La ragazza novarese carbonizzata nella brughiera di Lonate Pozzolo

UNA CROCE, UNA CORDA DOVE HANNO UCCISO LAURA

NOVARA — Adesso ha nome e cognome, ma sulla sua fine il mistero è sempre più fitto. Le indagini sulla tragica morte di Laura Mondini, la studentessa universitaria ventisettenne di Trecate, uccisa e bruciata in un bosco di Lonate Pozzolo, sono bloccate. Gli inquirenti sono convinti di dover risolvere un vero e proprio «giallo». I carabinieri sono riusciti con un paziente lavoro a ricostruire le ultime ore di vita della sfortunata ragazza. Ma c'è un buco dalle 7,30 di mercoledì mattina alla sera del giorno successivo quando il cadavere orrendamente straziato di Laura Mondini è stato ritrovato a Lonate.

La vita privata della vittima sembra, per adesso, escludere qualsiasi contatto con ambienti della malavita. A Trecate e non solo dai parenti Laura Mondini era conosciuta come una studentessa esemplare, senza grilli per la testa e senza amicizie poco raccomandabili, con un unico grande desiderio, quello di laurearsi il più in fretta possibile, dopo i due anni di studio persi per assistere gli anziani nonni. Oggi, intanto, incomincieranno gli interrogatori dei suoi compagni di studio.

A PAGINA 6

Laura Mondini

BINGO 2 — 250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600 — ANNO 117 - NUMERO 85

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 56.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 11 Aprile 1985

Scioperano i macchinisti «autonomi»

VIAGGIARE IN TRENO E' DIFFICILE

Domani sera la fermata interesserà il compartimento di Torino

ROMA — Per chi viaggia in treno è ancora tempo di disagi. La prima fase dello sciopero a scacchiera proclamato dai ferrovieri autonomi della Fisafs si conclude questa sera alle 21, ma già parte la seconda fase che dovrebbe bloccare il traffico nel Centro-Sud sino a domani sera, quando scatterà la terza.

Le ventiquattro ore di blocco, che da ieri sera stanno mettendo in difficoltà i compartimenti di Firenze, Bologna, Ancona, Cagliari e Bari, terminano infatti alle 21 di oggi. Alla stessa ora si fermano, però, i macchinisti di Roma, Napoli, Reggio Calabria, Palermo. Questa agitazione si concluderà domani sera alle 21 e sarà seguita da altre ventiquattro ore che investiranno fino a sabato sera Torino, Genova, Milano, Verona, Trieste, Venezia.

Al momento, comunque, i disagi per chi deve giungere o partire da Torino sono molto limitati. Stamane, solo il Bari-Lecce ha registrato un ritardo più consistente: è arrivato alla stazione di Torino-Porta Nuova quaranta minuti dopo il previsto.

Sullo sciopero degli autonomi delle Ferrovie, c'è da registrare, intanto, una polemica di Cgil e Uil con la Fisafs. I sindacati contestano «*la firma da parte dei sindacati autonomi di un diverso codice di autoregolamentazione degli scioperi che permette loro di astenersi dal lavoro a ridosso delle festività pasquali*».

In pratica, i confederali si sono impegnati con il ministro a non scioperare nei momenti caldi dell'anno (Natale, Pasqua, Ferragosto), gli autonomi no; ma Signorile non avrebbe mosso obiezioni e siglato entrambi i codici.

«*Si è avuta l'ennesima conferma* — sostengono con una nota i ferrovieri Cgil e Uil — *dell'incredibile vocazione del ministro Signorile a siglare norme pattizie diverse a seconda degli interlocutori che si trova di fronte. Viene così meno ogni certezza per gli utenti ed ogni credibilità per un ministro della Repubblica*».

Filt-Cgil e Uil-Trasporti rilevano inoltre che «*appare censurabile anche il comportamento dell'azienda, assai timorosa di predisporre programmi di circolazione idonei a neutralizzare gli effetti degli scioperi Fisafs*».

Pronta la replica del ministero dei Trasporti, circa l'esistenza di due diversi codici di autoregolamentazione degli scioperi nel settore dei trasporti. Il codice di autoregolamentazione sindacale definito nel 1984 è stato elaborato «*autonomamente, proprio su loro richiesta, dalle singole organizzazioni firmatarie. Pertanto* — prosegue il ministero — *è evidente che nell'ambito del codice di autoregolamentazione, del quale il ministro è garante nei confronti dell'utenza e sue controparte contrattuale, pur nella sostanziale omogeneità esistono talune diversità che non alterano le finalità del codice stesso*».

La Juve «inchioda» il Bordeaux

TRE GOL PER UN TRIONFO

TORINO — La Juventus è ormai a un passo dalla finalissima di Bruxelles (contro il Liverpool, con ogni probabilità, che ha facilmente liquidato per 4 a 0 il Panathinaikos). Ieri sera, in uno stadio Comunale che ha fatto registrare il record assoluto di incasso, ha eliminato senza neppure troppi problemi il Bordeaux di Tigana, Giresse e Lacombe quasi unanimemente indicato come la nuova forza emergente del calcio europeo.

Su tutti sono emersi Boniek, Platini (autori di una rete a testa, la terza è stata segnata da Briaschi) e, soprattutto, Bonini, che è stato ancora una volta la vera anima del centrocampo chiudendo ogni varco, svolgendo una mole di lavoro incredibile e costituendo un costante punto di riferimento per i compagni. Su ottimi livelli di rendimento hanno giocato anche tutti gli altri bianconeri, da Tardelli a Rossi, da Cabrini a Briaschi.

● ALLE PAGINE 14 E 15

130 MILIONI PER ASSOLVERE ALCUNI MAFIOSI?

Il giudice Costa avrebbe confessato e ritrattato

TRAPANI — Carlo Palermo tornerà a Trapani la prossima settimana, circondato da un massiccio servizio di sorveglianza che — c'è da crederlo — non l'abbandonerà più un solo istante. E' molto probabile che il magistrato scampato alla strage di Pizzolungo, costata la vita a Barbara Asta e ai gemellini Giuseppe e Salvatore, tornerà ad abitare in una caserma e lascerà la villina in località Bonagia, dove si era trasferito la settimana prima del tragico scoppio dell'autobomba.

Il dottor Palermo, si diceva ieri a Trapani sia in tribunale sia tra gli investigatori, riprenderà regolarmente il suo posto di sostituto procuratore della Repubblica e c'è da scommettere che il giovane ex giudice istruttore di Trento si rimboccherà le maniche riprendendo da cima a fondo le inchieste sulla mafia e sui traffici di armi e droga.

In giornata a Trapani sono attesi alcuni investigatori della Criminalpol veneta che a suo tempo collaborarono a Trento e a Padova con il giudice Palermo e che adesso in Sicilia daranno tutto l'appoggio possibile ai loro colleghi, mentre lascia l'isola, essendo stato incaricato di coordinare a Roma gli uffici dell'Alto commissariato per la lotta alla mafia, il vicequestore Tonino De Luca, uno dei poliziotti italiani più esperti nella lotta alla mafia.

Il giudice Antonio Costa

Sempre in giornata, a Palermo, è atteso il comandante generale dei carabinieri, Bisogniero, che terrà a rapporto gli ufficiali delle zone più calde della Sicilia.

Dopo l'arresto di Gioacchino Calabrò, l'autocarrozziere di 38 anni, accusato di aver fatto parte del gruppetto che realizzò il massacro di Pizzolungo, azionando il timer che fece saltare in aria la Golf, il cerchio sembra stringersi attorno ad alcune persone indiziate di aver pure partecipato alla strage. Al riguardo, però, gli investigatori sono comprensibilmente avari di notizie perché l'inchiesta ha bisogno di tempo e di riservatezza.

Antonio Ravidà

● SEGUE A PAGINA 9

CHIESA E SOCIETA': WOJTYLA AL «CONCILIO» DI LORETO

LORETO — Per il convegno ecclesiale di Loreto, il più importante appuntamento degli Anni 80 per la Chiesa italiana, oggi è la giornata clou. Giovanni Paolo II è venuto nella cittadina marchigiana (dove, prima del Concilio Vaticano II, si era recato in treno Papa Giovanni XXIII, per invocare la benedizione della Vergine sui lavori di quella eccezionale assise) e vi trascorre 10 ore.

Wojtyla è partito alle 8 in elicottero dal Vaticano. Il Pontefice è atterrato intorno alle 9,15 al campo sportivo; di qui, in macchina coperta, ha raggiunto il Palazzetto dello sport. Poi, il trasferimento al «Santuario della Santa Casa» e l'incontro con le autorità locali; a mezzogiorno, messa sul sagrato del tempio. Il ritorno in Vaticano è previsto per le 17,30.

Ieri, intanto, si è chiusa la prima fase del convegno, quella dedicata alle tre relazioni introduttive. Nel pomeriggio, i 2000 delegati si sono divisi in cinque gruppi. Obiettivo, costruire «una *Chiesa capace di guardare al futuro*», come l'ha definita il cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano.

Premessa necessaria alla creazione di questa «*cultura della speranza e della riconciliazione*» è stata l'analisi condotta dal filosofo Armando Rigobello che ha fatto una «analisi morale» della società italiana dal Concilio ad oggi, e dal cardinale Salvatore Pappalardo, che ha esaminato «*le luci e le ombre*» della Chiesa.

● SEGUE A PAGINA 9

UN PROFETA IN PENSIONE

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha accettato le dimissioni dell'arcivescovo brasiliano di Olinda e Recife, mons. Helder Camara, che fu candidato qualche anno fa al Premio Nobel per la pace. Camara ha compiuto 76 anni il 7 febbraio. (Ansa)

Câmara ha rassegnato le dimissioni. E Giovanni Paolo II le ha accettate. La norma è stata rispettata, e questo «obbedientissimo in Cristo», non ha dato nessun esempio particolare, soprattutto a confronto con teologi prestigiosi e onnipotenti di lesa che nonostante siano già verso gli ottant'anni, di dimissioni non vogliono nemmeno sentir parlare. Viene in mente un altro grande testimone ecclesiale come il cardinale Giacomo Lercaro, rimosso da Bologna prima del tempo proprio da Paolo VI che pure tanto lo stimava, il quale disse di fronte alla decisione del Pontefice, nel 1968: «Il Papa mi disse "vieni" ed io venni; mi dice ora vai, ed io vado».

Anche Helder Câmara se ne va in pensione, dopo un servizio diretto e prestigioso che ha condizionato positivamente tutto il discorso della non violenza, della scelta di pace e di povertà nella Chiesa del Vaticano II ed è stato per questo «segno di contraddizione» presso il latifondismo capitalista nord e sudamericano ed anche presso la Curia romana. Ma se il vescovo va giustamente in pensione, il profeta resta tale e la sua voce — amata soprattutto dalle grandi masse giovanili e dai poveri in Europa e in America — continuerà a testimoniare la scelta del radicalismo evangelico.

Come non è caduta la profezia di Lercaro, non cadrà nemmeno quella di Câmara. Protagonista, molto più di Lercaro, di statura internazionale, egli ha sempre sfidato la cattiva coscienza dei Paesi opulenti, dei sistemi di sfruttamento, e anche del cristianesimo del più rigido dell'istituzione ecclesiastica; anche se negli ultimi anni su questo punto la sua voce si è fatta più conciliante. Condannato l'esempio più appassionato della «violenza dei pacifici», Câmara ha sempre difeso il suo servizio ecclesiale nei riguardi previsti e con uno slancio di dedizione totale. Figlio di un padre socialista che però restituì il rosario con la moglie tra i vecchi compagni brasiliani, egli è andato traducendo ogni giorno quel socialismo nella solidarietà ecclesiale verso tutte le categorie degli oppressi, dei torturati e dei poveri. Nella sua autobiografia, egli parla delle «conversioni di un vescovo», intendendo che soprattutto un vescovo ha bisogno, come tutta la Chiesa, di convertirsi ogni giorno daccapo ai primi e privilegiati destinatari del Vangelo, cioè gli «ultimi».

Ovviamente Câmara non ha mai letto quella che suol dirsi anche in campo ecclesiastico «carriera», né mai l'ha cercata ed ambita. Non ha mai sostenuto nemmeno le più comprensibili e inevitabili istanze di chi nel suo Paese e nel suo continente, ha ritenuto necessaria la «lotta armata» invece della non violenza che è il suo credo e il suo metodo da sempre. E' stato spesso minacciato proprio da quei capitalisti brasiliani che per

Nazareno Fabbretti

● SEGUE A PAGINA 9

IL DOLLARO SCENDE: 1984

ROMA — Dollaro in sensibile ribasso nei primi scambi di stamane: è sceso a 1983-1984 contro le 2005,5 della media di ieri.

Scambi in sumenio in Borsa. Domanda selettiva, particolarmente presente sugli industriali. Alcune quotazioni: Sifca 1281; Perugina ord. 2380, risp. 2500; Cir ord. 4840, risp. 4850, risp. non convertibile 3682; Alivar 6645; Eridania 9310; Fidenza Vetraria 5050; Autostrade To-Mi 3000; Iti 7330; Pirelli Spa ord. 2240, risp. 2270; Fiat ord. 3080. Altri prezzi: Bastogi 207-208; Saipem 3070; Famatalia 12.000; Fiat priv. 2550-2555; Generali 41.700-41.850; Montedison 1326; Sola Spd ord. 2830; Gemina 740; Sme 1180.

YTONG®
LINEA D'ATTACCO CONTRO IL FUOCO

BLOCCO TAGLIAFUOCO RIVOLUZIONARIO PER COSTI - PESO - TEMPO DI MONTAGGIO.

Certificato di resistenza al fuoco Ministero dell'Interno - Roma Capannelle.

LEGGERO - PERFETTAMENTE ISOLANTE AUTOPORTANTE - PER NUOVE COSTRUZIONI E PER RISTRUTTURAZIONE.

Unico rivenditore per Torino:

torinedile

10134 Torino - via S. Bonicelli, 36 - Tel. 011 - 264841 - 367015

grafesta

Suzuki anche per l'enduro

DR600S SUZUKI

dal vostro concessionario:
MOTO GRADABOSCO
Piazza Villari 12 - TORINO - Tel. 011 [illegible]

DO IT

Ci sono tanti modi di studiare l'inglese, c'è un solo metodo per impararlo davvero. Te ne accorgerai giorno per giorno, venendo allo Shenker. Sbrigati, do it!

THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
funziona!

SHENKER
Torino. Milano. Bergamo. Pavia. Vimercate. Reggio Emilia.

Sir DELSARTO
... la "confezione" firmata pronta o su misura

Specialisti abiti da sposo

Via Roma 263 - 10123 TORINO - Tel. 011/542166

PROFUMI Servetti

annuncia alla sua clientela che presso tutti i negozi di Torino è in corso un

GRANDE CONCORSO

Elizabeth Arden

(fino al 20 aprile)

1° PREMIO
Lancia Delta 1300 LX

2° PREMIO
Viaggio a New York
(7 gg.) per 2 persone

DAL 3° AL 43° PREMIO
Prodotti "Visible Difference"
per un trattamento di bellezza per sei mesi completamente gratuito.

Regalo immediato di un magnifico ombrello contro acquisto di 2 prodotti Elizabeth Arden

Via Berrela 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214 • Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 • Via Di Nanni 84

Dopo Cardetti e Longo si candida Romita

LA CORSA A QUELLA POLTRONA NELLA SALA ROSSA

Manca un mese al voto. Da domani a mercoledì in tribunale si possono presentare le liste. Il primo partito a farlo, domani mattina, sarà il pci, che da settimane presidia gli uffici di via Corte d'appello. Al simbolo della «falce e martello» toccherà il posto in alto a sinistra.

Via via si collocheranno le altre forze politiche. Per ultima, come avviene sempre, sarà la dc: «scudocrociato» in basso a destra.

Alla vigilia della presentazione ufficiale dei candidati si è già delineata la presenza numerica delle liste e, per gran parte, la loro composizione.

Per gli ottanta seggi del consiglio comunale dovrebbero «correre» dodici formazioni. Tra i loro «numeri 1» il sindaco della Torino '65-'90, e gli aspiranti dichiarati ormai sono almeno tre: il repubblicano Longo, il socialista Cardetti, il socialdemocratico Romita.

Ma anche il vicesegretario nazionale de Bodrato e il segretario del pci Natta hanno rivendicato la poltrona per i rispettivi partiti. E l'avvocato Chiusano? Pure il pli spera di dare alla città il primo cittadino.

Pci — Per domani è convocata una conferenza stampa per rendere noti i nomi dei candidati. Diego Novelli capolista, seguito dall'indipendente di sinistra Carlo Galante Garrone, dal segretario provinciale Piero Fassino. Ci sono i consiglieri uscenti: Alfieri, Artesio, Bianchi, Bosio, Carpanini, De Matteis, Grosso, Guglielminetti, Passoni, Tartaglia. Lì dovrebbe essere pure Vindigni, anche se si era parlato di un suo passaggio alla Regione. Tra i nuovi: il professor Cottino, Prina del Gruppo Abele.

Verdi — E' il movimento «originario». C'è stata qualche defezione in seguito alla decisione di non presentarsi con i radicali, ce ne sarebbero state molte di più se l'accoppiata si fosse fatta. La lista è stata annunciata stamane: tutti in ordine alfabetico. Significative le presenze di rappresentanti della Pro Natura, della Lipu, del WWF, dei movimenti ecologisti e per la pace. Alcuni nomi? Massimo Scalia, fisico, Anna Donati e Marianna Bertoncelli del «verdi» nazionali.

Psi — Il sindaco Cardetti guida la lista, seguito dal segretario provinciale Marzano, dal preside d'architettura Matteoli dall'ex-pci Cerabona. Inoltre gli assessori uscenti Alessio, Bonifetto, Mollo, Prest, Romeo, Spagnuolo e Tessore.

Psdi — Pierluigi Romita, capolista, ha annunciato di essere pronto a rinunciare all'incarico di ministro per fare il sindaco «sulla base di un serio accordo politico». Altri candidati? Magliano, Furnari, il segretario provinciale Lerro, il presidente di Santa Rita Giangrande.

Pri — Nella testa di lista c'è il presidente dell'Ira Antonio Longo, quindi La Malfa, l'assessore Ravaioli, in ordine alfabetico gli uscenti Ferrara e Lodi, l'ex-pci Russo, l'ex-segretario provinciale Cerlini. Tra gli acquisti: un ex-calciatore Oigi Oabetto, figlio del compianto centravanti del Grande Torino.

Pli — L'avvocato Chiusano sarà seguito dagli assessori uscenti Dondona, Jona Celesia e Re. Tra i nuovi: il presidente della Crocetta Badini Confalonieri, l'imprenditore Ermanno Tedeschi, Clara Tuffelli.

Msi — Ugo Martinat davanti agli uscenti Minervini, Antinoro e Bedendo.

Dp — Capolista l'avvocato Bianca Guidetti Serra, poi Guido Lagana.

Pnp — Per i pensionati il numero 1 sarà il segretario provinciale Ferruccio Bertolotto.

Per Torino — La lista civica sarà guidata ancora dal suo promotore Roberto Cremino.

Verde e civica — Dovrebbe nascere sull'intesa con i radicali: si parla della presenza di Pannella, Tortora, Aglietta e Pezzana.

Dc — Nella testa di lista Bodrato, l'ex-sindaco Porcellana, forse il prorettore Pisanetti. Ci [illegible] gli uscenti Accattino, Alberton, Angeleri, Berardi, Collu, Oaiotti, Leo, Lucci, Martini, Rossi, Zanetta.

Luciano Borghesan

Pierluigi Romita

LO SVILUPPO DEL PIEMONTE NON PASSA PIU' PER TORINO E LA SUA PROVINCIA?

Se è vero, come è diventato ormai negli ultimi trent'anni, che lo sviluppo di una regione è direttamente proporzionale ai suoi consumi di energia, è interessante verificare quale sia la situazione attuale in Piemonte e, più in particolare, nella provincia di Torino, che del Piemonte rappresenta il segmento più consistente. L'Enel ha pubblicato nell'aprile dell'anno scorso una statistica aggiornata al 1983 dalla quale si possono evincere indicazioni valide.

Posto che in Italia si sono consumati, nel 1982, 164.952 milioni di kilowattora in totale, un decimo circa di questa cifra, vale a dire 16.321 milioni sono stati utilizzati in Piemonte e di questi la metà, 8144 milioni, in provincia di Torino. Ciò significa che Torino e la sua provincia assorbono un ventesimo del consumo nazionale di energia elettrica, contro i 12.510 milioni di kilowattora della provincia di Milano e i 35.112 milioni della Lombardia intera.

Questi consumi sono così ripartiti: 37,7 milioni di kilowattora all'agricoltura, che in cinque anni, vale a dire dal 1977 al 1982, ha accresciuto il consumo di 6 milioni di kilowattora; cinquemiladuecentonove milioni, invece, li ha consumati l'industria. E qui è interessante un paragone con gli anni precedenti. Nel '77 l'industria aveva assorbito 5708 kWh: l'anno dopo 5801 e nel 1979 6043. Da quell'anno è cominciato il declino: [illegible] 5315; 5369.

Chi ha perso? E' più facile dire chi ha guadagnato, dato il panorama disastroso in generale. Dunque: incrementi per il settore manifatturiero con alimentari, bevande e tabacco che crescono di 16 milioni di kWh; vestiario e abbigliamento, più 1,3 milioni di kWh; pelli e cuoio, più due; ceramiche e vetrarie, più sette; chimiche, più sei (e qui è bene fare un'osservazione, i dati dal '77 in avanti, sono questi: 336,3-316,1-308,2-197,4-199,7-242,5. Il che vuol dire che, dopo una dura crisi, c'è una certa ripresa); meccaniche (+6); poligrafiche ed editoriali, più sei; lavorazione materie plastiche, più 34.

Acquedotti (+16 milioni); comunicazioni (+14); commercio ed attività alberghiere (+80 milioni); credito (+37); servizi (+91); pubblica amministrazione (+9); illuminazione pubblica (+20), sono le voci attive del settore terziario e chiudono l'elenco dei «+».

Quello del meno comprende industria estrattiva, tessili, calzature, legno e mobili, metallurgica (-210 milioni di kWh), trasporti, cemento, laterizi, raffinerie petrolifere, gomma, cellulosa, carta, impiantistica, oleodotti. Il tutto per un saldo negativo totale, dal 1977 al 1982, di 91 milioni di kilowattora. Solo Novara, in Piemonte, con un saldo negativo di 70 milioni di kWh, segue il *trend* del capoluogo. Il saldo totale regionale, infatti, è di 566 milioni di kWh in più dell'82 rispetto a cinque anni prima. I poli industriali, dunque, lasciano il posto ad altre realtà?

Mauro Benedetti

oggi & domani

● Con «Lo sport sponsorizza la pace», riflessioni, idee, analisi, proposte sul tema «Sport è pace», si apre stasera alle 21 al cinema Selene di corso Belgio 53 una serie di conferenze-dibattiti organizzata dal Comitato per la pace e il disarmo della circoscrizione 6, Vanchiglia-Vanchiglietta, in calendario domani alle 21 al centro d'incontro di corso Belgio 38, tavola rotonda con il prof. Mario Vaschino dell'Unione scienziati per il disarmo, il prof. Enzo Poppa Pertera, il prof. Angelo Tartaglia e l'ing. Loris Colombati. Tema dell'incontro: «Quale democrazia in era nucleare?». Sabato, dalle ore 16 al centro d'incontro del Parco Crescenzio. «La scuola e la pace», presentazione dei lavori eseguiti nelle scuole della circoscrizione. Domenica, giornata di sport con giochi in acqua alla piscina Colletta, partita di calcio al campo del quartiere, arti marziali al Parco Crescenzio. Chiudono la domenica un «ballo liscio» e un concerto rock, al centro d'incontro del Parco Crescenzio.

■ Stasera alle 21, al Centro incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23), Armando Verdiglione, autore de «Il giardino dell'automa» edito da Spirali, parla sul tema «Il terremoto a Torino, la sessualità e le donne del terzo millenio». La serata si svolge sotto il patrocinio degli assessorati alla Cultura al Comune, Regione e Provincia. Ingresso libero.

● A Chivasso, stasera alle 21 al Martinetto civico, dibattito pubblico sul tema «Un piano energetico alternativo per il Piemonte». Introduce l'ing. Loris Colombati del Coordinamento per il controllo popolare sulle scelte energetiche.

● Alla sala mostre dei Centri di attività sociali Fiat, in corso Dante 102, si inaugura domani la mostra fotografica «Raccontare un fiume: il Po a Torino». In esposizione foto di Davide Boglialoro, Mauro Dolla, Mauro Giorcelli, Giampiero Orbassano. Apertura ore 18, ingresso libero.

RITROVI

AL BACIATELLI (Str. Cavoretto 2): ore 21, ingresso a consum. L. 5000
ARLECCHINO: ore 15,30 ingr. libero.
BELLE ARTI: 15,30-21 ingr. libero.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Rocky e Vito.
FARO: ore 21 orch. Romy.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero, liscio/ballo Armando.
LA LUCCIOLA: ore 21 ingresso libera.
LA PERLA: del Valentino: 21 danza.
LE PARADISI: (S. Maurizio, 14 (ri. 830.715) 21 orch. Dante c. Cesare Rizzi.
LE ROI: ore 21 Dal Muestile.
PRINCIPE: 15,30 Armandino e Raffaella.
TROCADERO: ore 21 Gli Okay Band.

IL QUADRATO (Omato d bis I, 873.572) Luciano Blasi, Carman Michele.
GIDEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: si balla giovedì, sabato, domenica.
IL QUADRATO. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: Trio Luciano, c. Albertina.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: Trio Luciano, c. Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Battisti 3, 532.402): R. Gattino-Daniela.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21
WHISKY NOTTE (tel. 607.563): 03-3

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 8 - Torino): «Felice Casorati 1883-1963» Mostra retrospettiva a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 19 febbraio al 31 aprile 1985. Orario: 9-12; 15-19. Lunedì chiuso.
ARTE GAM (v. Grolleria 3): Boccioni.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra **Ouverture**. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni, tel: 956.15.47.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: Mostra i primi abitanti d'Europa (c. Svizzera 185, tel. 75.24.24). Or.: 10-19.
L'AFFICHE: Manifesti Liberty.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 532.075): Mostra Sordrana.
LA ROCCA: Le **avanguardie** del '900 a Ivrea.
NUOVO - SORPRESA AD UN FRIGO: Mostra del Laboratorio di merceologia il dottor Bosnik. Or.: 17-22. Int. Lab. Merceologia v. S. Benigno, 1 - Tel. 200.529.
PALAZZO REALE - TORINO: Modigliani - incontri dalla 1900-1920. 3/3/85 - 14/4/85. Orario: 10-14; 15-19 tutti i giorni. Lunedì chiuso.
PALAZZO REGIONE PIEMONTE (p. Castello): Mostra antologica Gino Rossi. Ore 9-19 tutti i gg. esclusi festivi.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (Roma 264): Mostra personale di Gino Vigna/Forati: 15,30-19,30.
ROSARIA ARTE: Francesco Negro.

ASSOCIAZIONE PROMOTRICE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alessio Nebbia.
CITTADELLA (via Bertola 31): Enzo Scales.
EMANUAZIANTE (via Massena 18): Zia-Bo Hutjes. Ore 14-20.
FOGLIATO (Nizza 6): 900 piemontese.
LA BUSSOLA (via Po 9): Casorati: sculture e disegni.
LA CIOSTRA - Asti: Maestri moderni.
LA PARISINA: Felice Andreasi.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, sconcerto e costume.
NARCISO: Mina delle Stia, Arlunista; nella Salerio Felice Casorati.
PIARA (corso Galileo 32, tel. 677.344): personale Enzo Fersoni.
TUTTAGRAFICA (839.73.61): M. Del Pin.
VIOTTI: personale Bruno Stelleo. Al piano superi., esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE [illegible]
CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18, domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso a lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (p. Carignano 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-19,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 12,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 2ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO. 23 febbraio - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
MOLE ANTONELLIANA: mostra «La scienza e la colpa - Crimini, criminali, criminologi: un volto dell'Ottocento» dall'8 marzo al 16 giugno 1985. Orario: feriali 9-19; festivi 10-12; 14-19. Chiusura lunedì. Ingresso L. 2000.
VECCHI RIFUGI IN VALLE D'AOSTA - 2 mostra - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi».

STAMPA SERA

Michele Tosca direttore responsabile
Carlo Brumana vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrara (presidente), Luigi Gamaleri, Giovanni Perachino - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 4-12-1984

Già accusato di tentato omicidio

PICCHIA LA MOGLIE E RITORNA IN CARCERE

Era finito in carcere con la grave imputazione di tentato omicidio nei confronti della moglie, ma appena tornato in libertà provvisoria ci ha riprovato, aggredendola con un'asse di legno: è stato ancora arrestato e per questa seconda aggressione subirà oggi [illegible] un processo per direttissima.

Salvatore Poloni, 42 anni, è un [illegible] dall'ira funesta, soprattutto, pare, nei confronti delle donne, al punto da essersi guadagnato nei mesi [illegible] un'accusa di tentato omicidio, per una aggressione alla moglie. La donna lavora come custode nella succursale «E18» in via Passoni 13 della scuola elementare «Della Sala». Dopo la prima aggressione e l'arresto del marito, la donna era rimasta da sola con i due bambini. Quando Salvatore Poloni è stato scarcerato il giudice gli aveva consentito di andare a casa a vedere i figli, ma a patto di lasciare l'abitazione non oltre la mezzanotte. Ieri sera però il Poloni voleva fermarsi anche a dormire. La donna non glielo ha consentito e questo rifiuto ha scatenato la sua rabbia. Dapprima l'uomo ha afferrato un'asse di legno colpendola ripetutamente, poi, dopo che qualcuno, sentendo le urla, aveva chiamato una volante, con una pesante lastra di marmo di un tavolino ha infranto i vetri di una finestra. Gli agenti hanno arrestato Salvatore Poloni denunciandolo per lesioni, violazione di domicilio e danneggiamenti.

Nel 1972 il nome dell'uomo era apparso per la prima volta sui giornali per una vicenda di «nera». Salvatore Poloni, allora giovane operaio emigrato in Svizzera a vent'anni, aveva deciso di trascorrere la notte del primo dell'anno in cerca di qualche improbabile avventura nell'angiporto di Genova. Aveva cercato di annegare la solitudine bevendo e si era presto trovato a litigare con una prostituta. Ad una frase di scherno della donna Poloni aveva reagito ferendola con un coltello, poi tra i fumi dell'alcool, aveva deciso di cercare qualche altra donna da punire, come simbolo, del sesso debole. Una seconda donna aveva dovuto fare i conti con il suo coltello e Salvatore Poloni aveva finito quella sua triste avventura nel carcere di Genova.

Torinese subacqueo captato da radioamatori

DAL SUDAN VIA RADIO «SONO VIVO E STO BENE»

«Stiamo bene, non preoccupatevi. Dovremmo rientrare presto e per Pasqua ci siamo anche preparati una torta». Parrebbe uno dei tanti affettuosi saluti che le festività appena passate hanno portato con sé, assieme alle gite, ai pranzi, alle allegre baldorie.

Ed invece no: era la frase rassicurante che un torinese, Gianni Valentini, ha rivolto via radio dal Sudan ai suoi parenti che non avevano più notizie suo e del gruppo di amici che con lui dovevano partecipare ad una spedizione subacquea.

A captarla è stato un radioamatore di Forno Canavese, che aveva messo a disposizione le sue attrezzature per tentare l'improbabile collegamento. Ma andiamo per ordine: Valentini ed amici erano stati sorpresi a Port Sudan dal golpe militare. Quindi: impossibilità di lasciare il paese e collegamenti interrotti con l'esterno, logiche preoccupazioni dei familiari erano notizie. Uno di questi si è rivolto a Silvano Bertot (per gli amici I KIBRU), vicepresidente dell'Associazione radioamatori di Forno. E Bertot ce l'ha fatta, stabilendo a più riprese il collegamento. Attorno a lui gli altri radioamatori fornesi, che si davano da fare per migliorare la qualità di ricezione, e la sorella di Valentini, Anna.

Una trasmissione prima disturbata, poi sempre più nitida e finalmente chiarissima. Da cinquemila chilometri è giunta una voce rassicurante, un modo non voluto ma certamente originalissimo per fare gli auguri a chi stava in ansia: «Certo, è una soddisfazione - ha commentato Bertot - ma vorremmo che la gente sapesse come noi radioamatori cerchiamo sempre di renderci utili. Non siamo certo quelli che piazzano antenne per disturbare la quiete pubblica, ci mancherebbe».

Tripudio sugli spalti e in città alla fine della partita Juve-Bordeaux

MILLE LUCI PER LA NOTTE BIANCONERA

CON CAROSELLI DI AUTO NEL CENTRO, CLACSON E MORTARETTI

Il tripudio dei tifosi bianconeri ieri sera in piazza San Carlo dopo la grande vittoria contro il Bordeaux

Immancabile dopo il trionfo della Juventus la carnascialesca sarabanda di auto già per via Roma di centinaia d'auto a passo d'uomo, con clacson a volontà per la gioia dei torinesi che tentavano di prender sonno. Solo il rituale assalto al testone di ferro di Emanuele Filiberto, nel centro di piazza San Carlo, è finito prima di cominciare: polizia e vigili urbani, memori delle precedenti gesta dei fans dei monumenti, si sono schierati a protezione del cavaliere. L'elsa del Savoia questa volta è restata al suo posto con tutti gli altri pezzi della statua. In mancanza di meglio, è stata così improvvisata un'esibizione di sbandieratori bianconeri di Feletto, reduci dal festival internazionale delle «*fosse dei leoni*»: Tutto in ordine, quindi, come al Comunale... e niente a posto. A mezzanotte e mezzo la festa era finita, o per lo meno sospesa...

I cori «*Marco fieggasi Tardelli resta con noi...Bonisek resta con noi*» si sono rovesciati fuori dello stadio e sono finiti sulle centinaia di pullman parcheggiati nei dintorni di piazza d'Armi. L'esodo è arrivato sino in centro, ma in via Roma provare a cantare era un esercizio per tenori, tanto il frastuono sovrastava i suoni articolati in parole di un qualche senso compiuto. Bastava gridare e agitare qualsiasi indumento o pezzo di stoffa che ricordasse i colori sociali della Juventus. Quel che non si può fare durante tutti i santi giorni dell'anno ieri come in altre simili occasioni è stato permesso. I giovani figli della notte l'hanno imparato e giustamente ieri sera hanno anticipato un po' delle follie che metteranno in scena la sera della finalissima di Bruxelles, Liverpool permettendo.

Le fiaccole artigianali e i più modesti accendini accesi che avevano celebrato il 3 a 0 inflitto ai francesi si sono moltiplicati nei coni di luci dei fari delle auto dispersesi nelle diverse direzioni. Ma molte con targhe di altre province sono rimaste intrappolate nell'imbuto del corteo su quattro ruote che ha imboccato i viali verso la stazione e via Roma. Qualche automobilista, travolto dall'entusiasmo carnascialesco, ha finito per partecipare. C'era chi sfoggiava perfetti completi bianconeri, dal cappellino ai pedalini, e chi si è presentato in piazza San Carlo in tenuta da sciatore, nera bianche e e il resto nero. Un costume adattissimo alle prossime circostanze, ridacchiavano dal fondo dei portici i soliti tifosi gravati.

I vigili hanno lasciato fare, trattenendo i blocchetti delle multe nelle tasche. La polizia si era limitata a prevenire: in mattinata aveva sequestrato all'interno dello stadio un sacco pieno di pietre, preparato per ogni evenienza.

Ha amministrato la città per due anni dal '68 al '70

LA MORTE DI GUGLIELMINETTI SINDACO «ONESTO E SERIO»

Andrea Guglielminetti, ex sindaco di Torino, morto ieri

Andrea Guglielminetti, 84 anni, civilista stimatissimo, ex sindaco, prestigioso esponente dei cattolici torinesi, è stato stroncato ieri da un malore mentre si trovava al Mauriziano. Con lui scompare un'altra figura «storica» di una certa Torino: quella della dura opposizione al dilagante fascismo, dell'impegno coerente e costante nella lotta per la Liberazione, della testimonianza convinta e rigorosa.

Dodici figli, uno dei quali gesuita a Hong Kong, l'avvocato Guglielminetti scelse la strada dell'impegno in giovane età. A quattordici anni è nell'Azione Cattolica dove lavora per anni con tenacia ed è subito presidente della Federazione giovanile dei cattolici torinesi. Nell'Italia del Duce non ha dubbi: si schiera in difesa degli ideali democratici e comincia la sua lotta coerente contro ogni forma di sopruso.

Pagherà di persona le sue idee. «Sei un esempio da citare», gli scriverà De Gasperi. Subito diventa attivissimo esponente e propagandista del Partito Popolare di don Sturzo. Lo riducono al silenzio, ma non s'arrende. Nella San Vincenzo e nell'organizzazione degli Uomini Cattolici vive un periodo di intensa attività finché diviene, nella clandestinità, responsabile della dc nel Cln.

Nel '43 lo arrestano per spedirlo poi, per mesi e mesi, ai confini. Dopo la Liberazione riprende con gli stessi slanci di prima. E' subito segretario regionale della dc. Al congresso di Napoli viene eletto consigliere nazionale. Nel '48 partecipa alla Consulta e, immediatamente scende in campo nei Consigli comunali e provinciali. E' vicepresidente della Provincia per 11 anni. Nel '64, a Palazzo Civico, è assessore al Lavoro.

Nel '68 lo eleggono sindaco con 44 voti su 72: maggioranza assoluta al primo scrutinio. Votano per lui i gruppi democristiano, socialista, liberale. La sua nomina a sindaco chiude la lunga crisi che aveva visto protagonista Giuseppe Grosso. Dura in carica due anni, capo di una giunta di centrosinistra. «Onestà e serietà», come ha ricordato ieri nel telegramma ai familiari il vicesegretario nazionale Guido Bodrato, sono due principi che uniformano il suo governo. Sono gli anni delle grandi trasformazioni ma anche delle colossali contraddizioni di una città in pieno sviluppo. Ed è Guglielminetti a cominciare la battaglia politica su verde pubblico, piano regolatore ed edilizia scolastica, la scelta dei grandi collegamenti europei di Torino, la costruzione del Teatro Regio, grande impulso all'edilizia economico-popolare.

Sarà Diego Novelli, nel '78, a conferirgli la cittadinanza onoraria di Torino «*in segno di riconoscenza per la coerente azione svolta a favore delle istituzioni democratiche*». Con Andrea Guglielminetti scompare uno di quei personaggi che ad un'idea hanno saputo sacrificare tutta la loro vita.

A Naria non basta l'insufficienza di prove

«NON PROTAGONISTA MA VITTIMA NELL'ASSASSINIO DI COCO»

Giuliano Naria

Al processo delle Brigate Rosse gli avvocati Bianca Guidetti-Serra e Fulvio Gianaria parlano in difesa di Giuliano Naria. Un «caso giudiziario». L'imputato è accusato di aver fatto parte del «commando» che ha massacrato il procuratore della repubblica di Genova Francesco Coco e la sua scorta, è stato assolto per insufficienza di prove in primo grado e, in appello, la «voce» dell'accusa Vincenzo Pochettino ha chiesto che la Corte lo prosciolga perché le prove contro di lui non sono sufficienti.

I legali vorrebbero andare oltre. Naria non c'entra nulla in questa storia. E' rimasto invischiato in una vicenda tragica: più che protagonista è una vittima della strage di via Santa Brigida a Genova. A parere della Guidetti-Serra, fin dall'inizio, l'inchiesta zoppica. Il delitto avviene pochi minuti dopo le 13 in un momento di traffico, ma poche persone riescono a dare indicazioni utili agli inquirenti. Cinque testimoni indicano genericamente: «uno basso e uno alto, quello che ha sparato teneva una borsa in mano».

Solo due sembrano più precisi ma — a parere dei difensori — «sono del tutto incredibili». Chi sono? Uno è jugoslavo che fabbrica il marinato di professione ma che, in realtà, tira a campare alla meno peggio arrangiandosi fra i vicoli del porto. Pochi minuti dopo la sparatoria che è costata la vita al magistrato e a due guardie del corpo racconta in un modo, poi cambia versione, aggiunge qualche cosa ancora, poi ritratta. L'altro, un certo Leonardi, anche lui con un conto in sospeso con la giustizia, aggiusta poco a poco la sua deposizione fino ad arrivare al nome di Naria. «Poco verosimile — — commentano gli avvocati — troppo strano. Era gente che, come giustamente mette in evidenza la sentenza di primo grado, aveva interesse a dire cose che potessero compiacere chi le ascoltava».

Per il collegio di difesa Naria è un imputato che merita una riabilitazione. Ha avuto una storia giudiziaria eccezionale che l'ha portato all'esaurimento nervoso e al desiderio di lasciarsi morire. La carte — secondo i suoi difensori — non può non tenerne conto.

Il processo per l'assassinio al centro Europa

SEMINFERMO DI MENTE LA NOTTE DEL DELITTO IL DROGATO CHE HA UCCISO

Claudio Troffei era seminfermo di mente la notte del delitto

La prima giornata del processo contro Claudio Troffei, il drogato di 23 anni che la notte del 15 settembre '84 uccise Paolo Chiarion, 28 anni, ha riservato al folto pubblico che segue il dibattimento un'unica importante novità: il Troffei è stato dichiarato dai medici legali «*seminfermo di mente all'epoca dei fatti*» in quanto ormai da cinque anni era dedito all'eroina.

Guardando Claudio Troffei dietro la gabbia dei cui segue le fasi del processo tutto si può pensare meno che possa venir considerato «*seminfermo di mente*». Elegante (giacca blu, pantaloni grigi, camicia azzurra stirata alla perfezione, taglio corto ed accurato dei capelli: insomma un bel ragazzo che «presenta» pure bene) segue con calma e freddezza il susseguirsi delle testimonianze.

Quando tocca a lui presentarsi davanti al presidente Bono non balla. Ammette tutto: «*Sì, ero io il rapinatore, avevo bisogno di soldi per pagarmi la 150 mila lire di droga che mi servivano ogni giorno*», ma su un punto non cede: «*Non volevo uccidere, il colpo di pistola mi è partito perché quel ragazzo ha reagito tentando di prendermi la canna della pistola mentre mi passava un braccialetto della sua ragazza*».

Claudio Troffei si mantiene sempre condiscendente e remissivo (quando si parla dei suoi trascorsi di drogato è il primo ad ammettere: «*Ho sbagliato anche lì, se solo avessi ascoltato mia madre ed i parenti che tentavano di disintossicarmi...*») però su un punto non cede: «*Il colpo è partito perché quel ragazzo ha reagito*».

Invece non è vero. Gabriella Davico, 24 anni, la ragazza del Chiarion, è sicura: «*Paolo non si è nemmeno sognato di opporre resistenza. Io ero terrorizzata, mi faceva forza parlandomi. Mi ha persino aiutata a togliere un braccialetto tanto tremavo*». La testimonianza sarebbe già sufficiente, ma l'avvocato di parte civile, Giuseppe Volante, aggiunge un'altra prova: «*Paolo non toccò la pistola altrimenti sulla sua mano si sarebbero trovate tracce di antimonio*».

Per questa sera è prevista la sentenza, ma non sarà ergastolo perché l'imputato «*all'epoca dei fatti era seminfermo di mente*».

Interrogati ieri Gigi Casani, imprenditore, e Sauro Castagna, ex sindaco pci

SEMAFORI INTELLIGENTI: STORIE DI TANGENTI

I due arrestati dal giudice Sorbello per concussione hanno negato tutto

Tre ore di interrogatorio per Gigi Casani, imprenditore di 71 anni, residente a Milano ma originario di Ortonovo (La Spezia); poco meno di tre ore per Sauro Castagna, 58 anni, comunista, con rapporti ad altissimo livello nel suo partito, che di Ortonovo è stato il sindaco per otto anni. Davanti al giudice istruttore di Torino, Sebastiano Sorbello, si sono difesi dall'accusa di «concorso in concussione consumata» per aver chiesto una tangente di quasi un miliardo per una affare di poco superiore ai dieci miliardi. Nei prossimi giorni i due (in prigione da una settimana) dovranno essere nuovamente interrogati e messi a confronto prima tra loro e poi con gli altri personaggi implicati nella vicenda.

E' l'ultimo capitolo di una storia di bustarelle che si colloca fra il 1977 e il 1983 quando a governare Torino era la giunta «rossa». L'assessorato ai trasporti aveva pensato a una serie di impianti in grado di regolare il funzionamento dei semafori in base al traffico. Il computer avrebbe aumentato il tempo del rosso o del verde secondo le necessità del momento con il risultato che normali semafori sarebbero diventati semafori «intelligenti».

Due gruppi di industrie si sono messe in corsa per accaparrarsi l'appalto: da un lato la cordata della Cooperativa generale di Automazione di Bologna e Reggio Emilia con la Nord Segnali di Milano e la Philips; dall'altro lato il centro ricerche della Fiat con l'Italtel. Quest'ultime ditte vinsero il lavoro.

Secondo la magistratura Giuseppe Rolando, assessore socialista di allora, avrebbe chiesto una «stecca» anche al gruppo dei perdenti. L'amministratore, in prigione da due mesi e mezzo a Casale, è accusato di tentata concussione aggravata. Negli interrogatori con il giudice ha sempre negato le contestazioni che gli sono state mosse. Al massimo ha ammesso la possibilità di ricevere un «regalo», per il partito, in caso di affare andato in porto.

Il giudice istruttore Sebastiano Sorbello ha voluto andare più in là. Se qualcuno non ha pagato perché rimasto fuori dall'affare, ha pagato qualcun altro che ha vinto? Mettendo insieme uno dopo l'altro i tasselli di un complicato puzzle gli inquirenti hanno raccolto molti indizi. Sono stati ascoltati quattro amministratori: l'ex direttore della fondazione Agnelli ed ex responsabile del centro ricerche Fiat, Ubaldo Scarselletti, il responsabile del progetto «semafori intelligenti» Giorgio Rondolin; l'ex amministratore della Siemens, Giorgio Villa, e l'ex direttore generale della Italtel, Giorgio Morsini. I quattro non ricordavano molto, sono stati trattenuti alcune ore in stato d'arresto per reticenza. Quando si sono decisi a parlare il magistrato ha ordinato l'arresto del sindaco comunista di Ortonovo, Sauro Castagna, concessionario della British Leyland per la provincia di La Spezia, protagonista di importanti affari di import export con la Jugoslavia, uomo di punta del pci ligure con amicizie torinesi e romane d'alto bordo.

Secondo il giudice Sorbello, Castagna è il personaggio chiave di tutta la storia. A parere del magistrato, sarebbe stato lui, presentato dall'amico Gigi Casani, che avrebbe avuto dall'Italtel una tangente di centinaia di milioni. Ciò, sempre secondo i risultati dell'indagine, «per conto di un pubblico amministratore non ancora identificato». Un mister X, insomma, che non è l'ex assessore Rolando e che — dice Sorbello — non è neppure del suo stesso partito (il psi). Il fantasma di questo amministratore corrotto avvelena ancor la vigilia della campagna elettorale già resa difficile dallo «scandalo delle tangenti».

Dalla parrocchia di San Gaetano a quella di Lodokjek in Kenya

UN MISSIONARIO TRA I NOMADI

Don Giuseppe Gobbo insegnerà non soltanto il Vangelo

Dalla Parrocchia di «San Gaetano», in Regio Parco, a quella di Lodokjek in Kenya. Il passo per don Giuseppe Gobbo non sarà breve. Come distanza geografica, si intende, ma anche culturale, e non necessariamente in negativo.

Giuseppe Gobbo, 35 anni, di Moriondo Torinese, è stato ordinato sacerdote nel 1975, e per dieci anni ha lavorato nella parrocchia di Regio Parco. Domani partirà per l'Africa e nei giorni scorsi sia a Moriondo che a Torino i parrocchiani gli hanno tributato calorosi festeggiamenti. La piccola festa di addio è avvenuta nel salone delle scuole elementari. Un incontro amichevole presentato dai giovani della parrocchia di Moriondo che hanno inscenato una recita con canti, musiche e scenette.

Ma verso quale orizzonte si muove domani don Gobbo? Il territorio delle tribù nomadi dei Samburu in Kenya ha una superficie di oltre 20 mila chilometri quadrati con altipiani che raggiungono i 2750 metri di altezza. Una terra di origine vulcanica con una vegetazione piuttosto varia: dalla savana, al prato. Scarsamente ricca di acqua. «Per questo — spiega Giuseppe Gobbo — non ho intenzione di creare il primo dialogo con questa gente parlando di Cristo, ma darde loro una mano a trovare un pozzo più profondo perché possano seminare e raccogliere». La nuova parrocchia conta circa 10 mila indigeni ed è situata nella zona Nord del Paese, mentre la popolazione complessiva del distretto è di 90 mila abitanti. La maggior parte dei quali sotto i 20 anni, il centro più importante del distretto è Maralal.

Tra i Samburu da anni vive e lavora un altro prete cattolico — don Piero Gallo — che spiega come «la poligamia è un tratto distintivo della società Samburu: avere molte donne significa avere molti bambini, cioè manodopera potenziale utile soprattutto per accudire gli animali». Pecore e capre sono infatti portate al pascolo dai bambini, mentre il bestiame più robusto è tenuto dai giovani guerrieri che si assentano a lungo dai villaggi. In questo quadro, dove la vita non è familiare, ma di clan, dove il sistema di comando è quello gerontocratico, la parola della religione cristiana dovrebbe saperai fondere con la tradizione di vita e di religiosità profonda degli indigeni, non per cambiarne forzatamente il corso, ma per avvicinare, se possibile, le due culture.

Don Gobbo lavorerà con don Gallo per la promozione umana di questa gente: non dunque imporre una cultura diversa, ma contro piuttosto la tradizione bianca colonizzatrice e sfruttatrice delle risorse di questo continente.

BINGO 2

STAMPA SERA

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

ULTIME 2 SETTIMANE DI GIOCO
sono ancora in palio due A112 Junior
e sei milioni in buoni acquisto LA RINASCENTE

Gioco N° 23
23ª settimana

questi i numeri di oggi

50	46
78	65
32	45
83	4
55	10

Monica Romagnollo
ha fatto BINGO e ha vinto
1 MILIONE
in buoni acquisto LA RINASCENTE

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 67 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, precisate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 20 del sabato** corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, cioè una tratta corrisponda a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria del primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alla settimana seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornali e dei loro rispettivi familiari.

...e se avete fatto BINGO telefonate entro le ore 20 di sabato al numero

011/6965272

Nel piccolo mondo delle agenzie matrimoniali

«GLI UOMINI? TUTTI BUGIARDI» ...E LE DONNE EGOISTE

I casi di trasgressione ai regolamenti delle associazioni matrimoniali sono pochissimi. Chi si rivolge a un'agenzia specializzata in ricerca del partner lo fa sempre con uno scopo degno di rispetto: dare un calcio alla solitudine, accasarsi e possibilmente metter su famiglia.

«E' vero, non ci è mai successo niente di brutto. Però dobbiamo sembrare cautelarci per evitare sorprese» dice Vincenzo Desiato, che dirige «Armony».

La sua associazione ha sede in un palazzo di via Della Consolata 12, che ripulito, diventerebbe magnifico ma al momento soffre con tutta evidenza delle magagne del centro storico.

Desiato ha 41 anni, il suo depliant definisce «Armony» «Istituto di psicologia della coppia» e specifica i servizi offerti elencando: «Consulenza psicologica prematrimoniale; Selezione e presentazione del partner per convivenza — matrimonio; Psicoanalisi della crisi affettive e dei disturbi sessuali e Psicoterapia dei disturbi dell'età infantile e adolescenziale». Lo slogan recita: «La scienza al servizio della vostra serenità affettiva».

Sentiamo la sua storia: «Dal 1974 ci occupiamo di problemi della coppia e della famiglia. Sono stati i nostri stessi clienti, molti dei quali soli o abbandonati dal coniuge, a chiederci di farli entrare in contatto fra loro, e così abbiamo intrapreso anche questo servizio. La nostra, ci tengo a sottolinearlo, non è un'agenzia matrimoniale, ma un istituto di psicologia della coppia dove è anche possibile fare incontri, in pratica un servizio accessorio di presentazione e socializzazione».

Gli annunci pubblicitari garantiscono comunque «le migliori opportunità per conoscere il partner ideale per amicizia-convivenza-matrimonio» e concludono specificando: «Attenzione, siamo stati i primi in Torino e la nostra esperienza è a Vostra disposizione».

— Il matrimonio delle stelle —

Continuiamo intanto il nostro viaggio all'interno delle agenzie matrimoniali.

Il primo appuntamento organizzato, come clienti io, meglio, socii del «Faro», è con Marina (il nome è di fantasia, come quelli che seguono), «studentessa di medicina, anni 27, bionda, slanciata». Il suo numero è in cima alla lista, ma semplicemente perché la lista è compilata in ordine alfabetico.

L'approccio è un fallimento, al posto di Marina risponde una voce anziana che annuncia seccamente che non c'è e riattacca.

Ritentiamo e otteniamo qualcosa di più: «Marina è andata via, molto lontano, non so dove. Comunque non c'è».

Siamo testardi: «Tornerà presto?»

«No. Non so dov'è. Non tornerà mai più»

Tocca a Francesca che bisogna chiamare in ufficio. Lavora in banca è giovane, piemontese, bionda e ha una «buona posizione». Il suo indice di desiderabilità è pertanto altissimo. Al telefono è imbarazzata. Avverte quasi precipitosamente di avere poco tempo a disposizione. Fissa l'appuntamento nel pomeriggio davanti alla Upim di via Roma) con tre giorni di anticipo, e dà il numero di casa (per eventuali contrordini) con una certa riluttanza. Spiega che mamma è al corrente di tutto, mentre papà non sa niente e deve continuare a sapere niente.

«Come faccio a riconoscerti?» (ci si dà immediatamente del tu)

Francesca si descrive come «bionda, non altissima, un po' tonda».

Conoscendola, scopriremo come questo dell'essere «un po' tonda» è un eufemismo, e che i chili in più sono una delle costanti delle ragazze dell'agenzia matrimoniale. La «taglia conformata» è una delle vie per la solitudine.

Riconosciamo Francesca subito, anche perché è la sola ragazza ferma a guardarsi attorno di fronte all'ingresso del grande magazzino. Sale in macchina con comprensibile circospezione. Si presenta e concordiamo di accompagnarla a casa, con tutta la prudenza del caso (papà potrebbe essere sul portone, e non dobbiamo assolutamente farci vedere). Rotto il ghiaccio Francesca incomincia a parlare. Di affari. In pochi minuti sappiamo: quanto guadagna. Quanto guadagnava appena entrata in banca e quanta carriera ha fatto. Quanto guadagnerà nei mesi prossimi. Quanto guadagnerà negli anni prossimi. Quante e quali possibilità di carriera ha e quanto vale ogni scatto sulla busta paga.

«E tu quanto guadagni?»

Inventiamo una cifra accettabile, né troppo, né troppo poco. Scopriamo che se per caso l'ultimo i due stipendi verrebbe fuori un reddito mensile abbastanza interessante, tanto più che Francesco sta per passare di categoria, fra sei mesi matura uno scatto, eccetera eccetera.

E' iscritta da due mesi al «Faro», dove l'ha portata direttamente la madre che aveva visto la pubblicità in tv. E' al terzo incontro. Un appuntamento, poco tempo fa gliell'aveva dato «una specie di playboy che voleva invitarmi sul suo yacht». Seconda noi monte un po'. Racconta di essere andata ad una delle «serate culturali» organizzate dal «Faro». Di sera era Giuseppe Capone che parlava sul tema «Il senso della vita» o giù di lì. Spiega di aver cominciato a fare amicizia con un'altra socia. Si erano messi a chiacchierare in un'angolo e poco dopo erano stati ripresi con un rimprovero tipo «si parla perché la gente ascolti, non perché tutti si mettano a chiacchierare fra loro». «Ma — si chiede Francesca — lo scopo del Faro non è quello di sprovare l'amicizia fra le persone?». Sotto casa c'è papà e noi diventiamo rapidamente «un collega d'ufficio che ha offerto uno strappo».

Vincenzo Desiato riceve in un ufficio piuttosto modesto, corredato di un impianto stereofonico che non facilita certamente la conversazione e dopo un po' viene meno a tacere. Dichiara un migliaio di iscritti a rotazione pressoché continua. Uomini e donne complessivamente presenti in uguale misura nelle liste, con gli uni in vantaggio rispetto alle altre se si è sotto dei trent'anni, e le donne in maggioranza dai 31 in su.

Quanto costa l'iscrizione?

«Dalle 300 alle 500 mila lire, a seconda delle condizioni economiche del richiedente. C'è anche chi si è iscritto senza pagare una lira. Non è un caso raro», «Armony», dichiara Desiato, «Assiste i soci dall'inizio alla fine, ovvero prima e dopo il matrimonio offrendo la sua consulenza, ovviamente gratis».

L'atto dell'iscrizione è semplice. Basta presentarsi, compilare i moduli e versare la quota. Si ha così diritto a un numero teoricamente illimitato di appuntamenti, a seconda della propria intraprendenza e della disponibilità altrui.

Come avvengono?

«In tre modi diversi. C'è chi preferisce incontrarsi direttamente in sede, qui presso di noi, almeno la prima volta, ed è il sistema che preferiamo anche noi. Ad alcuni, quando dall'altra parte abbiamo il piacevole di farlo, forniamo invece direttamente i numeri di telefono, mentre altri preferiscono incontrarsi senza concordare un vero e proprio appuntamento in occasione delle feste che organizziamo».

Oltre alle feste «Armony» propone anche gite. Quante persone vi partecipano?

«Mediamente dalle trentacinque alle quaranta. E' un modo per incontrarsi vincendo il disagio che può dare un appuntamento organizzato».

Come verificate la veridicità delle dichiarazioni di chi si iscrive, cautelandovi ad esempio che l'aspirante socio non sia un uomo sposato in cerca di avventure?

«E' obbligatorio firmare una dichiarazione. Chi si iscrive deve garantire che tutto quanto ha affermato è vero. Noi non abbiamo responsabilità se ha mentito».

Quanti fra coloro che cercano un partner finiscono per trovarlo?

«Dipende. Matrimoni se ne combinano pochi. Convivenze moltissime. I giovani finiscono per sistemarsi molto più rapidamente degli anziani, forse grazie alla maggior flessibilità del carattere. Partono chiedendo un partner fatto così e così, poi si accontentano anche di una persona completamente diversa. Gli anziani sono più difficili, meno disposti al compromessi. La coppia è vissuta in modo egoista dopo i trentacinque anni».

Continua Desiato: «Più difficili degli uomini sono le donne, che in definitiva sono anche più egoiste. Quasi tutte chiedono un marito con una buona posizione. Poche parlano di lealtà, intelligenza, amore e onestà».

C'è chi accede all'agenzia matrimoniale con titubanza, e non riesce a smettere di vergognarsene dal tutto. Spiega Desiato: «Ci sono molti pregiudizi attorno a centri come questo, eppure il nostro sistema rappresenta il modo più rapido e intelligente per conoscersi. Tutti ci chiedono la discrezione più assoluto, soprattutto se vivono in casa con i genitori. All'opposto, in un buon dieci per cento dei casi, soprattutto per quanto riguarda le ragazze, sono i genitori a fare l'iscrizione, a volte anche all'insaputa delle figlie. Chi vuole conoscere le ragazze viene presentato dalla madre come il figlio di un'amica».

Incontrarsi nel corso delle feste periodicamente organizzate da «Armony», toglie qualche imbarazzo ai soci, ma forse è un po' triste. Visitiamo l'agenzia: la sala delle feste è umida, con le pareti scrostate. Attorno alle pareti sono allineate sedie di metallo.

Giuliana è veramente bella. E' corrispondente in lingue estere, è meridionale, disoccupata e porta i capelli lunghissimi, neri, mossi. Ha una simpatica espressione vagamente insolente e per contrasto è, come ci si aspetta, piuttosto timida.

Perché ti mi iscritta?

«Perché sono stanca di quelli che incontro. In genere tutti bugiardi: quello con cui uscivo prima, ad esempio. Diceva che la sua ex lo metteva in croce telefonandogli di continuo. Poi ho scoperto che era lui a correrle dietro».

Gli uomini per Giuliana, almeno quelli che ha conosciuto lei, vogliono «solo una cosa. Sembra che, se una non ci sta, non valga niente. Eppure io sarei disposta a dare tutto a uno come dico io. Uno che sia soprattutto sincero».

Giuliana crede e spera in un bel matrimonio. Concordiamo. Ma cercare un compagno per la vita attraverso un'agenzia...

«Non ci spero troppo neanch'io. Finora gli incontri sono stati molto tristi». Sono due: uno con un ragazzo che le ha subito «messo le mani addosso» e ha protestato quando lei gli ha detto di no. Un altro con un impiegato notarile. Ma ci stanno usciti due volte. Il guaio è che la seconda volta doveva venire anche una mia amica. Lui ha portato un amico e a me piaceva molto più l'amico di lui. Chissà se lo vedrò ancora».

Ma avuto un'educazione rigida: «Ma direi a mia figlia le stesse cose che mia madre ha detto a me. Perché è giusto. Cercherei di farla girare alla larga dagli uomini poco seri».

Ma mai avuto un rapporto completo con un uomo? «Mai. Ma che importanza ha? Perché pensate tutti solo a questo?»

Stefano Pettinati

2 — Continua

— Gli amanti delle colombe —

Disegni di Peynet dal catalogo della mostra allestita al Salone della Stampa nel marzo 1984

Nella serena certezza di un domani senza rimorsi, ha concluso la sua lunga operosa giornata terrena l'onorevole

AVVOCATO
Andrea Guglielminetti

Ne fanno il lucido dire luminoso esempio di vita Le piangono la moglie **Luigina Bolla** coi nipoti **Giorgio e Sandra Nota**; i figli **Marinella e Aldo Parvis**, **Paola e Beppe Tibaldi**, **Mila e Franco Baudino** con **Alessandro e Daniela** e con **Marco Paolo Pierfilippo**, missionario in Oriente, **Piergiacomo** e **Marietta Chirone**; **Mariagrazia e Piermarco Camagna** con **Elisa, Chiara e Marina**; **Silvia e Carlo Bano** con **Ivan e Elena**; **Angelamaria ed Ernesto Musumeci** con **Stefania, Rossella e Mario Ciarrocca** con **Davide e Tiziana**; **Laura, Jolanda e Giorgio Corino** con **Roberta e Simone**, cognati, nipoti e cugini. Esequie parrocchia S. Alfonso venerdì 12 spada ore 10,15.
— Torino, 10 aprile 1985.

Le famiglie **Chirone e Marsaal**, commossa, partecipano affettuosamente al dolore dei familiari.

Vittorio, Barbara, Claudia, Sergio e Maria Grazia Bertiari partecipano affettuosamente al dolore di Mila Baudino e famiglia, dell'avv. Pier Giacomo Guglielminetti e familiari.

Vittorio, Antonietta, Marisa Stella affettuosamente vicini partecipano al dolore di Mila e famiglia.

Il **Gruppo dc** della **Provincia di Torino** partecipa commosso ricordando l'amministratore esemplare

avv. Andrea Guglielminetti
— Torino, 10 aprile 1985.

Il **Presidente della Provincia di Torino**, unitamente ai **Membri della Giunta e del Consiglio Provinciali**, partecipano viva commossa parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Andrea Guglielminetti

per 14 anni Assessore Anziano e al Personale della Provincia e ne ricordano la figura integerrima e tesa di amministratore pubblico e di uomo.
— Torino, 10 aprile 1985.

Il **Segretario Generale** della Provincia, unitamente al **Personale tutto**, esprime la più sentita condoglianza.

La dc torinese partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Andrea Guglielminetti

cattolico impegnato nella Resistenza, consigliere della dc piemontese, Sindaco di Torino.
— Torino, 10 aprile 1985.

Presidente, Direttore Generale e Consiglio di Amministrazione della Società Autostrade Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. S.A.T.A.P. partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Andrea Guglielminetti

Presidente onorario della Società

e ne ricordano le grandi doti umane e professionali.
— Torino, 10 aprile 1985.

Il **Collegio Sindacale** della **Società Autostrade Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. S.A.T.A.P.** partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Andrea Guglielminetti

Presidente onorario della Società
— Torino, 10 aprile 1985.

Dirigenti e Personale tutto della **Società Autostrade Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. S.A.T.A.P.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Andrea Guglielminetti

Presidente onorario della Società

cui dedicano un affettuoso ricordo.
— Torino, 10 aprile 1985.

La famiglia **Fissoli** partecipa al dolore di Paola Guglielminetti per la morte del padre **ANDREA**.
— Cuneo, 10 aprile 1985.

Sindaco Assessori e Consiglieri Comunali di Torino partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

avv. Andrea Guglielminetti

Sindaco di Torino dal 1960 al 1970

ricordandone le prestigiose qualità di amministratore e uomo politico.
— Torino, 10 aprile 1985.

Il **Centro Studi C. Cattaneo** sulla Resistenza piemontese ricorda con particolare deferenza il suo fondatore e primo presidente

avv. Andrea Guglielminetti

indimenticabile Maestro di libertà
— Torino, 10 aprile 1985.

Si associano al grave lutto gli amici:
Mario Cesaretti
Ginlo Gaune
Giorgio Guaderi
Felice Mautino
Aldo Pechiarla
Alberto Tresso

Pietro Bianchi partecipa commosso al dolore di Mila, Piergiacomo e familiari tutti.

Le **Segretarie** avvv. **Rosalia Baudino Guglielminetti** partecipano al dolore delle famiglie.

Bixio e Pino Fré e famiglie si uniscono al dolore di Mila e Franco per la perdita del PAPA'.

Renato Argenziano partecipa al lutto delle famiglie Guglielminetti e Baudino per la perdita del papà

avv. Andrea Guglielminetti
— Torino, 10 aprile 1985.

Concetta Graziella Turi e Beppe partecipano affettuosamente al lutto della famiglia per l'irreparabile perdita dell'

avv. Andrea Guglielminetti
— Torino, 10 aprile 1985.

Le famiglie **Castello** partecipano al grave lutto per la scomparsa dell'

avv. Andrea Guglielminetti
— Torino, 10 aprile 1985.

Valeria Martella, Piergiorgio Lipo, sono vicini alla zia Luigina ed ai cugini tutti in questo doloroso momento.

Italo Guglielminetti con i figli **Giacomo Eleonora Massimiliano** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di **ANDREA**.

I nipoti **Nina** con **Luca, Laura** con **Lorenzo, Ernesto** e **Tania** sono affettuosamente vicini alla zia Luigina e ai cugini per la scomparsa dell'amato zio **ANDREA**.

L'**Associazione Vecchia Guardia** di **Azione Cattolica**, saluta commossa l'Amico e socio

Andrea Guglielminetti

che ha raggiunto la Pace Eterna. Cattolico fervente e coerente durante ogni attività civica e politica con la sua figura esemplare e prestigiosa. Gli amici della V. G. lo ricordano con gratitudine e affetto partecipando al lutto della famiglia.
— Torino, 11 aprile 1985.

I **Consiglieri**, gli **Impiegati** e l'**Amministratore** della stabile di via **Morghen 49** e via **Cibrario 57** prendono parte al dolore della famiglia.

Filippo ed **Helga Silvestri**, con i figli **Andrea, Barbara** e **Silvana**, piangono la scomparsa dello zio

avv. Andrea Guglielminetti
— Pesaro, 11 aprile 1985.

Ci è serenamente spenta
Maria Martino
in Bertetti
anni 76

ne danno il triste annuncio il marito **Giuseppe**, i figli, sorelle, cognati e nipoti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 12 c.m. ore 10,15 Parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 11 aprile 1985.

Serenamente è mancata
Elisabetta Ludovico
anni 69

Lo annunciano cognata e nipoti. Funerali 12-4-85 ore 10.15 parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 10 aprile 1985.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ottinetti

Ne danno il triste annuncio la moglie **Olga Acciai** e parenti tutti
— Torino, 9 aprile 1985.

E' mancato
Alfredo Veiluva
Maresciallo

Lo annuncia la moglie **Maria**. Funerali giovedì 11 con ritrovo ore 14.30 da via Monginevro 24.
— Susa, 10 aprile 1985.

«Io andrò a Signore e sparirò nella sua parola»
Salmo 138,5

L'8 aprile si è spento serenamente a Vienna il

avv. Aldo Fuhrmann

Lo annunciano addolorate la moglie **Olga Rivoli**, i figli **Grazia** con **Lucio Schirò, Paola** con **Pierre Revel, Elena** con **Giuseppe Ippolito, Ivetta, Andrea** con **Raffaella Serra**, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 16 aprile nella chiesa Evangelica di Verbania Intra corso Mameli 19 ore 10. La sepoltura avrà luogo nella tomba di famiglia in Luserna San Giovanni (To) alle ore 11 di mercoledì 17. Per desiderio del defunto non fiori ma offerte all'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro via Comelico 7 Milano.
— Verbania Pallanza, 10 aprile 1985.

Roberto e Marisa Balma
Dario e Bruna Beccaris
Villorio Diena
Graziella Ferrari
Alfio e Teresa Mastropaolo
Gianmario Mori
Egi e Anna Valsangiari

affettuosamente partecipano al dolore di Ivana e dei famigliari per la scomparsa del padre

avv. Aldo Fuhrmann
— Torino, 10 aprile 1985.

Lascia un grande vuoto la scomparsa di

Mario Donzelli
di anni 84

Lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto e continueranno a volergli bene la mamma **Raphaela**, la moglie **Celina**, i figli **Renzo** e **Roberto**, il genero **Paolo**, la nuora **Fiorella**, gli adorati nipotini **Stefano** e **Andrea**, la sorella **Lidia**, la cognata **Rosalba**, nipoti, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 11 corr. alle ore 16 nella basilica di San Vittore.
— Verbania, 10 aprile 1985.

Fausto Del Ponte con **Rossella, Gigliola** con il marito **Giampiero Dalla** sono vicini a Celina, Renzo e Paolo. Roberto e Fiorella per la perdita del caro suocero

Mario Donzelli
— Verbania, 10 aprile 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Candido Marocco

Lo annunciano la moglie Ivana, la figlia **Graziella**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. La salma sarà benedetta a Spotorno alla ore 8 ed i funerali avranno luogo a giorno sabato 13 aprile alle ore 11 a San Paolo Solbrito (At).
— Torino, 11 aprile 1985.

Direzione e Personale della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore della sig. Marocco Graziella per il decesso del padre

Candido Marocco
— Torino, 10 aprile 1985.

I **Colleghi dell'Agenzia n. 29** si uniscono al dolore di Graziella.
— Torino, 10 aprile 1985.

Angelina Bianchini

ha raggiunto il suo Carlo. Ne danno l'annuncio la mamma e suocera Natalia sorelle e cognati e nipoti. Funerali oggi alle 14,30 via P. Azz 6/24. La presente serve da ringraziamento
— Torino, 11 aprile 1985.

Giovedì Santo ha raggiunto i suoi cari in cielo

Piera Durando

L'annunciano i nipoti **Agostino, Matteo, Marinuccia** e famiglie. Il suo corpo riposa nella tomba di famiglia a Giaveno
— Torino, 11 aprile 1985.

Crudelmente è mancato
Edoardo Marinaccio
anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie **Carolina**, fratelli, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi nella parrocchia strada Castello di Mealhan 82 alle ore 15.30. Le ceneri saranno proseguite per Genevrino.
— Torino, 11 aprile 1985.

Improvvisamente ci ha lasciati
Anna Nuccio in Biolli

Affranti ne danno annuncio il marito **Edmondo**, la mamma, la sorella **Domenica** con il marito **Carlo Bussi**, il fratello **Giovanni** con la moglie **Lucrezia Ferrari**, gli adorati nipoti **Giuseppe e Federico**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Candia Canavese, sabato ore 10.30, con partenza dall'Ospedale Maurriano alle ore 9.
— Torino, 11 aprile 1985.

La famiglia **Fiscia** commossa partecipa al dolore

Piangono la cara **NINA** i cognati e nipoti **Biolli e Demichelli**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Menotti

Le piangono la figlia **Milena**, il genero **Renzo**, la nipotina **Sarah**, parenti tutti. Per onorio funerali telefonare al 630-498
— Torino, 11 aprile 1985.

E' mancato
Michele Soldani
pensionato FIAT

Lo annunciano i famigliari. Funerali oggi, ore 14.30, nella Parrocchia della Pace.
— Torino, 11 aprile 1985.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Pier Angelo Trinchero

i colleghi:
Gianclaudio Andreis
Geo Dal Fiume
Oliviero Dal Fiume
Giovanni Delpreto
Aldo Fiorella
Marcello Fiorella
Piero Fiorella
Liliana Longhello
Vincenzo Miriello
Giancarlo Parrone
Dario Umberto Pola
Luigi Tartaglino
Giovanni Trinchero
— Torino, 10 aprile 1985.

Improvvisamente è mancata
Caterina Vercellone
in Crosasso

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio il marito **Giuseppe**, la figlia **Luciana**, parenti tutti. Funerali giovedì 11 corr. ore 10 Chiesa Parrocchiale di Randizzano, con partenza ore 14 da Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Gibbone (Gino)

Ne danno annuncio la moglie **Rita Bellezza**, il figlio e parenti tutti. Funerali venerdì 12 alle ore 9.30 partendo dall'ospedale Privato Alessandro Manzoni (largo Gottardo)
— Torino, 10 aprile 1985.

(Continua a pag. 6)

Durante le feste della Liberazione

COMIZIO MISSINO VERBANIA PROTESTA

VERBANIA — Polemiche, proteste, prese di posizione a Verbania per il comizio che sabato mattina il segretario missino, Almirante, terrà in concomitanza con una cerimonia che, in apertura delle celebrazioni del quarantesimo della Liberazione, vuole ricordare un partigiano di 62 anni, Luigi Ismeolari, catturato dai fascisti, torturato, rinchiuso in un sacco e gettato vivo in lago dalle brigate nere il 25 aprile '45.

La celebrazione partigiana preannunciata un mese fa in consiglio comunale è fissata per le 10,30 all'imbarcadero di Intra. Il comizio missino in piazza Ranzoni, sempre a Intra, assai ad appena duecento metri di distanza, è annunciato per le 11.

Logico il timore di provocazioni e incidenti. Il Comitato della Resistenza e i partiti politici democratici hanno chiesto lo spostamento del comizio di Almirante o come luogo o come ora, ma ne hanno ricevuto un diniego.

I missini assicurano però un servizio d'ordine rigidissimo per impedire contatti e provocazioni che peraltro potrebbero riflettersi negativamente sulla consultazione elettorale. «Se anche d'altra parte si farà altrettanto — dice Marco Zacchera, esponente missino — le due manifestazioni potranno avvenire senza incidenti in rispetto delle opposte ideologie».

Ma c'è il pericolo che agitatori giunti soprattutto da fuori cerchino di provocare l'«incidente». Intanto anche la Federazione sindacale unitaria del Verbano-Cusio-Ossola protestando per il comizio del segretario missino ha lanciato un appello perché la manifestazione partigiana abbia il massimo di adesioni «per un rinnovato impegno democratico e antifascista».

Le celebrazioni della Resistenza che cominciano sabato hanno un fitto calendario di manifestazioni, con seminari, conferenze e tavole rotonde.

Antonio Costantini

Si esclude che la vittima avesse rapporti con la malavita

TRECATE, S'INFITTISCE IL «GIALLO» DELLA RAGAZZA UCCISA E BRUCIATA

Lonate Pozzolo. Il bosco dove è stata bruciata Laura Mondini

TRECATE — Un mazzo di chiavi ed un orologio da polso semidistrutto. Su questi due elementi si è basato ieri il pietoso riconoscimento del cadavere carbonizzato di Laura Mondini. A identificare i due oggetti, sistemati accanto ai raccapriccianti resti carbonizzati della ragazza, sono stati alcuni congiunti. Il padre, Lorenzo Mondini, e la madre, Sandra Boscolo, non hanno avuto la forza di entrare nell'obitorio di Busto Arsizio. Distrutti dal dolore sono rimasti sulla porta, sorretti da parenti e amici.

Col riconoscimento ufficiale è stato risolto uno degli interrogativi legati al feroce omicidio scoperto a Lonate Pozzolo giovedì mattina: quello relativo al nome della vittima. Ma già da un paio di giorni gli inquirenti non avevano dubbi. Erano risaliti all'identità della donna uccisa tramite il numero di telaio della «128» bruciata, trovata accanto al cadavere.

L'auto è risultata intestata a Sandra Boscolo, la madre di Laura. Da una breve indagine dei carabinieri di Trecate è stato stabilito che la ragazza mancava da casa da mercoledì e non aveva più dato notizie di sé. Questi elementi, uniti all'età apparente del cadavere carbonizzato (la stessa della ragazza trecatese scomparsa) avevano svelato il mistero dell'identità già all'indomani del ritrovamento del corpo in un boschetto di Lonate Pozzolo, al confine fra le province di Varese e Milano.

«Ma l'avere dato un nome al cadavere non ha contribuito a fare luce sul mistero», afferma il procuratore della Repubblica di Busto Arsizio, Colucci. «Infatti sia a Trecate che nell'ambiente universitario di Milano la ragazza viene descritta in maniera lusinghiera: niente lati oscuri nella sua vita, niente amicizie dubbie. Stando a chi l'ha conosciuta Laura Mondini sarebbe stata una giovane seria e dedita esclusivamente allo studio».

Mistero sempre più fitto, quindi, su una uccisione che non trova spiegazioni plausibili. In un primo momento gli inquirenti avevano pensato ad un delitto maturato nel mondo della prostituzione. La zona del ritrovamento del cadavere è infatti notoriamente frequentata da passeggiatrici e questo particolare aveva incanalato le indagini in quella direzione.

Ma una volta chiarita la personalità di Laura Mondini, i carabinieri hanno escluso ogni rapporto della studentessa col mondo della malavita. Si è allora pensato ad un gruppo di fanatici. Nei pressi del cadavere c'erano due vasi da cimitero con fiori, una croce infissa nel terreno e due nodi scorsoi che penzolavano da un ramo. Un rituale macabro di un'organizzazione stile «Ludwig»? Anche questa ipotesi è però stata scartata quando qualcuno dei frequentatori della zona ha detto di avere visto vasi, croce e nappi prima ancora che la ragazza venisse uccisa. Probabilmente la lugubre messinscena era stata predisposta tempo fa da qualche maniaco e non avrebbe niente a che vedere con la morte di Laura Mondini.

Il procuratore Colucci

Le indagini sono bloccate. Oggi, ad università riaperta dopo le vacanze pasquali, i carabinieri hanno iniziato gli interrogatori di compagni ed insegnanti. Si cerca di scavare nella vita privata della studentessa, di trovare un qualche indizio. Lo stesso lavoro è in corso a Trecate ma i risultati sono disarmanti: Laura Mondini era una giovane che preferiva lo studio al divertimento. Padre e madre, distrutti dal dolore, sono inavvicinabili, ma altri parenti la definiscono «una ragazza d'altri tempi», senza grilli per la testa, una che usciva da casa la mattina per andare all'università e tornava puntualmente alla sera. Il tempo libero lo dedicava allo studio. Non aveva molti amici, non le piaceva andare in giro.

Bionda, occhi chiari, corpo slanciato, Laura era una bella ragazza. Era stata fidanzata con un giovane di Magenta, ma poi, da oltre un anno, i due si erano lasciati.

A 27 anni, la giovane era alle soglie della laurea. Aveva perso due anni di studio perché si era dedicata alla cura dei nonni malati. Li aveva accuditi amorevolmente. Poi, a breve distanza l'uno dall'altro, i due anziani congiunti erano deceduti e Laura era tornata all'università recuperando il tempo perduto e superando un esame dopo l'altro con ottime votazioni.

Come può essere finita a Lonate Pozzolo, in una zona malfamata una ragazza così? Chi può averla odiata al punto da fracassarle prima il cranio (come è risultato dall'autopsia) e poi da bruciarla?

Per rispondere a queste domande stanno indagando i carabinieri di Varese, Novara, Busto Arsizio e Trecate.

A Trecate subito dopo l'incredulità («Laura Mondini assassinata? Impossibile») è subentrato lo sgomento. Quelli che conoscevano la giovane escludono che potesse essere stata invischiata in ambienti poco puliti. L'opinione più diffusa è che ad ucciderla e poi a bruciarne il corpo non può essere stato che un pazzo nel quale Laura si sarebbe imbattuta per fatalità.

Sarebbe stato per un'altra fatalità che mercoledì mattina, forse perché aveva perso il treno, la ragazza avesse deciso di recarsi a Milano in auto. In genere prendeva il treno ma quella mattina i compagni di viaggio non l'hanno notata. Nessuno l'ha più vista e quindi dalle 7,30 di mercoledì alle 8 di giovedì (quando è avvenuto il ritrovamento del cadavere) c'è un «buco» che gli investigatori stanno cercando di colmare: in quelle 24 ore è racchiuso il mistero del delitto di Lonate Pozzolo.

Marcello Sanzo

L'incidente mortale è avvenuto nel pieno centro di Novara

STUDENTE TRAVOLTO E UCCISO DA UN CAMION

Livio Fregonara

NOVARA — (m.s.) Un giovane di 14 anni, Livio Fregonara ha perso la vita ieri in un drammatico incidente stradale avvenuto in pieno centro cittadino. Il ragazzo, che stava pedalando sulla sua bicicletta, è stato travolto da un pesante autotreno ed è deceduto poco dopo il suo ricovero nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore. Il fatto è avvenuto alle 12,30 di ieri all'incrocio fra via Galileo Galilei e corso Vercelli.

Livio Fregonara ha visto l'autotreno fermo e lo ha superato sulla destra. Mentre stava completando la manovra l'autista del camion, il novarese Angelo Bernardelli, ha sbandato la curva a destra senza accorgersi che proprio da quel lato c'era il ragazzo in bicicletta.

Sono state le urla dei passanti a richiamare l'attenzione del Bernardelli, ma quando l'autista ha bloccato i freni la disgrazia era già avvenuta e lo sfortunato studente era stato gravemente ferito.

Soccorso e trasportato all'ospedale Maggiore il ragazzo ha cessato di vivere alle 14,30. Sulla meccanica dell'incidente sono in corso indagini da parte della polizia stradale di Novara.

Il Tribunale di Alba ha respinto la richiesta di libertà provvisoria

RESTERANNO AGLI ARRESTI FINO AL GIORNO DEL PROCESSO IL DIRETTORE DI VILLA SERENA E LA SUA ASSISTENTE

ALBA — La libertà provvisoria o gli arresti domiciliari sono stati negati per la seconda volta a Luigi Alesso, 51 anni, titolare della casa di riposo Villa Serena di Cortemilia, arrestato il 19 febbraio scorso nell'ambito dell'inchiesta della magistratura albese sulla gestione dell'istituto e tuttora rinchiuso nel carcere San Giuseppe di Alba. Una prima istanza era già stata respinta dal giudice istruttore del tribunale albese dott. Luciano Tarditi e poi dal Tribunale della libertà di Cuneo a cui l'Alesso aveva fatto ricorso.

Una seconda richiesta di libertà provvisoria o arresti domiciliari è stata presentata al tribunale di Alba dall'Alesso assistito dai suoi difensori, avvocati Pasta e Vercellotti. Il tribunale (presidente Cassano, giudici Matacchioni e Remua) l'ha però respinta. Anche il pubblico ministero dott. Luigi Riccomagno che ha condotto l'inchiesta, in entrambi i casi, ha espresso parere negativo. Il tribunale ha ritenuto, per ragioni processuali, di negare una seconda volta la libertà provvisoria o gli arresti domiciliari.

Quasi certamente l'Alesso dovrà rimanere in carcere fino al processo che si svolgerà il 26 aprile. A quella data è pure stato rinviato un altro procedimento che era già stato fissato, in precedenza, per venerdì 19 aprile a carico dell'Alesso e della collaboratrice Giuseppa Mastrosimone, di 38 anni, arrestata con il titolare di Villa Serena ed attualmente agli arresti domiciliari presso il centro di riabilitazione «Ferrero» di Alba.

In questo secondo procedimento entrambi sono accusati di omicidio colposo per la morte di una ricoverata che si buttò dal quarto piano di Villa Serena il 17 dicembre 1981. Al processo che si terrà il 26 aprile l'Alesso e la Mastrosimone oltre che per quel fatto dovranno rispondere di omicidio colposo anche in relazione ad altri due ricoverati, un uomo e una donna che si tolsero la vita, uno buttandosi da una finestra di Villa Serena e l'altra annegando nel fiume Bormida rispettivamente nel 1979 e 1976.

Il processo si svolgerà il 26 aprile. Entrambi sono anche imputati di atti osceni

Luigi Alesso

Alesso e Mastrosimone, secondo l'accusa, non avrebbero esercitato un assiduo controllo. Tutti e due inoltre sono stati rinviati a giudizio per maltrattamenti nei confronti di numerosi degenti di Villa Serena. Secondo l'accusa, l'Alesso in qualità di direttore avrebbe consapevolmente accettato che venissero adottati i sistemi di contenzione della casa, mentre la Mastrosimone deve rispondere in qualità di addetta, di esecutrice materiale, che avrebbe di fatto svolto le mansioni di infermiera e caposala (la Mastrosimone è accusata, tra l'altro, di esercizio abusivo della professione infermieristica). I maltrattamenti indicati nel capo d'imputazione fanno riferimento a schiaffi, pugni, calci, a degenti legati a letti o sedie nonché a somministrazione arbitraria ed indiscriminata di farmaci tranquillanti immessi nei cibi.

I due, l'Alesso sempre nella sua qualità di direttore-amministratore e la donna di collaboratrice, sempre secondo il capo di accusa, avrebbero gestito la casa di riposo destinata anche a clinica per sofferenti di malattie mentali per lo più provenienti da ospedali psichiatrici, senza disporre del personale medico e paramedico qualificato e sufficiente. Entrambi dovranno pure difendersi dall'accusa di atti osceni e la Mastrosimone anche di lesioni personali nei confronti di una ricoverata. Il collegio giudicante sarà composto dai giudici Fabrizio Fasi (presidente) e dai giudici Franco Matacchioni e Luciano Tarditi.

Gianfranco Fiori

(Segue da pagina 5)

Quel cielo che tanto amava da bambino è salito a Lui

Max Cavalieri

Ciao Max Jean-André con mamma e papà. Funerali giovedì 11 aprile 1985, ore 15,30, chiesa di Cavoretto

— Torino, 11 aprile 1985

La mamma con Valentina, Ilaria e Roberta piangono con tristezza infinita il loro caro MASSIMO.

Dan'la e Gabriella profondamente addolorati sono particolarmente vicini a Silvy e Tino.

Gianni Almar, Ugo Pagliano e i collaboratori dell'Agenzia Trentacoperchi partecipano al dolore per la perdita di

Massimo Cavalieri

— Torino, 10 aprile 1985

I Sub-agenti-UNA partecipano al dolore del collega Tino per la perdita del figlio

Massimo Cavalieri

— Torino, 9 aprile 1985

La famiglia **Agresti, Amoroso, Bruno, Navona**, Torino partecipando al grande dolore della famiglia Cavalieri per la perdita del caro figlio MASSIMO.

Rita, Alberto e Carla Marelli prendono parte al dolore degli amici Cavalieri

Piero Adriana Cipriaglio e figli sentitamente partecipano al dolore della famiglia Cavalieri per la scomparsa di MAX.

Dario e Ferdinando Fasano
Paolo, Maria Grazia e Federico Dalla Chiesa
Gianni e Daria Fantoni
sono affettuosamente vicini a Silviana, Tino e Jean André in questo doloroso momento.

Piero Audino, con **Tiziana e Sara**, partecipa al dolore della famiglia Cavalieri per la perdita del caro MASSIMO.

Carla e Paola sono affettuosamente vicini agli amici Tino, Silvy e Jean nel loro grande dolore

Emilio e Paola Peruzzi
Paolo e Roberta Zabeo
Gianluigi e Laura Olivetti
partecipano commossi al dolore della famiglia

Collaboratori e impiegati tutti della Divisione affari speciali partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Max Cavalieri

— Torino, 10 aprile 1985.

Gli amici
Maurizio Farinelli
Paola Santacroce
Roberto e Alessandro Elia
Estella Fehercsony
Lorenza Andreetta
li ricorderanno per sempre con affetto e simpatia.

MAX vivrà sempre nel mio pensiero. **Antonello**

Maria Teresa Rossa, Gianluca e Giorgia Testa ricordando il loro amico **MAX**.

Ricordando affettuosamente il loro grande amico **MAX**, sono vicini in questo triste momento a Silvy, Ilio e Jean André, gli amici.
Danilo Garoglio
Maurizio Degiusti
Cristina Rolando
Roberto Rispoli
Lina Ferraro
Giorgio ed Erika Muratore
Enrico e Paolo Miglietti
Emilio Milanino
Alessandro Collino
Michela e Roberta Scala
Marisa Cattaneo
Luca Sono
Valeria Gernasi
Barbara e Gigi Pantaleo
Toni Buttinelli
e le famiglie che mai lo dimenticheranno.

Le famiglie **Zanzotti** partecipano al dolore dei cugini.

Giancarlo, Mirella, Erika si stringono con affetto a Silvana, Tino e Jean partecipando al loro immenso dolore

È mancato ai suoi cari
Pietro Stella
già agente di P.S.
anni 57

L'annunciano la moglie **Guglielmina Aresio**; la figlia **Rosella** col marito **Gianni**, la sorella **Elena**, il fratello **Francesco** e famiglia, parenti tutti. Funerali giovedì 11 c.m. alle ore 15 partendo dall'ospedale civico.

— **Chivasso**, 11 aprile 1985.

Partecipano al dolore di Gianni e Rosella
Lidia Alma
Renzo Varetto
Mauro Binaco
Carlo Sesi
Giuliana Canavese
Nino e Vincenzo Gribaldo

Partecipano commossi
Mauro Ghini
Claudio Di Marco
Vilma Bagni
Wanda Barletino

Costernatamente è mancato
Carlo Marchetti
anni 64

Addolorati lo annunciano la nuora **Silvana**, la nipote **Teresa**. I parenti tutti. Funerali in Alpette giovedì ore 15,30. La Salma partirà dall'Ospedale di Cuorgnè alle ore 14,30.

— **Alpette**, 11 aprile 1985.

Presidente e Soci del Rotary Club di Cuneo partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa del

DOTT. ING.
Cesare Vinaj
Socio onorario del Club

— **Cuneo**, 10 aprile 1985.

Enzo Bruzasco e Collaboratori Reiss porgono sentite condoglianze alla fam. Gazzola per la scomparsa della loro cara

Caterina Alborante

— **Torino**, 10 aprile 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Moretti** sentitamente ringrazia per la dimostrazione di affetto prestata al caro scomparso

Agostino Moretti
anni 75
Carabiniere partigiano combattente
Croce al valor militare

— **Torino**, 10 aprile 1985.

In quel cielo immenso più vicina a Dio continuerà ad essere felice

Rosella Busto
anni 20

A quanti si sono stretti vicino a noi in questo straziante dolore, a quanti con noi pregano e piangono la nostra tragedia, a quanti ci hanno rinnovato i più puri sentimenti di stima ed amicizia un accorato ringraziamento che sgorga dal nostro cuore, mamma, papà, **Carlo** ed **Aldo**.

— **Torino**, 11 aprile 1985.

ANNIVERSARI

1904 — 1985
dott. prof. Renzo Pellone
Sempre vivo nel nostro cuore. S. Messa venerdì 12 ore 10 Cappella Civiltà Generale.

1896 — 1985
Giovanni Guazzotti
A quanti lo amarono perché lo ricordino. I figli Cari.

1901 — 11 aprile — 1985
prof. Giacinto Siccardi
Sempre ricordato e rimpianto
— **Torino**, 11 aprile 1985.

Giulio Cesare Colonna e Marietta
Dolci e cari memori sentono vive nel nostro cuori **Rosy e Cesare**.
— **San Remo**, 11 aprile 1985.

In fiamme i capannoni della «Valverde» di Saluggia: danni per un miliardo

INCENDIO DISTRUGGE UNA COOPERATIVA

Bruciati anche cinque autocarri dotati di particolari attrezzature

CIGLIANO — Preceduto e seguito da violenti scoppi, un incendio ha distrutto ieri mattina i capannoni della cooperativa agricola Valverde, Saluggia, via Piandesio 32. Cinque grossi autocarri ad uso negozio-mobile per i mercati, con tutte le loro sofisticate attrezzature, sono andati irrimediabilmente perduti. Il fuoco ha divorato inoltre un'Audi 100 Diesel di proprietà del capo macello Vincenzo De Sio. Secondo una prima valutazione i danni ammontano ad un miliardo.

La cooperativa agricola Valverde, specializzata nella macellazione di polli e lavorazione e commercio delle carni dal produttore al consumatore, opera a Saluggia da nove anni ed ha alle proprie dipendenze una trentina di maestranze per lo più donne.

Le prime fiamme sono state notate alle 5,45 da un dipendente, il camionista Giovanni Chironi, 28 anni, di Cocconato d'Asti, che stava recandosi nello stabilimento per salire su uno degli autocarri e raggiungere i mercati. Ogni autoveicolo è dotato di costose attrezzature: un paio di frigoriferi, due grandi gli-ratrosti, una coppia di bilance, una delle quali elettronica, oltre al banco di vendita. Quarantacinque minuti prima della scoperta delle fiamme, accompagnate da un'alta colonna di fumo, un altro automezzo della cooperativa, con a bordo i fratelli Mirko e Raffaele Pavani, di Cavagnolo, aveva lasciato l'azienda: tutto era in perfetto ordine. Risvegliato dai richiami del Chironi, il primo ad accorrere è stato il capo macello De Sio che, affidando le fiamme, è riuscito ad allontanare, anche se già avvolti dalle fiamme, poi domate con estintori, uno degli autocarri-negozio, un altro a celle frigorifere e la 128 del figlio. Un boato è seguito poi al crollo di due dei tre capannoni di 200 mq ciascuno. Il fuoco ha così distrutto i cinque automezzi rimasti parcheggiati. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Chivasso, Vercelli e Santhià. In breve tempo le fiamme hanno distrutto ogni cosa. L'inchiesta, subito avviata dai carabinieri di Livorno Ferraris, è in corso.

Saluggia. I capannoni della cooperativa Valverde distrutti dalla violenza delle fiamme

Antonio Raffino

TENSIONE ALLA PAVESI

NOVARA — (m. s.) Nuove tensioni alla Pavesi a sempre maggiore preoccupazione dei dipendenti. Ieri, improvvisa, è arrivata la comunicazione della direzione di un massiccio ricorso alla cassa integrazione (a zero ore) per un anno. Il provvedimento riguarda un'alta percentuale della forza lavorativa di tutto il gruppo Alivar: 225 dipendenti su 3200. L'avvio della procedura è scattato ieri e il provvedimento dovrebbe diventare operante dal 6 maggio.

Il maggior numero di dipendenti che andranno in cassa integrazione è attualmente impiegato nello stabilimento di Novara: 186 persone (128 addette alla produzione e 30 impiegati). Gli altri sono così suddivisi: 45 tra venditori e piazzisti e 24 addetti alle filiali e ai depositi di Trento, Ancona, Pescara e Cosenza. Questa «novità» ha avuto l'effetto di esasperare l'esasperata già tesa. L'avvio della procedura per la cassa integrazione è arrivata alla vigilia dell'incontro chiesto dal sindacato alla direzione Alivar per martedì prossimo, per la presentazione da parte dei rappresentanti dei lavoratori di una piattaforma che miravo a scongiurare il ridimensionamento di un quarto della forza lavorativa dell'azienda: 800 dipendenti su 3200.

In Piemonte negli ultimi 3 anni

I CONSUMI SONO CALATI

Secondo un'analisi dettagliata della Confederazione nazionale dell'Artigianato

TORINO — Calano i consumi della famiglia media piemontese, un fenomeno che si è particolarmente accentuato negli ultimi due anni. E' il dato più interessante, e per molti versi anche più preoccupante, di un'indagine curata dal settore economico della Confederazione Nazionale dell'Artigianato, sulla base dei dati ufficiali Istat e dell'Ires Piemonte. «*E' un indicatore della più generale crisi economica, ma è anche "causa" della crisi dell'artigianato di servizio, il quale è costretto a fare i conti con un mercato che si restringe*», osserva la Cna. Ma se questa è l'analisi più immediata, guardando più attentamente cifre e tabelle si scopre una realtà più complessa e meno definibile. Intanto è cambiata la struttura della famiglia-tipo-piemontese, anche se persistono ancora più modelli. Tra gli anni Sessanta e Ottanta ha cambiato profondamente volto, lasciandosi alle spalle una secolare tradizione pluri-parentale: i componenti non sono più di tre (per l'esattezza 3,04), ma sono in crescita anche le famiglie senza figli (21,2%). Il maggior numero di figli si ritrovano ancora nelle famiglie agricole e operaie.

L'analisi della struttura familiare non è senza importanza, considerata sia la sua funzione economica sia quella produttiva e, ovviamente, il suo grado di «reazione» alla crisi economica. Com'era prevedibile, la situazione risulta pressoché stazionaria nei settori che sono oggettivamente «immodificabili»: per abitazione e consumi di energia, servizi sanitari, trasporti e comunicazioni le famiglie non hanno modificato abitudini e quindi la spesa relativa. I consumi si restringono invece soprattutto nei settori dove sono possibili variazioni, anche se non sono certamente da considerarsi voluttuari. I settori più colpiti sono tra l'altro quelli maggiormente in relazione con l'artigianato di servizio: vestiario e calzature, arredamento e servizi per la casa, tempo libero e consumi alimentari.

Il calo dei consumi nell'arco di tempo tra il 1980 e il 1983 è evidente soprattutto quando le cifre a confronto sono riportate al valore attuale della lira. Tenuto conto di questa «rivalutazione» (i valori sono espressi in lira pesante e quindi vanno moltiplicati per mille), una famiglia media piemontese nel 1980 ha speso annualmente per alimentari 5320 lire contro le 4597 del 1983; per vestiario e calzature aveva speso nell'80 1035 lire, nel 1983 solamente 1405 lire; per il tempo libero, dalle 1141 del 1983 è passata alle 980 lire; per l'arredamento e i servizi per la casa si passa dalle 1684 del 1980 alle 1297 dell'83.

L'analisi della Confederazione nazionale dell'Artigianato si sofferma anche sul confronto con le altre regioni del Nord Italia. In merito alla spesa annua delle famiglie (espressa al valore attuale della lira in migliaia) suddivisa per gli «alimentari» e per i «non alimentari», si scopre, prendendo a confronto il 1980 e il 1983, una restrizione dei consumi praticamente in tutte le regioni e per tutte le voci di spesa, ma in Italia più accentuato per il Piemonte, mentre è la Lombardia a far registrare la minore variazione.

In merito a questo realtà la Cna osserva: «*Questo dato non è sicuramente spiegabile con una più accentuata tradizione al risparmio; sarebbe una spiegazione troppo semplicistica. In realtà esprime la crisi della monocultura industriale piemontese dove i processi di innovazione tecnologica non hanno ancora creato nuova occupazione ad aumento complessivo di reddito. Infatti gli altri elementi che hanno causato la diminuzione complessiva dei consumi in Piemonte sono stati il ricorso massiccio alla cassa integrazione e l'aumento della disoccupazione*».

r. e.

LE NOTIZIE E GLI APPUNTAMENTI DELL'AGRICOLTURA

STOP ALLE BOTTEGHE PER GLI ALIMENTARI SOLO I SUPERMARKET?

Nel campo delle vendite alimentari spicca da qualche tempo l'evoluzione della grande distribuzione che, secondo le stime del ministero dell'Industria e del Commercio, è destinata ad una nuova notevole espansione.

Le prospettive sono confortate da alcune cifre. Un anno fa (la data di riferimento è il primo gennaio 1984) erano attivi in Italia 1764 supermercati, con un aumento di 185 rispetto all'anno precedente, abbondantemente superiore alla media degli incrementi valutati a far data dal 1971 (91 esercizi-anno) e all'incremento registrato nello stesso 1981 (125).

La media degli incrementi relativi al periodo 1977-1983 (113) è molto superiore alla media (64) dei sei anni '71-'77.

Ora, con la collaborazione di un apposito comitato costituito presso la direzione generale del commercio, è allo studio un nuovo piano attualmente all'esame del ministero del Bilancio.

Esso prevede il blocco, non si sa ancora se totale o parziale, delle nuove autorizzazioni per l'apertura dei cosiddetti esercizi tradizionali o la destinazione delle aree libere per la cessazione commerciale delle botteghe alla grande distribuzione o alle forme intermedie di essa quali minimercati ecc.

In realtà l'Italia vanta ancora in Europa la palma della polverizzazione commerciale tale da possedere mediamente un punto di vendita alimentare o non alimentare ogni 57 abitanti.

La struttura è naturalmente superata dai fatti e comporta tutta una serie di conseguenze negative sia sul consumatore sia nella vera e propria economia commerciale a causa della lievitazione dei prezzi e del sostegno in questo modo offerto all'inflazione.

Un confronto abbastanza omogeneo fra la situazione italiana e quella straniera si può fare con la Francia, dove nel 1981 si contavano 5156 supermercati (1764 in Italia) per una estensione di 4,38 milioni di mq di superficie e ben 133.744 addetti (in Italia, rispettivamente, 1,4 milioni di mq e 38.174 addetti).

Il ministero del Bilancio prepara un nuovo piano che prevede il blocco delle nuove autorizzazioni per l'apertura di esercizi tradizionali

Il ritmo delle nuove autorizzazioni in Francia (460) denuncia che la differenza tra i due paesi non è soltanto costante ma tende ad un aumento.

Lo stesso rapporto esiste per gli ipermercati che, com'è noto, sono esercizi che, godendo di un'estensione di 2.500 mq di superficie, attuano contemporaneamente la vendita di generi alimentari e non.

In Francia se ne calcolavano 513 nel 1984 e da noi soltanto 19.

Anche i confronti, più difficili perché sono meno completi, che si possono fare con altri paesi rivelano i ritardi del nostro paese nel settore.

Nel 1980 i supermercati nella Germania Federale erano 5000 e quasi 4000 in Gran Bretagna mentre si calcolavano 800 ipermercati in Germania, 62 in Svizzera, 81 in Svezia e settantanove in Belgio.

Come si vede la differenza è enorme, ma gli esperti commerciali non sono pessimisti.

Il dato più preoccupante è l'accentuarsi del divario Nord-Sud, con aumenti più sensibili delle superfici che si registrano nell'Italia settentrionale ed è una tendenza che mira ad accentuarsi notevolmente.

Gianni Stornello

MANGIAMO SOLTANTO 5 KG DI RISO A TESTA OGNI ANNO

ROMA — Ogni abitante della Terra consuma in un anno 50 kg di riso ma mentre i popoli asiatici ne consumano 150-160 kg l'anno a persona, le Americhe 18-20 kg, l'Europa 10-12, l'Africa e il Medio Oriente 8-10.

E l'Italia? Pure essendo il più forte produttore di riso d'Europa in Italia si consumano non più di 4-5 kg di riso l'anno pro capite: ai 10-12 kg del Nord fanno da riscontro i 2-2,5 al Sud.

I consumi mondiali — sostiene la Confcoltivatori — sono passati da 1 miliardo 580 milioni di quintali del 1970 ai 3 miliardi e mezzo odierni, con un aumento del 52,5%, mentre le superfici coltivate a riso sono cresciute soltanto del 20,6%, il che significa un forte miglioramento della resa per ettaro.

In Europa Occidentale si producono soltanto 16-17 milioni di quintali di riso l'anno nei 5 Paesi che lo coltivano, e cioè 13 milioni di quintali in Italia, 4 milioni in Spagna, 1 milione 400 mila in Portogallo, 1 milione in Grecia, 500 mila quintali in Francia.

Venticinque razze selezionate presentate sabato e domenica dagli allevatori

CINQUECENTO CONIGLI IN MOSTRA AL FORO BOARIO DI SANTHIA'

SANTHIA' — Si è tenuta sabato e domenica al Foro Boario di Santhià l'11ª mostra-mercato-concorso di coniglicoltura e la 2ª mostra provinciale delle razze avicole ornamentali, alle quali hanno partecipato gli allevatori residenti nel Vercellese e nel Biellese. E' questa la prima manifestazione zootecnica dell'anno dell'attiva Associazione allevatori di Vercelli presieduta da Natale Bauccio e diretta dal dott. Ugo Morini.

In mostra circa 500 soggetti selezionati appartenenti a ben venticinque diverse razze cunicole e una trentina di razze avicole ornamentali.

La sezione di coniglicoltura dell'Associazione allevatori è florente e questo grazie al dinamismo del presidente Lorenzo Chiaraviglio, allevatore biellese e organizzatore a livello regionale e nazionale della categoria, che conta in provincia operatori a tempo pieno e a part-time di alto livello.

Il patrimonio cunicolo in provincia di Vercelli conta seicentomila capi di cui 130 mila in allevamento intensivo. Il potenziale dell'intero patrimonio avicolo, che reca un notevole contributo all'economia locale, è rappresentato da un milione 650 mila polli, 730 mila galline, 14 mila tacchini e 150 mila volatili diversi.

La mostra delle razze avicole ornamentali per quel tanto di esotismo che deriva dalla presenza di taluni esemplari costituisce ogni anno un largo richiamo di visitatori. Di indubbio fascino sono le razze dei capi cosiddetti da combattimento, dai colori vivacissimi e dal portamento regale. Cura questo particolare settore il Raver Club di Cossato, che conta una decina di soci con duecento bellissimi esemplari.

W. B.

LO ZUCCHERO NON FA PIU' PAURA: IN AUMENTO I CONSUMI NEL 1984

ROMA — Dopo quattro anni di costante declino, i consumi di zucchero in Italia hanno subito un'inversione di tendenza e risultano in aumento.

Secondo i primi dati disponibili, lo scorso anno si è registrato un incremento del 6 per cento rispetto al 1983 che, secondo i rilevamenti effettuati dall'Unione Nazionale Consumatori, è dovuto quasi esclusivamente «*a un prudente riaccostamento allo zucchero da parte di chi se ne era allontanato in seguito agli esagerati allarmismi sulla presunta nocività di questo alimento*».

Secondo un'indagine che l'Unione Nazionale Consumatori ha commissionato alla Demoskopea risulta un «chiaro ribaltamento» delle opinioni rispetto a due anni fa: il 65 per cento degli italiani ritiene che lo zucchero non sia un alimento nocivo, contro un 67 per cento che, viceversa, riteneva nocivi gli edulcoranti sintetici.

All'atto pratico dall'indagine risulta quindi che l'86 per cento degli italiani, dai 15 anni in su, utilizza abitualmente lo zucchero per dolcificare le bevande, contro il 6 per cento che fa ricorso agli edulcoranti sostitutivi.

CONVEGNO COLDIRETTI FITOFARMACI: RISCHIA ANCHE CHI COLTIVA

I farmaci nell'agricoltura cuneese: loro diffusione e rischi per l'agricoltura e l'ambiente.

L'argomento di scottante attualità è stato affrontato dai Centri di Assistenza Tecnica (Cata) della Coldiretti in un convegno che si è svolto a Cuneo presso il salone dell'Amministrazione Provinciale.

Le relazioni sono state affidate a tecnici altamente qualificati: il dottor Alessandro Cignetti dell'Istituto di chimica agraria presso l'Università di Torino e il dottor Enrico Pira, dell'Istituto di medicina del lavoro dello stesso ateneo.

Nel corso del convegno sono state illustrate le risultanze delle più recenti indagini sugli effetti primari e secondari dei fitofarmaci e le caratteristiche peculiari dei prodotti più usati e utilizzati nelle campagne.

Il dottor Enrico Pira ha infine evidenziato le serie conseguenze dell'uso indiscriminato di tali prodotti sia sulla salute del consumatori che su quella degli stessi operatori agricoli.

g. d. m.

L'argomento affrontato dal Consorzio Assistenza Tecnica con relazioni di tecnici qualificati come Cignetti (chimica agraria Università di Torino) e Enrico Pira

PER LA PRODUZIONE AGRICOLA IN PIEMONTE E' CUNEO LA «PROVINCIA LEADER»

Secondo recenti stime dell'Unioncamere di Roma, nel 1983 il valore della produzione lorda vendibile agricola, zootecnica e forestale del Piemonte è stato pari a 3373 miliardi di lire (contro 2952 miliardi del 1982). E nel prospetto che segue presentiamo la ripartizione per province, con l'indicazione del peso percentuale di ciascuna.

Cuneo è provincia leader a livello nazionale come valore della produzione agricola. Nella graduatoria ha davanti solo la province di Brescia (1297 miliardi di produzione lorda vendibile del settore primario) e di Verona (1283 miliardi), mentre solo altre tre province, dietro a Cuneo, hanno superato, nel 1983, la soglia dei mille miliardi: Bari (1070), Forlì (1018) e Mantova (1015).

Ma restiamo all'interno del Piemonte. Il grosso (1547 miliardi di lire) della produzione agraria lorda vendibile proviene, in regione, dal comparto zootecnico e, in questo campo, la provincia di Cuneo, con un valore di 800 miliardi, conta per il 45,74 per cento del totale regionale. I cereali, con una produzione vendibile di 549 miliardi, concorrono poi al 10,71 della produzione regionale del settore e qui è in testa la provincia di Vercelli (242,7 miliardi di produzione cerealicola, pari al 19,71% della produzione regionale).

I dati sono riferiti all'anno 1983 e sono stati pubblicati dalla Unioncamere di Roma

Riguardo la produzione vitivinicola, il Piemonte (con 209,9 miliardi), conta solo più (almeno in base ai dati del 1983) per il 6,97 per cento del totale nazionale e la provincia di Asti, quella più vitivinicola del Piemonte, è solo più al quattordicesimo posto in graduatoria nazionale, che vede in testa province come Trapani (252,7 miliardi), Bari (224,1 miliardi), Taranto (216,9 miliardi), Foggia (207,1 miliardi).

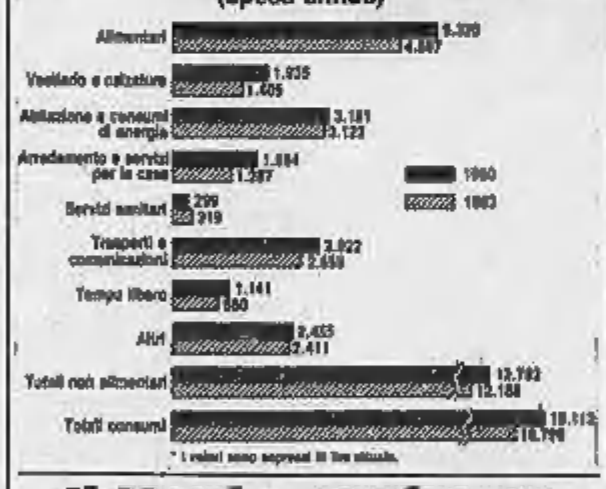
In Piemonte, la provincia di Asti, con un valore 1983 della produzione vitivinicola pari a 80,8 miliardi di lire, conta per il 40,75 per cento del totale regionale. Seguono, a distanza, le province di Alessandria (55,2 miliardi, pari al 26,39% di Cuneo (48,3 miliardi e 23,96 per cento). Le tre province citate contano per il 90 per cento del valore della produzione vitivinicola piemontese.

Carlo Beltrame

PIEMONTE IN CIFRE

CONSUMI FAMIGLIE

(spesa annua)



* I valori sono espressi in lire attuali.

Il Nord a confronto

	1980	1983
PIEMONTE		
Alimentari	5.320	4.597
Non alimentari	13.792	12.188
Totali	19.112	16.785
LIGURIA		
Alimentari	5.259	4.760
Non alimentari	11.648	10.509
Totali	16.907	15.269
VENETO		
Alimentari	5.907	4.885
Non alimentari	14.599	13.923
Totali	20.506	18.808
LOMBARDIA		
Alimentari	5.809	5.446
Non alimentari	14.949	14.631
Totali	20.758	20.077
EMILIA ROMAGNA		
Alimentari	5.777	4.905
Non alimentari	14.466	14.178
Totali	20.243	19.083
TOSCANA		
Alimentari	5.709	5.130
Non alimentari	12.411	12.274
Totali	18.120	17.394

oggi e domani

* **SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE.** E' stato presentato oggi pomeriggio a Torino, presso l'ex stabilimento del Lingotto, il 5° Salone Internazionale del Veicolo Industriale e Commerciale. E' in programma dal 19 al 28 aprile prossimi.

* **CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO.** Sono disponibili per le aziende interessate al mercato Usa, tre grandi studi su: grandi magazzini; catene alberghiere; vendite per corrispondenza.

telex

LA CORA ALLA BOSCA. La Cora — una delle più antiche aziende vinicole astigiane, nota soprattutto per la produzione di vermuth ed amari — è stata acquistata dalla Gelo del gruppo *Bosca* di Canelli. La società, di proprietà di un gruppo finanziario spagnolo e fallita lo scorso anno, era stata messa all'asta dal tribunale di Asti che l'ha assegnata per tre miliardi e 870 milioni alla *Bosca*. Lo scorso anno l'azienda di Canelli ha fatto registrare un fatturato di 50 miliardi.

VOLVO 740 GLE
L'ESPRESSIONE PIÙ ALTA DELLA BERLINA 2000

NUOVE VERSIONI '85
740 TURBO INTERCOOLER - iniezione, 4 cilindri, 2000 cc, 160 CV.
740 BENZINA - iniezione, 4 cilindri, 2000 cc, 117 CV.
740 DIESEL - 6 cilindri, 2400 cc, 82 CV.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

CARO AUTOMOBILISTA, SULLA TUA STRADA C'È UN'AUTO CHE TURBERÀ I TUOI SONNI.

Caro automobilista che consumi molto e ottieni poco: dal 22 aprile, su tutte le strade d'Italia e d'Europa, si solleverà un gran polverone.

Una piccola turbo, a iniezione elettronica con intercooler e freni a disco autoventilanti, darà grandi dispiaceri a chi possiede auto di grossa cilindrata.

FIAT

UNO TURBO

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo ogni vostro problema in 24 ore. **FINITALIA** via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 837.588.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Figari via Garibaldi 59. Tel. 818.290 - 530.422.

A tassi bassi S.Fili GE ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 18, Torino.

CENTRALFIN vi offre grazie convenientissimi interessi L. 7 milioni senza cambiali Tel. 748.722.

CON formula napoletana S.Fili GE ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

CONCEDIAMO mutui ipotecari con la massima celerità minimo L. 5 milioni. Per informazioni telefonare al 857.472.

FAIT finanziamento su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 210.136 - 500.297.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIM
corso Re Umberto 22, tel. 516.666 - 514.049 Torino.

FINDAL FINANZIARIA cessioni del 5° a dipendenti, accordi immediati, risolve liquidazioni. Corso Unione Sovietica 371, telefoni 618.292 - 618.860.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestito da 200 mila a 5 milioni persa lavoro stipendio e ... a tutti. Tel. 574.390 corso Re Umberto 64 Torino.

PRESTITI in 24 ore da 1 a 15 milioni, finanziamenti aziendali a basso costo. Tel. 650.0556, corso Sommeiller 4.

PRIVATO concede prestiti fiduciari ad operai ed impiegati, ad anziani ipotecari a chiunque. Telefonare 657.837.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 351.393.

SIFINA presta i soldi primal Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via M. Fabrini 140 bis. Tel. 011 748.5421.

S.FIN.GE convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vittorio 29. Tel. 647.768 - 553.231.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società di appoggio Casalmercato (011) 650.2175 compra vendita attività di ogni genere e prezzo.

ARTICOLI regalo casalinghi ottima posizione commerciale. Dilazioni. Cede Aziendal Market 650.2175.

AVVIATA latteria corso Peschiera punto di forte passaggio ottimo incasso geometra vende. Tel. 380.810.

BAR super angolare, alloggio 3 camere cucina terrazzo, incasso L. 400 mila, cedo L. 120 milioni. Occasionalissima. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super centralissimo adiacente via Lagrange avendo ridotto ceda prezzo L. 80 milioni a dilazioni. Tel. 779.481.

BAR super cremeria incasso 1 milione 500 mila al dì cede anticipo L. 80 milioni e dilazioni. Tel. 779.481.

BAR super eccezionale incasso L. 500 mila cede anticipando L. 25 milioni Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super incasso L. 650 mila garantito orario ridotto centralissima forte passaggio anticipo L. 80 milioni Frana 511.000.

BAR super palestino tabacchi angolare fronte piazza, forte lavoro cedo sufficiente 70 milioni anticipo e dilazioni. Tel. 779.481.

BAR super via Tripoli ottimo incasso mese attivo cedo anticipo L. 30 milioni e dilazioni. Tel. 779.481.

BAR tabacchi ottima posizione commerciale punto di forte passaggio vendesi Tel. 380.298.

BAR zona centrale ottima posizione uffici passaggio vende con L. 20 milioni contanti. Tel. 382.298.

BIRRERIA angolare ottimo incasso L. 600 mila cede anticipando L. 30 milioni Telefonare 537.213 - 517.280.

CARROZZIERIA provincia Torino pluriennale avviamento. Ristrutturo. Aziendal Market 650.2175.

CAVIT 508.993 cede a Moncalieri cartoleria giornali giro affari L. 360 milioni forte utile dilazioni.

CAVIT 508.992 cede alimentari zona Lingotto lunga gestione incasso L. 500 mila al dì L. 30 milioni.

CAVIT 508.992 laboratorio e vendita strumenti con vasta clientela cessione totale o quota del 50%.

CAVIT 508.992 cede a Lasna minimarket con alloggio adatto a nucleo familiare Forte utile dilazioni.

CAVIT 508.992 cede parrucchiera zona Parella grande nuovo incasso 4 milioni al mese, L. 27 milioni.

CERCASI socio/a per casa del formaggio ottima mensile elevatissimo positivone commerciale volendo eventuale vendita. Ottimo affare. Tel. 831.688 - 852.19.33.

COLLEGNO articoli sportivi. Buon giro d'affari. Ampie dilazioni. Cede Aziendal Market 650.2175.

COLLEGNO viale Gramsci vendesi alimentari nuovi vicinati zona di notevole passaggio. Grimaldi 953.28.37.

COSTITUENDO compagnia in Toscana panoramico vicino mare per roulotte bungalow società cerca soci aderenti iniziative. Telefonare 378 810.

FALEGNAMERIA conduzione familiare scelta clientela macchinari nuovi buon reddito Aziendal Market 650.2175.

GERENZA bar centralissima fronte cinema dà a persone giovani. Tel. 537.213 - 517.280.

IN prossimità via Roma studio C.L. cede attività avvia in locali di 240 mq più deposito, listello X XII XIV. Tel. 580.955.

INTIMA e abbigliamento Mirafiori Sud spazioso 2 aperture arredamento nuovo L. 38 milioni. Tel. 580.850.

PANETTERIA con forno meccanico con laboratorio ampi locali posizione commerciale incasso documentato pagamento agevolato. Tel. 382.298.

PELLETTERIA via Cigna nuova locazione dopo 20 anni per ritiro Studio C.L. cede L. 19 milioni. Tel. 580.955.

PIZZERIA centralissima decennale avviamento 50 coperti. Ampie dilazioni. Cede Aziendal Market 650.2175.

RIVOLI corso Francia profumeria avviata ottimo rendimento ambientazione moderna. Grimaldi 953.28.37.

TABACCHI via centrale tenuta assolutamente 18 milioni oltre incasso bar 1 milione 300 mila al giorno cedo L. 800 milioni dilazioni al massimo eventuale permuta. Tel. 779.481.

TABACCHI edicola privilegiata vasta licenza zona turistica rendono forte passaggio altri usi. Cede Frana 645.129.

TABACCHI fronte mercato levata 9 milioni 500 mila vasto retro, incasso L. 750 milioni annui cede Frana 511.000 - 645.122.

TABACCHI minitorino pratica/ presso Torino sud incasso L. 520 milioni annui cede Frana tel. 511.000 645.129.

TABACCHI zona Vanchiglia angolare ve retrive, incasso L. 300 milioni annui, cede Frana. Tel. 511.000 - 645.129.

TRATTORIA zona Lingotto 16 posti con alloggio dopo 10 anni Studio C.L. cede stagionando. Tel. 580.955.

VENTURA cede prima cintura minimarket alimentari ottimo incasso affare. Tel. 598.601.

4 Terreni

TERRENO edificabile Madonna di Campagna progetto e concessione pratica approvato per villa unifamiliare vende Torino Mara 779.712 - 774.150.

5 Locali e negozi

domande

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 761.489.

PRIMARIA società ricerca per propria sede in Torino prestigioso ufficio zona centrale per acquisto od affitto mq 300. Tel. 741.2850.

offerte

BOX di nuova costruzione via Lauro Rossi (corso Giulio Cesare) soppalcabili L. 20 milioni. Isolamovibili 598.782.

CAPANNONE baltimino Moncalieri ste mq 1000 uffici 400 mq affare cedo al posto. Tel. 204.132.268.755.

CASAMERCATO 55.56 zona Porta Nuova libero negozio 30 mq ottime condizioni di pagamento.

CONSULEDILE 533.122 vende corso P. Cadorna muri negozio mq 58 circa adatto a tabaccheria L. 40 milioni. Dilazioni.

CONSULEDILE 533.122 vende piazza Crispi muri negozio cassalinghi mq 68 circa L. 42 milioni. Dilazioni.

LIBERO zona Vanchiglia vendesi locale uso laboratorio mq 170 mutuo dilazioni. Tel. 595 273 599 997.

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

PRIMARIA AGENZIA
ricerca per lavoro altamente remunerativo candidati 28-35 anni cultura media superiore con spiccata personalità e capacità di autogestione. Presentarsi ore ufficio: corso Matteotti 12, 1° piano.

8 Rappresentanti

A.A. SE il settore in cui operi non ti offre più grandi soddisfazioni oppure se desideri iniziare subito i tuoi guadagni possiamo offrirti un ingresso nel settore finanziario bancario. Per appuntamento telefonare al n. 530.726.

FORNITURE per ufficio società ricerca per Torino città ebeli venditori/trici veramente capaci di concludere affari in prima visita, nonché seri, professionali e di piacevole presenza. Si offre: superbo fisso, provvigioni, incoraggiando di legge. Presentarsi ore 14.30-18: Cellulare srl, via Bardonecchia 48 - 10130 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali. Massimo contanti. Piazza Manno 18 (aperto anche il sabato), tel. 732.2384.

BETA Coupé 2000 cmc '81 metallizzato condizionatore garanzia 12 mesi. Lancar corso Regina 270, Tel. 751.666.

DIFUSORE Maserati km 6000 blu metallizzato tutti gli accessori Lancar corso Regina 270. Tel. 751.666.

FERRARI 208 Turbo rosso come nuova radio antifurto accessoriata vendo a privato. Tel. 011 787.293.

GIULIETTA 1600 anno 79/82 colore blu vere occasioni garanzia 12 mesi e Lancar. Corso Regina 270, tel. 751.666.

VOLVO 760 GLE turbo diesel 83 metallizzato interno in pelle consolenatore. Lancar corso Regina 270. Tel. 751.666.

16 Motocicli

YAMAHA 85
pronta consegna pagamento fino a 3 anni senza anticipo e senza cambiali con sconti particolari. Motormarket corso Giulio Cesare 175, tel. 209.204. E da noi il tuo usato vale di più.

18 Acquisto alloggi

A. PROFESSIONISTA acquista libero recente in Torino 3-4 camere servizi. Telefonare 504.770 ore 696.353.

ACQUISTIAMO
intieri stabili in Torino e prima cintura, di sicuro reddito rapide trattative, giusta valutazione, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 857.6068.

ACQUISTO solo dal proprietario camera bilello casa decorosa. Tel. 536.722 negozio tel. 540.7437 pasti.

APPARTAMENTI, intieri stabili, ville cassine in Torino Casalmercato paga bene contanti!! Aperto sabato pomeriggio 011 55.66 corso M.d'Azeglio 23, Torino.

CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura acquisto pagando contanti. Tel. 809 857.

DA privato acquisto alloggio intero in Torino di 1 o 2 camere ristrutturato, no piano rialzato. Tel. 794.076.

(continua)

Il vertice della Confindustria ha deciso senza alcun dissenso interno

«NIENTE PASTICCI O AMBIGUITA': NON PAGHEREMO I DECIMALI»

Lucchini

ROMA — Il direttivo della Confindustria, che si è riunito ieri all'Eur, ha risposto con un nuovo rifiuto alle richieste dei sindacati e agli appelli di De Michelis: non saranno pagati i punti decimali di scala mobile.

Alla fine della riunione è stato emesso un comunicato in cui si afferma che «non si possono tollerare né favorire pasticci o ambiguità per di evitare il referendum, specie in momenti difficili per l'economia».

La nota aggiunge che «la consultazione popolare voluta dal pci è scongiurabile solo in due modi: pagando ciò che chiedono i comunisti, ed è cosa inammissibile; ottuso riformando salario e scala mobile, ciò che sono pronti a discutere subito gli industriali».

All'udienza del mercoledì (30 mila persone)

LE PEN IN PIAZZA SAN PIETRO OFFRE UNA CROCIATA AL PAPA

Il leader della destra francese è a Roma per un convegno organizzato da Almirante. Presente tutto il «gotha nero» della Cee: 10 francesi, 5 italiani e il greco Dimitriatis.

ROMA — C'è Jean-Marie Le Pen, c'è il greco Dimitriatis, e ci sono tutti e quattordici gli altri eurodeputati della destra, che si aggiungono tra i velluti e gli stucchi di Palazzo Madama, ospiti del nostro Senato per una «tre giorni» di studi. «Per l'Italia e l'Europa, questo è l'anno della destra!», annuncia con voce sicura Giorgio Almirante. Di certo però, almeno per l'Italia, questo è l'anno delle elezioni amministrative, e il segretario del msi non riesce a nascondere che il programma reale della «tre giorni» assomiglia troppo ad una kermesse elettorale.

Non che i sedici di Strasburgo (10 francesi, 5 italiani e un greco) siano venuti a Roma con la scusa di studiare: anzi, nell'auletta della commissione Difesa al Senato, la discussione dei «grandi temi» europei prosegue a ritmi serrati da ieri pomeriggio, e si concluderà domani. Ma i momenti clou di questa «tre giorni», i più spettacolari, sono altri e non avvengono a Palazzo Madama: l'udienza dal Papa (ieri mattina) e il grande comizio di questa sera in piazza del Popolo, con il quale il msi aprirà la campagna elettorale: alla folla della destra romana parlerà dapprima Le Pen, a nome del Front national francese, quindi Dimitriatis in rappresentanza dell'Ethniko politikò omasi, e infine Almirante per il Movimento sociale italiano.

All'udienza con Giovanni Paolo II, i 16 ci sono andati tutti in completo blu scuro, guidati da Le Pen che è presidente del gruppo a Strasburgo. In piazza San Pietro affollata da trentamila persone per la consueta udienza generale del mercoledì, l'eurodestra ha trovato ospitalità alla destra del Papa, tra un gruppo di suonatori d'arpa ed uno di boy scout vestiti alla marinara. Almirante, che era alla destra di Le Pen, appariva leggermente emozionato, «perché è la prima volta — sono sue parole — che partecipo ad un'udienza pontificia». E quando Le Pen lo ha presentato al Papa, lui si è inginocchiato e Giovanni Paolo II gli ha posato la mano sulla spalla, dicendo con un sorriso cordiale: «La conosciamo, la conosciamo bene».

L'incontro del 16 con Wojtyla viene definito «cordiale» dall'ufficio stampa del msi. Le Pen ha spiegato al Papa che l'eurodestra «combatte a Strasburgo una battaglia secondo la dottrina sociale cristiana e contro l'aborto». E il Papa cosa ha risposto? «Il Pontefice ci ha esortato — è la risposta degli interessati — a continuare la nostra battaglia, ad appellarci la dottrina sociale della Chiesa nei nostri programmi politici, ed a lottare contro la decadenza dei valori morali in Europa».

Forti di tanta benedizione, e in attesa del «bagno di folla» previsto per stasera, gli eurodeputati di Le Pen e Almirante si sono messi al lavoro, per elaborare una strategia a favore dell'Europa unita, politicamente ed economicamente, rafforzata dall'ingresso di Spagna e Portogallo, e per un sistema elettorale uniforme in tutta la Cee, ma basato sulla proporzionalità.

Forse è casuale la coincidenza con i recenti episodi di razzismo registrati particolarmente in Francia, ma la prima relazione tenuta nell'auletta di Palazzo Madama, è dell'onorevole Jean-Marie Le Chevallier, ed ha per tema l'immigrazione. Il relatore ha ribadito la necessità di regolare l'ingresso e la circolazione nella Comunità europea di immigrati extracomunitari. «L'obiettivo dei padri fondatori dell'Europa — spiega con fin troppa franchezza l'eurodeputato francese — era certamente la soppressione delle barriere doganali all'interno della Comunità. Il che è davvero auspicabile, ma anche di rafforzare la coesione di questa Comunità davanti alle differenti identità esterne. Dobbiamo attendere che l'esplosione demografica del Terzo Mondo, riporti alla ragione e all'intesa i Paesi della Comunità? Occorre popolare l'Europa con gli europei».

E se questo non è razzismo, certo ci manca poco.

Gianni Pennacchi

IL PAPA A LORETO

(Segue dalla 1ª pagina)

to le prospettive del cammino delle Chiese in Italia.

Un cammino che, nella relazione dell'arcivescovo di Palermo, passa attraverso l'analisi della realtà «non riconciliate» che esistono all'interno della Chiesa e tra questa e la società civile. Gli obiettivi sono «una cultura di vita», la difesa della pace, la realizzazione della libertà e la promozione della giustizia, «contro ogni tentazione di riflusso nel privato, contro ogni disaffezione dalla vita pubblica e sociale, contro tutte le accentuazioni della cultura dell'effimero».

Intanto, il segretario del sinodo internazionale dei sacerdoti cattolici sposati, don Paolo Camellini, ha reso noto di aver inviato un messaggio al convegno ed in particolare al «Sommo Pontefice ed alla Chiesa italiana», in cui afferma: «Fratelli, le nostre persone, le nostre spose e le nostre famiglie vi amano in Cristo e con Cristo e con voi continuano ad obbedire al comandamento nuovo "Amatevi come io ho amato voi". Riconciliateci dunque con noi; siamo vostri fratelli, insigniti della grazia e col ed a noi conferita dai sacramenti del Risorto».

CAMARA, PROFETA IN PENSIONE

(Segue dalla 1ª pagina)

mandargli un segnale eloquente lo cacciano, da veri mafiosi, gli uccisero proprio sulla porta di casa il fedele segretario. La destra, dittature e culture, del Terzo Mondo e dell'Occidente, lo hanno sempre inviso definendolo il «vescovo rosso», cioè il prete comunista.

In molti si sono battuti perché avesse almeno la porpora cardinalizia, ma non l'ha mai ottenuta, nemmeno da Paolo VI. Altri lo hanno candidato per anni al Premio Nobel per la pace, ma nemmeno questo gli è stato assegnato. E' stato assegnato a madre Teresa che è sullo suo stesso livello di dedizione ai poveri, ma madre Teresa non interpella e non chiama in causa nessuna istituzione.

E' questo il destino evangelico dei profeti più fedeli. Quelli che, se anche danno l'esempio delle dimissioni al momento giusto, non possono darle mai dalla profezia: in quella la loro vita si è riassunta e si accende di nuovo per il coraggio dei poveri.

Mons. Camara

Verrà effettuata in vari settori e sarà di mezz'ora

I QUADRI DECIDONO PER IL 16 APRILE UNA «FERMATA DELLA PROFESSIONALITA'»

Non aderiscono alla protesta Cida e Unionquadri

ROMA — Martedì 16 aprile centinaia di migliaia di lavoratori «professionali» (quadri, direttori generali dello Stato, medici, professori universitari e insegnanti, funzionari del credito, segretari comunali e provinciali, ricercatori universitari) attueranno uno sciopero di mezz'ora (dalle 11,30 alle 12) interrompendo il servizio nei trasporti, negli ospedali, nelle aziende, nelle banche, nelle università, negli enti locali ecc. per dare vita a quella che ieri, durante una conferenza stampa tenuta dai responsabili di 12 organizzazioni sindacali autonome, è stata chiamata «la fermata della professionalità».

Prima dell'incontro con i giornalisti i sindacalisti hanno tenuto una riunione nel corso della quale è stata anche decisa la costituzione di «un comitato di intesa permanente» per cercare di individuare strategie comuni per il futuro.

«La manifestazione del 16 — ha spiegato il segretario generale della Confederquadri, Amedeo Criscuolo, che ha promosso l'intesa tra i coti professionisti — ha soprattutto l'obiettivo di denunciare la responsabilità del governo, degli imprenditori privati e del sindacato confederale per la linea di politica del personale perseguita nell'ultimo decennio che ha inciso pesantemente non solo sul piano retributivo, ma sullo stesso ruolo attribuito ai quadri e ai dirigenti professionali nel processo produttivo delle aziende pubbliche e private».

Criscuolo e il segretario generale della Confedir-Dirstat, Saverio Vestri, hanno poi criticato «l'assenza» dall'intesa della Cida (confederazione dei dirigenti d'azienda) e delle altre organizzazioni dei quadri (come Unionquadri e Anqui) definendola un «grosso errore di valutazione politica».

Gli altri sindacalisti presenti hanno poi ricordato gli altri motivi alla base della «fermata» del 16 aprile quali quello della battaglia autonomia dei fondi pensionistici e la ristrutturazione dell'Inps che «sottragga l'attività gestionale dell'istituto al monopolio delle organizzazioni politicizzate».

Criscuolo e Vestri hanno infine sottolineato che la «fermata» cade vicino alle elezioni amministrative che «saranno l'occasione propizia per delineare l'atteggiamento di ciascun partito rispetto alle richieste avanzate».

I giudici avrebbero scoperto nuove irregolarità

COMUNICAZIONI PER TEARDO BIS

Al processo l'interrogatorio di Vadora

SAVONA — Sono già una quarantina, ma il numero sembra destinato ad aumentare. I savonesi colpiti da provvedimenti giudiziari da parte dei magistrati che conducono l'inchiesta Teardobis. A dicembre sono stati incriminati di reato una trentina di politici, impresari e funzionari che sarebbero stati in qualche modo legati all'ex presidente della giunta regionale.

Il 22 marzo scorso i giudici istruttori, Michele Del Gaudio, Francantonio Granero e Filippo Maffeo, hanno firmato altri dieci mandati di comparizione che sono stati recapitati tre giorni dopo.

Per adesso sull'identità di coloro che sono nel mirino della magistratura viene mantenuto il massimo riserbo per cui non si possono che fare supposizioni, anche se i pettegolezzi sono molti e spesso stravaganti.

Gli stralci e l'inchiesta conclusasi con il maxiprocesso che si sta celebrando in questi giorni sono diversi e distinti: l'ospedale San Paolo, la costruzione delle «Ammiraglie» (un complesso di palazzi ultramoderni sorti nella zona di Oltre Letimbro), la demolizione della vecchia stazione ferroviaria, alcune lottizzazioni per insediamenti di edilizia economico-popolare nei maggiori centri del Ponente.

E c'è di più: l'attenzione dei magistrati si è spostata anche fuori della Liguria dove pare che Alberto Teardo riuscisse ad esercitare la sua influenza. Le ultime comunicazioni giudiziarie avrebbero colpito, secondo indiscrezioni, alcuni funzionari dello Iacp, l'Istituto autonomo delle case popolari. Sarebbero state commesse delle irregolarità nella revisione dei conti per quanto riguarda gli appalti vinti da imprese i cui nomi ricorrono spesso negli atti istruttori.

In sostanza, funzionari compiacenti avrebbero «gonfiato» i conti per intascare un «ingiusto profitto». E si parla di centinaia di milioni. Da palazzo Santa Chiara, sede del tribunale di Savona, giungono tutti i segnali di un'intensa attività dei giudici istruttori che non si sono riposati neppure nel periodo pasquale.

Uno di loro, il dottor Filippo Maffeo, ha compiuto molti viaggi ad Albenga ed Alassio, i suoi colleghi Granero e Del Gaudio lavorano a stretto contatto con il procuratore della Repubblica Michele Rossi.

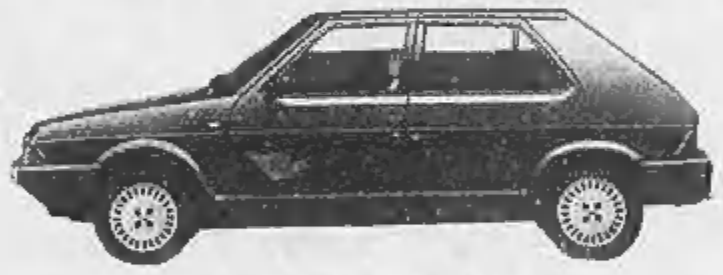
Con loro poi ci sono ufficiali e sottufficiali dei carabinieri e della Guardia di finanza che indagano su molti altri fronti. Intanto questa mattina è ripreso nella palestra di via delle Trincee il processo Teardo. Davanti ai giudici è comparso l'imprenditore di Finale Ligure Antonio Vadora arrestato il 2 giugno del 1983 per falsa testimonianza quando la prima tranche dell'inchiesta Teardo stava per concludersi. Fu raggiunto successivamente in carcere dal mandato di cattura per associazione per delinquere di tipo mafioso. L'uomo, gestore di una pizzeria e di un locale notturno a Finale Ligure insieme con un altro imputato latitante, Nicolo Bongiorno (quest'ultimo pare si sia rifugiato in una città della Germania Federale) avrebbe aiutato Teardo nella sua presunta attività mafiosa riciclando gli assegni della moglie.

Dopo Vadora verrà ascoltato l'ex parlamentare socialista ed ex presidente della Camera di commercio di Savona Paolo Caviglia.

L'ex deputato fu arrestato il 2 settembre del 1983 in Sardegna dove partecipava ad un convegno. Caviglia avrebbe agito come esponente della banda capeggiata da Alberto Teardo a Finale Ligure.

Gian Paolo Carlini

SOVAL.CAR.
CONCESSIONARIA FIAT



SABATO 13 APRILE
PRESENTAZIONE NUOVA Ritmo IN
INAUGURAZIONE NUOVA CONCESSIONARIA
CLIENTI ED AMICI SONO INVITATI AL RINFRESCO OFFERTO PRESSO LA SEDE DI BORGARO TORINESE (TO) - Via Lanzo 205 - Tel. 470.4020 - 470.1562

INTASCAVA I SOLDI DELLE TASSE

SAVONA — (g. p. c.) Un ragioniere di Savona, iscritto nell'albo dei commercialisti, legato al pci, di cui non è stato per il momento reso nota il nome, è in carcere da alcuni giorni per avere truffato una sessantina di clienti. Nel giro di pochi mesi avrebbe intascato decine di milioni che avrebbero dovuto essere versati all'Iva e all'Irpef. L'arresto è stato effettuato dai militari del comando di gruppo della Finanza savonesi. Domani verrà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Francesco Gigliotti.

La vicenda è partita quasi per caso. Alcuni commercianti savonesi nei mesi scorsi sono stati contattati dalla Guardia di Finanza che ha notificato loro il mancato pagamento dell'imposta sul valore aggiunto. Una frode che prevede severi provvedimenti. Una sorpresa per i più che erano convinti di essere completamente in regola. Sono bastati pochi accertamenti per scoprire la truffa. Il commercialista, secondo l'accusa, sarebbe riuscito a falsificare le ricevute bancarie per cui ai clienti consegnava al l'intera documentazione, ma intascava i soldi che non versava allo Stato. Con questo sistema avrebbe incamerato oltre cento milioni.

Il giudice trapanese Costa avrebbe confessato e poi ritrattato

PER ASSOLVERE ALCUNI MAFIOSI AVEVA CHIESTO CENTOTRENTA MILIONI?

(Segue dalla 1ª pagina)

gno di riserbo.

Monta intanto un altro caso dopo che il giudice istruttore di Caltanissetta, Claudio Lo Curto, ha chiesto di essere sollevato dal processo per la corruzione del sostituto procuratore di Trapani, Antonio Costa, tradito da alcune intercettazioni telefoniche e arrestato il 7 agosto dell'anno scorso, al quale subentrò Carlo Palermo. Lo Curto, come si ricorderà, l'altro ieri ha chiesto e ottenuto di rinunciare a proseguire l'istruttoria avvertendo l'esigenza di deporre in qualità di teste. Sulla vicenda si è saputo ieri qualcosa di più e forse la spiegazione sembra relativamente semplice. Lo Curto che dopo la strage di Pizzolungo è stato minacciato di morte, interrogando in carcere nei mesi scorsi il dottor Costa avrebbe ottenuto da lui importanti ammissioni senza però trasmetterle subito nel verbale. Costa avrebbe preso 130 milioni in cambio dell'assoluzione di alcuni mafiosi.

Quando il giorno dopo Lo Curto avrebbe voluto metterlo a verbale, Costa fece marcia indietro e ritrattò. Il dottor Lo Curto ora vuol fare entrare nel processo quelle ammissioni dell'ex sostituto procuratore e, per riuscirvi, non gli è rimasto che agire da testimone. A Caltanissetta peraltro si dice con insistenza che Costa ha inviato al procuratore generale Michele Agrifoglio recentemente un esposto nel quale contesta a Lo Curto «metodi estorsivi e poliziteschi».

Dopo l'arresto due giorni fa di Giuseppe Evola, boss emergente della mafia di Castellammare del Golfo e grande amico di Gioacchino Calabrò le indagini sull'attentato a Carlo Palermo e sul caso Costa si sono andate intrecciando sempre più. Giuseppe Evola è accusato di concorso nella corruzione di Antonio Costa. Un fratello di Evola, Natale, è stato arrestato l'anno scorso per concorso nell'assassinio del sostituto procuratore della Repubblica di Trapani Giangiacomo Ciaccio Montalto, altro gravissimo caso che si salda agli avvenimenti di questo giorno. Un terzo fratello Evola è in prigione negli Usa per la «pizza connection». Gli investigatori sono anche certi che gli Evola siano legatissimi al boss di Mazara del Vallo, Mariano Agate, implicato in traffici di armi e droga e a sua volta collegato all'inafferrabile capomafia catanese Nitto Santapaola, ricercato tra l'altro per il delitto Dalla Chiesa. Un tassello dopo l'altro, dunque, sembra che si vada formando il mosaico della grande mafia. Intanto ieri sera a «Linea diretta» di Biagi, Nunzio Asta, il marito e padre delle tre vittime della strage, a proposito del prossimo ritorno di Carlo Palermo a Trapani ha detto tra l'altro: «Nella mia disgrazia spero che il giudice Palermo possa andare avanti nell'inchiesta. Mi auguro soltanto che possa fare il lavoro giusto a Trapani, se non lo trasferiranno». E quale sarà il suo futuro?, gli hanno domandato. «Devo andare avanti e non lo so, devo reagire per la figlia che mi è rimasta e che dovrò un giorno condurre all'altare».

Antonio Ravidà

VUOI SAPERE COME VINCERE UN FANTASTICO VIAGGIO SULLA ROTTA DI COLOMBO ACQUISTANDO UN PERSONAL COMPUTER IBM?

VIENI DA
ABA ELETTRONICA
10141 Torino - Via Fossati 5/c - Tel. (011) 33.20.65/38.93.26

Applicazioni per aziende e professionisti
Corsi di formazione - Assistenza tecnica
IBM CONCESSIONARIO IBM PERSONAL COMPUTER

Autoveicoli Industriali Volkswagen grandi lavoratori, piccoli consumatori

TL - Il massimo e il meglio nella razionalizzazione dei trasporti
Nelle versioni Furgone, Furgone a tetto rialzato, Camioncino, Camioncino doppia cabina, Giardinetta (9 posti) e un autotelaio per allestimenti speciali.
Con portate da 1125 a 2535 chilogrammi.
Motore Diesel a 5 cilindri di 2400cmc in versione aspirata (75CV) e in versione turbo (102CV). Cambio a 5 rapporti.

TRANSPORTER - Uno dei più famosi e diffusi nel mondo fra gli autoveicoli da una tonnellata.
Nelle versioni Furgone, Furgone a tetto rialzato, Camioncino, Camioncino doppia cabina e Giardinetta (9 posti).
Con portate da 750 a 1000 chilogrammi. Motore posteriore raffreddato ad acqua a 4 cilindri a benzina di 1900cmc(78CV) a 4 cilindri Diesel di 1600cmc(50CV). Cambio a 5 rapporti.

CADDY - Una confortevole vettura da lavoro.
Nelle versioni Furgone, Camioncino, Camioncino centinato.
Con portate fino a 550 chilogrammi.
Motore Diesel a 4 cilindri di 1600cmc(54CV)

Rete vendita e Assistenza in Italia
Vedere negli elenchi telefonici
alla seconda di copertina e nelle
pagine gialle alla voce Automobili

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

EDILCASE

Intendete vendere e realizzare in contanti un alloggio, un intero stabile, un locale commerciale? O semplicemente desiderate conoscerne il valore reale ed aggiornato? Edilcasa eseguе gratuitamente valutazioni presso sopralluoghi in orari di vostra comodità. Edilcasa, corso Matteotti 47 - Torino, tel. 548.154.

PENSIONATA acquista contanti alloggio libero centrale o semicentrale mq 70-100. Tel. 745.553.

PENSIONATI acquistano in Torino zona comoda di servizi libero 3 camere livello cucinino servizi. Tel. 749.2728.

RICERCO libero in S. Rita o limitrofi 2 camere livello piano medio stabile con posteggio veloce. Tel. 687.534.

VILLETTA o casetta con giardino zona collina cintura per abitazione fissa. Tel 741.3134.

19 Vendita alloggi

A. CORSO Castelfidardo - Gran Madre vendesi libero 3 camere, cucina, servizi, cantina. Telefonare 804.249.

A. NUOVI corso S. Croce via Vigliani vendesi case 1-2 camere bagno cucina cantina mutuo ristrutturi. Tel. 504.849.

A. ORVIM A 506.681 corso Dante adiacente Museo ottimamente ristrutturato alloggio 2 camere cucinotta servizi.

A. ORVIM B 506.681 corso Peschiera libero, luminoso 3 camere cucina terrazzo bagno ascensore, L. 84 milioni.

A. ORVIM C 506.681 corso Grosseto (angolo Pitagora) libero recente: 3 camere livello cucinino. L. 105 milioni.

A. ORVIM D 506.681 via S. Secondo (Centro) ufficio 2 camere cucina fermo bagno ascensore, L. 56 milioni.

A. ORVIM E 506.681 corso Unità (fronte Fiat) libero quadrilocale, 3 camere livello cucinino servizi, L. 75 milioni.

A. ORVIM F 506.681 corso Brunelleschi adiacente libero spazioso 3 camere livello cucinino 3° piano, L. 87 milioni.

AFFITABILE subito Pavalia piano alto salone 2 camere cucina servizi L. 107 milioni mutuo. Grimaldi tel. 505.917.

ADIACENTE corso Svizzera (via Balme) libero camera cucina servizio affare L. 27 milioni. Tel. 332.406.

ADIACENTE corso Biancamano signorile salone 2 camere cucina servizi fermo ascensore. Nordimmobili 62.740.270.

ADIACENZE piazza Carducci libero 2 camere cucina L. 29 milioni facilitazioni di pagamento Grimaldi tel. 505.917.

AFFARE 518.966 vende libero recente Collegno via Montepazzo salone 2 camere cucina doppi servizi giardino.

AFFARE 318.966 vende libero posto Largo Giulio Cesare via Brandizzo camere cucina L. 18 milioni rateali.

AFFARE libero (corso Lombardia) panoramico 2 camere livello servizi L. 58 milioni rateali. Tonnicasa 541.419.

ALLOGGIO signorile signorile 450 mq complessivi panoramico, tutti i servizi tempo libero vendo. Tel. 538.601.

ALLOGGIO signorile lungo Po Antonelli piano rialzato salone/vista camera cucina servizi vuoto L. 65 milioni. Ausia 506.607 597.774.

AMPIO corso Grosseto libero camera livello cucinino servizi terrazzo L. 58 milioni mutuo. Grimaldi tel. 505.917.

ATTICO Borgata Paiella splendida Tesoriera ingresso camera cucina servizi ampio terrazzo scoperto. Finci 505.681.

ATTICO libero signorile centralissimo salone 2 camere cucina bagno splendido terrazzo. Casamercatodue 515.731.

ATTICO SUPERATTICO

via Fabbro n° 8, con fronte sul giardino di piazza Arbarello appartamento signorile di mq 250 su 2 piani collegati internamente. Edilcasa 548.154.

DELLEBIMO libero 2 camere soggiorno cucinetta ampio ingresso bagno e cantina Tel. 480.994 - 480.536.

CASABIANCA libero zona corso U. Sabaudia camera cucina servizi fermo centrale L. 29 milioni Tel. 531.310.

CASABIANCA libero borgata Lesna ampio 2 camere cucina servizi L. 74 milioni mezzo forte mutuo. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero Santa Rita ampio 2 camere cucina servizi piano 3° fermo ascensore L. 84 milioni. Tel 531 008.

CASAMERCATO A 5586 libero via Piero Giuria (Valentino) salone 2 camere cucina 2 servizi signorile con ripido splendido. Divisioni. Aperto sabato.

CASAMERCATO B 55.86 libero 1-2-3-4 camere livello casa semiaccente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5586 libero via Oronato Vigliani (Abitatori) 2 camere soggiorno livello cucinino servizi. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Oronato Vigliani (Abitatori) 2 camere soggiorno livello cucinino servizi. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via S. Bernardino (S. Paolo) camera cucina abitabile angolo cottura servizi. Divisioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Macedonia (Campidoglio) camera cucina servizi. Totalmente ristrutturato. Divisioni.

CASAMERCATO 5586 libero Montevideo via Tagliabue via Bilanmiere 560 mq giardino zona residenziale. Divisioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Principessa Clotilde (S. Donato) 2 camere cucina servizi. Ristrutturato. Divisioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Cellini (Vallentino) 2 camere cucinotta servizi. Totalmente ristrutturato. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Genova camera livello cucinino servizi. Terzo piano ascensore. Ampie relazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Regina (Aurora) 3 camere cucina servizi. Ottimo prezzo ottimo stabile.

CASETTA adiacente strada S. Mauro libera salone 3 camere cucina riservata 90 mq basso fabbricato terreno 1250 mq vendesi Tel. 532.409.

CENTRALISSIMO in residenza di lusso libero miniappartamento alto reddito L. 65 milioni Grimaldi Erba tel. 505.917.

CIT Turin via Casale libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi L. 84 milioni. Tel. 518 228 548 153.

COLLEGNO libero corso Anthony recente 3 camere livello cucinino servizi 100 mq mutuo. Casamercatodue 752.686.

COLLEGNO libero rimesso a nuovo luminoso 3 camere cucinotta servizi L. 84 milioni rateizzabili. Tel. 861.900.

COLLEGNO via Minghetti vendesi libero alloggio, camera cucina servizi, piano rialzato. tel. telefono 441.948.

CONSULEDILE 333.322 libero Giuseppe Garibaldi recente, signorile, salone 2 camere cucina doppi ingressi, bipli servizi mq 140 circa, volendo con box doppio.

CORSO Cairoli adiacenze libero 1° piano 3 vani cucinino servizi box auto L. 98 milioni. Grimaldi 505.464.

CORSO Casarsa (Turin Parc) libero signorile salone camera cucina servizi panoramica. Tel. 518.228.548.153.

CORSO Francia adiacente libero ampia casa recente mq 100/150 ultima posizione Centro Immobiliare 518.228.548.153.

CORSO Marconi libero anche uso ufficio ingresso 3 camere cucina servizi 110 mq L. 87 milioni. Grimaldi 505.464.

CORSO Re Umberto libero prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi box auto Grimaldi Erba tel. 505.917.

CORSO Rosselli libero recente 2 camere cucina servizi fermo ascensore ottima posizione. Tel. 518.228.548.153.

CORSO Svizzera libero spazioso 2 camere livello cucinino servizi ascensore. Mutuo. Casamercatodue 752.686.

CORSO Tassoni adiacenze libero 3 camere cucina bagno, L. 36 milioni grazioso. Casamercatodue 752.686.

CORSO Trapani libero luminoso ristrutturato: soggiorno camera cucina bagno, L. 58 milioni. Casamercatodue 515.731.

CRIMEA

signorile luminoso appartamento mq 300 su 2 piani finiture lusso. Tel. 597.186.

CROCETTA

corso Duca angolo corso Tassoni appartamento signorile ottimo stato mq 300. Uso abitazione e studio. Edilcasa 548.154.

ECCEZIONALE possibilità via Montevecchia 69 ultimi 2 alloggi presso libari 3 camere cucina ingresso bagno soluzioni L. 16 milioni contanti rimanenza mutuo. Camera cucina ingresso bagno L. 8 milioni contanti e piccolo mutuo. Fiduciaria immobiliare. Tel. 837.6558.

EDILCASE 548.154 vende collina Gassino splendida recente con giardino soggiorno 3 camere cucina biservizi e box auto. L. 140 milioni. Mutuo decennale.

EDILCASE 548.154 vende via Massena 39 appartamento completamente ristrutturato a nuovo libero: soggiorno 2 camere cucina biservizi. Prezzo molto interessante tre 2%.

EDILCASE 548.154 vende zona Borgo Vittoria Abbadia alloggi stessa casa 2-4 camere cucina servizio. Prezzi favorevoli. Minimo contanti e dilazioni agevolate.

EDILCASE libero 9. Rita via S. Marino soggiorno 2 camere mansardata cucina servizi ottimo. Tel. 512.013.

EDILCASE libero S. Salvario salone 5 camere cucina biservizi volendo divisibile pontenerla. Tel. 512.013.

EUROCASE C 513.735 libero via Principe d'Acaia 3 camere cucina servizi cassa 1960 fermo ascensore ottimo.

EUROCASE M TORINO 531.003 libero zona Giardini Reali (via Ricolfi): 3 camere livello cucinotta servizi 2 balconi cantina, L. 60 milioni dilazioni.

EUROCASE N TORINO 546.662 libero via Vandalino; camera livello cucinino, L. 45 milioni dilazionabili.

EUROCASE O TORINO 548.748 libero largo Toscana: 2 camere livello cucinino spazioso. Pagamento facilitato.

EUROCASE 504.363 liberi Crocetta in casa d'epoca soggiorno 1-2 camere cucina servizi da L. 87 milioni.

FALILA & BERTINETTO 741.2674 ufficio libero corso Brunelleschi corso Peschiera: salone 4 camere livello cucinino doppi servizi box. L. 140 milioni.

FALILA & BERTINETTO 741.2674 adiacenze lungo Po Antonelli libero recente salone camera livello bagno. 82 milioni.

FALILA & BERTINETTO 741.2674 ufficio Parella via Pietrocastello: 3 camere cucina bagno L. 41 milioni rateizzati.

FALILA & BERTINETTO 741.2674 corso Peschiera piano alto fermo ascensore 2 camere cucina bagno. L. 33 milioni.

FALILA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Peschiera corso Ferrucci completamente nuova ingresso camera cucina bagni fermo ascensore, 50 milioni.

FALILA & BERTINETTO 741.2674 libero molto ben ristrutturato corso Emilia fermo ascensore camera livello cucinino bagno, L. 38 milioni rateali.

FALILA & BERTINETTO 741.2674 libero via Borgaro recente fermo ascensore 2 camere cucinotta bagno L. 48 milioni.

FALILA & BERTINETTO 741.2674 libero via Castelfidardo fermo ascensore camera livello cucinino bagno mq 50 piano alto, L. 37 milioni rateali.

FIBIM libero via Mazzini signorile piano alto salottino camera cucina servizi mutuo fondiario. Tel. 501.970.

FIBIM libero piazza d'Armi ampio luminoso 2 camere cucina servizi L. 55 milioni dilazionabili. Tel. 595.270.

FIBIM libero presso piazza Respighi rimesso a nuovo luminoso 2 camere cucina servizi L. 48 milioni. Tel. 588.902.

FIBIM libero corso Duca Abruzzi piano alto panoramico 2 camere cucina servizi mutuo permuta. Tel. 585.902.

FIBIM libero presso corso Unione Sovietica recente signorile camera livello cucinino servizi. Tel. 500.897.

FIBIM libero presso corso Spezia splendido camera cucina bagno L. 65 milioni dilazionabili. Tel. 501.970.

GESTIM libero piazza via Cuneo: ingresso camera livello cucinino servizi. Divisioni. Telefonare 650.3053.

GESTIM libero adiacenze corso Ferrucci ingresso camera livello cucinotta servizi cantina ottimo stato. Tel. 650.3053.

GESTIM libero via Genova: ingresso camera cucina servizi, ottimo stato. Divisioni. Telefonare 650.3053.

GESTIM libero via Medici-piazza Bernini ingresso soggiorno 3 camere livello cucinino servizi cantina. Tel. 650.3053.

HOLDING 741.3131 via Adriani Barnabo (Parella) libero spazioso 3 camere cucina bagno L. 81 milioni rateizzati.

LA GINEVRA 447.5851 libero corso Belgio per fine frazionamento 3 camere cucina L. 70 milioni affarone.

LA GINEVRA 447.5851 libero corso Potenza: 2 camere livello cucinino ingresso bagno, L. 65 milioni.

LA GINEVRA 447.5851 libero via Principessa Clotilde 2 camere cucina ingresso bagno fermo autonomo L. 35 milioni.

LEINI' libero recente signorile 2 camere cucina servizi mq 80 L. 58 milioni dilazionabili. Tel. 581.750 591.980.

LIBERO alloggio signorile S. Paolo recente anche uso ufficio 4 camere livello cucinino servizi 140 mq L. 125 milioni volendo box. Grimaldi 506.464.

LIBERO corso IV Novembre salottino 3 camere cucina biservizi casa con posteria, L. 130 milioni. Tel. 513.748.

PALAZZO PRIGIONI

centro città corso Vittorio 52 unico e irripetibile nella sua architettura, interamente ristrutturato, con unità di ampia utilizzazione per abitazione seconde residenze, tre 2%. Ufficio sul posto. Edilcasa 548.154.

PANELLA (via P. Cossa) libero camera livello cucinino bagno L. 32 milioni autorizzato L. 12 milioni. Tel. 339.701.

PIAZZA Cavour prestigioso salone 3 camere cucina biservizi mq 110 adeguato ripidito. Tel. 518.228.548.153.

RIVALTA libero recente luminoso 2 camere livello cucinino servizi mutuo permuta. Tel. 581.750 591.980.

S. RITA liberi stessa casa 1-2 camere livello cucinino servizi da L. 43 milioni mutuo. Grimaldi tel. 505.917.

TAIT 506.681 libero in S. Rita (angolo via Tripoli) 2 camere cucina ingresso bagno fermo ascensore 2 alle.

TAIT 506.681 libero S. Salvario (via Bidone) signorile 4° 72 splendido 2 camere cucina ingresso bagno mq 110.

TAIT 506.681 libero adiacente corso Re Umberto: 2 camere livello cucinotta doppi servizi, L. 38 milioni 500 mila.

UTIP 518.066 libero signorile adiacente corso Cadorna salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi box 2 auto.

UTIP 547.038 vende libero spazioso piano corso Vigevano camera livello cucinino bagno fermo camera ascensore.

VENDESI appartamento libero: camera livello servizi via Vandalino piano alto possibilità rate mutuo. Tel. 550.029.

VILLA SCHIAPPARELLI

Gassino Torinese frazione Cussalino ristrutturata e funzionale in prestigiosa villa del 700 a pochi km da Torino. Appartamento mq 200 con taverna e giardino privato. Prezzo, piscina, tennis. Prezzi decisamente interessanti. Iva 2%. Edilcasa 548.154.

VILLE

signorile vende direttamente in cintura Torino Sud, autostrada Milano. Eventuali permute. Telefonare 800.2415.

VILLETTE a schiera in Chieri cielo compiuse residenziale. Salone, 3 camere, cucina, biservizi, box, taverna, giardino privato, riscaldamento autonomo, impresa verde direttamente, iva 2%. Tel 610.360.

VILLINO viale Thovez 34 (Chieri) camera soggiorno cucina garage giardino L. 140 milioni. Tornicasa 541.419.

20 Domande affitto

IMPIEGATA cerchi a Torino molto referenziata cerca per breve periodo un appartamento ammobiliato. Tel. 740.489.

(continua)

TECNOPALACE

COMPLESSO INSERITO NEL NUOVO CENTRO DIREZIONALE DI TORINO - ZONA SAN PAOLO - VIA F. MILLIO 41

VENDONSI

SUPERFICI DI DIVERSE GRANDEZZE DA ADIBIRE AD UFFICI, STUDI ecc.

PERSONALE IN CANTIERE SABATO E DOMENICA

TP ufficio: tel. 329.05.01
cantiere: tel. 37.79.98

MUTUO FONDIARIO E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

- Gli impianti ad avanzata tecnologia utilizzano l'energia solare ed alternativa, consentendo un risparmio di gestione superiore al 50%.
- Centralizzazione dei servizi

Le moderne linee architettoniche si realizzano in una facciata continua di cristallo e neoprene. Tutte le finiture sono di grande prestigio.

Legnocasa
con il legno la casa è più bella

PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati

Finestre
finlandesi
Legno
forniture
varie

PRONTO A MAGAZZINO
Aperto anche il sabato
Via Lanzo 170 Borgaro T.se
Tel.. (011) 470.2602/3/4

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Permetterebbe ai due leader di «conoscersi reciprocamente»

TRA REAGAN E GORBACIOV FORSE UN INCONTRO PRIMA DEL «VERTICE»

Sarebbe informale, senza un preciso ordine del giorno, e potrebbe avvenire in autunno a New York in occasione dell'assemblea generale dell'Onu

WASHINGTON — Il presidente Reagan potrebbe incontrare informalmente il segretario generale del Pcus Mikhail Gorbaciov prima di avere con lui un formale incontro al vertice.

Lo ha dichiarato il consigliere del presidente per la sicurezza nazionale Robert MacFarlane nel corso di una [illegible] stampa tenuta ieri sera a Santa Barbara, dove Reagan si trova in vacanza, distinguendo tra le «prospettive di un incontro» Reagan-Gorbaciov e quelle di un «vertice» tra i due capi di Stato.

Un «vertice», ha detto MacFarlane, va preparato con cura e rappresenta «la conclusione di un intenso dialogo che ha dato risultati tangibili». Un «incontro» invece, ha aggiunto, sarebbe «giustificato oggi dato il clima attuale delle relazioni tra Stati Uniti e Unione Sovietica».

Un incontro del genere potrebbe quindi essere organizzato «a breve termine», con ogni probabilità in occasione della assemblea dell'Onu a New York, a settembre o a ottobre. Sempre secondo MacFarlane un «incontro» avrebbe bisogno di un ordine del giorno e permetterebbe ai due statisti di «conoscersi, esaminare i punti di contrasto e rendersi conto della reciproche volontà».

MacFarlane ha tenuta la conferenza stampa mentre il dipartimento di [illegible] annunciava l'incontro [illegible] 14 maggio a Vienna tra George Shultz e Andrej Gromyko. In merito a questo incontro MacFarlane ha detto che Shultz ha il compito di cercare di risolvere i problemi tra i due Paesi nel settore dei diritti dell'uomo, del controllo degli armamenti e in questioni regionali e bilaterali. «Sarà il ritmo e la qualità di questo sforzo, oltre ai suoi risultati, che permetteranno di stabilire se siano stati raggiunti risultati tali da giustificare un vertice», ha aggiunto MacFarlane.

A sua volta, a Mosca, Mikhail Gorbaciov ha detto che «l'Unione Sovietica concorda su nuovi colloqui con gli Stati Uniti che siano guidati da un senso di profonda responsabilità». Il segretario generale [illegible] sus, accogliendo la delegazione del Congresso Usa guidata dal presidente della Camera dei rappresentanti, Thomas O'Neill, ha anche espresso i suoi timori affermando: «La situazione mondiale è inquieta, perfino pericolosa, ed una sorta di epoca glaciale si sta osservando nelle relazioni tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti: almeno è stato così prima del periodo più recente».

«Siamo soddisfatti per l'accettazione da parte degli Stati Uniti della nostra proposta di tenere colloqui», ha sottolineato Gorbaciov, annunciando tuttavia che «risultati tangibili su un'ampia riduzione delle armi nucleari strategiche a medio raggio sono possibili solo se gli americani rinunciano al loro provocatorio disegno di trasferire la corsa agli armamenti nello spazio».

«La soluzione della controversia sulla fine della corsa agli armamenti nucleari e sulla prevenzione di essa nello spazio non è che un unico problema che deve essere risolto nella sua interezza, come hanno concordato l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti nel gennaio di quest'anno», ha aggiunto il leader sovietico.

Gorbaciov ha infine detto che affinché «i negoziati di Ginevra siano fruttuosi», è necessario «porre fine all'ulteriore sviluppo degli arsenali militari sulla terra, rinunciare alla creazione di armamenti da installare nello spazio» e preparare «un accordo sulla riduzione degli stocks di armi accumulati». In questo contesto il segretario generale del Pcus ha difeso la sua decisione di una moratoria unilaterale.

[illegible] «CRUDELE» DELL'IRAQ

TEHERAN — Centoquattro combattenti iraniani sono stati ricoverati [illegible] ospedale dopo essere stati raggiunti da gas nella notte tra ieri e oggi nella zona centrale del fronte.

E' quanto ha annunciato lo stato maggiore iraniano citato da Radio Teheran.

E' la terza volta in tre giorni che l'Iran denuncia l'uso di armi chimiche da parte dell'Iraq e due messaggi in [illegible] senso sono stati [illegible] dalle autorità di Teheran [illegible] Nazioni Unite.

Denuncia della Chiesa: strangolata coi 2 figli

[illegible] IN GUATEMALA LEADER [illegible]

CITTA' DEL GUATEMALA — L'arcivescovo della Città del Guatemala, mons. Prospero Penados, ha affermato ieri che la vice presidentessa del «Gruppo [illegible] Aiuto Reciproco» (Gam), deceduta [illegible] settimana scorsa, signora Rosaria Gaday, è morta «strangolata» e non in un incidente automobilistico come invece sostengono [illegible] autorità.

Il portavoce del governo Ramon Zelada ha smentito questa versione dei fatti e ha chiesto al prelato di provare le accuse circa la causa del decesso della dirigente del «Gam», un'associazione che riunisce quasi 250 famiglie di desaparecidos.

La signora Gaday [illegible] morta il 4 aprile insieme a due suoi figli, tra cui un bambino di due anni. I loro cadaveri [illegible] stati ritrovati in una strada nel centro della capitale guatemalt[illegible]

USA: «NO» AL PIANO DI [illegible]

WASHINGTON — Il governo degli Stati Uniti non intende trattare con quello del Nicaragua: lo ha dichiarato oggi il consigliere presidenziale statunitense per la sicurezza nazionale Robert Mcfarlane, nel respingere la contro-proposta sandinista al «piano di pace» proposto dal presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan.

«Il problema — ha spiegato Mcfarlane in una conferenza stampa è fra il Nicaragua ed i suoi vicini, e fra il governo ed il popolo del Nicaragua».

Il generale golpista vorrebbe trattare coi ribelli

SUDAN, COMUNICAZIONI ANCORA INTERROTTE PRIMA CONFERENZA STAMPA DI SEWAR DAHAB

Il nuovo leader assicura «neutralità [illegible] rispetto dei trattati», mentre promette di trasferire il potere alle masse

IL CAIRO — La situazione nel Sudan meridionale è «normale e stabile», secondo quanto ha affermato ieri il generale Abdel Rahman Sewar el Dahab, presidente del Consiglio militare transitorio (Cmt), nella sua prima conferenza stampa dopo la presa di potere sabato scorso a Khartoum: «Noi proclameremo prossimamente la nostra politica verso il Sud — ha aggiunto Sewar Dahab — dopo consultazioni con i nostri fratelli del Sud».

Secondo l'agenzia «Mena», che cita la versione della conferenza stampa riportata dall'agenzia sudanese «Suna», il generale ha dichiarato che la formazione del nuovo governo sudanese avverrà al termine delle consultazioni in corso tra i sindacati operai e professionali. Sewar Dahab ha poi precisato che «i porti e aeroporti sudanesi saranno riaperti prossimamente al traffico».

D'altra parte, sempre secondo la «Mena», Sewar Dahab ha deciso «il mantenimento dell'applicazione delle leggi in vigore» nel Paese. Queste leggi saranno mantenute in attesa di una nuova decisione, che contemplerebbe o un «annullamento» o un «emendamento» dei testi in vigore. La dirigenza militare sudanese aveva deciso, al suo arrivo al potere, la sospensione della costituzione.

Nella sua conferenza stampa Sewar Dahab ha anche dichiarato che gli obiettivi della fase attuale sono «realizzare l'unità nazionale e superare le difficoltà economiche, compresi i problemi sopraggiunti per la siccità, e trasferire il potere alle masse popolari».

Il presidente del Consiglio militare transitorio ha altresì sottolineato «i fondamenti essenziali della politica estera del Sudan: neutralità, non allineamento, rispetto dei trattati e degli accordi internazionali e regionali, rispetto della politica di buon vicinato e mantenimento dell'appoggio alla resistenza palestinese e ai movimenti di liberazione nel Sud dell'Africa».

Frattanto, tutti i collegamenti tra il Sudan e il resto del mondo sono interrotti. Le frontiere continuano a essere chiuse, come pure l'aeroporto della capitale. Le comunicazioni telefoniche e telex tra il Sudan e l'Egitto si sono interrotte ieri. La compagnia egiziana di telecomunicazioni ha detto che le linee telefoniche tra il Cairo e Khartoum sono «guaste» (aveva detto la stessa cosa in occasione del «black-out» nelle prime ore dopo il colpo di Stato). In ambienti diplomatici al Cairo ci si chiede se questa nuova interruzione non sia dovuta a una ripresa dello sciopero generale nella capitale sudanese.

Sewar Dahab ha successivamente rivelato — secondo la «Mena» — che «contatti» sono «in corso [illegible] John Garang», il capo dei ribelli del Sud del Sudan, al quale ha già inviato un messaggio chiedendo di fissare una data per un incontro. Dahab ha tuttavia dichiarato che non può prendere sul serio la richiesta, fatta dal colonnello Garang, di trasferimento del potere ai civili entro sette giorni, «poiché — ha detto — ciò deve essere fatto in un contesto democratico, e non può essere realizzato in una settimana».

Dal canto suo, Garang ha lanciato un nuovo appello alle organizzazioni professionali, alle associazioni studentesche, ai sindacati e agli ufficiali subalterni rivoluzionari e patriottici dell'esercito per la istituzione di un «Comitato direttivo nazionale per rovesciare il potere dei generali». Secondo ambienti politici egiziani, l'«Esercito popolare di liberazione del Sudan», guidato da Garang, ha circa diecimila uomini, di cui 6000 combattenti nelle province del Sud.

A Rio si era già sparsa la voce della sua morte

ORMAI POCHE [illegible] PER IL PRESIDENTE NEVES

SAN PAOLO — Dopo una giornata senza notizie ufficiali e molte speculazioni, ieri sera i medici hanno emesso un bollettino medico sulle condizioni del presidente brasiliano Tancredo Neves. Lì esso è detto che polmoni e reni accusano gravi deficienze e sono [illegible] in corso esami per stabilire se colato- [illegible] nuovi focolai [illegible] infezione. Lo [illegible] generale è definito grave anche se «sotto controllo».

Subito dopo il governatore dello Stato di San Paolo, Franco Montoro, parlando alla televisione, ha invitato i brasiliani a pregare per il ristabilimento del capo dello Stato.

L'assenza di informazioni precise aveva determinato, come ora già avvenuto in precedenza in situazioni analoghe, la diffusione di notizie secondo le quali il presidente era morto e il governo stava ritardando l'annuncio della notizia per adottare determinati provvedimenti.

L'ennesimo bollettino medico smentisce tale ipotesi, ma [illegible] suscitano più dubbi sul fatto che il [illegible] dello Stato è molto grave e, probabilmente, tenuto in vita solo da apparati artificiali.

Uno dei medici dell'ospedale dove Neves è ricoverato ha ammesso che le possibilità di sopravvivenza del capo dello Stato brasiliano, sono ora ridotte al venti per cento.

La [illegible] che preoccupa maggiormente è il fatto che il fisico, che finora aveva reagito in modo superiore alle previsioni, [illegible] mostrando un cedimento generale.

Tancredo Neves si trova ricoverato in ospedale dal 14 marzo scorso quando, alla vigilia del suo insediamento, fu operato d'urgenza all'intestino. Da allora, alternando miglioramenti ad aggravamenti, ha subito altri cinque interventi chirurgici di vario tipo. La settimana scorsa, dopo l'ennesimo aggravamento, aveva anche ricevuto l'estrema unzione, ma nei giorni successivi le sue condizioni erano migliorate.

PERI [illegible] IN SOMALIA 1650 VITTIME

NAIROBI — 1650 persone sono morte di colera ad Hargeisa (Somalia nord occidentale) nelle ultime due settimane sia fra i profughi dall'Etiopia (che affluiscono nella regione al ritmo di [illegible] al giorno) sia fra la popolazione locale, secondo quanto annunciato oggi dalle autorità sanitarie. Quarantasette sono i morti nelle ultime 48 ore.

Frattanto Radio Halgan (l'emittente da Addis Abeba dei guerriglieri somali anti-Barre) accusa il regime di Siad Barre di aver «provocato continua di morti» rifiutando, il 5 aprile scorso l'atterraggio a Mogadiscio di uno speciale aereo della Croce Rossa Internazionale in arrivo da Addis Abeba con a bordo viveri e medicinali per i colerosi di Hargeisa.

L'aereo è stato fatto atterrare a Gibuti. Secondo la radio un altro aereo della Croce Rossa Internazionale ha dovuto aspettare quattro giorni ad Aden il via libera delle autorità somale.

TRAPIANTO IN SVEZIA TUTTO OK

STOCCOLMA — Lo svedese al quale è stato impiantato domenica, per la prima volta in Europa, un cuore artificiale all'Istituto Karolin di Stoccolma, «sta sorprendentemente bene». Lo ha dichiarato il dottor Bjarne Semb, il chirurgo norvegese che ha effettuato l'operazione. Egli ha comunque precisato che è ancora troppo presto per po- [illegible] pronunciarsi dato che [illegible] gli altri [illegible] interventi prece- [illegible] di impianto di un cuore a [illegible] [illegible]tuati negli Stati Uniti i pazienti si sono ripresi abbastanza presto e le complicazioni sono insorte in un secondo tempo.

L'intervento di impianto del cuore artificiale, messo a punto dal medico americano Robert Jarvik, è durato dieci ore e ha richiesto l'intervento di una equipe di 12 medici.

Il dottor Semb ha aggiunto che all'operazione di impianto del cuore artificiale ha anche assistito lo stesso dottor Jarvik e che il cuore artificiale è stato offerto dalla società Usa che lo ha prodotto.

63ª Campionaria Internazionale

LA FIERA DEL POSSIBILE

Giornate riservate agli operatori stranieri e alla clientela invitata dagli espositori: 16 e 19 Aprile
Orario d'apertura: 9-18

Fiera Milano
14-23 Aprile 1985

Calosso la tua sala d'arte

Pensa a un mobile. Inseriscilo nell'ambientazione adatta, aggiungici la luce appropriata, mettici i colori giusti...

Risultato: una casa su misura per te. CALOSSO SALUZZO VIA TORINO 41 TEL. 0175 41138

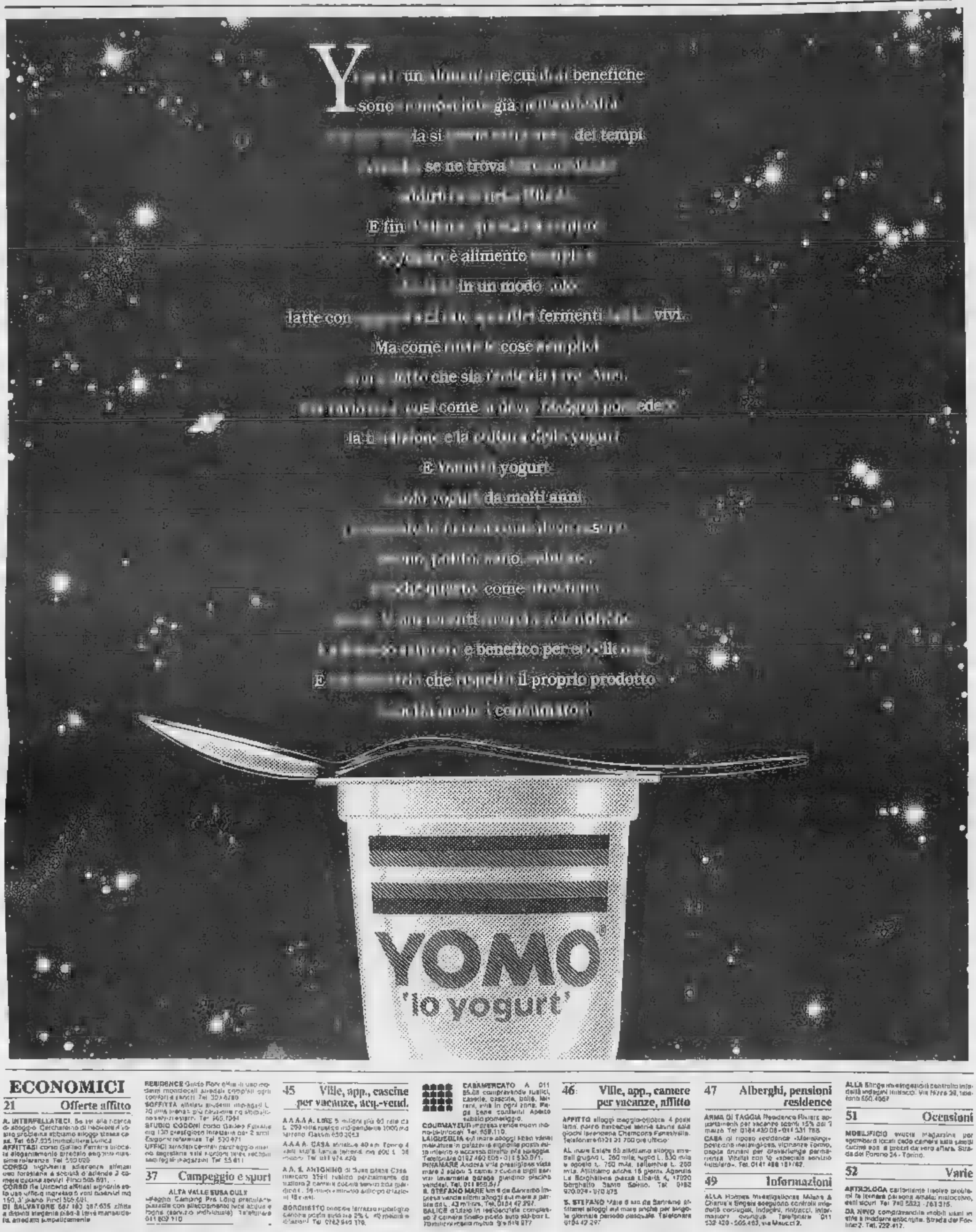
il tuo futuro di scienziato comincia ora

Philips: 18° concorso per i giovani ricercatori [illegible]

- 3 primi premi da lire 2.000.000
- 3 secondi premi da lire 1.000.000
- 5 premi di merito da lire 400.000
- Premio Speciale per la Telematica da lire 1.500.000

PHILIPS

Chiedi l'opuscolo regolamento.
PHILIPS S.p.A. - Piazza IV Novembre, 3 - 20124 Milano
Tel. (02) 6752.2251 o (02) 6752.2252



ECONOMICI

21 Offerte affitto

A. INTERFELLATICI. Se vi sta a cuore la ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema affittando alloggi stanze case ecc. Tel. 667.035 Immobiliare Lorenzi

AFFITTASI corso Galileo Ferraris bilocale elegantemente arredato adatto ragazza referenziata. Tel. 590.020

CORSO Inghilterra adiacenze affittasi uso foresteria a società d'azienda 3 camere cucina servizi. Fincasa 505.631.

CORSO Re Umberto affittasi signorile alloggio uso ufficio ingresso 3 vani accessori mq 150, 3° piano. Pinel 556.641.

DI SALVATORE 687 180 387.635 affitta a distinti impiegati posti-letto mansarda ammobiliata arredata completamente

RESIDENCE Giulio Pomba di uso esclusivi monolocali arredati completi ogni confort a partire da Tel. 339.4780

SOFFITTA affittasi arredata mq 40 L. 70 mila mensili più caparra no stipendio no avvisi sfratto. Tel. 565.7954

STUDIO CODONI corso Galileo Ferraris mq 130 prestigioso ingresso uso 2 uffici. Esigere referenze Tel. 530.471

UFFICI arredati centro panoramici mq 60 e 120 ampia luminosità ore pasti ascensore vasti parcheggi. Tel. 53.611

37 Campeggio e sport

ALTA VALLE SUSA OULX
Villaggio Camping Pra Lotto prenotate passate con pullmans hotel acqua e legna (servizio individuale) Telefonare 011 859 910

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A A A A A. LOCE 5 milioni più 60 rate da L. 250 mila nuova indipendente 1000 mq terreno Datum 650.3643

A A A A. CASA minima 40 mq fronte 4 vani stalla fienile interni mq 600 L. 38 milioni. Tel. 011 974.250

A A. L. ANGHINO di Susa parco Casa mercato 3581 libero parzialmente da subito 2 camere cucina servizi box giardini. 38 milioni milanesi. Telefono dopo le 18 ore.

BORGHETTO costruzione terrazza panoramica cantina posto auto mq 95 L. 45 milioni + accessori. Tel. 0182 940 376.

CASA MERCATO A 011 8535 compravendo rustici, cascine, case, ville, terreni, vuoi in ogni zona. Paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio.

COURMAYEUR impresa vende nuovi monolocali/bilocali. Tel. 658.110.

LAIGUEGLIA ad inizio alloggi anche vacanze estive in palazzina signorile posti auto interno e accesso diretto alla spiaggia. Telefonare 0182 460 605 - 011 530.871.

PIRAMARE Andora villa prestigiosa vista mare 3 salon 3 camere cucine bagni aree verde lavanderia garage giardino piscina vendesi. Tel. 011 853.517.

S. STEFANO MARE in via di Sanremo impresa vende ultimi alloggi sul mare a partire da L. 43 milioni. Tel. 0184 47.297.

SALICE d'Ulzio in residenziale complesso 2 camere posto auto box L. 70 milioni mutuo. Tel. 011 877

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTO alloggi soggiorno-cottura 4 posti letto, nuovo immobile vicino sauna sala giochi Iperpiena Champoluc Frachéville. Telefonare 0125 21 700 ore ufficio.

AL mare Estate 86 affittiamo alloggi mesi giugno L. 280 mila, luglio L. 530 mila e agosto L. 750 mila, settembre L. 280 mila. Affittiamo anche 15 giorni. Agenzia La Borghesina piazza Libertà 4, 47020 Borghetto Santo Stefano. Tel. 0182 920.029 - 970.475

S. STEFANO Valle d'Aosta da Sanremo affittasi alloggi sul mare anche per brevi periodi stagionali. Telefonare 0184 47.297

47 Alberghi, pensioni residence

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze sconti 35% dal 7 marzo. Tel. 0184 430 08 - 011 531 785.

CASA di riposo residenza «Meridiana» pensione mezza/giornata, vicinanze Torino, piscina diurna per deambulanti permanenti. Vitalità con lo «speciale servizio individuale». Tel. 0141 488 187/67.

49 Informazioni

ALLA Bottega Meringaiola Milano a Chiaruzzi Sogni soddisfano controlli indiscreti coniugali, indagini, rintracci, informazioni qualunque. Telefonare 011 532 420 - 565.493, via Mauroci 2.

ALLA Bottega Meringaiola controllo infedeltà indagini rintracci. Via Nizza 38, telefono 650.4567

51 Occasioni

MOBILIFICIO svuota magazzino per sgombero locali cede camere sala pranzo cucine non a prezzi da vero affare. Strada del Fortino 34 - Torino.

52 Varie

ASTROLOGIA settimanale risolve problemi di lavoro persona amata matrimonio, eventi sicuri. Tel. 7a0 5523 - 761315.

DA NERO compravendita mobili usati in stile e moderni antichità. Strada del Fortino 2. Tel. 722.417.

Breve incontro con un «uomo della Langa»

[illegible] 'D VINOUH [illegible] IL [illegible] A 70 anni

(a.g.) Il 3 novembre scorso [illegible] compiuto 70 anni e si è fatto una promessa: «Sì, mi [illegible] *detto che è tempo di pirare papà* e *di dare sfogo a tutto l'entusiasmo che ho dentro*». E [illegible] obiettivi davanti a [illegible] il maestro Ugo Novo (meglio noto come «*Ugo 'd Verduno*») ne ha davvero tanti; innanzitutto [illegible] pubblicazione [illegible] una storia-ballata «*mo' [illegible] operetta*» dedicata all'epopea del pallone elastico, quindi l'edizione [illegible] un [illegible] di ricordi e, ancora, l'uscita di un nuovo album discografico [illegible] dedicato alla sua Langa e ai suoi conterranei.

«*Non ho delle illusioni fuori stagione (anzi!) che, proprio dopo aver compiuto i settant'anni, ho sostenuto l'esame per diventare paroliere nella sede della Siae, la società degli autori e editori*». Beppolo, per vocazione, giglone e schietto come le sue nocciole o le poche, selezionatissime, bottiglie che arrivano dalla sua vigna, Ugo continua a lavorare [illegible] un grande entusiasmo «*contro tutte le [illegible] sità che ha avuto nella vita: piccole e grandi contrarietà che mi hanno tenuto ai margini della scena musicale [illegible] zionale*».

Sempre presente ai festivals dei cantastorie, alle feste di piazza, alle sagre e ai raduni folkloristici con il suo inseparabile [illegible] Ugo non vuol sentire parlare di vecchiaia né di pensione o, tantomeno, di ritiro fra le mura domestiche della sua casa-tana-rucina: «*Io ho un impegno con me stesso: andare avanti, sempre. Gli anni contano solo per la carta d'identità, non per l'anima*».

Giovanni Hajnal e il suo bozzetto

FRANCOBOLLI TERZA ETA' HA 72 ANNI L'AUTORE [illegible] «CONTESTATO»

Chi è, dunque, questo ungherese che ha preparato il bozzetto per il contestato «*francobol[illegible] della terza età*»? Si chiama Giovanni Hajnal, è ungherese, ha 72 [illegible] e vive a Roma [illegible] 1963. È l'artista di tante belle vetrate, dal duomo di Milano [illegible] Paolo VI in Vaticano, [illegible] mosaico al francobollo, dunque, anche se a sentire la polemiche della stampa anche specializzata, [illegible] volta [illegible] sembra aver fatto [illegible]

Hajnal, tuttavia, contesta chi lo critica e replica, attraverso le pagine di «*Cronaca filatelica*»: «*Non è un richiamo ideale al figliol prodigo. La mia è una interpretazione puramente umana del problema. Un problema, quello degli anziani, che esiste da sempre. D'altra parte, non è facile essere vecchi. Il mio francobollo è un invito all'amore, che nasce dal dovere di rispettare la nostra origine. Se siamo l'anello seguente, occorre rispettare questa successione a catena*».

Ma, nello stesso numero della rivista, il piemontese Carlo S. Carutti, medico in pensione, ribadisce le sue critiche: «*Qual giovane che sorregge la vecchia che gli si aggrappa è una scena terribilmente triste, scontata, deprimente. Inaccettabile, direi, proprio dagli anziani cui è rivolto. Mi ricorda il boy-scout che deve compiere la buona azione quotidiana. Il problema, a mio parere, non è quello di trascinare verso il sole dell'aldilà sia pure con dolce violenza l'individuo al tramonto, ma di studiare il modo più dignitoso, più confacente per dare o per conservare all'anziano il posto nella società che gli compete*».

[illegible] polemiche, all'invito: «*Il ministero delle Poste non deve considerare chiuso il [illegible] compito con l'emissione di [illegible] francobollo*». Il discorso, dunque, resta aperto.

Il bozzetto per il francobollo delle polemiche e l'artista ungherese Giovanni Hajnal

Lotto

POCHE SORPRESE E TRE SUPERCENTENARI ANCORA NELL'URNA

Poche sorprese, e tre supercentenari ancora nell'urna: 34 di Napoli (quota 126), 70 di Firenze (114) e 16 di Cagliari (108). Numero più vecchio è stato 70 di Palermo (assente da 75 settimane), facente parte del quartetto capolista in Cadenza. Un po' d'attenzione anche al terzetto rimanente (30-10-66), alla coppia in testa a Firenze (70-66) e al capitolato di Torino 74-14. Hanno ripetuto l'uscita a sette giorni di distanza: 60 a Cagliari, 53 a Firenze, 39 a Genova. Due coppie di Gemelli — a Roma (11-66) e a Torino (55-22) — e due terni a Cagliari: nelle Cadenze (61-31-41) e nelle Decine (61-60-64).

NUMERI IN MAGGIOR RITARDO

BARI	24	32	5	67	66	66	20	53	21	60
	77	61	56	65	46	46	44	43	41	39
CAGLIARI	16	8	1	66	5	34	3	17	63	7
	108	75	73	66	65	62	56	50	42	41
[illegible]	70	60	36	65	2	32	13	57	1	43
	110	93	88	69	68	65	52	51	49	44
[illegible]	39	66	41	63	3	34	13	47	60	37
	90	82	69	66	62	53	50	46	41	40
MILANO	64	59	16	58	47	45	67	19	36	72
	97	77	58	58	55	52	50	47	44	39
NAPOLI	34	46	90	19	75	32	91	56	65	35
	126	82	80	76	74	58	52	52	50	41
PALERMO	30	19	66	18	47	1	41	18	66	66
	76	67	67	47	46	45	43	43	43	43
ROMA	29	31	54	46	67	73	76	18	60	18
	77	75	70	60	55	50	50	48	47	45
[illegible]	74	14	32	4	48	53	28	73	12	68
	76	77	76	64	58	56	53	50	49	48
[illegible]	30	1	67	63	73	48	68	64	60	37
	86	77	68	58	56	50	49	37	37	36

[illegible] NEL DARE [illegible] PER LE VARIE [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
[illegible]	10	8	58	8	8	48	11	—	—	36
VERTICALI	30	36	10	2	4	2	5	60	8	17
CADENZE	4	2	1	3	9	6	6	2	2	7
	52	42	32	52	44	31	38	33	28	36
FIGURE	6	7	8	8	4	4	8	8	4	1
	40	34	36	22	34	30	22	46	20	21
DECINE	4	1	2	6	3	5	5	5	5	3
	33	20	34	36	73	48	26	35	27	18

In nero è indicato le volte, in chiaro le settimane d'assenza.

i sette giorni

■ **UNITRE' [illegible] CANAVESE.** Oggi, giovedì 11 aprile, l'avvocato Paolo Maggi parla su: «*Il Parco Nazionale del Gran [illegible] nella storia e nella attualità del Canavese*». Ore 15,30, Istituto salesiano di Cuorgnè. I prossimi appuntamenti: lunedì [illegible] aprile, letteratura italiana, con il professor [illegible] Ghiari.

■ **UNITRE' SANREMO.** Il secondo anno accademico della Unitrè di Sanremo registra un notevole aumento degli iscritti ed un interesse anche da parte delle autorità locali. I corsi si svolgono tre giorni la settimana, con orario dalle 16 alle 18 e sono ospitati presso la sede del Comune. Gli iscritti superano le trecentocinquanta unità; la frequenza si aggira [illegible] 150-[illegible] presenze per lezione.

■ **UGAF.** I soci del Gruppo anziani Fiat della sede territoriale di Rivoli hanno provveduto al rinnovo [illegible] cariche sociali. Presidente è stato eletto Giuseppe Balocco, vicepresidente Domenico R[illegible] segretario Pasquale [illegible] Bissone.

■ **PRESENZA [illegible]** Questo il calendario [illegible] incontri [illegible] gruppo animato da Maria Can[illegible] e al quale partecipano [illegible] anziani Ugaf (sede corso Dante 102, a Torino, tel. 011/ 690.378): 10 maggio, ore 16, proiezioni audiovisive su «*Le capitali culturali: Leningrado*». Segue dibattito sulla civiltà russa. Dal 17 al 24 maggio, pellegrinaggio a Lourdes, a cura della Associazione Santa Maria. Il 14 maggio è prevista la riunione mensile. Con il consueto orario, continuano, intanto, incontri dei venerdì e servizio biblioteca.

■ **COMITATO DIFESA ASSISTITI.** Ha sede a Torino, in via Artisti 36. E' disponibile a ricevere segnalazioni relative a presunti casi di abusi e di violenza contro gli anziani, compiuti da strutture e servizi assistenziali e sanitari pubblici e privati. Per appuntamento, telefonare [illegible] numero 011/ 83.12.75.

Piccola guida per chi ha la sociale o è al minimo

GLI AUMENTI DELLA PENSIONE

che cosa bisogna fare per ottenerli

Come riscuotere [illegible] aumenti delle pensioni recentemente approvati dal Parlamento e per i quali l'Inps ha già avviato l'iter perché siano inseriti già sin dal prossimo assegno di maggio? L'interrogativo debbono porselo soltanto i pensionati sociali e i pensionati al minimo con più di [illegible] anni. Tutte gli altri riceveranno automaticamente gli aumenti [illegible] preoccuparsi di segnalare la loro po[illegible]

Una parola in più meritano, invece, gli [illegible] combattenti del settore privato i quali per avere dal 1° gennaio 1985 le 15 mila lire di a[illegible] debbono presentare non solo il foglio matricolare rilasciato dai distretti, ma anche un documento che specifici in modo dettagliato le campagne effettuate, [illegible] quali danno diritto alla qualifica [illegible] ex combattente.

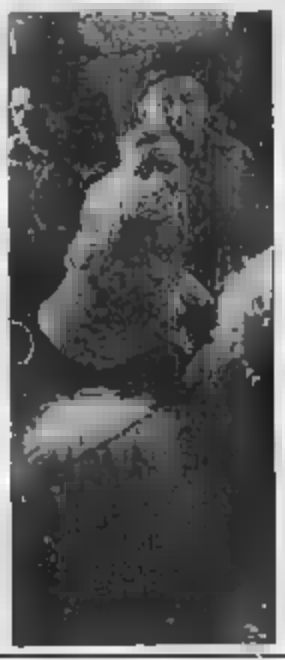
Qui sotto, in sintesi, sono riportate le indi[illegible] pratiche per ottenere gli aumenti.

CHI DEVE [illegible]

Pensionati sociali.
Pensionati al minimo ultrasessantacinquenni.

COME E DOVE FARE LA [illegible]

[illegible] sportello postale, nei mesi [illegible] scadenza della pensione (maggio e giugno), sarà consegnato ai pensionati un modulo da riempire e firmare, sotto la propria responsabilità, per dichiarare di trovarsi nelle condizioni che abbiamo descritto.



PER AVERE L'ACCONTO

Per avere l'acconto di 30.000 lire al mese dal 1° gennaio [illegible] i pensionati [illegible] che non abbiano redditi superiori all'importo della pensione sociale; i cui familiari (la fede lo stato di famiglia) abbiano:

[illegible] coniuge [illegible] reddito [illegible] massimo di [illegible] lire;

oltri un [illegible] annuo [illegible] di [illegible] lire.

L'aumento di 10.000 lire al mese dal 1° gennaio [illegible] i pensionati al minimo [illegible] abbiano redditi superiori all'importo annuo della pen[illegible]; i cui familiari non abbiano redditi superiori [illegible] 2.707.900 [illegible] l'anno (importo della pensione [illegible]).

QUANTO RICEVERANNO

I pensionati sociali 350 o 300 mila lire [illegible] secon[illegible] se prenderanno [illegible] pensione a maggio o a giugno); i pensionati al minimo 50 o 30 mila [illegible] (idem [illegible] sopra).

ATTENZIONE

Anche i pensionati ex combattenti dovranno fare domanda, ma non prima di aver ricevuto istruzioni. Alla domanda andrà allegato il foglio matricolare con l'elenco delle campagne effettuate (Distretto militare).

le lettere

■ **CERCO LIBRO.** Una lettrice segnala agli amici di «*Stampa Sera-Tera età*» che è alla ricerca del volume di Virgilio Lilli «*La quinta stagione*», editore Rusconi. L'opera, pubblicata una quindicina di anni or sono, [illegible] è più in commercio. [illegible] qualcuno [illegible] in grado di metterne a disposizione una copia, può telefonare nelle ore [illegible]ti [illegible] numero 011/ 23.64.70.

■ **UN INDIRIZZO.** All'amico che [illegible]ede [illegible]e prevenire le piaghe da decubito, possiamo segnalare [illegible] esistono in commercio materassi ad acqua. In questo modo, la pressione del corpo sul piano di appoggio si riduce di molto. Proprio a Torino, si fabbricano inoltre delle imbottiture termiche, da applicare nei punti di maggiore pressione o sfregamento.

Chi desidera segnalare argomenti [illegible] problemi anche personali, ma di interesse generale, può farlo indirizzando le sue lettere a «Stampa Sera-Tera Età», via Marenco 32, 10126 Torino. Si raccomanda di scrivere lettere brevi (possibilmente non superiori alle 50 righe).

dalle unitre

■ [illegible] L'università della [illegible] età di Fossano promuove per sabato 20 aprile prossimo una gita culturale [illegible] Pessione-Chieri-Vezzolano, con partenza alle ore 8,15, da piazza Vittorio Veneto. L'itinerario comprende una visita al Museo enologico della Martini & Rossi di Pessione, il giro turistico-culturale della città di Chieri (con ricevimento del sindaco e esibizione dei cortili dell'Unitrè chierese), la visita alla Abbazia di Vezzolano. Il rientro a Fossano è previsto per le ore 18. Prenotazioni entro giovedì 18 aprile.

■ **VENERDI' DELLA MUSICA.** Continuano con successo a Fossano i venerdì della musica organizzati dalla Unitrè. Ecco il calendario dei prossimi concerti: 12 aprile, ore 21, «*Guitar Lopos Quartet*»; 19 aprile, «*Concerto del Coro Manzio*»; 3 maggio, «*La chitarra nella storia della musica*». Il concerto di chiusura del terzo anno accademico della Università della terza [illegible] di Fossano [illegible] previsto il 24 maggio, alle [illegible] 15,30, presso l'aula magna dell'Itis, via San [illegible] 68.

i libri

LA SESSUALITA' [illegible] ANZIANI. E' il titolo del fascicolo pubblicato dall'*Istituto per gli studi sui servizi sociali* e curato da Aurelia Florea, Antonio Bellisolco, Barbara Egidi, Paola Sbriccoli. Riporta i dati di una interessante ricerca che aveva come scopo quello di «*raccogliere informazioni sulla esperienza personale sia passata che attuale degli intervistati, sul beneficio o meno della attività sessuale per gli anziani e, infine, sul grado di informazione che essi hanno dalle strutture pubbliche, quali i consultori*».

Commenta Aurelia Florea: «*La sessualità degli anziani è un discorso che interessa anche i giovani (e deve essere considerata parte principale di un completo processo di educazione sessuale), perché alla comprensione di questo discorso è legata la possibilità di vivere [illegible] propria futura anzianità in modo [illegible] e non fatalmente assenuata e ipocritamente saggia*».

Di particolare in[illegible], inoltre, l'atteggiamento [illegible]lle donne anziane di [illegible] a questo problema.

le notizie

L'INTELLIGENZA NON INVECCHIA. [illegible] [illegible] intelligenza non invecchia e [illegible] [illegible] [illegible] ottant'anni. Secondo una ricerca [illegible] piuta negli [illegible] Uniti su [illegible] mila persone, nelle persone [illegible] alcune [illegible] [illegible] intelligenza [illegible] [illegible] la vecchiaia. E' [illegible] [illegible] altre si affiancano, [illegible] in [illegible] ab[illegible] irrilevante e [illegible] munque [illegible] di quanto si[illegible] si sia fatto credere.

Le indagini [illegible] ricercatori statunitensi smentiscono, dunque, una serie di luoghi comuni. Secondo [illegible] esperti, inoltre, le vecchie teorie sulla intelligenza e sulla vecchiaia hanno probabilmente avuto conseguenze tragiche [illegible] [illegible] ti anziani, perché [illegible] paralizzato cervelli più vitali che mai, con la convinzione che il deterioramento mentale sia compagno inevitabile della età avanzata.

La nuova scuola, dunque, mette sotto processo i test usati sinora dai gerontologi: «*Nella stragrande maggioranza sono presentati e vanno a vantaggio dei giovani con i quali i soggetti vengono confrontati*».

VINCERE PUNTANDO I FANALINI DI CODA

E c'è chi vince puntando, forse per un complesso ragionamento psicologico che farebbe inorridire un sistemista o uno studioso dei «grandi numeri». I cosiddetti *fanalini di coda*, ossia quei numeri che sono al nella tabella dei ritardi, ma proprio in fondo fila, si tratta cioè dei ritardi «più giovani».

«E' un gioco come un altro e *del resto abbiamo ogni settimana la dimostrazione che non è poi un gioco campato per aria. Ha, anzi, una [illegible] logica*», spiega Sergio Marchesotto, che a tale tipo di gioco sembra credere senza [illegible] ba [illegible] dubbio.

Aggiunge: «*Per Bari vi è in coda il 56 che non esce da 39 settimane. Beng. Gli esperti mi diranno che è un "ritardatario troppo giovane" per [illegible] già inseguito. Io sono di diverso avviso. [illegible] gli altri ta[illegible] i ritardatari in testa alla classifica, che hanno superato le cento settimane di assenza, io mi rifaccio puntando sui più giovani. [illegible] se, a ripora, dovrebbero [illegible]re prima i ritardatari passati*». Per il signor Marchesotto la fortuna c'entra poco. E' questione di capire che un numero è in ritardo e basta. Che poi non venga estratto da 30 settimane o da 130, per lui il discorso non muta. E' un assente che si deve presentare, prima o poi, quindi è sufficiente aspettarlo al varco, con pazienza.

ENALOTTO

Per il concorso numero 15 del 13-4-1985 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote

BARI	2	x
CAGLIARI	x	1
FIRENZE	2	1
GENOVA	2	1
MILANO	x	1
NAPOLI	2	x
PALERMO	1	2
ROMA	x	2
TORINO	2	x
VENEZIA	x	2
NAPOLI 2°	1	2
ROMA 2°	2	x

SE AVETE SOGNATO BARELLE ROTTE

Barbotta (berchet.)	[illegible]
Barbottare	[illegible]
Barbozza	3
▪ di cavallo	58
▪ di bue	17
Barca-che	41
▪ che bruciano	23
▪ in burrasca	69
▪ carica	53
▪ ancorata	44
▪ che s'affonda	69
▪ che pesca	9
▪ dipinta	3
▪ a remi	27
▪ a vela	65
▪ che parte	-1
▪ che arriva	55
▪ che naufraga	77
▪ in secco	3
▪ con gente	75
▪ che naviga	9
▪ che bordeggia	83
▪ sul lago	89
▪ sul mare	16
▪ sul fiume	77
Barcaccia	48
Barcaiuoli	71
Barcaiuolo	17
▪ che voga	68
▪ che nuota	49
▪ che s'affoga	73
▪ angustiato	35
▪ morto	17
▪ ammalato	31
▪ moribondo	58
▪ suicida	[illegible]
▪ che pesca con canna	51
▪ ▪ con reti	45
▪ affogato	36
▪ che cucina	13
▪ che mangia	75
▪ che beve	45
▪ che fa reti	51
▪ che tesse nasse	[illegible]
Barche cariche	61
▪ che bruciano	63
▪ che naufragano	4
▪ vuote	18
▪ in porto	36
Barcheggio	68
Barchetta q.	39
Barchette q.	87
Barcollare	89
Barcone-ai	66
Barda *(armatura)*	59
▪ di cuoio	66
▪ di ferro	31
▪ d'acciaio	[illegible]
Bardamentare	8
▪ cavallo-lli	67
▪ asino-ni	77
▪ mulo o muli	[illegible]
▪ cammelli	79
Bardana *(erba)*	[illegible]
Bardassa	[illegible]
Bardatura	[illegible]
Bardella	74
Bardellare	[illegible]
Bardellone	14
Barella	67
▪ carica	29
▪ vuota	19
▪ rotta	[illegible]
▪ [illegible]	

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

Il polacco, eroe della partita, ha già la testa a Bruxelles

BONIEK: «QUANDO LA JUVE GIOCA COME SA GLI ALTRI FANNO COME POSSONO»

Si sono scambiati i favori. Platini ha regalato a Boniek la palla del primo gol e Zibi si è sdebitato offrendo al compagno la possibilità di segnare la terza rete, quella che forse vale la finale di Bruxelles, terzo appuntamento decisivo con una coppa che finora è sfuggita di mano alla Juventus. Stranieri ancora una volta decisivi, quindi, in particolare Boniek che merita partita dopo partita una riconferma in bianconero, come chiedono a gran voce i tifosi.

E' vero: il polacco è uomo da notturna, giocatore da platea internazionale, ma sarebbe ingeneroso nei suoi confronti non ricordare come sia stato utile alla Juve anche in altre occasioni. Il pubblico lo ama, Zibi sa trascinare i tifosi come nessun altro, Platini gioca con la testa, lui soprattutto con il cuore, per questo entusiasma la gente. Ma Boniek non vuole autocelebrarsi: «*Non parliamo di me almeno dopo questa vittoria* — dice quasi seccato — *perché in questi giorni ne ho sentite di tutti i colori sul mio conto. Io invece non ho mai detto niente, non ho mai precisato se resterò o se lascerò la Juve. E' una decisione che prenderò con calma perché è una decisione difficile. Ne parlerò con mia moglie, accetterò solo i suoi consigli. Ma adesso lasciatemi gustare questa vittoria e basta*».

Boniek ha tutto il diritto di essere lasciato in pace almeno dopo un trionfo che l'ha visto protagonista applaudi[illegible]. Spiega sincero: «*Prima della partita* [illegible] *paura* [illegible] *francesi,* [illegible] *mi sono detto che in fondo erano tutte sciocchezze, che non dovevo temere proprio ade*[illegible]. *E così* [illegible] *stato. Forse abbiamo rischiato di più contro* [illegible] *Sparta Praga,* [illegible] *questo Bordeaux non è affatto una brutta squadra. Ha giocatori eccezionali, che se hanno spazio inventano sempre qualcosa*».

[illegible] una risposta ai supercritici. Se il Bordeaux non ha [illegible] il merito è soprattutto della Juve che l'ha aggredita imponendogli la propria superiorità. Dice infatti Boniek: «*Se una squadra gioca bentalatto. In questo caso la Juve, gli avversari fanno quello che possono, semplice. Ora possiamo affrontare la trasferta francese con tranquillità e pensare finalmente a Bruxelles, sperando che non arrivi una nuova delusione*».

Aggiunge Platini: «Tutta la squadra ha girato a mille non lasciando giocare il Bordeaux»

Zibi si concede una spaccatura: «*L'arbitro mi ha detto di stare calmo perché ho colpito Tigana due volte, ma non avevo in realtà bisogno di picchiarlo, perché si vedeva chiaramente che aveva paura di me. Mi ha deluso, in fondo, anche se, ripeto, questa Juve mette paura a chiunque ed a maggior ragione a questi francesi che non hanno una grossa esperienza internazionale*». La palla gol che ha servito a Platini lo porta alla ribalta anche come giocatore di qualità. Boniek quasi si risente per certi dubbi sulle sue doti tecniche: «*Non sono un cavallo pazzo come mi dipingono. Se ho raggiunto certi livelli non è solo per la mia forza fisica, ma anche per i miei piedi. Lo dimostra il passaggio che ho fatto a Platini. Ho dosato* [illegible] *potenza del tiro, mettendo la palla in modo che solo lui potesse raggiungerla. Sapevo che sarebbe stato gol sicuro, perché Michel in certe occasioni* [illegible] *sbaglia mai*».

E il francese ringrazia con [illegible] elogio [illegible] compagno che [illegible] corso ad abbracciare dopo [illegible] fatto [illegible]: «*Zibi ha giocato* [illegible] *miglior partita da quando gioca nella Juve. E' stato grandissimo e non solo per avermi permesso di* [illegible] *gnare. Ma tutta la* [illegible] *ha girato a mille, non lasciando giocare il Bordeaux e dominando la partita. Eppure i francesi* [illegible] *affatto sprovveduti, altrimenti non dominerebbero come fanno* [illegible] *anni. Potevamo addirittura travolgerli nel primo tempo.* [illegible] *Il calcio è strano e le* [illegible] *colpiti invece nel secondo tempo quando sembravano in ripresa*».

Platini parla con distacco. [illegible] se non avesse dovuto affrontare avversari-amici, i problemi psicologici, come prevedeva Bonisperti, [illegible] quindi superati. Michel non sembra però del tutto «guarito»: «*Gioca* [illegible] *la maglia della* [illegible] *Juve e non debbo badare a certe sensazioni personali, ma indubbiamente* [illegible] *mi ha fatto piacere affrontare Girresse e compagni.* [illegible] *credo* [illegible] *aver fatto il mio dovere, mettendo da parte i sentimenti. Avete visto con quanta rabbia ho giocato. Non ci siamo neppure parlati in campo, an*[illegible] [illegible] *avevo di fronte degli amici. Ci tenevo a vincere a tutti i costi ed* [illegible] *l'arbitro quando non ha concesso un rigore per fallo di Tigana su di me. Poi* [illegible] *pensato che rischiavo la squalifica e mi sono calmato*». Adesso [illegible] può affrontare tranquillo i fischi di [illegible]x.

Fabio Verginano

Rossi in azione: l'attaccante ha svolto un buon lavoro ma [illegible] senza gol

L'ECCEZIONALE SI SCOPRE DIESEL.

E'arrivata la nuova Seat Ibiza Diesel. Eccezionale in confort, economia, durata. Un motore di 1714 cc. brillante, scattante. Un equipaggiamento ricco. Un prezzo dei più competitivi. Corri a provarla dalla più vicina concessionaria Seat. La scoprirai eccezionale!

Da L. 10.560.000 chiavi in mano.

SEAT IBIZA

* Resto in fase collaudo.

Concessionarie di zona:

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Via Sarletta, 135 - Tel. 011/353632

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Corso Giulio Cesare, 82
Tel. 011/2743077

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Corso Peschiera, 266 - Tel. 011/380463

Alba - Garabello Ugo
Corso 8m, 58 - Tel. 0173/34080

Alessandria - Cabauto
Corso Acqui, 190 - Tel. 0131/346220

Canelli Autoimport
Viale Italia, 78 - Tel. 0141/833713

Casale Monferrato ([illegible])
Romano Bruno e C.
Via G. Di Vittorio, Z.I. - Tel. 0142/70151

Cuneo - Top Four
Via Quintino Sella, 6 - Tel. 0171/67440

Novara - Autosalone Piave
Corso Vercelli, [illegible] - Tel. 0321/458155

Novara - Car Auto
Via Col di Lana, 22/A
Tel. 0321/397800

Rivarolo Canavese (TO)
New Car Bonessa Martino
Corso Re Arduino, 83
Tel. 0124/29137/28317

S. Secondo di Pinerolo (TO)
Autovalli
Via Val Pellice, 71 - Tel. 0121/600583

Vercelli - Leone Luigi
Via Walter Maranone, 105/107
Tel. [illegible]

Vigliano Biellese - Carla Franco
Via Milano, 221 - Tel. 015/51010

Aosta - Sovanto
Corso Ivrea, 108 - Tel. 0165/40450

Importatore unico: [illegible] Certosa 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

La vittoria contro il Real Madrid lo conferma

L'INTER DI COPPA PIU' FORTE DELL'INTER DI CAMPIONATO

Ma i nerazzurri non sono del tutto soddisfatti. Dice Brady: «Il 2-0 poteva andarci bene prima di giocare: considerando com'è andata la partita, avremmo meritato qualcosa di più»

Il gol del 2 a 0: segna Liam Brady

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ora tutti riscoprono l'Inter europea: l'ennesima vittoria, ieri sera a spese del mitico Real Madrid, ha confermato che la squadra di Castagner [illegible] muove meglio [illegible] palcoscenico internazionale che [illegible] [illegible] quello del campionato. [illegible] ha ammesso lo stesso allenatore, ancora [illegible] convinto d[illegible] «strisciato» successo ottenuto dai suoi ragazzi: «*Effettivamente* — diceva — [illegible] *Europa l'Inter si trova meglio* [illegible] [illegible] *campionato. Ad ogni modo non è vero che ci alleniamo in serie A per esprimerci al meglio in Coppa, la verità è che questa squadra ha bisogno di spazi per esprimersi e contro avversarie* [illegible] *altre nazioni trova puntualmente quegli spazi che ci sono negati sui campi italiani*».

Per l'Inter, dunque, varrebbe la pena di giocare sempre all'estero, ma il nostro[illegible] pionato, al suo viene giocato anche a Como[illegible] a San [illegible] dove le ospiti [illegible] turno costruiscono muri insuperabili, agevolati [illegible] dalle penose condizioni [illegible] campo, puntualmente [illegible] grado di aiutare [illegible] deve difendersi e non chi è portato ad attaccare.

L'Inter contro il Real doveva vincere con almeno 3-4 gol di scarto, mettendosi così al riparo da eventuali sorprese al «Bernabeu», dove solitamente la temperatura calcistica tende a salire. «*Avremmo sottoscritto tutti quel 2 a 0 prima di giocare* — ammetteva Brady — *ma a questo punto c'è motivo per lamentarci, meritavamo di* [illegible]». Rummenigge era più drastico: «*Abbiamo ottanta probabilità* [illegible] *cento di passare il turno, a Madrid potremo giocare meglio in contropiede*». Proprio [illegible] tedesco ha [illegible] una testata da parte del [illegible] diretto rivale ed ha giocato in stato confusionale per tutto l'incontro.

[illegible] «Kalle» verrà sottoposto ad un controllo, ma l'augurio è che non abbia [illegible] conseguenze e che possa giocare così contro [illegible] Fiorentina. Ieri sera dopo [illegible] partita i medici erano ottimisti [illegible] a scanso di equivoci Rummenigge ha chiesto il responso della Tac.

In effetti non si era mai vi[illegible] l'attaccante, così «addormentato»: quando Altobelli nella ripresa gli ha messo fra i piedi un pallone d'oro, «Kalle» non gli si è [illegible] tiro; come sua consuetudine, [illegible] se l'è fatto passare davanti, senza mai guardarlo. Sicuramente non era un atteggiamento d[illegible] [illegible] hi, sempre affamato [illegible] [illegible] e di reti.

Proprio come [illegible] che ha avuto la soddisfazione di segnare la sua ventiquattresima rete nelle coppe europee e che pertanto insegue Bettega, leader indiscusso ma chiusa alla [illegible] quando con 27 reti. «Spillo» ha la vocazione del gol anche lontano dal nostro campionato, specie quando ha al suo fianco uno pronto a sacrificarsi come Rummenigge, senza dimenticare i preziosi «assist» di un ritrovato e rigenerato Brady.

Ieri sera in verità tutta l'Inter ha giocato con la stessa unità d'intenti anche se inizialmente la formazione, col sacrificio [illegible] Causio a favore di [illegible], sembrava sbilanciata e comunque non dotata della necessaria fantasia. Ci ha pensato l'agilità del diciannovenne Cucchi a movimentare [illegible] gioco, [illegible] non proprio quella di Sabato, ormai ridotto al ruolo di portatore d'acqua. Con [illegible] Brady in grande forma, con Marini bene inserito nel suo ruolo di libero (verrà squalificato però per la gara di ritorno), l'Inter non ha avuto problemi [illegible] è [illegible] che Zenga [illegible] rimasto inoperoso per due terzi della partita.

[illegible] sorpresa più [illegible] per gli ottantamila di San Siro (ancora un incasso record: un [illegible] e 583 milioni) [illegible] stata rappresentata da Cucchi, 19 [illegible], ragazzo [illegible] ribile e ben dotato, [illegible] che ha anche il coraggio [illegible] osare e di tentare di segnare da tre[illegible]. Il tutto davanti ad una folla che gelerebbe le gambe di un veterano ma che questo ragazzo di Savona ha affrontato con serenità [illegible] tribunetta a «mutare» il grande Real Madrid.

Giorgio Gandolfi

Buona prova del collettivo bianconero, Bruxelles è dietro l'angolo

LA JUVENTUS AGGREDISCE, SOFFOCA E STRONCA UN BORDEAUX SENZA SPERANZE

E' molto strano, ma [illegible] volta che la Juventus batte con [illegible] cer- [illegible] facilità un avversario, questo viene giudicato debole. Ma la cosa che più stupisce è che anche in tale circostanza alcuni critici, dopo aver elogiato il Bordeaux e dopo aver riempito, alla vigilia del match, in- [illegible] pagine delle sue imprese e sulle virtù, abbiano rinnegato ogni precedente dichiarazione definendolo una banda di broccoli poveri di idee e di carattere.

Ieri sera la squadra «girondina» ha giocato male, è apparsa perfino stanca ed ha smarrito [illegible] notte illuminata a giorno da un impianto perfetto e da una coreografia di tifo degna di Piedigrotta, quella personalità che di solito [illegible]

Tutto loro. [illegible] la colpa [illegible] è da addebitare al Bordeaux, quanto alla Juventus, che pur non toccando vertici di gioco di eccellenza, ha aggredito, soffocato e stroncato una squadra che [illegible] solo pallide speranze per crillere nel miracolo.

I bianconeri sono apparsi subito [illegible] di grazia, concentrati e ben disposti. Con marcature miste e [illegible] un'applicazione costante, molto ben sviluppata attraverso interventi [illegible] anticipo decisi fino all'esasperazione, sono [illegible] ad in- [illegible] un avversario che in Francia è abituato più alle carezze che agli schiaffi. Inesperti e spersonalizzati, i girondini sono subito finiti in balia di una Juventus che [illegible] va soltanto in [illegible] di confusione, forse perché pagava grossi dispendi [illegible] energie distribuite a tutto il campo. Comunque, le uniche con- [illegible] erano [illegible] Briaschi, Bonlek, Platini e non certo [illegible] Lacombe, Muller, Gi[illegible] e Ti[illegible] che [illegible] salvavano in uno scolastico ti-tic-tic che non turbava certo i sonni e i programmi dei [illegible] Trapattoni.

[illegible] quando decideva [illegible] chiudere [illegible] Bordeaux alle corde, la Juventus risolveva in poco più [illegible] tre minuti il primo problema, quello [illegible] di scardinare la difesa e la porta «girondina». Bonlek riusciva a procurare un corner, Platini andava vicino al gol, che invece arrivava al 29' con la collaborazione dei due stranieri. «Assist» di Platini e Bonlek voleva in rete con un delizioso tocco di interno destro che faceva esplodere lo stadio. Era il 29' e questo martellamento bianconero (con Belrea a sfiorare la marcatura di testa, e con Rossi e Briaschi a fallire il raddoppio per [illegible] gio- [illegible] di... centimetri) durava per tutto il primo tempo.

[illegible] ripresa [illegible] più [illegible] Come poteva reggere anche nel [illegible] i ritmi e le cadenze tenute prima? Sarebbe stata [illegible] non tirare il fiato e [illegible] lasciare che il Bordeaux venisse [illegible] alla finestra. [illegible] il fraseggio [illegible] ma poco pratico di Direse, Tigana e Ghalana (frenetico e molto impreciso) [illegible] sortiva che un tiro (il primo [illegible] (ravenni), eseguito [illegible] 67' [illegible] Lacombe e fuori specchio della porta. [illegible] questo periodo si era comportato [illegible] Thouvenel, l'unico panchinaro entrato in campo a sostituto dell'infortunato Girard (scontro casuale con Tigana), molto bravo a dare fastidi, [illegible] lungo linea destro, a Cabrini.

La Juventus sembrava [illegible] persa la strada [illegible] Ma dopo quel tiro [illegible] Lacombe ritrovava improvvisamente spirit e voglia di chiudere il conto. Ancora una volta la torre Maratona, come [illegible] previsto [illegible] nostro amico che vuole mantenere l'anonimato, [illegible] risultato decisivo [illegible] fini del risultato. [illegible] entravano [illegible] proprio sotto quella curva cinquina, ed [illegible] due capolavori di esecuzione: il pri- [illegible] (58') di Briaschi [illegible] rubava tempo e pallone (anche [illegible] una spallata) a Tusseau per folgorare Dropsy, [illegible] di Platini, che raccoglieva di controbalzo un eccellente «assist» [illegible] Bonlek, [illegible] quale in tal modo ricambiava la cortesia fattagli dal francese nel primo tempo. [illegible] spalti esultavano e [illegible] festa andava a concludersi con un 1 a [illegible] [illegible] poche chances offre [illegible] un Bordeaux rimasto letteralmente annichilito dalla forza tec- [illegible] dalla disposizione tattica e dalla determinazione dei campioni d'Italia.

[illegible] Juventus vola dunque verso la finale [illegible] Bruxelles: a piena [illegible] e pertanto imprevedibili situazioni avverse, sarà lei ad affrontare il Liverpool nella finale di Bruxelles (gli inglesi ieri sera hanno maramaldeggiato con [illegible] Panathinaikos vincendo per 4 a 0). [illegible] vola grazie ad una difesa attenta in [illegible] Favero, Carioia e Scirea, ormai sicurezze [illegible] blocco difensivo e per la verità [illegible] impen- [illegible] [illegible] Muller e da Lacombe; grazie alla spinta dell'inesauribile e intrepido Cabrini che non ha paura di nessuno; grazie al continuo correre in aiuto di tutti da parte di un superbo Bonini e [illegible] un saggio amministratore di energie come Tardelli. Rossi si è prodigato moltissimo; gli ha fatto torto soltanto il gol. Ma preziosi [illegible] stato [illegible] suo lavoro i fianchi dell'avversario. Bria- [illegible] ha segnato una rete eccellente e, imitando Pablito, ha corso parecchio [illegible] lungo e largo, movimentando le fasi offensive con verticalizzazioni pericolosissime.

Platini non ha sofferto, questa volta, i contrazionali. Ha giocato con prudenza e saggezza, non lasciandosi vincere dal desiderio di strafare. Ha delizato [illegible] pubblico con qualche lancio lungo e [illegible] un gol eccezionalmente bello. Il resto lo ha fatto Bonlek, sempre capace di produrre strappi irreparabili [illegible] tessuto «girondino». Anche [illegible] rete è stata applauditissima, una pezza di bravura in una prova davvero superlativa. [illegible] la Juve- marcia verso [illegible] con assoluta serenità.

Angelo Caroli

I tre gol della Juve, realizzati nell'ordine da Bonlek, Briaschi e dal solito Platini

Un grande contributo all'esaltazione della Juventus

BONINI E BRIASCHI IL TRIONFO SI CHIAMA ANCHE UMILTA'

Il centrocampista ha offerto una prestazione molto generosa correndo in continuazione. L'attaccante festeggia il terzo gol in Coppa dei Campioni (e 21° della stagione)

Bonini il lavoratore. Briaschi l'[illegible]. Se negli stranieri la Juventus ha avuto la coppia d'assi, nel duo tutto italiano B. & B. ha visto [illegible] le sue possibilità e caratterizzate le sue doti migliori. Estro e dinamica, fantasia e precisione si sono così amalgamate [illegible] a disintegrare la resistenza valida [illegible] fredda e troppo malocchiante dei Bordeaux.

[illegible], centrocampista abituato alle dure fatiche, anche ieri sera [illegible] percorso distanze inimmaginabili, allancandosi in un logorante andirivieni attraverso tutte le direttrici del campo. Ma [illegible] fino della partita, seduto su [illegible] sgabello degli spogliatoi e sorridente come se avesse appena [illegible] una [illegible] seggiata al Valentino, si attipisce dei complimenti ed esclama: «*Nulla di s[illegible], il mio gioco [illegible] fatto così. [illegible] [illegible] voluto [illegible] molto per difendere e per appoggiare l'offensiva [illegible] sono soddisfatto perché [illegible] mio lavoro ha avuto buon esito*».

Unanimemente, il reparto più forte del [illegible] considerato il centrocampo ma a prevalere [illegible] stato ieri sera quello della Juve. Considerazione, questa, che il giocatore sammarinese commenta in tal modo: «*Abbiamo cercato di far [illegible] ai nostri avversari il minor numero di palle- [illegible] possibile e [illegible] Juve ha raggiunto l'obiettivo, [illegible] se Tigana e Girard sono intervenuti poco ma in modo sempre determinante*».

Naturalmente, nessun dubbio sulla legittimità del [illegible]- tato. «*Mi sembra che il 3-0 sia indiscutibile*».

Per lunghe [illegible] dell'incontro i campioni di Francia sono apparsi eccessivamente preoccupati di limitare i danni: una tattica comprensibilmente rinunciataria [illegible] at- tuata nella giusta misura ma [illegible] ica se adottata a oltranza. Il biancoblu conviene con l'[illegible]: «*In effetti — dice — il Bordeaux non ha mai rischiato. Ha avuto [illegible] solo occasione per segnare e [illegible] [illegible] francamente troppo poco, considerando l'importanza della partita*».

Ovvio che a questo punto, [illegible] di Bonini [illegible] come dei suoi [illegible]pagni, non esistano praticamente dubbi sulla qualificazione per [illegible] finale. «*Laggiù dovremo soprattutto preoccuparci di non incassare dei gol ma con il 90 per cento di probabilità la Juventus andrà a giocarsi la Coppa a Bruxelles*».

Tre gol in Coppa dei [illegible]mpioni, 18 nella stagione tra campionato e Coppa Italia. Un bottino molto ricco per un atleta come Briaschi, ultimo arrivato in casa bianconera e pronto a tratteggiare il significato della sua ultima prodezza: «*Quello realizzato contro [illegible] Bordeaux è il più importante [illegible] tre segnati sul fronte internazionale perché ha rappresentato per i francesi la mazzata decisiva*».

Avrebbe immaginato che la sua prima stagione nella Juve fosse così ricca di soddisfazioni personali? «*Di reti sicuramente no. Questa rappresentano tuttavia il coronamento di un certo tipo di gioco*».

Ed [illegible] Briaschi de- [illegible] la tattica juventina: «*Abbiamo cercato di non farli tirare e siamo riusciti nell'intento. I francesi hanno accusato il nostro pressing e alla fine sono stati liquidati [illegible] un risultato che mi sembra esatto*».

Con le incertezze sull'esito della prima gara se ne sono dunque andate anche quelle inerenti la qualificazione per la finale? [illegible]hi risponde: «*Stiamo messi bene ma sarà meglio non illuderci perché a Bordeaux ci attende sicuramente un'altra battaglia. Del tipo di quella sostenuta a Praga, tanto per intenderci.*».

Alla legittima euforia del momento si accompagna dunque la consapevolezza delle difficoltà che rimangono [illegible] superare per arrivare al trionfo finale: anche questo può essere [illegible] segno di forza.

Piercarlo Alfonsetti

Calcio — Emozioni per le piemontesi di C2

SI SVEGLIANO ASTI E OMEGNA ALESSANDRIA, ADDIO SPERANZE

Lieta sorpresa nell'uovo di Pasqua dell'Asti: i «galletti», disputando un buon incontro [illegible] la [illegible] Reggiana, hanno incamerato una pre- [illegible]salma vittoria. Un avvio [illegible] fuoco dei biancorossi (al 17' il piccolo Marchese con una perfetta scelta di tempo ha in- [illegible] di testa la porta emi- [illegible]ha) e [illegible] attenta condotta per il resto [illegible] partita han- [illegible] consentito all'undici [illegible] Volpi di usufruire [illegible] una salutare boccata d'ossigeno e [illegible] un passo avanti sulla strada della salvezza.

Il [illegible] con la Reggiana vale doppio per l'Asti: i piemontesi non solo sono tornati [illegible] successo dopo due mesi, ma soprattutto hanno tenuto il [illegible] in una giornata che ha visto muoversi [illegible] fondo della classifica.

Adesso [illegible] squadre [illegible] racchiuse [illegible] [illegible] spazio [illegible] tre lunghezze: Modena, Sanremese e Jesi sono a quota 23; [illegible] e [illegible]pal (i romagnoli stanno effettuando [illegible] [illegible] digiuno rimonta) a 22, la Rondinella a 21, mentre Treviso e Pistoiese chiudono la fila con [illegible] punti. E' stata invece una vigilia di Pasqua amara quella dell'Alessandria: la formazione di Colombo, indicata come la squadra più in forma del momento, è stata inaspettatamente sconfitta sullo stretto campo dei Lodigiani, compagine di una borgata romana, compromettendo quanto [illegible] buono [illegible] fatto negli ultimi turni.

Nel mini-stadio [illegible] San Ba- [illegible] si [illegible] [illegible] probabilmente spenta la tenue fiammella della speranza nella promozione. Occorre però considerare che i gr[illegible] avevano compromesso la [illegible] alla C1 [illegible] inizio stagione quando i risultati non [illegible] stati pari alle attese e le acque si erano ben presto fatte agitate. [illegible] cambio [illegible] timoniere (Colombo al [illegible] di Mari) aveva riportato tranquillità nell'ambiente e i grigi avevano incominciato a viaggiare come una vaporiera.

Ma il distacco era troppo sensibile e l'Alessandria, per rientrare nel «giro-C1», avrebbe dovuto evitare anche il più piccolo [illegible] Confortato dai risultati, il sogno dei [illegible] ha preso sempre più [illegible] e non [illegible]sono stati pochi i sostenitori che si [illegible] illusi sulle effettive possibilità della squadra. Ma, alla prima battuta a vuoto accusata in questa delicatissima fase, l'undici di Colombo si ritrova praticamente estromesso dalla corsa al vertice.

Ha ripreso invece a viaggiare con il vento in poppa il Derthona che ha lasciato il 2-0 di Torres assegnatogli a tavolino in settimana, con la netta vittoria sul Montevarchi, i «leoncelli» sono tornati al secondo posto e pur in compagnia del Siena vantano ottime credenziali per salire di categoria.

Nel girone B, pur se positiva sotto il profilo della graduatoria, la trasferta di Mira ha confermato il momento non del tutto felice del Novara, che ora ha una muta di inseguitori alle calcagna.

Preziosissima è stata la vittoria dell'Omegna nella garaspareggio con la Rhodense: ora, i rossoneri hanno due punti di vantaggio (e lo scontro diretto) sui lombardi, un bottino che potrebbe rivelarsi decisivo nella lotta per evitare la retrocessione.

E' stata invece sconfitta la Pro Vercelli, caduta [illegible] una volta tra tante polemiche scaturite da una direzione arbitrale molto [illegible] che ha consentito al [illegible] di espugnare il «Robbiano».

Roberto Eynard

A Lombardore

[illegible]

fine partita, [illegible] «espressa protesta fisica ingiuriosa nei confronti [illegible]», secondo quanto scritto dal direttore di [illegible]ara nel referto e riportato [illegible] comunicato [illegible] comitato torinese. Non è stato [illegible] il solo, almeno stando agli atti ufficiali: i giocatori [illegible] e [illegible] Natale sono [illegible] squalificati rispettivamente per due e tre turni, [illegible] insulti all'indirizzo della giacchetta [illegible] a fine partita. E la stessa società [illegible] stata multata per il comportamento minaccioso di alcuni [illegible] sostenitori.

E adesso? «*Adesso [illegible] si va avanti* — dicono in segreteria — *anche se [illegible] un primo momento era prevalsa la tentazione emozionale di ritirare [illegible] squadra. Perché [illegible] è la prima volta che dobbiamo [illegible]pportare arbitraggi discutibili. Ma è meglio non [illegible] di più, sennò finisce che ci squalificano tutti. Tanto lo sa già chi dovrà vincere alla fine*».

LOMBARDORE — Fran- [illegible] Loreti, allenatore del Lombardore (terza categoria, girone [illegible] non potrà sedere in panchina fino al 1° gennaio [illegible] [illegible] maxi-squalifica [illegible] è stata comminata dal giudice sportivo del comitato provinciale di Torino, Giovanni Perone.

Si riferisce alla partita Valperga-Lombardore, terminata con la vittoria dei padroni di casa per due a uno. Vittoria contestatissima per la verità, causa una [illegible] in [illegible] aspetto fuorigioco [illegible] altre decisioni [illegible] [illegible] da dirigenti e giocatori della formazione ospite.

Loreti si era fatto portavoce della protesta dei suoi, guadagnandosi l'espulsione [illegible] terreno [illegible] gioco. Poi, a

Stasera importante appuntamento per i cestisti torinesi

ANCHE LA TRADIZIONE AIUTA LA BERLONI CHE AFFRONTA IL JOLLY

In occasione dell'esordio nei «play-off» un facile ostacolo per la squadra di Guerrieri

Da questa sera (appuntamento, per i torinesi, al Palasport, ore 20,30), espletata la prevista formalità degli ottavi di finale (con eclissi totale delle squadre di A2), le «grandi» del basket italiano tornano in pista per i «quarti», che offrono mille motivi di incertezza e di suspense.

Banco Roma, Simac, Berloni e CiaoCrem, infatti, pur avendo largamente primeggiato nel corso della «regular season», non possono certo dormire sonni tranquilli al cospetto delle quattro sfidanti, tanto più che, come la storia dimostra, il lungo riposo (durante gli «ottavi») lascia sempre pericolose scorie sulla forma e soprattutto sulla concentrazione dei giocatori, abituati più agli straordinari che alle ferie.

Così, il Banco, *leader* nel tabellone, non può ignorare l'enorme potenziale offensivo della Scavolini, ed il suo più ampio organico, pur potendo vantare una ben superiore organizzazione di gioco; la Simac ben conosce il trasformismo della Granarolo nel *play-off* e la individua come il più serio pericolo nella corsa verso lo scudetto; la Clan Crem teme l'Indesit Caserta, pur battuta due volte in questa stagione e sofferente contro la modesta Ote Livorno: ma, il talento del bomber carioca Oscar, più ancora dell'indubbia competitività dei casertani, è una seria minaccia per la squadra di Sales che ha, tutto, il suo *leader* Sacchetti, in condizioni fisiche molto precarie.

Quanto alla Berloni, il Jolly-Colombani è, senza dubbio, l'avversario più gradito del lotto, anche perché praticamente congeniale al gioco ed al ritmo dei torinesi ed in chiaro debito, nei loro confronti, quanto a peso e statura sotto le plance.

Oltre tutto, la Berloni vanta un recente lar-

Pierluigi Marzorati

gamento favorevole nei confronti dei canturini, tanto che, nella storia delle loro disfide, da un iniziale 1-2 (campionato 79-80), è risalita sino a passare in vantaggio per 12-11.

La squadra di Recalcati (terzo nuovo coach in tre anni sulla panchina brianzola, nella girandola di mutamenti tecnici succeduti alla fuga di Bianchini) ha avuto anche quest'anno gravi problemi, tanto da abbandonare subito ogni ambizione di primato, sia in campionato, sia in coppa, e da risalire con una sferzata d'orgoglio al quinto posto solo nelle ultime tornate.

Il profeta della riscossa canturina è stato ancora una volta l'ingegner Marzorati, ex *golden boy* del basket italiano, in apparente fase di declino.

Il «Pierlo», invece, nel momento di crisi dei suoi colori, ha saputo guidare i compagni alla riscossa con una serie di prestazioni eccezionali, rimediando all'ubalda di giovani speranze che ancora non esplodono, il mistero Anderson (Una di grosso prestigio, ma anonimo in campo, alle ombre vagnati sotto canestro (da Mayes al mastodontico Brewer, carismatico «dicitore»), all'ormai eterna assenza di «Nembo Kid» Riva.

All'ingegnere ha dato una valida mano soltanto Bosa, giovanissima ala di grande talento e solidissimi attributi.

Proprio il duello fra lui e Ryky Morandotti dovrebbe rappresentare il momento più spettacolare della sfida, insieme a quello al fosforo e ad altissima velocità fra i due super cervelli Cagliaris e Marzorati.

Più forte sotto canestro, più potente e brillante, la Berloni dovrebbe imporsi, a patto di non cedere alcuna distrazione.

Enrico Imardi

VOLLEY — Una cittadina in ansia

ROMAGNANO VIVE IL GIORNO PIU' LUNGO

Romagnano Sesia, piccolo centro del Novarese ai confini con la provincia di Vercelli da tempo ai vertici della pallavolo piemontese, si appresta a vivere sabato una delle più «lunghe» ed importanti giornate sportive della sua vita.

L'appuntamento, di quelli che valgono un'intera stagione, è duplice: alle ore 17, le ragazze del Pavic Ponti scenderanno nel palasport romagnanese le torinesi del Lasalliano in un match-spareggio che mette in palio la qualificazione al *play-off* promozione della C1; quattro ore più tardi, toccherà poi alla formazione maschile del club locale guadagnarsi il secondo posto in classifica e con esso l'autorizzazione a poter disputare nell'ascesa in serie B, cercando di far fuori il temibile Concorezzo.

Due momenti-chiave che, qualsiasi possa essere il risultato finale, daranno un'impronta decisiva alla stagione del Pavic Ponti, giunto con entrambe le sue squadre di punta in odor di promozione a due giornate dal termine del campionato.

Le chances maggiori le ha comunque il *team* maschile che, fin dall'avvio della poule finale, non aveva fatto mistero delle proprie ambizioni. Ben presto «chiusi» dagli imbattibili bresciani dell'Eurolba Carpenedolo, Bonfantini e compagni hanno però saputo ripiegare sull'obiettivo *play-off* e con un girone di ritorno condotto finora a gran ritmo (tre vittorie su tre, due soli set persi) si sono riportati in seconda posizione, appaiando quel Concorezzo che sabato avranno la possibilità di staccare.

È difficile, sulla carta, sarà invece il compito delle ragazze romagnanesi che hanno rappresentato quest'anno la vera lieta sorpresa del torneo di C1. Il rientro in campo dell'esperta Gloria (avvenuto dopo un lungo stop di stagione disastroso) e la maturazione delle giovani più promettenti, ha proiettato il Pavic Ponti dapprima nella *poule* d'eccellenza ed ora, inaspettatamente, al posto d'onore alle spalle dell'inarrivabile Klippan Pinerolo.

Per mettere la ciliegina sulla torta di una stagione comunque già assai positiva, al rispetto l'esito della sfida di sabato. All'andata vinse in maniera rocambolesca il Lasalliano dopo cinque set battaglitissimi.

Allontanatosi da Romagnano Sesia, il programma del penultimo turno dei campionati di serie B e C1, pur offrendo ancora qualche motivo di interesse, risente inevitabilmente dell'assoluta mancanza d'incertezza che caratterizza al vertice i cinque gironi-promozioni frequentati dalle compagini piemontesi. Con i successi ormai quasi matematici di Zucchi Cremona (B maschile), Telcom Susa (B femminile), Eurolba Carpenedolo, Olivieri Brugherio (C1 maschile) e Klippan Pinerolo (C1 femminile), non resta altro che dedicare la nostra attenzione alla lotta per l'accesso ai *play-off* (che coinvolge appunto, le quattro squadre di scena a Romagnano e, nel gruppo P della C1 maschile, Libertas Vercelli e Saluzzo) e soprattutto, alla *bagarre* in zona retrocessione.

Matematicamente condannate Alessandria (B maschile) e Cus Torino (C1 maschile), altre quattro formazioni regionali saranno costrette a giocare sabato carte fondamentali per tentare di costruire *in extremis* la loro salvezza. Paradossalmente, chi ha il compito più facile (S. Anna di Mauro in trasferta ad Alessandria e Ina Bianchelo sul campo del Cus Torino), rischia di più in prospettiva, visti la situazione di classifica ed il calendario dell'ultimo turno che favorirebbero senz'altro le rivali Cus Genova e Bergomanero.

Roberto Condio

PALLONE — Il caso Aicardi

«UNA RINUNCIA CHE NON TROVA SPIEGAZIONI»

La Federazione alla D. Dagnino (che intende ritirarsi dal campionato): «Dando fiducia ai giovani certi problemi non esisterebbero»

Richy Aicardi non ha mantenuto la promessa di presentare una squadra domenica e lunedì a Castelletto Molina e ad Andora. Temendo una forte multa, il capitano della Don Dagnino di Andora ha messo in campo contro Berruti un giovane come secondo tempo e nell'incontro davanti ai suoi tifosi ha presentato, per completare la squadra, Lionello Armato, un giovane che lo scorso anno giocava nella serie B nelle file del Sardino.

Il caso Aicardi è dunque risolto dopo la clamorosa decisione della settimana scorsa della Don Dagnino di sciogliere la società per protesta contro la Federazione? Almeno per ora no, sul campionato pesa sempre la minaccia di un ritiro di Aicardi dalla prossima competizione che prenderà il «via» il 9 maggio. Il mancino di Testico, dopo le magre degli ultimi anni, vuole allestire una squadra competitiva e secondo i suoi dirigenti la Federazione gli mette i bastoni tra le ruote. Questo il senso dell'ultima decisione del Consiglio Federale, che ha bocciato la proposta della società di concedere una deroga per poter schierare come secondo tempo un atleta con oltre 25 anni.

Una votazione molto contrastata e discussa perché adottata alla presenza di soli consiglieri, quali si sono schierati a favore o tre contro. A decidere, in pratica, è stata l'assenza del presidente Manfredo Manfredi, ligure; e su questa improvvisa defezione i dirigenti della società non nascondono il loro disappunto. Aicardi sperava di poter ottenere dal Consiglio Federale il nullaosta per tesserare, al fianco di Olivieri e Ghiglianza, il terzino Corso, 46 anni, uno dei giocatori più anziani in attività.

In Federazione le proteste della società hanno sorpreso tutti. Dice il segretario Dezani: «*Tutti i club si sono uniformati alla delibera del Consiglio federale che impone la scelta di un giovane al di sotto dei 25 anni. Alcune, anche a prezzo di sacrifici, come la squadra di Berruti che ha tesserato un giovane come Borello, proveniente dalla serie C, o Balocco che gioca con Dalbenato. Non è vero che la Don Dagnino non sia in grado di completare la squadra, perché ha a sua disposizione il terzino Armato già collaudato in due serie B. Se non si ha il coraggio di immettere i giovani per la necessaria maturazione non si arriverà mai a rinnovare la serie A*».

Ad Andora sembrano poco convinti delle argomentazioni della segreteria federale e continuano a sostenere che Armato è un ragazzino inesperto, non adatto alla serie A. Si vede il braccio di ferro continua, perché Aicardi e la sua società insistono per poter tesserare il vecchio Corso. Qualche consigliere federale, preoccupato per i rifiuti sul campionato, sta studiando una soluzione di compromesso che consenta eccezionalmente di concedere Corso alla Don Dagnino. Si parla di un suo «declassamento» su richiesta dei giocatori per aggirare così i limiti di età. Ma la procedura è complessa e non è detto che il Consiglio federale dica sì al momento della votazione.

Piero Galasco

Il vostro
Jolly Hotel di Ischia
è stato riaperto per soggiorni(*) cure termali e trattamenti estetici.
Per informazioni e prenotazioni telefonare a:
Ischia: 081/991744-993156
Milano: 02/7703
Roma: 06/4940541
Valdagno: 0445/406111
(*) *In albergo o in appartamentini nel parco dell'albergo.*

dal 1912...

RAGNO D'ORO
VIA GARIBALDI, 6
Tel. 54.14.06 - TORINO
TESSUTI ALTA MODA
PIZZI - TULLI - SETERIE
Confezioni su misura:
ABITI SPOSA - SERA

c'è una BMW usata che vi aspetta
da
concessionaria C.A.S.
Torino Via Pinelli 14
Tel.488177
Prezzo Approvato Conv. Salvatorello

ogni venerdì su
STAMPA SERA

otto pagine
STAMPA SERA

Un rally-raid di quattro giorni in Piemonte

VOGLIA DI FUORISTRADA

Sembrava una moda destinata scomparire in breve tempo: ora è uno sport che mette a dura prova piloti e macchine. La gara scatterà il 25 aprile

Ma chi l'ha detto che il fuoristrada è soltanto una moda passeggera?

Qualche anno fa si parlava di questo sport come una mania, un'esterofilia, un divertimento per «riccastri» in cerca di emozioni nuove. Si presagiva una fine precoce, parlando in termini catastrofici di disavventura ecologica. Ma come tutte le nuove discipline venute d'improvviso alla ribalta anche lo sport del fuoristrada ha dimostrato di possedere una precisa filosofia: tutt'altro che inquinante, anzi necessariamente ecologica.

Giuseppe Cavaglià, creatore della Scuola italiana di fuoristrada, ha una grande esperienza alle spalle: raid, avventure desertiche e non solo, conosce alla perfezione ogni sentiero del Piemonte, organizza vacanze-scuola.

Cosa significa fuoristrada?

«*Libertà e contemporaneamente rispetto per la natura. Molti pensano che i fuoristradisti siano degli incivili che deturpano i beni ecologici. Niente di più falso. I deturpatori saranno casomai quelli che scelgono il pic-nic nei campi*».

Proprio Cavaglià in collaborazione con gli Automobile Club di Torino e Aosta e sotto il patrocinio della Regione ha organizzato per fine aprile una gara di endurance della durata di quattro giorni che coinvolgerà gran parte degli sterrati piemontesi.

Dove si correrà precisamente?

«*Per la prima volta nella storia delle manifestazioni italiane di fuoristrada si è pensato di organizzare un tour regionale, quello che a livello internazionale chiamano rally-raid. In realtà sono ancora molte le zone del Piemonte da scoprire; attraverso questa gara ci proponiamo di avvicinare molti appassionati delle 4 ruote motrici alla nostra regione*».

Chiunque può prendere parte alla manifestazione?

«*L'iscrizione è libera a tutti, sono infatti ammessi tutti i veicoli a 4 ruote motrici regolarmente immatricolati e in regola con il codice della strada. Sono previste in tutto 8 classi in base all'alimentazione e alla cilindrata. Una categoria a parte è prevista per le auto stradali a trazione integrale, come la Panda e le Subaru*».

Con quale spirito è nata questa iniziativa?

«*Lo spirito è quello delle gare Enduro 4x4, nate in America negli Anni Cinquanta con l'intento di mettere a confronto le tre doti essenziali del conduttore di fuoristrada che sono l'impegno e l'abilità e la resistenza, rapportate ovviamente alla potenza e alle prestazioni del mezzo meccanico*».

La manifestazione si prevede complessivamente la percorrenza di un migliaio di chilometri prenderà il via giovedì 25 aprile, mentre l'arrivo è previsto per domenica 28. Il percorso si snoda in parte su sterrato e suolo naturale e si snoda in tre tappe.

La gara sarà strutturata?

«*Ai lunghi tratti di trasferimento, la cui media è limitata a 40 orari, si alternano alcune prove speciali d'abilità. Particolarità della competizione è che sulla tabella di marcia e sul classico road-book saranno mantenuti segreti alcuni nomi di località da raggiungere. I concorrenti dovranno in pratica individuare la strada giusta e seguire la base a precisi riferimenti geografici*».

Dove si correranno le prove speciali?

«*Le aree adibite sono quelle di Veglio Mosso, Mappano, che già ospitano gare di campionato italiano, di Bra in provincia di Cuneo, dove si svolgono manifestazioni di motocross e di Lombardore dove ha sede la famosa pista di autocross*».

Saranno molti gli equipaggi al via?

«*Prevediamo non meno di settanta auto in gara. Al momento abbiamo ricevuto già parecchie adesioni da tutto il Nord Italia e qualcuna dal Centro*».

Per concludere: di quante persone è composto un equipaggio?

«*Su ogni macchina potranno salire da un minimo di due a un massimo di quattro maggiorenni. Per le iscrizioni ovviamente c'è tempo fino a metà aprile*».

Piero Abrate

Torna la mostra fotografica, nata da un'esperienza didattica, «Nove strade per conoscere la città». Si tratta di sei allestimenti che presentano diverse zone cittadine: due sono dedicati alle architetture più antiche, dall'età romana al Cinquecento, due al periodo barocco e uno ciascuno ad Ottocento e Novecento.

L'unica novità rispetto all'edizione della primavera scorsa riguarda la dislocazione che questa volta interessa soltanto via Po, da piazza Castello a piazza Vittorio. La mostra, organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura, s'inaugura dalle 11.30 partendo dall'inizio di via Po, nei pressi del Regio.

Riapre stasera dopo una lunga chiusura pasquale la mostra di essenziali opere geometriche del torinese Nuzzolese, del Gruppo d'Arte Sperimentale, presso lo Studio Laboratorio, corso Lanza 105. Orario 13.30-20 nei giorni feriali.

Prosegue fino al 13 «Sospesi a un filo», mostra di marionette e burattini allestita dal Dottor Bostik, il laboratorio arti vitali della cooperativa della Svolta. E' al Foyer del Teatro Nuovo con orario 17-19 e 20-22 tutti i giorni escluso il lunedì.

Charles Traub, fotografo, espone fino al 14 aprile «Looking in Color» alla Libreria Agorà, via Pastrengo 9/F.

Ultimi giorni per visitare la mostra «Nuove Tendenze in Italia», organizzata da Vav, presso il Mulino Felyes, corso Tassoni 56.

Prosegue, presso il Collegio Universitario, via 30, «Giovani Arte Jugoslava», un altro allestimento di Vav. Fino al 13, con orario 17-19.

STAGES

Chiunque, anche completamente digiuno di danza, può accostarsi agli Stages di «Danza senza confini - Incontri con Maestri del mondo» che iniziano oggi e proseguiranno fino a luglio. L'iniziativa è dell'associazione Danzaviva, che sviluppa e promuove la danza classica e contemporanea in un'ottica internazionale.

Gli stages, di diversa durata, sono rivolti al perfezionamento professionale, a chi già pratica danza a livelli intermedi e anche, come abbiamo detto, ai principianti, attirati magari soltanto dai Tip Tap e dall'Afro. Proprio per ripartire gli allievi nel modo più efficace, si consiglia di non aderire all'ultimo momento, in modo da consentire la formazione di classi piccole e omogenee.

Il calendario degli stages prevede, oltre a quello d'inaugurazione sulla «Danza Spagnola», lezioni di Tip Top e Jazz Dance, di Afro-Brasiliana, di Flamenco, di Classica con un laboratorio di coreografia, e di Contemporanea, di Afrodance e ancora di Flamenco, Danze Spagnole, Nacchero. Tutti i corsi sono tenuti da noti Maestri che provengono da sette diversi Paesi; unica insegnante italiana, la famosa Katina Genero, indiscussa studiosa di Afrodance.

Danza senza confini: incontri con Maestri del mondo.

Primo incontro: Stage di Danza Spagnola.

Quando: da oggi a sabato.

Maestro: Isabela Mosea Fernandez (Spagna).

Dove: Palazzi Marchesi Ghisilieri, via San Francesco da Paola 17, Tel. 837.747.

Informazioni: la segreteria di Danzaviva, presso l'indirizzo citato, è aperta tutti i giorni (festivi esclusi) dalle 9 alle 20.

Da segnalare: al Centro Informagiovani è in distribuzione il tagliando per la riduzione sulle quote degli stages.

FOTO

Un ampio catalogo bibliografico di libri di fotografia è stato realizzato dalla Libreria Agorà. Contiene più di 700 titoli di libri di storia, fotografia storica, ricerca, reportages, avanguardie varie, mostre, ecc... pubblicati in tutto il mondo ed elencati per autore in ordinazione di generi; a parte, anch'essi ordinati alfabeticamente per autore, i manuali tecnici.

«E' unico nel suo genere in Italia — dichiara Rosabianca Spitaleri, titolare della libreria — e mette a disposizione del pubblico e di studiosi, biblioteche, musei, tutta una serie di titoli altrimenti difficilmente reperibili».

Il catalogo Agorà-Fotografia, di cui sono previsti aggiornamenti semestrali, contiene una cedola per ordinazioni librarie e viene inviato a richiesta (il prezzo è di L. 2000) dalla Libreria di via Pastrengo 9/F.

MATCH

Un match di improvvisazione teatrale con la partecipazione dei ragazzi di Ferrante Aporti concluderà il convegno «Dal Ferrante Aporti alle Vallette, proposta di un diverso rapporto tra la città e il carcere», dopo una giornata di intensi lavori a cui partecipano tra gli altri magistrati, sociologi, pubblici amministratori e cooperative di animazione.

L'esperienza del Ferrante Aporti, uno dei pochi esempi di collaborazione tra carcere, enti locali e comunità, ha permesso in pochi anni un'apertura dell'Istituto verso la città riuscendo a creare condizioni più favorevoli di reinserimento dei giovani; partendo da questa positiva esperienza, il convegno si propone di valutare la possibilità di estenderla, realizzando anche un progetto di intervento nel nuovo carcere delle Vallette.

Ferrante Aporti Vallette; convegno.

Quando: venerdì 12 aprile; interventi dalle ore 10 a fine mattinata e dalle 15 in poi, all'Unione Culturale (via Cesare Battisti 4).

Match di improvvisazione teatrale: alle 20,30 al Teatro Nuovo, Sala Valentino.

Organizzazione: Arci Torino, Arci Kids, Uisp con il patrocinio della Regione.

Aumentano di settimana in settimana i consensi per la trasmissione televisiva «Loretta Oggi quiz», in onda tutti i giovedì su Raiuno, e aumenta di pari passo anche il montepremi che, in questa seconda edizione, ha raggiunto la rispettabile cifra di 331 milioni tra le vincite dei concorrenti, i premi di consolazione e i premi ai telespettatori.

Il record per la vincita più alta spetta a Vittorio Zanardi, l'attuale campione in carica che in due puntate ha raggiunto quota 66 milioni. Nella foto: Loretta Goggi, conduttrice e animatrice del gioco a quiz televisivo.

SPAZIO IRLANDESE

Marginalia delle Forme d'Arte presenta, dopo le performances dell'inverno scorso, un altro artista irlandese. Si tratta di Brian Kennedy, trentacinquenne presidente dell'associazione Art and Research Exchange Ltd di Belfast, autore di diverse mostre personali in patria.

La produzione artistica di Kennedy, compresa l'installazione a Torino, intitolata «Rhythm in Space», si basa sul senso dello spazio definito dalle traiettorie di volo degli uccelli.

Questa particolare sensibilità dell'artista per gli spazi aperti risale agli anni in cui, terminati gli studi al College of Art di Belfast, lavorò nell'Irlanda occidentale prima in una cava, poi come pescatore d'aragoste sotto le scogliere di Kilcher. Lo scolpire all'aperto nella natura e il contatto con lo spazio aperto tra barca, mare e scogliera hanno lasciato il segno improntando i successivi lavori di Kennedy.

Dopo un periodo di insegnamento a Clifden, in cui vive in un monastero francescano, e il ritorno a Belfast dove si diploma Art Teacher all'Ulster Polytechnic, l'artista riprende gli allestimenti per il pubblico che aveva sospeso quando natura, arte e stile di vita in cui si integravano tanto da indurlo a sospendere ogni attività espositiva.

Brian Kennedy: «Rhythm in Space», installazione.

Quando: da mercoledì 10 a mercoledì 17 aprile con orario 18-19,30, domenica esclusa.

Inaugurazione: mercoledì 10 aprile dalle 18,30.

Ingresso: libero, con tessera associativa.

Dove: Marginalia, via Lagrange 31.

Chiusi gli spazi rock, Torino si consola con la fotografia. Dopo le due edizioni dei «Ritratti in musica» di Guido Harari, grande successo di pubblico, con il commento musicale prima di Peter Gabriel e poi di David Sylvian, sta per approdare al Mulino, sempre organizzata da Assemblea Teatro, un altro connubio tra rock e fotografia.

Si tratta di *Perspectives*, una serie di foto polaroid scattate tra l'83 e l'84 da David Sylvian, ex Japan. Sylvian, che pare venga a Torino in occasione della mostra già presentata a Londra e Tokyo e al Sicof di Milano, ha affiancato negli ultimi anni all'attività musicale (ha collaborato con Sakamoto alla colonna sonora di *Furyo*, ha realizzato un bellissimo LP, *Brilliant Trees*, e ora sta lavorando con Sakamoto ad un altro album) quella di disegnatore e di fotografo.

La mostra comprende una trentina di collages fotografici, e alcuni ritratti di Sylvian realizzati dal fotografo Guido Harari. Presentazione critica di Filippo Maggia Kong.

Perspectives, Polaroid '82-'84 di David Sylvian.

Quando: dal 10 al 28 con orario 15-19, tutti i giorni.

Inaugurazione: mercoledì 10 aprile alle 17,30

Ingresso: libero.

Dove: Mulino Felyes, corso Tassoni 56.

Organizzazione: Assemblea Teatro con l'Assessorato Regionale alla Cultura.

Qualche appuntamento in discoteca: stasera al Tuxedo (via Bellfiore 8) sesto incontro Shock n' Roll, musica e concerti dal vivo presentati da Alberto Campo e Renato Striglia. Ingresso L. Al Metro (via Cioberti 33) proseguono le Acid Rock, sound e video psichedelici a cura di Roberta. Ingresso libero. Al Big Club (corso 28), nono incontro con i giovani designers, stilisti e Torino e «Trend»: immagini recenti stilate fiorentine, con inglesi e italiani.

Domani sera, sempre al Big, musica e immagini in «Tributo to Jim Morrison», ingresso L. e ridotti. Domenica, allo Stadio 2 (via Nizza 32) i D.J Lorenzo e Joe & Roberto propongono come di consueto Double Face, panorama di rock «trasgressivo» dal garage punk al dark. Ingresso L. 5.000.

Laura Schrader

«Runaway»: un divertente film di fantascienza diretto da Crichton in prima al cinema Cristallo

QUESTI ROBOT FANNO IMPAZZIRE

RUNAWAY, di Michael Crichton, con Tom Selleck, Cynthia Rodhes, Gene Simmons, Kristie Alley. Fantascienza, Usa, a colori (cinema Cristallo).

Il regista Michael Crichton dovrebbe specializzarsi in robot e robotica, come Asimov. Aveva piacevolmente stupito dodici anni fa col simpatico *Il mondo dei robot* (ribellione di fantasiosi automi in una Disneyland Duemila), ed è riuscito nuovamente nei suoi intenti con questo *Runaway*, più aggressivo e certamente molto spettacolare.

Trama — L'umanità del prossimo futuro vive praticamente come quella attuale, con la sola presenza in più di tanti e diversissimi robot adibiti agli usi più disparati. Ci sono robot domestici, che sembrano televisori, si muovono goffamente e giungono perfino a ispirare affetto. Ci sono complicati robot medici, robot muratori che assicurano «niente scioperi o assemblee sindacali», robot autisti e robot guardiani notturni. Ogni tanto si guastano o cambiano qual di ogni sorta, giustificando così l'installazione di un nuovo corpo di polizia: la squadra controllo robot. Il sergente Ramsay intuisce che dietro all'ultimo caso di robot «impazzito» c'è la mano dell'uomo, e più precisamente quella di tale Luther, interessato all'acquisto di alcuni microchips trampite i quali è possibile costruire un rivoluzionario proiettile in grado di concentrarsi su un umano distinguendolo (fra milioni di altri) e inseguirlo implacabilmente anche per giorni e giorni prima di giungere a segno.

Fra Ramsay e Luther la è all'ultimo sangue. Il primo fa appello al suo coraggio e a quello della bella assistente che lo scorta. Il secondo punta invece sulle proprie risorse tecnologiche, che sono lontanissime e che prevedono fra il resto l'uso di pallottole inseguitrici (meno perfezionate di quelle di cui vorrebbe impossessarsi), bombe a rotelle che pedinano automobili-bersaglio infilandovisi sotto ed esplodendo, e simpatici ragni metallici telecomandati che inoculano veleni mortali. Due gli handicap di Ramsay: l'inferiorità di mezzi e le vertigini. Il duello finale si svolgerà quindi tutto a bordo di un montacarichi, senza pareti, sospeso a centinaia di metri d'altezza su un grattacielo in costruzione.

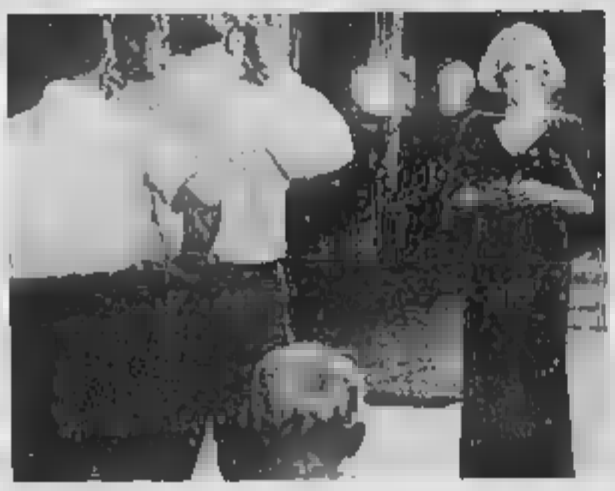
Giudizio — Se gli ultimi minuti tengono col fiato sospeso, il resto del film non difetta certamente di suspense e azione, mentre le molte invenzioni in tema di tecnologia del futuro divertono anche perché sempre presentate con un po' di contorno di ironia.

Nei panni di Ramsay, Tom Selleck: reduce dal serial tv *Magnum P. I.* che lo ha reso celebre, sembra voler imitare Sean Connery, imitandolo tutto sommato bene. Il cattivo Luther è il chitarrista rock Gene Simmons, leader dei Kiss, mentre la bella assistente è Cinythia Rodhes, viso dolcissimo, attrice e soprattutto ballerina in *Staying Alive*. Probabilmente il regista Crichton si riabiliterà presso i produttori dopo il tonfo finanziario del suo ultimo «*1885: la prima grande rapina al treno*». Che è in giro *Runaway* è fiducia e allegria, volendo, potrebbe anche intuirsi dal fatto in cui ha risolverato il vezzo quasi antico di popolare ogni scena di splendide comparse femminili.

ste. pet.

Stasera Raidue (ore 20,30) rivedremo il film di Novak e James Stewart

UNA STREGA IN PARADISO...



Torna in tv il fascino insinuante di Kim Novak. Su Raidue alle 20,30 andrà in onda «Una strega in paradiso», un film del '58 diretto da Richard Quine con James Stewart co-protagonista.

Si tratta di una commedia brillante che ha al centro della vicenda un giovane editore, Shop, il quale alla vigilia delle nozze, vede andare in fumo il suo matrimonio a causa dell'incantesimo di una giovane quanto affascinante strega.

Shop, che non crede alle streghe, cerca di riconquistare la sua ex promessa sposa che però lo rifiuta. Nel frattempo, liberato dall'influsso dei filtri magici comincia ad amare la strega Gil, la quale, però, in quanto strega non può innamorarsi. Alla fine arriverà l'immancabile «happy ending» a suggellare l'amore tra l'editore e la strega.

Girato quando Kim Novak era ormai una star di Hollywood, «Una strega in paradiso» è considerato fra le migliori interpretazioni fornite dalla bionda attrice di Chicago, che in questa occasione rivelò le sue doti di attrice brillante.

Da non dimenticare però che in questo film al fianco di Kim Novak c'è un James Stewart nei panni dell'editore Shop e che fra i caratteristi, che formano il contorno indispensabile a dare brio al film, compare Jack Lemmon, perfetto nel disegnare il personaggio dello stralunato fratello della promessa sposa, di Shop.

RISO & ANIMA

Uno sguardo al teatro comico, agli alcuni dei tipi di comicità possibili. Ci prova (in questi tempi duri di teatri chiusi) il Baphometh Teatro in collaborazione con i Consigli di Circoscrizione Salvario-Valentino e Nizza Millefonti.

La rassegna si chiama «Il riso e l'anima» e propone quattro incontri-spettacolo presso la Sala Valentino del Teatro Nuovo.

Si comincia venerdì sera con un «match di improvvisazione» curato dal circolo Arci «Teatro Improvvisato»: si tratta di un vero e proprio torneo a squadre (la formula, importata dal Canada qualche anno fa, è già stata sperimentata nel corso di varie edizioni del Festival cinema sportivo) che vede sfidarsi su temi improvvisati e suggeriti dal pubblico il gruppo del Ferrante Aporti, i «Tilt», «Los Tostisalmos» e i «Coccioloco».

Il secondo appuntamento (il 23 aprile) è con Leo Bassi, comico francese proveniente da una famiglia di circensi, giocoliere recentemente approdato al piccolo schermo della domenica pomeriggio (Raidue 2) con le sue performances teatrali. Avventure stravaganti e imprese degli sono il suo repertorio che nel filone tra il comico-demenziale».

Il Baphometh Teatro e il Carillon si esibiranno il 7 maggio con «Ubu rol», tragedia comico-bandistica ispirata agli «Ubu» di A. Jarry e il Macbeth di Shakespeare. Si lavorerà molto sul personaggio per dare corpo a figure apparentemente grottesche.

Per ultima la «chicca» della rassegna: direttamente da Parigi arriva il 12 maggio l'allampanato Mac Ronay: rappresenterà i buffi trucchetti di un «concorso di ladri» e le metamorfosi di vari tipi di prestigiatori. Non mancheranno le sue parodie dei più sciatanti trucchi magici.

«*La ragione per cui abbiamo voluto chiudere la rassegna con Mac Ronay* — spiegano gli organizzatori — *sta non tanto nel desiderio di accostarsi ad un capocomico, quanto nella volontà di un punto d'incontro fra le esperienze di teatro comico e di trarre spunti per il teatro dei giovani avvalendosi dell'esperienza di chi al teatro ha già dedicato una vita*».

Mac Ronay manca dall'Italia da parecchi anni, e l'occasione di vederlo ancora sul palco si presenta piuttosto allettante per gli amanti del teatro comico.

Obiettivo principale della rassegna «Il riso e l'anima» è comunque quello di «*coinvolgere i giovani che vivono male la realtà quotidiana*».

ste. mir.

Lezione di danza per professionisti
dal 28/4 tutti i giorni ore 10 e ore 11,30
docenti
CRISTINA HAMEL
PEROTTI

PORTICI
Andrea CANAVERO
inaug. dalle ore 18 alle ore 22

Trocadero
ore 21

Centro
del Valentino
ore 21

RAITRE
I grandi avvenimenti della seconda guerra mondiale
Roma occupata
I nove mesi di occupazione nazista nel racconto dei cinegiornali Luce e dei film dell'epoca.
STASERA IN TV ALLE 20.30

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

ELISABETH
Una voce parigina all'Amsterdam

Accade

Prospettive 82-84. Prosegue nello spazio Assemblea Teatro «Il Mulino», corso Tassoni 56, la mostra di David Sylvian, presentato da Filippo Kong. L'esposizione — organizzata Assemblea Teatro e Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura, in collaborazione con Guido Harari e Radio Stivil — resterà aperta fino al 19 aprile tutti i giorni orario 15-19.

Marginalia. In via Lagrange 29, prosegue «Rhythm Space», installazione di Brian Kennedy. ore 16 alle 19,30 fino a mercoledì 17 aprile (domenica esclusa).

La scienza e la colpa. Prosegue alla Mole Antonelliana l'esposizione su *Criminali, criminali, criminologi, un volto dell'Ottocento*. Ingresso, lire 2 mila. Orario: feriali, 9-19; festivi 10-13/14-19; chiuso il lunedì.

Torino: nove strade per conoscere la città. Prosegue la mostra (partenza dall'inizio di via Pertinace Teatro Regio) della città durante l'età romana, Medioevo, Cinquecento, Seicento, Settecento, Ottocento I, Ottocento II, Novecento I, Novecento II.

Sospesi ad un filo. Prosegue, presso il foyer del Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17, la mostra di marionette del laboratorio *Il dottor Bostik* con la partecipazione del museo Giordiva e delle marionette Lupi di Torino.

Big Club. Alle ore 21,30: *Night for Heroes n° 28*. In programma: *Trend* e 8° incontro i Giovani designers stilisti e Torino. Ingresso, lire soci Arci/Ibra 5 mila.

Centro Culturale Lafargue. Alle ore 21,15, in via Buniva 9 bis: «Ma le stelle stanno e guardano?», conferenza di Donatella Defonia su Conoscenze antiche e moderna sull'astrologia. Ingresso libero.

Visitazioni Scientifiche. Proseguono a cura di V.S.V., «Nuovo Tendenze in Italia» e «Giovane Arte Jugoslave», due allestimenti entrambi inseriti nella rassegna «Senz'aria né parte» organizzata dall'A.I.C.S. dall'Assessorato Giovanili del Comune di Torino e dall'Assessorato al Lavoro della Regione Piemonte. La prima prosegue, nei locali dell'Assemblea Teatro in Tassoni 56, tutti i giorni ore 16 19. La seconda, fino al 13 aprile, nella sala mostre del Collegio Universitario via Galliari 30, tutti i giorni dalle ore 17 alle 19.

Tuxedo. Alle ore 21, nella discoteca di via Bellone 8, festa *Shock & Roll*.

Concerti

Auditorium Domani, alle ore 21, torna Rafael De Burgos per due concerti (il secondo sarà eseguito venerdì 19 aprile). dirigerà due sinfonie di Haydn. Rafael Fruehbeck De Burgos sarà alla guida dell'Orchestra di Torino anche nella trasferta a Firenze al Maggio Musicale Fiorentino, il prossimo 9 giugno.

Amsterdam Club. ore 21, in via Giulia di Barolo 11, concerto del quartetto di Elisabeth Caumont, vocalist parigina che si esibisce per la prima volta in Italia.

Teatro

Teatro Regio. Alle ore 20,30 (Turno Familiare I), *Tancredi*, di Gioachino Rossini. Direttore Carlo Rizzi. Regia, scene e costumi di Pierluigi Pizzi. Maestro Coro, Fulvio Fogliazza. regia, Lorenzo Mariani. Ingresso non abbonati, lire 20 mila.

Teatro Carignano. ore 20,30, per la Stagione in abbonamento del Teatro Stabile, il Teatro Stabile di Catania presenta *Turi Ferro in Ultima violenza*, di Giuseppe Fava, con Ida Carrara, Giacomo Furia, Raffaele Giangrande, Mike Maglaro e la partecipazione di Ennio Balbo. La replica dello spettacolo (Premio Idi 1984 e Premio speciale dell'Associazione Critici di Teatro) terminano domenica 14 aprile. — *Giuseppe Fava, giornalista, narratore, commediografo, animatore di coraggiose iniziative editoriali, è assassinato la sera del 5 gennaio 1984, presso la sede del Teatro Stabile di Catania, dove si era conclusa da poco una festa di replicate di quell'ultima violenza che stata, anche, il suo ultimo per la*. Posto unico, lire 15 mila (domenica 14 aprile, ultime due recite, alle 15,30 e 20,30).

Teatro Presso biglietteria, via Roma 40 (tel. 544.662/557.6248) da domani 14 al pronto *Il Misantropo* di Molière, presentato con la regia di Luigi Squarzina e le scene e i costumi di Luciano Damiani, dalla Compagnia del Teatro delle Arti con Arnoldo Foà, Giuliana Lojodice, Mino Bellei. Lo spettacolo va in scena, per la *Stagione del Teatro Carignano*, martedì 16 aprile alle ore 21.

Teatro Alfieri. Da martedì 7 a domenica 12 maggio 1985, sul retro straordinario di Vittorio Gassman che propone «Non essere».

Pensionati a teatro. Distribuzione gratuita ai pensionati con pensioni minime di biglietti per la stagione del Teatro Regio e di prosa del Teatro Stabile. I biglietti sono reperibili presso i Consigli di Circoscrizione.

Teatro Alfieri. Alle ore 21, il XXX Festival dell'Operetta, la *Nuova Compagnia Italiana di Operetta* presenta: *La vedova allegra*, con Franco Barbero, Nadia Fusion, Rizzo, Antonio Carangelo, Nella Colombo, Maria Rioci, Paolo Menegoli, Armando Carini, Alessandro Galluzzi. Regia di Pilla De Cocco. Prezzi: poltrona platea, lire 20 mila; poltroncina platea, lire 14 mila; poltrona galleria, lire 12 mila. Ultimi due spettacoli domenica 14 aprile, ore 15,30 e 21.

In poltrona davanti alla TV

RISPUNTA BERNACCA
Con Bongiorno e Superflash

Raiuno

Ore Ore 20,30: Loretta Goggi in quiz, gioco a premi. La trasmissione della Goggi stasera vedrà il campione ippico Vittorio Zanardi, che si presenta sui film di Elio Petri, tentare ancora una volta di conservare il titolo. Zanardi che ha già totalizzato una vincita inquantificabile di cinquecentosette milioni e sembra avviato a diventare campione assoluto del telequiz dovrà vedersela con Giangiacomo Gazzanni, di Cremona se tutto di vampiri, e con Mario Maruccagli di Livorno, preparatissimo sulla musica lirica.

Tra una domanda e l'altra Goggi proporrà un'imitazione Loren, canterà «Pieno d'amore» e si esibirà in un collage dei balletti dedicati alle canzoni degli Anni Settanta. Paolo Fazio presenterà, nel corso «Processo del giovedì» un vasto campionario imitazioni, mentre Remigi canterà, in coppia con la Goggi, personaggi del mondo dello spettacolo. Ospite della puntata di oggi sarà il cantante Franco Simone.

Raidue

Ore 18,35: Due e Simpatia — Dossier Mata Hari, sceneggiato. Tema te-, dopo vari anni sua prima messa in onda uno sceneggiato firmato da Mario Landi, uno ri del romanzo televisivo italiano. Si tratta di Mata Hari» girato nel 1967 protagonisti Gabriele Ferzetti e Cosetta Greco.

La storia narrata è quella della celebre spia e fascinosa danzatrice, nata nelle colonie olandesi, cresciuta in Europa, allontanatasi nei locali notturni di Parigi, e poi divenuta informatrice dei servizi segreti tedeschi durante la prima guerra mondiale fino a quando fu scoperta e fucilata. Secondo la tecnica televisiva in voga all' Landi concentrò la sua sulla parte più dei dettagli tenne ri-guardanti l'ambientazione che gli a divise dei militari.

Recitare nello sceneggiato per Ferzetti, sulla breccia dal 1947, fu un semplice vero di rentino. Cosetta Greco invece, attorno a sua ruolo con impegno particolare, L'attrice, trentina di re- a di adozione, si era fatta conoscere nella simpatica commedia «Le ragazze di Piazza di Spagna» (incidentalmente in onda proprio oggi, alle 15 Eurotv) raffermandosi in seguito con «I sogni nel cassetto» e «Cronache di poveri amanti». Il televisivo «Mata Hari» rappresentava per lei l'occasione adatta per raggiungere statura di diva che il pubblico invece non le concesse.

Ore 22,10: Tribuna politica, attualità. Conclusione del ciclo di «Tribuna politica» con la conferenza stampa del presidente del Consiglio Bettino Craxi che risponderà di dieci giornalisti di altrettante testate.

Raitre

Ore 22,10: La di Petra Von Kant, Germania, drammatico Col film di stasera il ciclo che Rainer dedica al cinema tedesco giunge al suo undicesimo appuntamento rendendosi ammirevole quantomeno dal punto di vista della completezza. Il film ha realizzato dieci anni prima della morte del suo autore, Rainer Werner sbinder che vi sperimentò il passaggio da un testo teatrale a un racconto cinematografico, mettendo in na, una volta di più, l'inesauribile Hanna Schygulla, qui affiancata da Margit Carstensen e da Eva Mattes.

La vicenda racconta un amore disperato di una donna per un'altra donna, ma si propone probabilmente anche come immagine speculare della passione e della angoscia del regista per il suo stesso sesso. Protagonista della vicenda è un'affermata stilista, Petra, che vive a Brema, negli anni del boom industriale. La ha sposato due mariti, una figlia e una stanza relazione con la sua segretaria. Quando si innamora perdutamente di una giovane amica, dovrà affrontare le ama- dei suoi (le ragazze vuole sfruttarla), quelle della gelosia (sparendo ed averla con sé) e il confronto con il maschio (ovvero il marito della sua amante, improvvisamente ritornato).

Canale 5

Ore 20,30: Superflash, gioco a premi. Il tempo, le stagioni e l'arrivo della primavera gli argomenti dell'inchiesta promossa dalla ventottesima puntata del quiz di Bongiorno. Ospite della trasmissione sarà il colonnello Bernacca che commenterà il risultato di una domanda agli «Secondo lei le stagioni sono cambiate?». Sempre in clima quasi meteorologico, la seconda domanda parlerà di primavera cercando di stabilire se è vero o falso si tratta del periodo dell'anno più propizio all'amore.

Per quanto riguarda la vera e propria la serata presenterà tre nuovi concorrenti della conquista del titolo di campione, vacante ormai da due settimane. Gli sfidanti sono: Francesco Giangrasso, 45 anni, siciliano residente a Milano, dirigente delle ferrovie, che si presenta sui mondiali di calcio Antonio Pacheco, trentanovenne insegnante di che si presenta sulla storia dell'Urbe e Fabrizio Ferrari, di Sesto San Giovanni, 20 anni, studente in medicina che ha scelto materia il Milan.

Ore 23,15: Prima pagina, attualità. Giorgio Bocca, conduttore della trasmissione, intervista Nino Andreatta, economista, candidato democristiano per il Comune di Bologna. Andreatta parlerà di alcuni tra i più importanti problemi politici della città: la gestione comunista del Comune degli ultimi anni, la cooperativa, la chiusura al traffico e la conservazione del centro storico ed i problemi che ne conseguono.

Raiuno

Loretta Goggi 20,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**
14,05 **Pronto Raffaella**, l'ultima telefonata
14,15 **Italia in guerra - Battaglie 1940 - 1942**, documenti
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Nuove tecnologie biomediche e sanitarie**, documenti
16 — **Topo Gigio in viaggio con gli al carbone**, dallo studio 1 di Napoli
17 — **Tg1**
17,05 **Pomeridiana**, attualità e colloqui telefonici con i radioascoltatori in diretta con Luciano Rispoli
18,10 **Tuttolibri**, attualità
18,40 **Sherlock Holmes**, cartoni animati
18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati in diretta Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **In diretta dalla Fiera 2 di Milano: Loretta Goggi in Quiz**, varietà e giochi a premi Momo Remigi e Fabio Fazio
22 — **Telegiornale**
22,10 **L'ora di Agatha Christie**, telefilm Con Nicholas Clay, Emma Piper
23 — **Linea diretta - Tremila minuti dentro la cronaca**, Con Enzo Biagi
Tg1 notte

Raidue

13 — **Tg2**
13,15 **Tg2 ambiente**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Oddo e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore dazzi
16 — **Indovina chi lo, gioca a premi**
16 — **Il cucciolo**, cartoni animati
18,25 **Una scienza tutti**, documenti. Secondo serio
18,55 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: **Dossier** con Cosetta Greco, Gabriele Ferzetti
17,30 **Tg2 flash**
17, **Dal Parlamento**, attualità
17,4 In diretta dallo studio 3 di Roma **Vediamoci sul**, attualità. Con Rita Della Chiesa
18,3 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm
18,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 in sport**
FILM 20,30 **Una strega in Paradiso**, di Richard Quine, con James Stewart, Kim Novak, Jack Lemmon, Usa commedia — *L'editore Shop alla vigilia del matrimonio è vittima di un'incantesimo provocato dalla strega e abbandona la fidanzata per iniziare a corteggiarla. Quando scopre tutto la sfida. Lei piange e quindi perde i suoi poteri riconquistando così automaticamente. Jack Lemmon in ruolo secondario simpaticissimi spunti comici*

Kim Novak alle 20,30

22,10 **Tribuna politica: conferenza stampa del Presidente del Consiglio**
23,10 **Tg2 stasera**
23,20 **Appuntamento al**, i film che vedremo sul grande schermo
23,35 **Tg2 sportsette**, appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana. Nel corso della trasmissione: **Eurogol — Un tempo di una partita di pallacanestro play-off — Al termine: Tg2 stanotte**

Raitre

15 — **Ciclismo: Giro di Puglia**
16 — **Medicina specialistica - Temi di aggiornamento per infermieri pediatrici**
16,30 **Ascolto dunque penso**, musicale
17 — **Galleria di Dedalumpa**, musicale
18,15 **L'Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **regioni**, documenti
20,05 **Scienza e bambino**, documenti
20,30 **Roma occupata**, documenti
21,35 **Tg3**
FILM 22,10 **Le lacrime amare di Petra Von Kant**, di Rainer Werner Fassbinder, con Margit Carstensen, Hanna Schygulla. Germania drammatico 1972 — *Petra è una stilista successo che vive a Brema la segretaria, sp dal secondo marito. Un giorno Petra s'innamora di una donna che vorrebbe tenere tutta per sé, ma questa inizia a sfruttarla. Arriva anche il marito della amata e si oppone alla relazione*

Eurotv Canali 24, 36, 65

14 — **Marcia Nuziale**, sceneggiato
14,30 **Mama Linda**, sceneggiato
FILM 15 — **Le di Spagna**, Italia commedia 1952
17,05 **Dr. Slump e Arale**, cartoni animati — **L'Ape Maia**, cartoni animati — **Isidoro**, cartoni animati — **Le re di Lupin III**, cartoni animati — **Candy Candy**, cartoni animati
19,20 **Illusione d'amore**, sceneggiato
19,50 **Marcia Nuziale**, sceneggiato
20,20 **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
FILM 21,20 **Attenti a quei due... che coppia quei due!**, di Norman Mayer, con Roger Moore, Tony Curtis. Gran Bretagna poliziesco 1975 — *Due telefilm della serie «Attenti a quei due» legati assieme. Grazie ad uno scambio di persona il miliardario americano Danny Wilder riesce a infiltrarsi in gang di ladri internazionali*
22,30 **Catch**
23,15 **Primo piano**, attualità
24 — **Star Trek**, telefilm
FILM 1 — **Operazione Zanzibar**, Robert Lynn, con Steve Cochran, Hildegarde Neil. Gran Bretagna avventuroso 1964
3 — **Film stop**

Italia 1 Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Chips**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **San and son**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam: Bun Bun**, cartoni animati — **Mimì e la nazionale pallavolo**, cartoni — **I mostri con Annette**, cartoni animati
17,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
18,45 **Charlie's Angels**, telefilm
19,50 **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
FILM 20,30 **Nessuno è perfetto**, di Pasquale Festa Campanile, Renato Pozzetto, Ornella Muti. commedia 1981 — *Guarino è vedovo che sposa la splendida Chantal e scopre che ragazze è stata un tempo parecadutista e ha cambiato dopo un'operazione. Nascono pettegolezzi e sospetti che mettono in crisi il suo matrimonio*
22,30 **Cin Cin**, telefilm
FILM 23,15 **I spietri del capitano Clegg**, di P. Graham Scott, con Oliver Reed. Gran Bretagna avventuroso 1965 — *Un pirata, creduto morto da tutti, è in realtà vivo e vegeto, si è convertito e, divenuto pastore anglicano, regge parrocchia aiutando in ogni modo i bisognosi*
FILM 0,45 **Operazione Alpha**, Usa drammatico 1977

Canale 5 Canali 69, 43, 50, 61

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una da vivere**, sceneggiato
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **Truck Driver**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Help!**, gioco musicale a premi presentato da Fabrizia Carminati e Columbro
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, quiz
20,30 **Superflash**, gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
23,15 **Prima pagina**, intervista Giorgio Bocca
23,45 **Calcio internazionale**
0,50 **Strike Force**, telefilm

Retequattro Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori affitto**, telefilm
14,15 , telefilm
15,10 **Ciao Ciao: Batman**, cartoni animati — **Flash Gordon**, cartoni animati
16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
17,05 **All'ombra grande cedro**, sceneggiato
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Piume e paillettes**, sceneggiato
19,25 **M'ama m'ama**, quiz. Con Marco Predolin, Ramona Dell'Abate
20,30 **Matt Houston**, telefilm
21,30 **Mike Hammer**, telefilm
22,30 **Caccia ai tradici**, sport
FILM 23,10 **Il bidone**, di Federico Fellini, con Broderick Crawford, Richard Basehart, Franco Fabrizi. Italia drammatico 1955 — *Le peripezie avventure di un piccolo truffatore nel declino della sua carriera. Alla fine cacciato «bidonare» i suoi stessi complici, loro lo scoprono e lo ammazzano*
1 — **L'ora di Hitchcock**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 [illegible] La musica ci[illegible] giorno
15 — Radiouno per tutti. Megabit di [illegible] Matin
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Nari
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,10 Musiche di Valerio Vanmusi
18,30 Musica sera: Con[illegible] di musica e poesia
19,27 [illegible] Desertum Sparlo multicodice di Pinotto Fava
20 — In diretta da Roma e Milano Spettacolo '85
22 — Bionda la tua voce. Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui [illegible] gli ascoltatori di Daniela Padoan

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
18,15 Superstereofonia
22,15 Stereoclassic
23,06 Piano bar

DUE (FM 93,6)

12,45 Tanto il un gioco. Ovvero un po' [illegible] sale e pepe per mandar giù anche il resto [illegible] l'arte che ura. Testi di Cloricetti, Domino, [illegible], Staraca
15 — Il Gruppo MM diretto da Orazio [illegible] Giovangigli presenta i promessi sposi di Alessandro Manzoni. Lettura integrale a più voci
15,42 Omnibus. Itinerario [illegible] pomeriggio senza meta, biglietto e ritorno
18,32 Le ore della musica a [illegible] l'opera Padelaio
19,50 Una regione, uno scrittore
21 — [illegible] [illegible] jazz a [illegible] di Paolo Paduia
21,30 Dalla sala F [illegible] Paolo Taggi conduce Radiodue 3131 notte. Programmi di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, in diretta notizie, personaggi e musica ad alta [illegible] fi
16,05 I magnifici [illegible] schi in [illegible] della Hit Parade
19,50 P. M. Musica. Notizie e [illegible] successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 95,6)

12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. [illegible] e attualità culturali presentate [illegible] Edoardo Albinati
21,10 La morte di [illegible]. Opera in due atti e sei quadri. Musica di Gottfried von Einem
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività [illegible] musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — L'orecchiocchio, musicale
17,45 Ellery Queen, telefilm
18,40 Voglia di musica, musicale
19,10 Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli [illegible] cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,30 Il fantastico ranch [illegible] piccolo giallo, telefilm
FILM 20,30 Il maggiore Brady, di George Sherman, [illegible] Jeff Chandler. [illegible] western 1954 — *Il maggiore Brady è inviato in un fortino isolato con l'incarico di sconfiggere gli indiani Coways. I suoi rapporti col comandante della guarnigione [illegible] pessimi, poiché Brady insiste per avere piena libertà di movimento. Fra i due nasce anche un [illegible] a causa di una [illegible]*
22 — Cronaca dell'incontro [illegible] calcio Bayern Monaco — [illegible]rion, Coppa delle Coppe — Al termine: Notizie [illegible] — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Svizzera R1 tv

16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme: documentario — Telefilm
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 D'Artacan, telefilm
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano: attualità, tutti e cronaca
19,55 Il Regionale — Telegiornale
FILM [illegible] Il ponte [illegible] Remagen, di John Guillermin, con George Segal, Ben Gazzara. Usa guerra 1969

Capodistria

14 — Confine aperto, notiziario [illegible] lingua slovena — L'Orecchiocchio, musicale
[illegible] — Madame Bovary, sceneggi[illegible]
16 — L'allenatore Wolf, telefilm
16,30 Il dirigibile
17,20 Orizzonti sconosciuti
18 — Rubrica sportiva
19 — Documentario
19,30 Telegiornale — Punto d'incon[illegible]
19,50 Panorama culturale
20,25 Buonanotte Patrizia, prosa

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — American girls, telefilm
15,50 Barnaby Jones, telefilm
16,40 [illegible] di [illegible] telefilm
17,35 Cartoni animati: [illegible] e [illegible] colonnello — Supertocc[illegible] — Il cartonissimo
18 — Barnaby Jones, telefilm
20,20 Sherlock Holmes, telefilm
22 — [illegible] di notte
23,45 Nice price
[illegible] 2 — Black Horror — La messa [illegible], di Vernon Sewell, con [illegible] Karlotti, Christopher Lee, Rupert Davies. Gran Bretagna horror 1968
FILM 3,30 Tre buoni padri, di John Bredham, con Keith Carradine. Usa guerra 1974 — *Tre prigionieri civili di guerra sfuggono ai Confederati e successivamente anche agli indiani. Nel deserto incontrano la fuga solo per assistere una donna morente che affida loro un neonato. Per il bambino affrontano di tutto comportandosi eroicamente*
FILM 5 — [illegible] 71
FILM 6,30 Io so [illegible] ha ucciso, di Rolf Olson, con Heinz Reincki. [illegible] drammatico 1970

Primantenna Canali 21, 37

14 — La auto della settimana
14,30 Daktari, telefilm
15,30 Telemarket
17 — Momento magico, parapsicologia
18 — Cartoni animati
18,30 Furia, telefilm
19,30 Telesera
19,45 [illegible] per giorno, telefilm
FILM [illegible] Il bandito degli occhi azzurri, di Alfredo Giannetti, con Franco Nero, Dalila Di Lazzaro, Italia poliziesco [illegible]

Tele Subalpina Canale 46

18,30 Cartoni animati
19 — Giovani e[illegible]
19,35 Il Regionale
19,50 [illegible] celebrismo
20 — Detective in pantofole, [illegible] film
FILM [illegible] La cortina [illegible] bambù, di Frank Telford, con Dan Duryea, John Ericson. Usa avventura
22,30 Medicina e uomo
23,05 Il regionale
23,30 Orizzonti sconosciuti

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

[illegible] — Cartoni animati
FILM 15 — Sojour 111 terrore su Venere
17,15 [illegible] music
18 — Cartoni [illegible]
18,30 Cartoni animati
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
19,45 [illegible] lama d'Oriente, telefilm
FILM 20,15 Thrauma. Orrore
FILM 24 — [illegible] non pervenuto in tempo utile

Videouno Canali 53, 39, 26

13,30 Break sport
FILM 15 — Titolo non pervenuto in tempo utile
16,30 [illegible]o
18 — Nel mondo dei cartoni: Braccio di Ferro, Superman e i loro amici, cartoni animati
18,18 Il grigio è ancora verde, settimanale della terza età
19,20 [illegible]
19,45 Cinema attualità
20,25 Breaksport, [illegible] [illegible] Gra[illegible]

Telecupole Canali 64, 57, 21

16,50 Le avventure di Huck Finn, telefilm
17,30 Sfoglia tu [illegible] sfoglio anch'io, [illegible]
19 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
19,30 [illegible]
19,55 Veronica il volto dell'amore, [illegible]giato
21 — Tra l'amore e il potere, sceneggiato
21,30 Telefilm
22 — ...E le stelle stanno a guardare, conversazioni di varia spiritualità
23 — Notiziario
FILM 0,15 Il disco volante, [illegible] Tinto Brass, con Alberto Sordi, Monica Vitti, Silvana Mangano. Italia commedia 1964 — *Una povera contadina del Veneto riesce a catturare un marziano [illegible] sul nostro pianeta a bordo di [illegible] disco volante. La [illegible] poi lo vende [illegible] un omosessuale [illegible] non [illegible] [illegible] servirsene per scopi scientifici. Il povero marziano viene poi ucciso [illegible] [illegible] dell'omosessuale che finì [illegible] in manicomio [illegible] tutti quelli che sostenevano di averlo conosciuto*

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Povera Clara, telefilm
14 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
15 — Le auto [illegible] settimana
15,30 Daktari, telefilm
16,30 I tre marmittoni, telefilm
17 — Rocky Joe, telefilm
17,30 Furia, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Andrea Celeste, sceneggiato
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Fuorigioco, calcio e dintorni. Con Marco Bernardini e Darwin Pastorin
20 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
FILM [illegible] Odio [illegible] bionde, di Giorgio Capitani, con Enrico Montesano, Corinne Cléry. Italia - Francia - Germania commedia 1980
22 — Tra l'amore e il potere, sceneggiato
22 [illegible] A tutto sci
23,05 Auto show
23,45 Videonotizie
FILM 0,15 I contrabbandieri, con Robert Mitchum. Usa drammatico 1958

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Marisca: il diritto di nascere, sceneggiato
FILM 15 — Africa sotto i mari, di Giovanni Riccardi, con Sophia Loren, Steve Barclay, Italia commedia 1953
16,30 Aspettando il domani, sceneggiato
17 — The doctors, telefilm
17,30 Isole perdute, telefilm
18 — Le avventure di Re Leonardo, cartoni animati
18,30 Il mio [illegible] fantasma, telefilm
19,30 Aspettando il domani, sceneggiato
20 — The doctors, telefilm
20,25 M[illegible] il [illegible] [illegible] re, sceneggiato
FILM 21,30 Il marito in [illegible] Maurizio Lucidi, [illegible] Renzo Montagnani, Lilli Carati. Italia commedia 19[illegible] — *In un[illegible] località di campagna si svolge un convegno per insegnanti. Ci sono procacissime maestrine e presidi libidinosi. La bella protagonista fece pochissimi film, ebbe un incidente stradale nel Pavese e sparì dalla scena*
23,30 Superproposta

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

12,50 Vivere insieme
13,30 Vivere insieme
FILM 14 — Il pirata del re
15,30 Soldato Benjamin, telefilm
16 — [illegible], telefilm
FILM 17,30 La storia di Tom Destry
19,30 [illegible] aperta
19,45 Cartoni animati
20,10 Today News
FILM 20,30 Banditi di Poker Flat — *Il poliziotto vince anche grazie ad una Ferrari*
22,15 Pianosimbalismo, varietà con Dino [illegible]

Telecity Canali 63, 38, 36

13,30 Mademoiselle Anne, cartoni animati
14 — I cento giorni di Andrea Celeste, sceneggiato
14,30 Capriccio e passione, sceneggiato
15 — [illegible] a [illegible] sceneggiato
16 — Viva, per i ragazzi: Gachaman fighter, cartoni animati — Mr. Baseball, cartoni animati — Gordian, cartoni animati — Mimì e le ragazze della pallavolo, cartoni animati — Mademoiselle Anne, c[illegible]ni an[illegible]
18,45 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
19,15 Disperatamente tua, sceneggiato
19,45 Telefilm
20,20 I cento giorni di [illegible] Celeste, sce[illegible]ato
FILM 21,20 Noi due [illegible] domani, di Pierre Granier-Defere, con Jean-Louis Trintignant, Romy Schneider. Francia drammatico 1973 — *Durante l'avanzata dei nazisti nella Francia del [illegible], un [illegible] dilotecnico conosce una ragazza ebrea e se ne innamora [illegible] cercando di conseguenza di aiutarla.*

Retecapri Canali [illegible], 35, 23

12,45 Lacrime di gioia, sceneggiato
13,30 Doris Day show, te[illegible]
14 — Jenny la tennista, cartoni animati
14,30 Le auto della settimana
15,30 Zambot, cartoni animati
16 — Il ritorno di Lassie, telefilm
16,30 Lacrime di gioia, sceneggiato
17,30 [illegible] Sigma, cartoni animati
18 — Hawk l'indiano, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Star Trek, cartoni animati
20 — New York Police Department, telefilm
20,30 Lassie, telefilm
FILM 21 — I tre avventurieri, di R. Enrico, [illegible] Alain Delon, Serge Reggiani, Lino Ventura. Francia avventuroso 1967
23 — Uppercut boxe
24 — Project Ufo, telefilm
FILM 1 — I giochi olimpici di [illegible] di Rolf Thiele, con Sibil Danning, [illegible] Garden. Ger[illegible] [illegible] 1976 — *Sparta e Atene celebrano l'Olimpiade. Ma problemi di [illegible] turbano tutti i giochi finendo [illegible] far finire in bur[illegible] la competizione*

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 13,10 I tre della squadra speciale, di Cyril Frankel, con Stuart Damon, Alexandra Bastedo, William Gaunt. Gran Bretagna avventuroso 1974
FILM 16,20 [illegible] lunga cavalcata della vendetta
18 — I supercartoni
19,20 — La casa nel bosco, telefilm
FILM 20,30 Stasera [illegible] butto
22 — [illegible] diretto, attualità
23,40 Videocar

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Il gioco della vita, con Lima Duarte, Gianfrancesco Guarnieri, [illegible] commedia 1978
14,45 Così per gioco, sceneggiato
15,30 The monkey, cartoni [illegible] li
16 — Trider G7, cartoni animati
16,30 Don Chuck story, cartoni animati
17 — Judo Boy, cartoni animati
17,30 Starzinger, cartoni animati
18 — Telefilm
18,30 Laura, sceneggiato
19,30 Airport 64, telefilm
FILM 20,30 [illegible] corruzione imperversa: squadra speciale richiama ispettore Brandon, di Alfred [illegible] Brel, con Fernando Sancho, Alice [illegible]. Spagna poliziesco 1973
22,15 Boomerang
FILM 23,30 Mal d'Africa, mal d'a[illegible]re... di [illegible] Vohrer, con Johana Von Koczian, Geor[illegible] Götz. Germania [illegible] matico 1961
FILM 1 — La cameriera nera, di [illegible] Bianchi, con C. Brui, Femi Benussi. Italia erotico

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Tendenza ad agire senza discriminazione durante la mattinata, ma siccome le Stelle vi proteggono in ogni campo, nel pomeriggio incontrerete la fortuna e potrete chiudere in positivo il bilancio di un venerdì di successo, fortunato anche in amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Agite in mattinata se volete ottenere dei miglioramenti. Nel pomeriggio lasciatevi a gestire la volontà in maniera poco razionale e quindi a compromettere la fortuna. Continuate a difendere dai giudizi altrui(ti) piuttosto astenetevi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Successi durante la prima parte della giornata, ma superamento di ogni ostacolo con il contributo virtuosismo da funamboli. Prima di sera, anche dalle situazioni più negative, riuscirete a trarre un vantaggio. Serenità sentimentale dopo il tramonto.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) La morbidità che da un po' di tempo accompagna i vostri pensieri avanisce nel pomeriggio di domani per lasciare il posto a un atto di volontà. Bilancio positivo, nonostante errori e amicizia in crisi, perché, almeno su voi stessi, avrete ottenuto [illegible] vittoria.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) La [illegible] [illegible] in [illegible] potrebbe farvi commettere degli errori che vi costerebbero cari in seguito. Ri[illegible]te su quello fatto e non lasciatevi [illegible]e a ottimismi soltanto perché riuscite con facilità a influenzare [illegible] positivo.

VERGINE (23 agosto - 22 set.) Venerdì molto positivo, specialmente durante la mattinata, con [illegible] in [illegible] professionale e [illegible] garanzie [illegible] ulteriori futuri [illegible]. Nel pomeriggio capiterà forse un [illegible] imprevisto, ma il superamento è sicuro.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Risveglio privo di armonia con il pensiero delle recenti polemiche che frulla per [illegible] testa. Partner e amici sembreranno privi di quell'eleganza di comportamento che voi pretendete dagli altri come da voi stessi. Successo professionale nel pomeriggio.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Mattinata vincente per merito della grinta. Ma nel pomeriggio la volontà cederà il [illegible]o e il rischio di errori rappresenta il primo nemico da vincere. Impo[illegible]tevi razionalità e non lascia[illegible] che i cavalli capovolgano i valori.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Bilancio conclusivo, non soltanto della giornata ma anche della settimana, in notevole attivo. Forse dovrete [illegible] corsa in una circostanza, ma lo farete con sensibilità impulsiva e senza inutili tergiversazioni. Fortuna in tutto.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Mattinata piena, con molte cose da fare e con [illegible]i positivi in tutto. Nel pomeriggio dovrete affrontare una discussione con qualcuno per un fatto di principio, ma vi imporrà [illegible] poco di non essere [illegible]: peggio per gli altri.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Se vi [illegible]eresse preoccuparvi per un problema che non [illegible] ancora risolto e che vi innervosisce, accantonatelo per un [illegible] quattro perché un fatto piacevole in campo sociale accenderà tutti i vostri pensieri. Serenità nei rapporti con gli altri.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) La settimana lavorativa si concluderà in modo positivo, registrando un progressivo, stabile miglioramento. Anche [illegible] vita privata la situazione è gradevole e voi vi sentirete in pace con voi stessi e [illegible] gli altri, dimenticando un piccolo neo in tanta fortuna.

Temperatura a Torino ore 8+8

TEMPO PREVISTO cielo sereno o poco nuvoloso. VISIBILITÀ buona TEMPERATURA senza variazioni di rilievo VENTI: deboli TENDENZA DEL TEMPO: tempo buono

Regioni ore 8	
Aosta	np
Alessandria	+ 0
Asti	+ 5
Cuneo	+11
Novara	+ 6
Vercelli	+ 9
Genova	+13
Imperia	+14
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30		All'estero ieri		
Venezia	+13	Atene	+12	+26
Milano	+13	Berlino	+ 5	+13
Bologna	+12	Bruxelles	+ 3	+13
Ancona	+15	Buenos Aires	+18	+22
Roma	+12	Ginevra	+ 7	+13
Napoli	+16	Lisbona	+ 8	+12
Bari	+19	Londra	+ 6	+12
Reggio C.	+19	Mosca	+ 5	+10
Palermo	+16	New York	+ 1	+ 9
Cagliari	+13	Parigi	+ 8	+14
		Tokyo	+10	+20

Nadia Furian (con Barbero e Rizzo) sarà una credibile «Vedova allegra»

Al Teatro Alfieri continua con successo l'operetta

LA VEDOVA ALLEGRA

Anna Glavari, la bella vedova d'un banchiere e il principe Danilo, orgoglioso e povero, sono [illegible] dei [illegible] di Pontevedro. Lei non porterà [illegible] altrove le [illegible] immense ricchezze. Lui non si piegherà mai [illegible] sospetto d'un matrimonio d'interesse. [illegible] litigano bene, e da quanto pol..

Si dice che *La vedova allegra* [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] modo. Ha ottant'anni, è l'erede della tradizione operettistica dell'Ottocento e ha proiettato fino [illegible] giorni nostri [illegible] fama di Franz Lehar.

La [illegible] melodia non tramonta mai e la sua trama, resiste anche al rude assalto [illegible] un «manfrin».

Avviene all'Alfieri, dove [illegible] XXX Festival dell'Operetta si concluderà domenica prossima con una nuova edizione del capolavoro lehariano.

Se insomma anche Erminio Macario e Carlo Campanini ai loro tempi [illegible] non si arrestarono di fronte alla prospettiva d'un resto [illegible] tesa maestà operettistica, ecco che Franco [illegible] li imita portando con un buffo giro di valzer la sua parlata dialettale e il suo gaffe equivocare alla corte [illegible] Pontevedro.

Non è una scoperta il tramonto di certi poggetti delle operette, così lievi e così datati che sembrano appartenere [illegible] preistoria dello spettacolo.

Sentire di campanelli che squillano quando una ragazza perde la virtù, è indubbiamente una sciocchezza tale da irritare anche [illegible] [illegible] meno pazienti delle femministe; sentire di guardenti che frenano al soffice rintocco [illegible] nomi delle ragazze allegre di Maxim's (Fruttu, Na-nà, Ci-ci...) può provocare crisi di rigetto anche in [illegible] non è insensibile al fascino d'una bella donna.

Ebbene [illegible] regista Pitta [illegible] Cecco ha consigliato a Barbero, completando un'operazione [illegible] da Calderoni e da Alvisi, di non rinnegare se stesso, dipingendosi al contrario [illegible] atteggiamenti dimessi e ridicoli alla tra le corti [illegible] China sia sulle spiagge del Golfo. Romanticismo ed esotismo rimangono [illegible] solo sullo sparito e, quanto [illegible] recitazione, nessun complesso di [illegible].

[illegible] torinese, vinto l'affanno che lo ha colto nella prima [illegible] recita, sa [illegible] variare di città in città le improvvisazioni che [illegible] piacciono al pubblico popolare. Capita magari nella medesima serata che abbiano un [illegible] sardo perché si recita in Sardegna e che successivamente riprenda a fare il [illegible] manfrin.

A Barbero l'operetta serve per allargare la bonaria abituale platea (l'esperimento del [illegible] comico in italiano della stagione scorsa non fu [illegible] successo). Ha firmato di nuovo per [illegible] stagione prossima, conta [illegible] portare i titoli in repertorio [illegible] cinque a sette. A volte, come il suo maestro Macario, si mette in disparte sul palcoscenico come per divertirsi di persona al brio [illegible] Nadia Furian, al canto di Amann [illegible] Di Tullio, ai lazzi dei vecchi compagni Alfredo Rizzo e Nella Colombo. All'Alfieri [illegible] hanno applaudito in migliaia strappandogli qualche battutaccia di più e confermandolo nella parte che gli si addice, quella del beniamino.

p. per.

INTERVISTA: dal teatro, al cinema al musical

MARIANGELA MELATO
STA PER DIVENTARE «IRMA LA DOLCE»

«Io faccio questo mestiere per divertire strepitosamente bravo e sono sicura che ci riuscirò solo cambiando modo di esprimermi: cioè pas[illegible] dal teatro al cinema alla televisione. [illegible] può che rivelerà dei clichè di uno stesso tipo non sia la strada giusta per migliorarsi. [illegible] resto [illegible] quello che fanno [illegible] attori stranie[illegible].

Mariangela Melato — bionda[illegible]ssima, le belle gambe storte in [illegible] minigonna — risponde [illegible] [illegible] consueta disinvoltura [illegible] giornalisti. Ha al suo fianco il bruno Giancarlo Sepe, napoletano di nascita ma coltivato a Roma. E' il regista di *«Vestire gli ignudi»*, lo spettacolo arrivato al Teatro Nuovo di Milano con cui la Melato affronta per [illegible] prima volta Pirandello.

A chi le chiede come faccia a passare con disinvoltura [illegible] lavori leggeri [illegible] *«El nost Milan»* a un Pirandello (e questo è particolarmente squilibrato) l'attrice risponde: *«Con disinvoltura? Con fatica! Ma io devono prozarmici senza aspettare troppo tempo. Per un attore italiano è necessario cimentarsi almeno una volta in Pirandello e poi questo Erzilia Drei è una donna ancora giovane e io credo che a 40 anni non continuerò a fare la bambina. Da tempo pensavo a questo personaggio fragile che ha insieme caratteristiche della [illegible] e della verità come un Enrico IV in gonnella, ma è stato Sepe a spingermi a farlo anche perché è un personaggio moderno, una giovane ragazza sbandata forse aggrappata all'ultima speranza rappresentata dalla droga».*

Questo sodalizio col regista Sepe sembra destinato a durare nel tempo. Lo ammettono entrambi tenendosi la mano nella mano e guardandosi con affetto.

Afferma la Melato: *«Con lui mi sento in perfetta armonia»* e ribadisce Sepe: *«C'è qualcosa che ci unisce: l'eclettismo. Da sempre io sono accusato dalla critica [illegible] essere [illegible] regista che vuole provare di [illegible] e lo stesso accade per Mariangela»*.

Accarezzano un grosso progetto che permetterebbe a Mariangela — questa quarantenne che costringe i suoi capelani a sallare impervie stagionate per un carosello che inneggia a condimenti dietetici — [illegible] anche le sue doti [illegible] ballerina [illegible] [illegible] tante. Mettere in scena un musical.

«Andremo a Londra quest'estate a vedere [illegible] qualcosa che possa divertire anche il pubblico italiano. Certo è difficile trovare testi nuovi, altrimenti riproporremo un lavoro già collaudato ma riveduto con l'occhio di oggi».

Sembra che il lavoro sia già stato scelto e che i due andranno a Londra solo a disquisirne i diritti di autore. Si tratta di *«Irma la dolce»* che tanti anni [illegible] [illegible] mise in scena [illegible] [illegible] Maria Ferrero e che Maddalena Crippa impersonò alla televisione. Per Sepe l'unico attore giovane italiano in grado di fare da partner alla Melato in questo lavoro è Eros Pagni, l'attore genovese che sa ballare, cantare [illegible] persino suonare il piano.

Mariangela è per la prima volta capocomica della sua compagnia. Le musiche originali sono [illegible] Stefano Marcucci. Come si trovano gli altri attori con questo capocomico? *«Benissimo, viviamo bene insieme [illegible] lavoriamo bene. La Melato è una magnifica professionista che pretende quello che lei per primo dà. Finora però non è [illegible] riuscita a darci una multa»*.

[illegible] osservazione che trova polemica l'attrice è quella sulla sua facilità nel passare [illegible] cinema suo principale lavoro [illegible] teatro.

«Ma [illegible] [illegible] mi definisco un'attrice cinematografica. Prima di tutto non credo che sia il [illegible] a determinare [illegible] professione, poi anche questo [illegible] [illegible] vero: a teatro io ho lavorato molto [illegible] [illegible] registi più grandi da Visconti a Ronconi a Strehler. Ma in teatro un lavoro dura meno».

[illegible] Milano, dove è nata, torna sempre con gioia e ogni volta rivede [illegible] zona Garibaldi dove è nata e dove abita e dove [illegible] la prima proposta di matrimonio.

«Diciottola a diciassette anni».

E ora che [illegible] sfiorato gli «anta» non si sente zitella?

«Ma è una parola che non [illegible] usa più! Sto benissimo tutto sommato. E' una scelta, nessuno mi ha obbligato e non devo avere rimpianti anche perché se la solitudine è una conquista è non una condanna, è bellissima».

A Roma vive sola in una bella casa che si affaccia davanti a quella mansarda umida in cui iniziò la sua carriera tanti anni fa.

«Ecco, quando mi sento giù guardo la mia mansarda di allora e immediatamente misuro il cammino percorso».

Adele Gallotti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5500 (con riduzione del [illegible]gli enziani e dei [illegible] enti depolavoratori), circoli, [illegible], ecc.)

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Out of order (Fuori servizio), di Carl Schenkel, con Gotz George, Renée Soutendijk, Wolfgang Kieling (Usa-Colori) — Tre uomini e una [illegible] rimangono bloccati in un ascensore a 90 metri di altezza. Non visi.
15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,22 — Drammatico — Prima visione

[illegible] — corso Sommeiller 18 — Tel. 597.190

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), [illegible] Ivan [illegible]chman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene assoldata a [illegible] York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Normale. Comicità
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/★★★★★

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.806

La bella addormentata nel bosco, di Walt Disney (Usa-Colori) — La storia della bella principessona rimasta addormentata per cent'anni e risvegliata dal bacio del principe, torna sugli schermi per la festa pasquale. Non vist. — Disegno animato — Riedizione
15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 37 — Tel. 540.110

[illegible] di Martin Guerre, di D. Vigne, con Gérard Depardieu, N. Baye (Francia-Colori) — Nel 1542 il contadino basco Martines sposa e sparisce. Torna dopo otto anni: è lui o un impostore?
Non vist. — Drammatico — Oggi la prima
16,10; 18,15; 20,20; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Gerbaldi 32/E — Tel. 346.240

Magic moments, di Luciano Odorisio, con Serge Castaldo, [illegible] Sandrelli, Fabio Traverso (Italia-Colori) — Angosce, avventure, [illegible] di una donna libera dei [illegible]anni, fra lavoro e vita personale. Non vist. — Commedia — Prima visione
16,35; 18,40; 20,45; 22,50

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Gerbaldi 32/E — Tel. 346.240

Oltre la sbarra, di Un Barbash, con Amon Zadok, Muhamad Bakri (Israele-Colori) — Una cruda e spietata analisi della dolorosa vita dei prigionieri di un carcere israeliano. Premio della Critica a Venezia '84. Vist 14 L. 5000
17,15; 19,05; 20,55; 22,45 — Drammatico — ★★★★/★

CRISTALLO — via Cotta 2 — Tel. 680.71.66

Runaway, di Michael Crichton, con Tom Sellack, Cynthia Rhodes, Gene Simmons, Kirstie Alley (Usa - Colori) — Un'inaspettato accesso di pazzia omicida trasforma in killer un robot.
Non vist. — Fantascienza — ★★/★★★
16,40; 18,40; 20,30; 22,30

DORIA — via Cremieux 9 — Tel. 540.622

Innamorarsi, di Uli Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Un incontro casuale a Manhattan nasce [illegible] storia d'amore tra due newyorkesi.
Non vist. — Commedia — ★★★/★★★
16,50; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] — piazza Solferino — Tel. 447.4241

Amadeus, di [illegible] Forman, F. Murray Abraham, [illegible] Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Sa[illegible]. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. — Commedia
15,45; 18,45; 21,45 — ★★★★/★★★★

ELISEO BLU — piazza Solferino — Tel. 447.6241

Impiegati, di Pupi Avati, con Claudio Bolosso, Giovanna Maldotti, Dario Parisini (Italia-Colori) — I pregi e i [illegible] dell'impiegato medio italiano visti, con salace sorriso, attraverso diverse vicende sul lavoro e nella vita. Non vist. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/★★

ELISEO ROSSO — piazza Solferino — Tel. 447.5241

La Tamburina, di George Roy Hill, con Diane Keaton, Yorgo Voyagis, Klaus Kinski, Sami Frey (Usa-Colori) — Dal romanzo di J. Le Carré. Servizi segreti israeliani usano una donna per tendere una trappola [illegible] arabi. Non vist. — Avventuroso
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★/★★★

FIAMMA — corso Trapani 87 — Tel. 378.057

Oggi chiuso

[illegible] — via G. Colombo 31 — Tel. 500.760

L'elcova, con Lilli Carati, Laura Gemser (Italia-Colori) Vist. 18
15,30; 17; 18,45; 20,40; 22,30 — Commedia erotica

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 441.924

Ladyhawke, di Richard Donner, con Matthew Broderick, Rutger Hauer, [illegible] Pfeiffer (Usa-Colori) — Una storia d'amore e di sangue ambientata in Italia nei secoli bui e cavallereschi del Medioevo. Non vist. — Avventuroso
15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★/★★★

KING KONG [illegible] — via Po 21 — Tel. 838.75.02

Braddi, di Terry Gilliam, con[illegible] Pryce, [illegible] De Niro, K Helmond (Usa-G.B.-Colori) — In [illegible] mondo simile a «1984» un bravo impiegato vive sognando. [illegible] giorno la città è attaccata da una banda di «terroristi» fantasmi. Non vist. — Drammatico
17,30; 20; 22,30 — [illegible]/★★★

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — [illegible] 537.100

[illegible] Casablanca, di Francesco Nuti, [illegible] Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli scontri d'amore fra la musicista ed il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non vist. L. 5000. — Commedia
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/★★★

[illegible] — Galleria S. Federico — Tel. 541.183

Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con[illegible] Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si barcamenano a vicenda quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V. — Commedia
[illegible]: 16; 20,15; 22,30 — ★/★★★★★

NAZIONALE — [illegible] Pomba 7 — Tel. 616.590

Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Colori) — In un'atmosfera di occhiuto suspense, la storia strana e misteriosa di una seduzione, di un prigioniero, di un omicidio. Vist. 18. — Giallo erotico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/★★★

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	★★★★★
★★★★	SUCCESSO	★★★★
★★★	CONSIGLIO	★★★
★★	DISCORSO	★★
★	SCARSO	★

[illegible] — via Arsenale 21 — Tel. 832.446

Beverly Hills cop (Un poliziotto a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective poliziotto di colore va in California per vendicare un amico e scombussola per la polizia che lo insavisce. N.V. L. 6000. — Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/★★★★

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

2010 l'anno del contatto, di Peter Hyams, con Roy Scheider, John Lithgow, Helen Mirren (Usa-Colori) — Nel 2010 americani e russi per la prima volta si alleano per cercare nuove forme di vita oltre le stelle. Non vist. — Fantascienza
15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/★★★

[illegible] — Galleria Subalpina — Tel. 810.165

[illegible], di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. — Commedia
[illegible]: 18,30; 21,30 — ★★★★/★★★★

[illegible] — via Acqui 8 — Tel. 439.321

L'amour à mort, di Alain Resnais, con Fanny Ardant, Sabine Azema, Pierre Arditi (Francia-Colori) — Una drammatica e sentimentale storia nell'ultimo capolavoro del regista francese presentato al Festival di Venezia 1984. Vist. 14 — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/★★

VITTORIA — via Roma 334 — Tel. 517.769

Urla del silenzio, di [illegible], con Sam Waterston, Italo S. Noor, Craig Nelson (G.B.-Colori) — Già vincitore di 8 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, una drammatica storia di violenza e violenza. Non vist. — Drammatico
14,35; 17,20; 19,55; 22,30 — ★★★/★★★★

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Balbo 17 — Tel. 287.197

La donna in fiamme, di Robert Van Ackeren, con Gudrun Landgrabe (Germania Occ. - Colori) — Vist. 18
20; 22,30 — Commedia erotica — ★★/★★

FARO — via Po 30 — Tel. 632.314

Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori). Vist. 14
16,30; 20,30; 22,30 — Fantascienza — ★★/★★★★

FORTINO — via Cigna 67 — Tel. 486.580

Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 788.883 - Ore 3300

Rambo II vuole, di Joseph Zito, con Chuck Norris, M. Emmeth Walsh (Usa-Colori)
Non visto
Ore 20,15; 22,30 — Avventuroso — Prima visione

NUOVO [illegible] — via Venaria 8 — Tel. 749.2583 - Ore 3100

Ridere per ridere, di John Landis, con Woody Allen, Donald Sutherland (Usa-Colori) — Vist. 14
20; 22,20 — Commedia — ★★/★★★

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI — (c. Belgio 32, tel. 874.171)

Oggi chiuso — Domani: Le signore in rosso

MORANDO STUDIO — (c. Cosenza 88, telefono 308.723)

Oggi chiuso — Domani: Cotton club

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB — (via Principe Amedeo 5/L, tel. 344.067)

Segreteria pervenuta e informazioni Studio Martini via Cavour 19 Tel 547.171.

CUORE* — (via Nizza 56, tel. 687.668)

[illegible] club, di Francis Ford [illegible] (Usa-Colori) Non vist. 19,30; 22,15 — Drammatico

ACHILLI — (v. P. Borgo 117, tel. 612.138)

Oggi chiuso

[illegible] — (v. Tortona 38, tel. 812.1848)

Oggi chiuso

LUCI ROSSE

[illegible] — (via Sacchi 16, tel. 511.793)

Beatrice e Caroline le malizie perverse, con Brita Cool. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

[illegible] — (c. P. Odone 51, tel. 484.631)

Lingua proibita — Sex erotic Video. Ap. 14,30, ult. 22,30.

CINECLUB — (v. Fr. Calandra 16, t. 831.982)

Dalle 14,30 alle 23 continuato [illegible] e casi. Novità assolute ingresso riservato ai soci.

[illegible] — (c. Regina Margherita 106, t. 851.804)

Giochi erotici perfezionati e Transex super love. Tutti i giorni festa! no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

MAFFEI — (via P. Tommaso 8, tel. 658.334)

Fluffi... voglie malsane, con Jessie [illegible] James, Joanna Storm, John Leslie, Jamie Gillis. Ap. 14 [illegible] ult. 22,30

[illegible] — (largo G. Cesare 156, t. 297.074)

Amori perversi lesbicosi. Ap. [illegible] 15; ult. 22,30

METROPOL — (Via Principe [illegible])

Fabiola Cenci [illegible] con John Leslie, Bob Ligas. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE BO[illegible] — (via Milano 8, tel. 534.255)

Claire deve salvare salvata. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE — (v. Pr. d'Acaja 45, t. 703.356)

Tentazioni superporno e Animali bi[illegible] (2 hard con 3). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. [illegible]

REGINA — (c. Reg. Margh. 122, t. 530.845)

«Erotic games with John Holmes» Visto di una bocca ingorda. Ap. 14,30; ult. 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO ore 20,30 Torino ferrara T. Tassoni di Gioachino Rossini, direttore Carlo Rizzi.

AGORA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: al Teatro Nuovo - Sala Velamino: oggi ore 21 Un flessto a teatro Platone, a cura di O. Cambosu con il Gruppo della Rocca. Replica. La letteratura, la violenza, la ginnastica. Apertura casse Teatro Nuovo e ingresso in sala per i soci dalle ore 20. Vendita dei biglietti e nuove tessere dalle ore 20,40. L'Age ricorda che i posti non sono numerati e la capienza della sala è limitata. Invita pertanto i soci a presentarsi al botteghino entro le ore 20,40. Tessera L. 15.000/5000 (ridotti) L. 3000. Per informazioni tel. 274.3270

ALFIERI (535.440): ore 21, 30° Festival dell'Operetta: La vedova allegra. Ultimi 4 giorni. Prim Carlas tenore.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT - UNIONE CULTURALE: dal 31 marzo alle maggiori Artisti e artiste / Tre cinquanta e cantautori. Il cabaret internazionale sul nuovo Teatro Americano. Lunedì 15 ore 21 all'Unione Culturale, Incontro lettura con Michael Kilby su avanguardia e postmoderno. Int. Cabaret Voltaire, tel 818.043 - 541.412.

CARIGNANO-T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile di Catania presenta Yuri Ferro in Ultima visione di Giuseppe Fava con Ida Carrara, Giacomo Furia, Raffaele Giangrande, Lino Mangano e con la partecipazione di Enzo Gallo. Regia di Lamberto Puggelli. Spett. in abbon. valid. 557.53.48 Ultime 4 giorni

NUOVO - SALA VALENTINO: Consigli di Circoscrizione San Salvario-Valentino e Nizza-Millefonti. Euphoreon Teatro. Per la rassegna il riso e l'anima domani, ore 20,30, il Teatro municipale presenta i Matchi di improvvisazione, incontro triangolare con la squadre dei TAI, del Live Theatre e del Cocciaca del Progetto F. Aporti.

ROSA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione '84-85 al Teatro Nuovo: prossimi spettacoli dal 16 al 21 aprile. Il Teatro Stabile di Genova presenta: **Le Preziose ridicole** di Moliere. **Sam** di Woody Allen. Prevendita aperta da venerdì 19/4. Per informazioni tel. 274.3270.

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: stage di danza contemporanea con Ilona Poiser dal 15 al 24 aprile. tel. 546.173

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUCI: All American Girls. Vist. 18
MARGHERITA: Una del silenzio. Non vist.

CHIERI
SPLENDOR: 2010 l'anno del contatto.

CHIVASSO
CINECITTA': Amadeus.
MODERNO: Phenomena.
POLITEAMA: L'amandare. Vist. 18

CIRIE'
CATALANO: Innocenzi.
ITALIA: Impiegati di Pupi Avati ord. Non vist.
NUOVO: Urla [illegible] silenzio Waterston col. Non vist.

IVREA
POLITEAMA: Phenomena.

MONTANARO
VITTORIA: Hard confidential story vist 18

PINEROLO
HOLLYWOOD: Le schiave non parlano tagalo. Vist. 18.
ITALIA: Marina hard cons. Vist. 18
RITZ: Urla del silenzio.

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti

S. MAURO
S. MAURO: Festa Festa.

SESTRIERE
FRATTEVE: Ap. 987 solo per i tesserati.

SUSA
CENISIO: Liquid city vist. 18.

VALPERGA
ALMIRA: La donna pudica. Vist. 18

Danza **CLUB 84** ore 15,30 per gli amatori del ballo ore 21 orchestra spettacolo **NEW STAR**

FARO v. S. [illegible] 1 ang. v. Po 21 GRAN TOMBOLONE orch. **ROMY**

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma [illegible] presso la sede di via Marenco [illegible] - Torino

PK publikompass spa

STAMPA SERA
7 giorni di cinema

Inserto del N° 66 di Stampa Sera dell'11 aprile 1985

7 giorni di cinema

Un cambogiano all'Oscar, un negro in testa agli incassi

HOLLYWOOD CAMBIA GLI EROI

per combattere il cinema nuovo che viene persino da Israele ed Olanda

La proclamazione dei Premi Oscar, con nomi nuovi e scelte curiose, ha precisato la settimana scorsa un'evoluzione che porta Hollywood costantemente in prima piano a ridosso delle mode, dei miti, delle ideologie secondo un innegabile ribaltamento delle posizioni.

Sarebbe buffo parlare di rivoluzioni e arrischiato dire di un'eventuale maturazione politica dei «boss» e dei «directors». Si sa che la grossa industria nordamericana non guarda né a destra né a sinistra ma punta sui fermenti più vitali del dibattito sociale e civile per tradurli in termini di spettacolo. Non dimentichiamo che Warren Beatty, divo coccolato dal sistema e uomo vincente al botteghino, è giunto a sua volta all'Oscar con *Reds* che era l'apologia dell'unico famoso giornalista americano ufficialmente marxista e bolscevico a potuto essere sepolto nella Piazza Rossa di Mosca.

Ebbene Warren Beatty ha dopo questo exploit guidato le masse verso la rigenerazione universale né la produzione ha cessato a investire capitali in film d'impostazione diametralmente opposta. Il fenomeno riguarda poi unicamente la politica in senso stretto, se è vero che una considerazione personalità degli astronauti ha suggerito opere come *Uomini veri*, che sarà serissima per tutti i magnifici sette trasvolatori e pura come *Voglia di tenerezza* dove Jack Nicholson fa miracoli di buffoneria.

In ogni modo Hollywood è cinema e resta arte alla pari del fisco. Ha seguitato con competitività i cambiamenti degli umori e delle mode a campo internazionale. Tornando agli Oscar del 1985 è un fatto che i due massimi contendenti, il cecoslovacco Milos Forman con *Amadeus* e il britannico David Lean con *Passage to India* fossero europei con un loro personale corredo di sfumature e di ambiguità che oltre Oceano rappresenta tuttora una novità. Sia l'*Amadeus* premiato con otto statuine sia il *Paisaggio fo India* premiato con due statuine sono tra l'altro all'insegna dell'ambiguità, l'uno nel delineare lo scontro tra Mozart e Salieri nella vita non meno che nella musica e l'altro nel tratteggiare lo scontro tra la cultura occidentale e la cultura indiana sullo sfondo d'un complesso caso di violenza sessuale.

Gli eroi positivi di un tempo non si perdevano certo nell'ambiguità e facevano del sano manicheismo distinguendo il mondo tra buoni (se bianchi, presumibilmente) e cattivi, gli altri presumibilmente. Invece l'Academy of Motion Pictures, Arts and Sciences ha pensato addirittura di premiare per la parte di caratterista il dottor Haing S. Ngor, il medico orientale che in *Urla del silenzio* di Roland Joffé riproduce la sua odissea di Khmer rossi nel martoriato paese di Cambogia. Ngor, medico che sopravvisse alle persecuzioni dei nuovi tiranni, risiede negli Stati Uniti dove alterna la vecchia professione ai servizi giornalistici e alle attività per i rifugiati. Non è — sia chiaro — un interprete di bravura classica ma la sua semplicità che deriva dall'esperienza sofferta sulla carne lo hanno lanciato tra giuria e pubblico che lo considerano caso tipico e felice.

Haing S. Ngor (premio Oscar) e Waterston in una scena di «Killing fields»

Hollywood non tollera di essere ritenuta sorpassata in nessun campo. Se i discorsi vertono sull'integrazione razziale, affidarà parti di protagonista incassi da divo a Sydney Poitier; se le polemiche battono sul disarmo, affiderà a Robert Redford in *Come* come la tenace pacifista Streisand. Si vive il complesso dell'invasione nel Vietnam perciò ogni riferimento alla penisola indocinese viene a sollecitare talenti e artigiani che altro non cognano se non di fustigare quanti nel decennio scorso hanno sbagliato. Ngor, che critica ma cerca l'amicizia del giornalista americano, incarna il personaggio del giorno, quello ricco di sfumature nell'esperienza se non nella recitazione.

Del resto le grosse case di distribuzione non dormono certamente e guardano con attenzione alle proposte emergenti. Solo nella generazione senza sarebbe parso impensabile che le «major» hollywodiane lottassero per assicurarsi la circolazione sul mercato anglosassone di pellicole appena di là dell'artigianato e comunque per nulla suffragati dal divismo. Pertanto i casi di *Oltre le sbarre* e di *Il quarto uomo* sono eloquenti. Nel caso del film di Uri Barbash il dramma carcerario, così tipico tra i generi promossi dai film Usa, si colorisce di barbarici risvolti politici concludendo con una sorta di pacificazione tra israeliani e arabi in attesa di un attacco alle istituzioni che alle due comunità impongono freno uguale e diverso. Nel film di Verhoeven certo erotismo educato non manca neppure nella puritana America avvampa a tratti di libertine citazioni dalla pittura fiamminga, dalla letteratura sadiana, dal cinema di Buñuel e Dali.

Questi dettagli non erano immaginabili fino agli Anni Settanta. È facile collegarli con l'evoluzione dell'eroe principale, il quale diventa all'inizio del decennio di grandezza accettiamo qualora ci riferiamo al colonnello Kurz disperso nella giungla indocinese dal genio autentico di Francis Ford Coppola in *Apocalypse now* e diventa nel pieno degli Anni Ottanta un odioso come il giornalista impersonato da Sam Waterston che in *Urla del silenzio* non riesce minimamente a ricambiare il coraggioso interprete Ngor dei benefici riportati attraverso il suo spirito di sacrificio.

Hollywood non sceglie un campo politico da difendere o da imporre. Difende e impone il suo status allargando senza preveruloni il campo politico generale senza paura di ribaltare convenzioni e primogeniture.

Piero Perona

A PAGINA 2

TUTTI I FILM DELLA SINISTRA DI HOLLYWOOD

Dalle tematiche sui reduci dal Vietnam (Tornando a casa) alla rivoluzione in Nicaragua (Sotto fuoco) ad Urla del silenzio

A PAGINA 3

FONDA DELL'OPPOSTO

Sono i rappresentanti (conservazione e progresso) di quello che la politica ha rappresentato per Hollywood

STATI UNITI

Destra e sinistra nella letteratura. Che cosa produce oggi l'America neoconservatrice di Reagan

A PAGINA 5

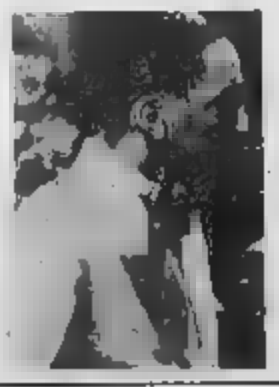
TUTTI I FILM DELLA DI HOLLYWOOD

Dall'invasione russa in America (Alba rossa) al Vietnam (Il cacciatore e Berretti verdi)

A PAGINA 6

TIP-TAP RIVOLUZIONE

negli anni Una risorgente. Quanto la musica jazz contato in tempi del Cotton club



STREPITOSO AL VITTORIA

Vincitore di
3 PREMI
OSCAR

Tra cui miglior attore non protagonista
DR.
HAING S. NGOR

all' eliseo rosso

Dopo «*La spia che venne dal freddo*» il nuovo capolavoro di JOHN LE CARRE'

al Cristallo

al CAPITOL

Al cinema LUX

«Dopo i più grandi successi, arriviamo noi! Beati gli ultimi perché saremo i primi»

(A. Celentano - R. Pozzetto)

PROSSIMAMENTE A TORINO
insieme al cinema
cinema

NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO
OGGI al grande IDEAL
C'ERA UNA VOLTA UNA FAVOLA VERA UN'AVVENTURA D'AMORE E DI SANGUE.
LADYHAWKE

I film della sinistra americana

JANE FONDA & CO.

Da «Tornando a casa» (reduci dal Vietnam) al Nicaragua di «Sotto tiro» ad «Urla del silenzio»

Come essere di sinistra nell'ordinato universo hollywoodiano? La figura più ingenua la fa Jane Fonda che, se si rivedesse oggi in *Tornando a casa* di Hal Ashby, riprenderebbe a fare l'aerobica nonostante il cuore matto.

Tornando [illegible] esce nel '78 e s'immagina nel '68. Ragiona quindi non il senno di poi a distanza d'un decennio che ha visto sfiorire tante generiche illusioni. Ma allora Hollywood aveva scoperto che la cattiva coscienza pagava e dunque raccontava l'odissea vietnamita con tutte le angolazioni possibili.

Il rappresentare la guerra attraverso l'eterno triangolo amoroso porta magari alla poesia come nella riduzione da parte di Autant-Lara del romanzo di Radiguet: *Il diavolo in corpo*. Tralasciando il piccolo particolare che la magra di Gérard Philipe e Micheline Presle non rientra neppure nella psicologia di Jane Fonda e Jon Voight, ecco questi due attori cadere nel sentimentalismo e nella sessualità più forti in circostanze per lo [illegible].

Poiché il capitano dei marines Bob [illegible] partito per il Vietnam, sua moglie Sally si dedica al recupero degl'invalidi di guerra facendo la conoscenza di Luke, che in Oriente ha perso l'uso delle gambe. Bob torna dalla guerra con una goffa ferita ripiegata non in salone di guerra e viene informato dall'Fbi che la signora l'ha tradito con il paraplegico. I segugi sono stati indiscreti nei confronti di Luke perché lo sorvegliavano dopo il suo gesto contestatario di incatenarsi con la carrozzella al cancello di una caserma. Inutili i tentativi di spiegazione: Bob capisce di essere un sorpassato dalla Storia e smette l'alta uniforme [illegible] avviarsi senza speranza tra [illegible] onde del Pacifico.

Nulla di inedito perché il problema dei minorati per cause belliche era stato sollevato con delibatezza delicatezza da Marlon Brando in *Uomini* e perché nel decennio del Settanta altre attrici e altri attori avevano preceduto che sentimentale per la conquista della collega Joanna Cassidy — tra due giornalisti che prendono diversamente le distanze dal vile Somoza: un dittatore più attento alle esigenze di Miss Panama che alle proteste del popolo, in apparenza gretto e vile ma dotato d'una miracolante ironia nel fuggire portandosi appresso le anime dei congiunti.

Con somma soddisfazione di Spottiswoode, che anch'egli aglace [illegible] il senno di poi, vincono i sandinisti grazie anche «*alla tormentata collaborazione di Nick Nolte* — come ha scritto Stefano Reggiani su *La Stampa* — che accetta di *fotografare un capo guerrigliero ucciso come se fosse vivo, spezzando le ultime resistenze psicologiche. Nel film c'è anche l'esecuzione di Gene Hackman da parte di una pattuglia governativa, omicidio stupido e bestiale che rivela l'uccisione di un giornalista realmente avvenuta. Ma allora i giornalisti americani sono qualcosa di realmente diverso dai politici americani?*».

La risposta è sì per quanto Spottiswoode intrecci motivi privati ed eventi politici. Piuttosto la sua bravura documentaristica nella ricostruzione degli episodi di guerra e brutalità sconvolge lo spettatore: nel Nicaragua si odia, si soffre, si muore, sempre a passo di corsa. Ogni passo può essere l'ultimo, sottolineano gli schiocchi dei fucili mitragliatori e i tonfi delle case attaccate.

Tornando nel continente asiatico, con *Urla* [illegible] *silenzio* la sinistra non [illegible] smentisce. Prima della spaventevole descrizione degli orrori inflitti dai Khmer rossi vittoriosi in C[illegible] il regista esordiente Roland Joffé sottolinea le responsabilità Usa con i bombardamenti a tappeto e, sul piano narrativo, [illegible] una tale negativa raffigurazione del "giornalista" Sam Waterston che ancora una volta la cattiva coscienza arriva a fare spettacolo. Giustamente Waterston esiterà per l'imbarazzo nel stabbracciare il redivivo Ngor.

Un [illegible] un passo indietro. Ammesso che di progressismo si parli a proposito di un artista complesso quale Francis Ford Coppola, solo con lui si era usciti dalla logica del Vietnam come facile luogo della nostalgia per la generazione del campus. In *Apocalypse now* era così ispirato che i tre finali pensati dopo l'uccisione del folle Kurtz da parte [illegible] Willard [illegible] connettevano con la logica e lo stile del film.

[illegible] primo finale Willard ha sostituito in ogni funzione Kurtz. Rimane nel villaggio e la popolazione lo adora come un dio in attesa di una sanguinosa rigenerazione.

Nel secondo la popolazione sarebbe disposta alla nuova apoteosi ma Willard abbandona il villaggio serpeggiante sconvolto le scale del tempio.

Nel [illegible] finale Willard abbandona ancora il villaggio ma chiama attraverso la radio l'aviazione e fa bombardare il villaggio maledetto.

Ebbene, conclude Coppola, al termine delle riprese, «*per me un film politico non è un film che discute di politica, è un film che cambia* [illegible] *spirito della gente su un determinato argomento. Il film più politico del mondo potrebbe* [illegible] *film che non ha un solo argomento politico*».

In pieno involontario accordo con il sarcasmo [illegible] Coppola, alla convenzione repubblicana era popolare lo slogan «*E adesso, Indy, qual è la tua prossima mossa?*». Anche *Indiana Jones e il tempio maledetto* serve senza argomenti politici una causa politica. Opposta a quella del regista di *Apocalypse now* e de *La conversazione* [illegible] ma Steven Spielberg e Francis Ford Coppola si rispettano soltanto se si vogliono bene.

p. per.

[illegible] scena tratta [illegible] film [illegible]. Nella foto: Jane Fonda e Jon Voight interpreti di «Tornando a [illegible]

LA DESTRA

Tutti gli emuli di John Milius

John Milius è un regista di destra. Dichiara: «Sì, *destra, destra, destra. Sono di destra che di più non si può. Anzi, sono un anarchico zen*».

Grassoccio, quarantenne, figlio di un fabbricante di scarpe, arrivò al cinema grazie ad una sorta di delusione d'amore. Il giorno dopo l'attentato a Robert Kennedy, il ventitreenne Milius chiese di entrare nel corpo dei Marines e andare a combattere nel Vietnam per il suo Paese. La domanda fu respinta a causa dell'asma cronica che lo affliggeva e nella quale i suoi detrattori trovano la ragione ultima della sua pianale bellicosità.

Distrutto il sogno di una carriera militare, Milius cominciò a scrivere sceneggiature. Racconta: «*Quando ero bambino, fissai fra le montagne del Colorado, sognando di entrare a West Point. Volevo diventare pilota di caccia, ma l'asma mi fregò e così dovetti imbracciare la penna al posto del fucile*».

Con la penna e con l'aiuto del suo ex compagno d'università George Lucas (autore di *American Graffiti* e del ciclo *Guerre Stellari*) cominciò a farsi conoscere e partecipò alla fondazione della American Zoetrope, la mitica società di produzione cinematografica con sede a San Francisco diretta da Lucas e da Francis Ford Coppola.

La Warner Bros aveva un accordo con la Zoetrope che imponeva la produzione di *Apocalypse Now*, che avrebbe dovuto dirigere Lucas, *Corvo rosso non avrai il mio scalpo* e *Ispettore Callaghan, il caso Scorpio è tuo*. Erano tutte sceneggiature di Milius su soggetti a lui cari: l'individualismo, la guerra, la lotta quotidiana dell'eroe contro le forze del male. Gli accordi decaddero, e la Warner poté vantare diritti solo su *Corvo rosso* e *Callaghan*. Milius fu invitato a riscrivere la sceneggiatura di quest'ultimo, ma grazie alle scappatoie del contratto ottenne la gloria dei titoli di testa e neanche un dollaro in pagamento.

Nel 1969 scrisse *The Devil's Eight*, film di guerra a bassissimo costo, sul genere di *Quella sporca dozzina*, giunto di soppiatto anche da noi e solo di recente apparso sulle tv private col titolo di *I guerrieri della palude silenziosa*. Nel '72 uscì il «suo» *Corvo rosso*, parallelamente all'*Uomo dai sette capestri*, altro film sceneggiato da Milius, stavolta regolarmente pagato. Il successo di *Callaghan* fece insuire intanto alla Warner la nascita di un nuovo genere. Si decise per un seguito e Milius, stavolta dietro un lauto compenso, accettò di stenderne la sceneggiatura.

Nel '73 tentò il balzo alla regia con *Dillinger*, protagonista l'attore preferito da Peckinpah, Warren Oates, ed ebbe successo. L'anno successivo invece sfondò del tutto con l'epico e avventurosissimo *Il vento e il leone*. Nel 1975 decide di compiere il secondo passo e diventa produttore fondando la A-Team, andando benino con *Hard Core*, ma facendo fiasco con *1941*. Gli anni seguenti vedono l'uscita di *Un mercoledì da leoni*, scritto, sceneggiato e diretto da lui stesso, e soprattutto quella di *Apocalypse Now*, firmato da Coppola (Lucas preferì *Guerre Stellari*).

La A-team inizia la produzione di *Conan*, polpettone di miti barbarici a cui seguirà *Alba rossa*, altro polpettone, con l'America invasa dai comunisti e l'eroica difesa dei collegiali.

Lo «star system» non è una cosa che riguarda solo gli attori. Anche sceneggiatori, registi e autori di colonne sonore ne sono contaminati. Probabilmente non sapremo mai se il ritratto che Milius offre di sé è autentico o se si tratta di un'etichetta per sorti veral anche scomoda che lo aiuta in qualche modo a vendersi di più e meglio. Magari Milius nell'intimità è un pacioccone fanatico di giardinaggio, ma certamente il credo che dichiara nelle interviste vuole dimostrarcelo in linea con i film.

Si dichiara, come abbiamo visto, «anarchico zen». Cosa significa? In un'intervista affermò: «*E' uno schema, naturalmente, ma poi non potete capire. Il fondo anche la vita è un gioco. Un gioco che si prende sul serio e che si prende gioco di sé*».

La politica, in senso stretto, non lo interessa. Annuncia: «*E'una grande fesseria*». E spiega: «*L'anarchia non mi impone di non prendermi troppo sul serio. Insomma, io sono una che crede ciecamente nella libertà dell'individuo, che non sopporta l'establishment e le masse*».

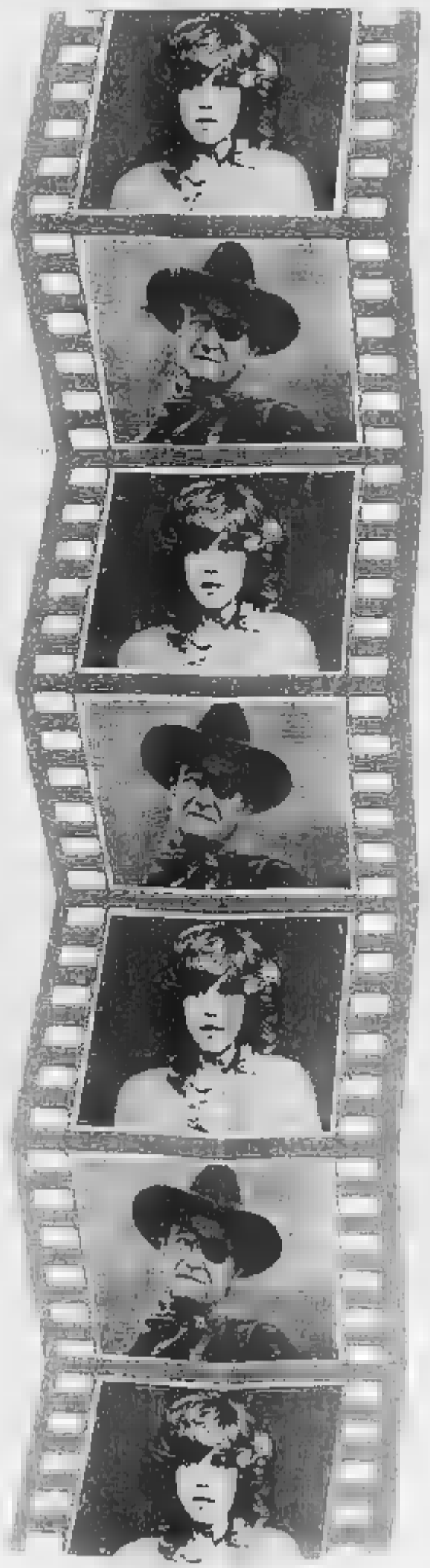
Fra le cose che detesta troviamo: i mediocri («*Solo i mediocri hanno bisogno di essere guidati. Gli eroi no*»), parte della stampa («*Se dico che mi diverte sparare, i giornali scrivono che voglio massacrare la gente. Se dico che odio gran parte dell'umanità dicono che sono un artista psicopatico*») e Jane Fonda. Per lui *Dalle nove alle diciassette* orario continuato è «*una commedietta marxista femminista per bambine di tre anni*».

Ama la caccia, il tiro al piattello, il surf, la storia militare, John Ford, Kurosawa, le armi. Ronald Reagan, «*il miglior presidente americano dopo Roosevelt*», e forse la guerra. Dice: «*Lo so, la guerra è orrore, è morte, è sangue: ma è anche qualcosa di eccitante da cui è impossibile togliere lo sguardo. Sono d'accordo con il generale MacArthur: "La storia ha senso solo quando si sente il rullo dei tamburi e i fucili sono pronti"*».

Dall'ispettore Callaghan a Conan, Milius afferma di amare tutti i suoi personaggi e identificarsi con loro. «*Un regista — spiega — non deve aver paura di urlare al mondo le proprie idee a costo di rimetterci tutto quello che ha. Nell'Olimpo dei valorosi non c'è posto per i ragionieri*».

Intanto i film etichettati Milius spingono al cinema i nostalgici di quella che chiama «cultura pagana» e fanno cassetta. Alla prima di *Conan a New York*, come ricorda il regista: «*Davanti al cinema cinquemila persone hanno fatto a botte per entrare. E' intervenuta la polizia a cavallo. Il sangue schizzava dappertutto. Una scena fantastica*».

Una scena tratta dal film «Conan il barbaro»



LA SINISTRA

Tutti gli emuli di Jane Fonda

Figlia d'un grande padre, Jane Fonda ha ereditato un grande nome e un grandissimo senso degli affari. Nel 70 faceva i comizi in maglietta e venne anche simpaticamente eletta «*Miss maglietta*». Poi ci si accorse che ai sit-in per i diritti delle minoranze indossava solo magliette unisex della stessa marca, e che migliaia e migliaia di giovani in tutto il mondo seguendo il suo esempio si vestivano come lei. Si trattava di scoperta sponsorizzazione, ma la notizia non scalfì né l'immagine dell'attrice suffragetta né tantomeno quella delle magliette e dei jeans più venduti nel [redacted].

Jane Fonda è il trasformismo alla Fouchet applicato al cinema. Esordisce come attrice di belle promesse in alcune raffinate commedie (da *Una domenica a New York* a *Cat Ballou*), poi scappa in Francia dove intuisce che il suo momento l'attende a patto che, seguendo le direttive del marito, il regista-seduttore Roger Vadim, si trasformi in sex symbol. Lo fa, con molto impegno, anche accettando un seno di gomma che nelle scene più osé di *Barbarella* copra il suo giudicato troppo esiguo.

Esplode intanto la contestazione. I Beatles sfondano le classifiche discografiche e i registi emergenti portano aria nuova nel [redacted] nema. Non è più tempo di vuoti simboli del sesso e Jane Fonda inizia a rinvigorire il suo personaggio a colpi di pacifismo, lotta al sistema, guerra alla guerra nel Vietnam. Il pubblico giovanile è con lei.

Vennero film come *Cinque pezzi padrone, tutto va bene* di Jean-Luc Godard, destinato alla conquista del [redacted] europeo (in America fu accolto dal disinteresse generale), o come *Non si uccidono così anche i cavalli?*, firmato da Pollack, lo stesso che poco dopo si accingeva a girare *Corvo rosso non avrai il mio scalpo* su soggetto di John Milius. E vennero le dichiarazioni trasgressive che giunsero perfino a farla apparire in odore di comunismo, quando al termine di un viaggio in Unione Sovietica l'attrice si dichiarò entusiasta del sistema di vita d'oltrecortina. Un durissimo documentario girato nel Nord Vietnam la ritrasse fra il resto sdraiata su una giunca al fianco di una guerrigliera. John Wayne diceva peste e corna della figlia del suo amico Henry, e di ritorno in America lei incalzava, più aggressiva che mai, manifestando in [redacted] fila per i diritti delle minoranze etniche e per la pace, guadagnandosi il soprannome di *Hanoi Jane*, contestando papà e asserendo di aver provato l'Lsd.

Suo fratello Peter intanto, sulla scia di lei, emergeva col film «battipista» *Easy Rider*, ne ricavava venti milioni di dollari e si comperava uno yacht lussuosissimo. Il padre al telefono la rimproverava: «*Sei pazza? Uno yacht così se lo può permettere solo Rockefeller*», e Peter ribatteva: «*Alla mia età Rockefeller non aveva guadagnato quanto ho guadagnato io*», mostrando, se non altro, di aver afferrato la morale della vicenda della sorella e delle magliette.

Quando il vento della contestazione cominciò a placarsi e gli hippies sparirono dalle strade del Greenwich Village di New York (dove gli appartamenti avevano raggiunto quotazioni da capogiro, tanto erano di moda), Jane Fonda afferra al volo la nuova idea emergente e diventa portabandiera del femminismo.

Fu amicizia con Vanessa Redgrave e girò con lei *Giulia* di Zinnemann. Dichiarò: «*Gli ultimi personaggi da me interpretati devono essere considerati smentite del modello femminile imposto da Hollywood per tanti anni*», tornò a balzare sulla cresta dell'onda e rinnegò il comunismo: «*Purtroppo Vanessa* (la Redgrave) *in questi ultimi tempi è diventata trotzkista e io questo non lo condivido*». La sua è la risposta alla «presa di coscienza delle spogliarelle di oggi». Non abbandona l'impegno politico, ma non compare più nelle manifestazioni di piazza, anche perché di manifestazioni di piazza ce n'è sempre meno. Il suo pubblico ha, come lei, quasi quarant'anni: i giovanissimi non la seguono, e lei li contesta: «*I giovani di oggi mi sembrano freddi* — dice — *distanti, preoccupati solo della carriera, senza slanci generosi*», dichiarando di augurarsi «*di interpretare film sempre più impegnati, con personaggi in cui la donna sia rappresentata in tutta la sua dignità*».

Il femminismo dura fino a *Dalle nove alle diciassette orario continuato* che ha successo ma presenta l'aggressività antimaschilista in chiave bonaria, quasi di farsa, a fianco di Lili Thomlin e Dolly Parton. Il «target», la fascia di pubblico femminile a cui si rivolge l'attrice, patisce meno i problemi della propria dignità cominciando a privilegiare quelli delle smagliature, della cellulite e dell'inefficienza fisica. E' il momento dell'aerobica.

Jane Fonda, presto imitata da altre colleghe apre palestre in California, lancia un corso di danza scrubica, pubblica un libro di ginnastica che diventa un bestseller mondiale, mostra come si può essere splendide a quarantacinque anni e vanta una salute di ferro. Quando viene ricoverata d'urgenza per una crisi cardiaca dimostra che la sua ginnastica non c'entra per niente, anzi: è stata proprio l'aerobica a darle la forza di superare il trauma fisico.

Sacerdotessa di un culto unanzitutto fatuoso, Jane Fonda sa che tanto sforzo fisico non può durare a lungo. Oggi, a 47 anni lancia un nuovo ideale: la famiglia. E le interviste la ritraggono così, impegnata donna d'affari capace di mostrarsi all'occorrenza anche semplice e intima.

Come si svolge la sua giornata?

«*Mi alzo e preparo la merenda per i miei figli Vanessa bronzola che nessuno dei suoi compagni vi porta a scuola da mangiare, per cui non so se poi mangia quello che preparo, ad ogni modo ci metto molta cura. Quindi faccio colazione e vado in ufficio dove ho tutti i giorni un sacco di appuntamenti*».

Quali le prossime frontiere dell'evoluzione dell'attrice? Le stesse della generazione di donne che ha eletto «sue» pubblico. Lo possiamo intuire dal finale di un'intervista.

Ha paura della menopausa?

«*La vedo come un'avventura e aspetto con ansia la prima vampata*».

Ci scriverà un libro o ci farà un film.

Stefano Pettinati

Che cosa produce oggi l'America neo-conservatrice di Reagan

7 giorni di cinema

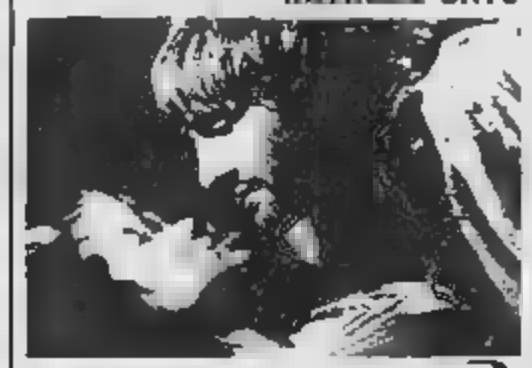
al GIOIELLO

UN MAESTRO DELL'EROTISMO CINEMATOGRAFICO!

OGGI AL CENTRALE

La NEWGOLD presenta

GÉRARD DEPARDIEU e
BAYE



Una storia provocante, un'esecuzione imponente.

Un trionfo di spettacolo e che tiene in sospeso fino alla fine

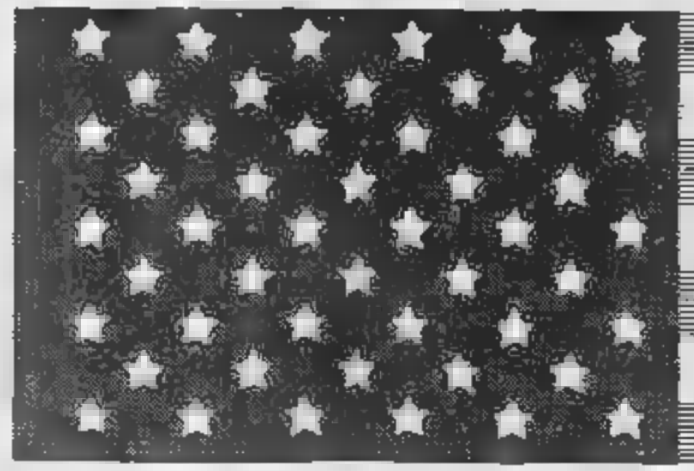
un film di DANIEL VIGNE

Il Ritorno di Martin Guerre

Ottavia

LILLIPUT 3° MESE

Al suono struggente di una canzone indimenticabile, l'atmosfera dei sentimenti ritrovati... CASABLANCA, CASABLANCA!



DESTRA E SINISTRA NELLA LETTERATURA

DA MARCUSE A RAMBO

Sylvester «Rambo» Stallone, uno dei grandi eroi della destra

Nella giungla dell'entroterra di Acapulco, Rambo, ex Berretto Verde, guerriero professionista ancora segnato nel corpo e nell'anima dall'esperienza del Vietnam, prepara la sua seconda apoteosi cinematografica. Montagne di dollari. Si gira «Rambo 2» con la regia di George Cosmatos: Silvester Stallone, ancora protagonista, va a liberare alcuni compagni d'arme rimasti prigionieri in Vietnam. Lo rivedremo sugli schermi probabilmente a Natale. L'esercito Usa ha messo a disposizione soldati veri che garantiscono le comunicazioni con i loro telefoni da campo, gli elicotteri «Puma» sono quelli impiegati in Vietnam, due dei prigionieri che Rambo libera furono effettivamente catturati dal Vietcong durante la guerra.

Eppure questa seconda storia di Rambo ha sapore di «déjà vu». Altri due film l'hanno raccontata: l'aggressivo «*Fratelli nella notte*» con Gene Hackman (ex militari Usa liberano i loro commilitoni tenuti prigionieri in un campo del Laos) e il recente «*Rambo di ruono*» di Joseph Zito: scontato e apologetico fin che si vuole, ma girato certo non da un dilettante.

Dunque «*Rambo 2*» è la classica «minestra scaldata»? Nessuno per sogno. I produttori vanno sul sicuro: incasseranno parecchi quattrini, il film sarà ai primi posti delle classifiche. E il motivo è molto semplice: appannato il mito del Far West, è la guerra del Vietnam il nuovo campo di battaglia. La prateria è la giungla, i cavalli sono gli elicotteri, il Settimo cavalleggeri sono i marines: il crepitare delle armi automatiche ha preso il posto del «bang bang» delle Colt.

L'America neoconservatrice di Ronald Reagan ha gettato via i complessi. Il patriottismo è tornato di moda, le richieste di arruolamento volontario nell'esercito degli Stati Uniti conoscono un «boom» senza precedenti. I miti pacifisti sembrano lontani. Davanti all'inno nazionale i giovani ioiegono di nuovo il cappello. Se gli anni Sessanta avevano alimentato la rivolta, gli anni Settanta hanno spalancato la via alla restaurazione, che è stata puntualmente realizzata negli anni Ottanta. Oggi all'università di Berkeley si studia: di Herbert Marcuse c'è chi ricorda soltanto quel suo faccione alla Spencer Tracy; di Noam Chomsky, e degli altri intellettuali della rivolta, si parla come di personaggi di un altro pianeta.

Cinema e letteratura riflettono il nuovo clima. Emblematico il caso letterario di «*Rambo*», il romanzo di David Morrel (titolo originale «*First blood*», pubblicato in Italia nel 1973 da Feltrinelli e passato quasi inosservato), dal quale è stato tratto il film. Quando uscì negli Stati Uniti fu accolto in modo tiepido, senza entusiasmo: i tempi non erano maturi. Solo dieci anni più tardi, all'uscita della pellicola interpretata da Stallone, il romanzo sarebbe stato al centro di una clamorosa rivalutazione: migliaia di copie vendute, un successo letterario a scoppio ritardato.

Negli anni Settanta il fuoco del patriottismo sembrava definitivamente spento: gli ex Berretti Verdi, i veterani, i soldati del Vietnam erano l'oggetto preferito degli insulti e dei sarcasmi dei pacifisti, la bandiera del Nord Vietnam sventolava nelle università americane. Ora la musica è cambiata. Negli anni Ottanta Washington ha dedicato un monumento ai caduti della «sporca guerra», le città intitolano agli ex combattenti piazze e strade. Il reduce non è più un emarginato. Il tema non è più tabù.

Dopo il cinema e la televisione, molti libri si occupano di quei vecchi soldati, libri che molto probabilmente non leggeremo mai in traduzione italiana e che affrontano l'argomento in modo diverso dal passato. Saggi e romanzi. Dove spesso, all'ottica radical che vuole il soldato come un complessato, infelice e sconfitto nei suoi dilemmi esistenziali, si sostituisce un approccio nuovo, figlio degli anni Ottanta gravidi di patriottismo: il soldato è professionista, un uomo che crede in certi valori e si batte per difenderli. E non si arrende.

«*Si chiamava Rambo e sembrava proprio un ragazzo da niente, in piedi davanti alla pompa di una stazione di servizio della periferia di Madison nel Kentucky. Portava una ferita di Madison nel Kentucky. Portava una lunga barba folta, i suoi capelli scendevano fino al collo coprendogli le orecchie, e stava col pollice teso per chiedere un passaggio a ogni macchina che si era fermata a fare benzina. A vederlo così, appoggiato su un'anca, una bottiglia di Coca Cola in mano e un sacco a pelo arrotolato sull'asfalto accanto agli stivali, chi avrebbe mai pensato che martedì, l'indomani, gran parte della polizia della contea di Basalt gli avrebbe dato la caccia. Senz'altro nessuno avrebbe potuto immaginare che, giunto giovedì, avrebbe avuto alle calcagna la milizia statale del Kentucky, la polizia di sei contee e un discreto numero di cittadini privati a cui piaceva sparare. Infatti, soltanto a vederlo fi, straziato e polveroso accanto alla pompa di benzina, era impossibile capire che tipo di ragazzo fosse Rambo, o che cosa avrebbe dato il via agli avvenimenti*».

Così comincia il libro di David Morrel. Rambo è un ex soldato dei corpi speciali che hanno combattuto in Vietnam. E' stato addestrato a vivere nella giungla, a cibarsi di foglie e di radici, a mimetizzarsi tra la vegetazione, a combattere la guerriglia. Sa usare ogni tipo di arma, conosce gli esplosivi e tutti i segreti della lotta corpo a corpo. Era il vigilare del reggimento. Ora, a guerra finita, è un disadattato. Raggiunge il Kentucky per cercare un suo vecchio compagno di guerra, ma si accorge di muoversi in una città ostile. «*Noi non vogliamo avere a che fare con i reduci del Vietnam: quella è una storia che tutti vogliono dimenticare*», gli grida lo sceriffo della contea. Ma Rambo ha una sua dignità. Lo provocano, lo insultano, lo picchiano. Davanti alla prepotenza e alla violenza, scatta la molla del guerriero.

«*Cosa sta succedendo? sentì dire alle sue spalle, e si voltò per vedere un poliziotto in piedi, sbalordito, che fissava Rambo tutto nudo e allungava la mano per afferrare la rivoltella. Quattro passi veloci e Rambo gli aveva spaccato il naso con il dorso della mano e aveva afferrato la rivoltella che stava scivolando dalla mano dell'uomo mentre cadeva... Rambo sparò due volte, sentì un grido di Teasle, e sperò che i colpi avessero bloccato il poliziotto, dandogli il tempo di raggiungere la porta principale*». Rambo fugge sulle montagne, si batte da soldato, come gli hanno insegnato. Ci vorranno centinaia di uomini per stanarlo.

Agli inizi degli anni Settanta David Morrel scrive un romanzo che gioca d'anticipo sui tempi. L'immagine che dà del soldato è decisamente controcorrente. Non è quella sofferta e perdente di quasi tutti i grandi romanzi di guerra imperniati essenzialmente sulla denuncia (da «*Il nudo e il morto*» di Norman Mailer fino al grottesco «*Comma 22*» di Joseph Heller), ma un'immagine che vuole il soldato orgoglioso di sé, combattente per una causa giusta e pronto a lasciarci la pelle.

Per l'America neoconservatrice di Reagan questa «*causa giusta*» si identifica con la difesa dell'Occidente e dei suoi valori. Ecco perché a Hollywood si sfornano film come «*Fratelli di notte*» e «*Rambo 2*», ecco perché messaggi e valori che fino a pochi anni fa erano considerati «tabù» sono tornati alla ribalta. Che il clima patriottico influenzi profondamente cinema e letteratura, lo dimostra anche un altro fatto. Il mercato dei libri sta assistendo a un nuovo «boom» della fantascienza. Lo «scudo spaziale» proposto da Reagan ha rilanciato questo genere, ma proprio sulla proposta del presidente, gli scrittori si sono divisi. E' realizzabile lo scudo spaziale? Come va interpretato il progetto di Reagan? Come l'ennesimo tentativo «imperialistico» degli Stati Uniti per raggiungere la supremazia sull'Urss, o come un'arma di difesa per dissuadere i sovietici dal tirare qualche tiro mancino?

Non per nulla i giornali hanno parlato di «fantascienza di destra» e «fantascienza di sinistra», di due correnti, di due gruppi di scrittori che si odiano e si combattono. Capofila della prima sarebbe Robert Heinlein, romanziere discusso e imprevedibile, autore del più celebre (e insuperato) romanzo di fantascienza di guerra: «*Fanteria dello spazio*» (ripresentato recentemente da Mondadori in una bellissima antologia).

Capofila della «fantascienza di sinistra» sarebbe lo scrittore Arthur C. Clarke, l'autore di «2001: odissea nello spazio», acerrimo nemico di Reagan e spietato accusatore dello «scudo stellare», definito «*una follia tecnologica*». Chi la spuntera?

Isaac Asimov si dice d'accordo con Clarke: «*Le guerre stellari non funzioneranno: servono soltanto per far andare in bancarotta la Russia. Sono come alla John Wayne*», ma lo scrittore Jerry Pournelle («*La pesantezza nell'occhio di Dio*», «*Martello di Lucifero*»), la pensa diversamente: «*Non dobbiamo temere la militarizzazione dello spazio: gli oceani sono stati militarizzati per anni e ciò non ha impedito il loro uso da parte dei civili. Il ruolo storico degli eserciti è di costruire strade per le nuove frontiere*».

Vedremo presto Rambo a caccia nello spazio.

Mauro Anselmo

I film della destra americana

JOHN WAYNE & CO.

Dagli indiani ad «Alba rossa», «Il cacciatore», «Berretti verdi» e «Calibro 20 per lo specialista»

John Wayne stigmatizzava [illegible] resti gl'indiani originari d'America e Cary Grant chiamava quei gialli i dannati giapponesi nemici dell'America. Volendo erano razzi- [illegible] ma soprattutto rispettavano le leggi dello spettacolo che fino al dopoguerra esigevano personaggi chiari e netti, da amare o da odiare.

Se, passando per [illegible] istante dall'altra parte dell'Atlantico, persino lo svagato «007» su- [illegible] analogie accese sulla stampa sovietica, allora sarà chiaro che non ci fermeremo più. Ogni creatura [illegible] fantasia e ogni soluzione di su- [illegible] in fondo [illegible] reazioni primarie dell'animo umano. Quindi occorrerebbe fare attenzione. In una ripresa delle avventure di Robinson Crusoe, [illegible] figura del selvaggio Venerdì, il quale potrebbe configurare una parodia [illegible] Terzo Mondo.

Al di là della premessa, è in ogni modo evidente che Hollywood cambia a seconda degli orientamenti di massa tra una visione conservatrice e una visione progressista. Come si riconosce il peso delle mode, così non dovrà essere sottovalutato il pregio estetico (non c'è l'obbligo di essere democratici per firmare delle buone produzioni). Rimane il fatto che, rispettando la verità [illegible] della cronaca o della storia, alcuni film si slegano nell'una o nell'altra delle grandi suddivisioni eccitando gli animi per i contenuti [illegible] non per lo stile.

Proviamo a ricordare, nel campo della destra, un [illegible] della fastidiosità di *Berretti verdi*. Usci senza ironia in pieno '68, con la regia pe- [illegible] nale di John Wayne e la regia tecnica di Ray Kellogg. [illegible] Kenich scrisse che, anche se non [illegible] il militare, [illegible] simpatico «Duke» si trovava praticamente in divisa da trent'anni: «*Tutti lo ricordiamo nei film di John Ford sull'epopea* [illegible] *West impegnata nelle guerre indiane*: il [illegible] di Fort Apache, I cavalieri del Nord-Ovest, Rio Bravo, *opere di* [illegible] *riplinghiana, quasi sempre indenni da compiacimenti militaristi. E'* [illegible] *un peccato, dunque, che Wayne ha perso quella miniera, buttandosi* [illegible] *capofitto nel gran carnevale dell'estremismo di destra. E' stato uno dei leader della Motion Picture Alliance for the Preservation* [illegible] *of the American Ideals*, come a cercare un'eroica continuità «*fra* [illegible] *conquista del West e* [illegible] *crociata anticomunista in* [illegible]. *John Wayne va a aggira con il passo appesantito dall'età, fiero dei suoi ragazzi e degli effetti speciali che riesce a mettere in opera* [illegible] *produttore. Alla fine il contraddittore che si è scelto, un giornalista pieno* [illegible] *pelli pellirossi,* [illegible] *dargli ragione: sempre avanti così, fino alla vittoria*».

Un altro titolo che [illegible] piacque ai rivoluzionari programmatici fu, nel '78, [illegible] cacciatore di Michael Cimino, interpretato per la prima volta dalla coppia destinata a diventare la più famosa in senso assoluto (Robert De Niro e Meryl Streep, qui egregiamente affiancati [illegible] John Cazale, John Savage, Christopher Walken). Gli amici di sempre Mike, Nick [illegible] Steven Chris Cimino, il q[illegible] esordito con un film peraltro non leggero quale *Una calibro 20 per lo specialista*. Il mondo non conosceva ancora gli orrori del partito rivoluzionario e la sceneggiatura di Deric Washburn sembrava Urasse un po' a indovinare. Ovviamente Cimino [illegible] intendeva moderare le accensioni pro Vietnam che dall'intervento deciso da Kennedy [illegible] esplose a ripetizione nel Paese. [illegible] piuttosto a dipingere il Male che c'è nella Storia [illegible] magari precisare la portata e la conseguenza del conflitto badando ad accomunare vincitori [illegible] vinti in [illegible] amaro canto di rinuncia. Del resto proprio con [illegible] note di un inno religioso e patriottico [illegible] concludeva *Il cacciatore* radunando i superstiti per un'impossibile ri- [illegible] del tempo perduto.

A sinistra: [illegible] Niro [illegible] cacciatore»
A destra: una scena di «Alba rossa»
Sopra: John Wayne in «Berretti verdi»

mo umano. Quindi occorrerebbe fare attenzione. In una ripresa delle avventure di Robinson Crusoe, [illegible] figura del selvaggio Venerdì, il quale potrebbe configurare una parodia [illegible] Terzo Mondo.

Al di là della premessa, è in ogni modo evidente che Hollywood cambia a seconda degli orientamenti di massa tra una visione conservatrice e una visione progressista. Come si riconosce il peso delle mode, così non dovrà essere sottovalutato il pregio estetico (non c'è l'obbligo di essere democratici per firmare delle buone produzioni). Rimane il fatto che, rispettando la verità [illegible] della cronaca o della storia, alcuni film si slegano nell'una o nell'altra delle grandi suddivisioni eccitando gli animi per i contenuti [illegible] non per lo stile.

Proviamo a ricordare, nel [illegible] *ostentato* [illegible] *amicizia per il demagogo* [illegible] *McCarthy, è stato fra i sostenitori accaniti della meteora Goldwater. Anziché lasciarlo a casa, dopo tante prove* [illegible] *inettitudine alla politica, i dirigenti del partito repubblicano hanno invitato Wayne a pronunciare il discorso di apertura nella recente* [illegible] *convenzione* [illegible] *Miami: un'orazione* [illegible] *falco in tutto degna* [illegible] *un film come* Berretti verdi *accolto con manifestazioni di protesta in Svezia e in altri paesi*».

John Wayne imbracciava idealmente un fucile saggheggiando [illegible] nemici di colore come no *I falchi di Rangoon* e partiva in quarta. I nemici ammontavano ogni sorta [illegible] nefandezze, gli americani difendevano la civiltà: il capo- [illegible] nella giungla veniva infatti battezzato Dodge City.

Più evidente l'impostazione ideologica [illegible] recente *Alba rossa*, [illegible] *dawn* che nella pronuncia equivale a *Reds* dopo cioè abbasso i rossi. Qui John Milius, talento visionario che assertisce di aderire in uguale misura all'immanenza anarchica e alla trascendenza zen, opera in una società dove solo il 20% [illegible] giovani riconosce di [illegible] «liberal» contro il 52% di [illegible] anni prima. Allora la polemica che vede un gruppo di ragazzi che si chiamano Wolverines cioè lupacchiotti tenere in scacco gl'invasori russo-cubani che [illegible] sbarcati in territorio americano, ha un addentellato [illegible] l'era dura [illegible] Ronald Reagan.

Come [illegible] opere passate, il film trionferà negli Stati del Sud. All'estero lo guarderemo stupefatti.

Piero Pafona

NAZIONALE

La finestra sul cortile + La donna che visse due volte + Brian De Palma = OMICIDIO A LUCI [illegible]
Ovvero: *spettacolo assicurato del film che ha scandalizzato l'America*

OLIMPIA

[illegible] MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO

[illegible] AUTENTICO FENOMENO CINEMATOGRAFICO CON EDDIE MURPHY IL NUOVO IDOLO DEL CINEMA MONDIALE

Allo STUDIO RITZ

L'ultimo capolavoro di ALAIN RESNAIS

LA SPIETATA [illegible] DI UN SUPERCARCERE IN UN FILM TESO, CRUDO, VIOLENTO.

al CHARLIE CHAPLIN 2

[illegible] VINCITORE DEL PREMIO FIPRESCI NELLA SETTIMANA INTERNAZIONALE DELLA CRITICA ALLA XLI MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

DOMANI all'AMBROSIO

- *L'AMORE*
- *IL RISCHIO*
- *LA MUSICA*

AMARE CON RABBIA (Reckless)

PROSSIMAMENTE

Insieme al cinema

cinema

NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO

AL CINEMA

Arlecchino

DOMANI al CHARLIE CHAPLIN 1

Lo straordinario film che trasforma ogni spettatore in detective privato

ROBERT DE NIRO MERYL STREEP

DORIA
IN ESCLUSIVA

Un incontro fortuito a Manhattan, uno sguardo, un sorriso...

INNAMORARSI

PARAMOUNT PICTURES PRESENTA UNA PRODUZIONE MARVIN WORTH ROBERT DE NIRO · MERYL STREEP
"INNAMORATI/FALLING IN LOVE" ELAINE MAY · DAVID CLAYTON · JANE KAZMAREK GEORGE MARTIN E HARVEY KEITEL
MUSICA DI DAVE GRUSIN · FOTOGRAFIA PETER SUSCHITZKY · SCRITTO
PRODOTTO DA MARVIN WORTH · DIRETTO DA ULU GROSBARD UN FILM PARAMOUNT

al ROMANO
e
grand'ellseo

IL CAPOLAVORO DI MILOS FORMAN VINCITORE DI
9 PREMI "OSCAR"

AMADEUS

SAUL ZAENTZ — MILOS FORMAN
PETER SHAFFER'S 'AMADEUS'
F. MURRAY ABRAHAM · TOM HULCE · ELIZABETH BERRIDGE
SIMON CALLOW · ROY DOTRICE · CHRISTINE EBERSOLE
JEFFREY JONES · CHARLES KAY
MICHAEL HAUSMAN · BERTIL OHLSSON
MIROSLAV ONDRICEK
NEVILLE MARRINER
PATE
TWYLA THARP — PETER SHAFFER
SAUL ZAENTZ
— MILOS FORMAN

al REPOSI

NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO

L'anno in cui un gruppo di Americani e Russi intraprese la più grande avventura di tutti i tempi per vedere se c'era vita oltre le stelle.

2010

ROY SCHEIDER
JOHN LITHGOW · HELEN MIRREN · BOB BALABAN · KEIR DULLEA
Regia di PETER HYAMS
Basato sul romanzo di ARTHUR C. CLARKE

eliseo blu

... a Pupi Avati piacerebbe sentirsi definire il «Truffaut» italiano, IMPIEGATI non è troppo lontano dal traguardo. *(Corriere della Sera)*

... dopo «GITA SCOLASTICA»...

La «negritudine» Usa riemergente

TIP TAP E RIVOLUZIONE

Quanto la musica (dal jazz al rock) abbia contato nell'emancipazione fin dai tempi del Cotton Club

«Anche il tip tap si può fare la rivoluzione», dice il ballerino in una scena chiave del «Cotton Club», l'ultima celebrazione (che fa cassetta) tributata dal cinema americano al fenomeno della negritudine, quel complesso di colpa che gli Usa si trascinano dietro dai tempi di Lincoln. E' il momento dei reietti emergenti. In principio si era scoperto qualcosa di eroico negli italiani del gangsterismo (da «Scarface» fino al «Padrino»), poi fu la volta degli irlandesi (ma quelli di John Ford), poi toccò agli indiani (non più crudeli assassini ma vittime in rivolta di «Soldato Blu»); ora tocca ai negri, quelli del jazz.

La black renaissance ha tuttavia radici lontane. I primi a scoprire che il jazz era la sola forma d'arte espressa dall'America furono Igor Stravinski ed Ernest Ansermet. Infatti mentre il celebre direttore d'orchestra promosse una campagna in favore del jazz nei primi Anni Venti, nella stessa epoca, il più grande compositore di questo secolo introduceva in certe sue composizioni (quelle per pianoforte e certe sue liriche per piccolo organico) alcuni elementi che faceva derivare direttamente dalle improvvisazioni jazzistiche che amava ascoltare. D'altro canto il jazzman per eccellenza, Duke Ellington, rivela un gusto timbrico, un orecchio per le armonie «differenti» testimoniano l'attento ascolto della «Sagra della primavera» e di altri lavori stravinskiani.

Nel cinema già alla fine degli Anni Trenta, Vincent Minnelli girava un film «Cabin in the sky» con tutti attori negri (c'erano la giovane e splendida Lena Horne, la bravissima Ethel Wathers, un buffo e indiavolato Louis Armstrong) ma l'operazione, ancorché riuscita sul piano della realizzazione, rientrava in quelle produzioni a metà strada tra il genere folcloristico e quello commerciale «riservato» e razziale. Accadeva, da anni, nel settore discografico, dove le più affermate marche di dischi stampassero musiche esclusivamente per i negri (i cosiddetti «race records»). Insomma si sfruttava un mercato che aveva una richiesta molto forte (oltre, soprattutto).

Il negro (oggi si dice afroamericano) esce allo scoperto e in qualche maniera si impone. Si impongono attori come Eddie Murphy che prendono in mano una situazione tuttavia latente anni.

Il recente revival che a Broadway ha riemergere i nomi di Fats Waller e poi di Ellington con i due più ambiziosi e riusciti musical di queste ultime stagioni, non nasce per caso. Arrabbiato per vocazione il negro del Power (Anni Sessanta) aveva rischiato grosso con la sua volontà rivoluzionaria e aveva perso la sua battaglia. Tuttavia tutto quel rumore lasciò una traccia, favorì qualche ripensamento almeno sul piano culturale. «Negro è bello», sembrava uno slogan destinato a qualche spot pubblicitario ma infine ha fatto centro con il cinema. Il detective Shaft colmò le sale cinematografiche con le musiche di Quincy Jones, il re della soul music (ma con un passato di tutto rispetto a jazzisti quali Dizzy Gillespie e Count Basie). Sempre Quincy Jones aveva composto le colonne sonore per la serie dedicata all'ispettore Tibbs (interpretato da Sidney Poitier). Otto Preminger chiese la collaborazione di Ellington, Eriprando Visconti si rivolse a Modern Jazz Quartet, Louis Malle aveva ottenuto da Miles Davis la più bella colonna sonora della Nouvelle Vague per il suo «Ascensore per il patibolo» già nel 1957.

Il film di Coppola si ambienta in un tempio del jazz, il vecchio e ormai demolito «Cotton Club». Vi si esibivano la orchestra di Duke Ellington quasi esordiente e di Cab Calloway, formidabile showman e buon direttore d'orchestra. Duke rimase nel locale dal '27 al '31. La pista del «Cotton Club» in tutte le vie New York: «La più grande presenza di stelle creola mai riunite, coadiuvate da un balletto di bellezze bronzee». Dotato di un budget settimanale quattromila dollari, il night offriva i migliori spettacoli del momento. Basti pensare che le musiche di scena venivano composte da autori quali Jimmy McHugh e, in un secondo tempo, Harold Harlen.

Il compito dell'orchestra di Ellington quello accompagnare le star del «Negro Business»: Ethel Waters, Adelaide Hall, Letitha Hill, Bill Robinson, Anice Boyer, i Mills Brothers, Aida Ward, nomi oggi quasi dimenticati, allora celeberrimi.

Tra il pubblico apparivano tra i più assidui anche i compositori Stravinski, Gershwin e il direttore d'orchestra Stokovski che fu gli unici clienti a entrare nel club per «ascoltare».

Tra jazz e whisky si consumavano le notti folli di una dolce vita che solamente Scott Fitzgerald e Van Vechten hanno saputo ritrarre per sempre. Tuttavia i negri e la loro musica come contorno dentro un'operazione commerciale gestita dai bianchi.

I festival europei del dopoguerra, l'affermazione nel mondo della cultura giovanile nuovo linguaggio jazzistico porteranno lontano il discorso degli Armstrong, degli Ellington, del Parker. Ora questo interesse del cinema (un cinema in cerca di idee) potrebbe aprire uno spiraglio alla musica del Nuovo Mondo e darle quella collocazione che gli compete.

Si parla da tempo di un film sulla vita di Charlie Parker, l'interprete dovrebbe essere Richard Prior, un attore che potrebbe offrire al pubblico un chiarificante documento sull'America del dopoguerra. Se non altro la colonna sonora vincerebbe ironico quello di Mozart del film «Amadeus».

Franco Mondini

Di lato: Gregory Hines, il ballerino del Cotton club. Sopra e sotto: Richard Gere con Diane Lane e con il «fratello»

Duke Ellington nel primi rivoluzionari di colore

STAMPA SERA

L. 600 ANNO 117 - NUMERO 85 BORSE D'INFORMAZIONI - VIA 32 - TEL. (011) 65.561 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI - POSTALE (GRUPPO 1/70) 11 Aprile

DOLLARO 1983

MILANO — Ancora una flessione per il dollaro. La moneta americana è stata fissata oggi a 1853 lire contro le 2005 lire del fixing precedente. La tendenza al ribasso si è registrata sin dai primi scambi di stamane. Sono stati trattati 20.000.000 di dollari. Il marco tedesco è salito, invece, a 839,4. (Radiocor)

TORNAVANO DALLA PARTITA DI TORINO

TIFOSI NEL BURRONE

UN MORTO E DICIASSETTE FERITI

A BRIANÇON SU TORPEDONE FRANCESE

BRIANÇON — ORE 11,39 — Tragica trasferta a Torino di un gruppo di tifosi del Bordeaux, la squadra francese battuta ieri sera 3 a 0 dalla Juventus in Coppa dei Campioni. Il torpedone sul quale viaggiavano 55 tifosi è improvvisamente uscito di strada nell'imboccare una curva ed è finito in una sottostante borrone. Nell'urto un viaggiatore è morto ed altri diciassette feriti di cui dieci in modo piuttosto grave.

L'incidente è avvenuto poco prima delle prime luci dell'alba alle porte del villaggio di Quyrieres, a pochi chilometri da Briançon. Il grosso autobus era diretto a Bollene, nella Francia sud-orientale.

Il pullman, uscito di strada, è ribaltato per una quindicina di metri in un fossato finendo sul pianoro che ha praticamente evitato al torpedone di compiere un ulteriore volo di un centinaio di metri.

Il pullman di Bollene era partito dalla cittadina francese ieri sera alle prime luci dell'alba. I 55 tifosi del Bordeaux, molti dei quali avevano portato con sé vistose bandiere del club della Gironda, avevano assistito allo partita (persa, sì è detto, per tre reti a zero) confusi tra un gruppetto di connazionali. Poi, al termine dell'incontro, la partenza per tornare a casa con la delusione di aver assistito ad una sconfitta che certo non era in preventivo, almeno in proporzioni così rilevanti. Ha detto uno dei tifosi rimasto ferito in modo lieve: «Non c'era di certo aria di festa sul pullman, molti di noi si sono addormentati e non si sono nemmeno accorti di quanto stava succedendo. Improvvisamente una violenta sterzata e dei paurosi sobbalzi. Ho capito che eravamo finiti fuori strada. Sono uscito dal finestrino, ed è stato a questo punto che mi sono spaventato: ancora pochi metri e saremmo finiti tutti in un ulteriore burrone molto più profondo».

e. fer.

Una pagina del «Figaro» di ... «La lezione della Juventus». Nella cartina, il luogo dell'incidente presso Briançon

FOOTBALL

La leçon de la Juventus !

Battus, 3 buts à 0, les Girondins de Bordeaux ont dû subir, hier soir en match aller de la Coupe d'Europe des champions, la loi d'une formidable équipe de la Juventus conduite par un superbe Platini...

But de Boniek

Vers une finale

L'après

TRAPATTONI CI RACCONTA LA NOTTE DEI TRE GOL

«Quando ho avuto la certezza della vittoria...»

Trapattoni stamane al Comunale

TORINO — Giovanni Trapattoni il giorno dopo, in un mattino di sole, si è presentato sul terreno di allenamento in tuta e scarpe da ginnastica. Sorridente ma non presuntuoso, orgoglioso ma non spavaldo, ha rivissuto la stupenda notte dei tre gol che condurranno la Juventus fino a Bruxelles, il 29 maggio, per la finale di Coppa dei Campioni.

Il tecnico bianconero elogia i propri uomini, ed in questa chiave analizza conseguentemente il comportamento del Bordeaux. C'è stato un momento in cui l'allenatore juventino ha capito di avere i girondini in pugno. «*Quando ho intuito che i miei uomini di centrocampo — precisa il — erano riusciti ad imporre giusti schemi ad elementi come Giresse, Tigana e Chalana. Il successo è venuto soprattutto per queste ragioni. E poi, nel secondo tempo, nel tentativo di recuperare il passivo che fino a quel punto era contenuto in termini numerici, il Bordeaux è uscito fuori dal suo guscio. Eravamo pluttosto in sofferenza in quell'inizio del secondo tempo. Pagavamo ricuramente il grosso dispendio di energie distribuite nei 45' iniziali. L'essere riusciti a sfruttare sulla lunghezza d'onda delle prestazioni fornite negli ultimi tempi in campionato Inter e Torino ci ha messo le ali e ci ha permesso di arrotondare il punteggio. Ai miei ragazzi avevo chiesto di ripetere quelle esibizioni. E loro hanno dato le risposte che attendevo*».

Il Bordeaux, squadra che comprende elementi che hanno fatto parte della rappresentativa olimpica francese, è una équipe che ha vinto lo scorso anno i campionati europei, un nazionale del Portogallo (Chalana) ed uno della Germania Federale (Dieter Muller). Ieri notte ha dato l'impressione di un gruppetto intimidito e lilliputziani. Trapattoni cade in un tranello dialettico, nel timore che le sue frasi si riempiano pericolosamente di enfasi nell'elogiare i propri uomini, però la sua risposta è abbastanza eloquente: «*Due scuole diverse erano di fronte; loro che interpretavano un calcio corale e schemi e razionali, come ci impone la tradizione. Lo stesso Michel Platini ha indossato abiti italiani, non soltanto perché interpretava parti che il suo repertorio contempla, ma perché è calato in un ruolo nuovo. Insomma, il calcio è spettacolo, che però deve tenere nella giusta considerazione il risultato*».

● SEGUE A PAGINA 15 **Angelo Caroli**

Come hanno scritto i francesi sul match di Torino

«QUI LO STADIO E' COME LA SCALA...»

La Scala du football

Bordeaux a soufflé à Turin devant la Juventus de Michel Platini sortant par 65 000 spectateurs enthousiastes.

PAR DOMINIQUE PADIOLEAU

Dal «Figaro» di questa mattina

«Il bordolesi sono venuti e hanno visto — dice ancora "Le Figaro" in un "incorniciato" a quattro colonne titolato "La del football" (i frequentatori di non vorranno scusare) —. Ciò che hanno imparato servirà loro, forse, per un miglioramento della carta dei diritti del calciatore professionista. Perché in Italia, il "calciatore" (in italiano nel testo n.d.r.) — il giocatore — non è né più né meno che un artista. La prestazione che offre la squadra è uno spettacolo. Allo stadio come si va alla Scala e, evidentemente, il primo dello scontro fra Juve e Bordeaux non ha fatto eccezione».

Ancora più espliciti nell'articolo che riporta la cronaca della partita. «I Girondini sono caduti davanti a una formidabile squadra torinese, vera macchina da guerra che aggiunge a tutte le qualità del football un'esperienza ormai consumata e quale spicca un certo Michel Platini autore di un fantastico terzo gol».

"Le Figaro" usa anche parole di grande ammirazione (più o meno venate d'ironia) per il pubblico torinese. «Dalle 17 ora in cui escono dalle fabbriche, i tifosi (in italiano) sono venuti a rinforzi serrati, bandiera sulla spalla, per prendere posto sui gradini del "Comunale", fare questa volta distinzioni fra la "curva Maratona" e la "curva Filadelfia", quartieri generali una domenica dopo l'altra dei fans di Torino e della Juve».

«E in un ambiente indescrivibile — continua ancora il giornale francese — che è cominciato questo incontro in uno Stadio Comunale in delirio capace di registrare il più grande afflusso mai registrato per una partita della Juve, bell'omaggio, sia detto per inciso, per la squadra del Bordeaux e per il calcio francese».

MORTO ENVER HOXHA, «LO STALIN D'ALBANIA»

Nelle prime ore di stamane - Aveva 76 anni - La notizia confermata dall'agenzia di stampa ufficiale di Tirana

LONDRA — Il leader albanese Enver Hoxha, il dirigente comunista da maggior tempo in carica in tutto il mondo, è morto oggi all'età di 76 anni.

Lo ha annunciato l'agenzia albanese «ATA» in una notizia citata dalla «BBC». Secondo l'«ATA», Hoxha è morto oggi alle 02:15 ora locale (corrispondente alle 01:15 italiane).

Nato il 16 ottobre 1908, Hoxha, lo «Stalin d'Albania», fu il fondatore del partito comunista albanese, che creò nel 1941 e che diresse ininterrottamente da allora.

Egli è stato capo della resistenza contro l'occupazione fascista e nazista durante la seconda guerra mondiale e dirigeva il suo Paese dalla liberazione nel 1944.

«Vi informiamo con profondo cordoglio e dolore — si afferma nel comunicato ufficiale firmato dal comitato centrale del partito comunista, dal governo e dal presidium dell'assemblea popolare — che oggi, giovedì 11 aprile, alle ore 2,15, ha cessato di battere il cuore dell'amato e glorioso dirigente del nostro partito e del popolo, compagno Enver Hoxha, primo segretario del comitato centrale del partito del lavoro albanese, presidente del consiglio generale del fronte democratico, comandante generale dell'esercito popolare».

Tirana. Il premier albanese Enver Hoxha

Da almeno tre anni le condizioni di salute del leader albanese erano considerate «critiche». All'inizio del 1984 si era sparsa la voce del suo decesso, smentita da una ricomparsa in pubblico dopo mesi di misteriosa assenza.

Hoxha, che sarebbe stato affetto dal morbo di Parkinson, era curato da medici italiani e francesi che, verso la fine del 1984, gli avevano dato non più di due anni di vita.

Da diversi mesi, ormai, era sostituito nelle cerimonie pubbliche e negli affari di partito dal suo «delfino», il sessantenne Ramiz Alia.

Boniperti: «I segreti di questa Juve...» - «Tanto telefonate, tanti complimenti»

TORINO — Boniperti è raggiante. Stamattina è stato svegliato all'alba dall'avvocato Giovanni Agnelli che voleva esprimergli tutta la sua soddisfazione per la grande prova della Juventus: «Un successo — dice il presidente — che conferma come la squadra attraversi un periodo brillantissimo, sia in campionato che in coppa. Questo è il nostro momento migliore, ora non ci resta che raccogliere quanto abbiamo seminato».

Il segreto? Trapattoni, secondo Boniperti: «Ci ho fatto, ora sicuro che ci avrebbe tolto dal gual. La sfida dopo il derby penso all'andata. Ieri sera ho visto un vero capolavoro contro un Bordeaux che ci farà soffrire al ritorno, ma che non potrà sbarrarci il passo.

A Bruxelles la Juve troverà il Liverpool che ieri ha dilagato contro il Panathinaikos. Spiega Boniperti: «Questa squadra è una potente macchina da gol, credo sia meglio incontrarla in una partita sola. Scegliamo tra Basilea e la Supercoppa di aver accorciato il maleficio che ci perseguita. Rispetto ad Atene ci sarà più esperienza. E soprattutto vedremo di impiegare nel miglior modo possibile i giorni che separano la fine del campionato dalla partita con il Liverpool».

Fabio Vergnano

● SEGUE A PAGINA 15

Durante le feste della Liberazione

COMIZIO MISSINO VERBANIA PROTESTA

VERBANIA — Polemiche, proteste, prese di posizione a Verbania [illegible] il comizio che [illegible] mattina il segretario missino, Almirante, terrà in concomitanza con una cerimonia che, [illegible] apertura delle celebrazioni del quarantesimo [illegible] della Liberazione, vuole ricordare un partigiano [illegible] anni, Luigi Imarisio, catturato [illegible] dai fascisti, torturato, rinchiuso in un sacco [illegible] gettato vivo in lago dalle brigate nere il 16 aprile '45.

La celebrazione partigiana preannunciata un [illegible] fa in consiglio comunale è fissata per [illegible] 10.30 all'imbarcadero di Intra. Il [illegible] in piazza Ranzoni, sempre a Intra, anzi ad [illegible] duecento metri di distanza, è annunciato per le 11.

Logico il timore di provocazioni e incidenti. Il Comitato [illegible] Resistenza e i partiti politici democratici hanno chiesto lo spostamento [illegible] comizio di Almirante o comunque o come ora, ma ne hanno ricevuto un diniego.

I missini assicurano però un servizio d'ordine rigidissimo per impedire contatti e provocazioni che peraltro [illegible] trebbero riflettersi negativamente [illegible] consultazione elettorale. «Se [illegible] d'altra parte si [illegible] altrettanto — [illegible] Marco Zacchera, esponente m[illegible] — le due manifestazioni potranno avvenire senza incidenti in rispetto delle opposte ideologie».

Ma c'è il pericolo che agitatori giunti soprattutto da fuori cerchino di provocare l'«incidente». Intanto anche la [illegible]one sindacale unitaria del Verbano-[illegible] sola protestando per il comizio [illegible] segretario [illegible] ha lanciato un appello perché la manifestazione partigiana [illegible] il massimo [illegible] «per [illegible] rinnovato impegno democratico e antifascista».

Le celebrazioni [illegible] stanza [illegible] cominciano [illegible]ato hanno un filo [illegible] manifestazioni, con [illegible] nari, conferenze e tavole [illegible] tonde.

Antonio Costantini

Si esclude che la vittima avesse rapporti con la malavita

TRECATE, S'INFITTISCE IL «GIALLO» DELLA RAGAZZA UCCISA E BRUCIATA

Lonate Pozzolo. Il bosco [illegible] è s[illegible] [illegible] Laura Mondini

TRECATE — Un mazzo di chiavi ed [illegible] orologio da polso semidistrutto. [illegible] questi due elementi [illegible] è basato ieri [illegible] pietoso riconoscimento del cadavere carbonizzato [illegible] Laura Mondini. A identificare [illegible] i due oggetti, sistemati accanto ai raccapriccianti resti carbonizzati della ragazza, sono stati alcuni congiunti. Il padre, Lorenzo Mondini, e la madre, Sandra Boscolo, non hanno avuto la forza di entrare nell'obitorio di Busto Arsizio. Distrutti dal dolore sono rimasti sulla porta, [illegible] retti da parenti e amici.

Col [illegible] ufficiale [illegible] [illegible] uno degli interrogativi legali al [illegible]roce omicidio scoperto a Lonate Pozzolo giovedì mattina: quello relativo al nome della vittima. Ma già da un paio di giorni gli inquirenti non avevano dubbi. Erano risaliti all'identità della donna uccisa tramite il numero di telaio della «128» bruciata, trovata accanto al cadavere.

L'auto è risultata intestata a Sandra Boscolo, la madre [illegible] Laura. Da una breve indagine dei carabinieri di Trecate è [illegible] che la [illegible] ragazza mancava da casa da mercoledì e non aveva più dato notizie di sé. Questi elementi, uniti all'età apparente del cadavere carbonizzato (la stessa della ragazza trecatese scomparsa) avevano svelato il mistero dell'identità già all'indomani [illegible] ritrovamento del [illegible] in un boschetto [illegible] Lonate Pozzolo, al confine fra le province di Varese e Milano.

«Ma l'avere [illegible] un nome al cadavere non ha contribuito a fare luce sul mistero», afferma il procuratore della Repubblica di Busto Arsizio, Colucci. «Infatti [illegible] a Trecate che nell'ambiente universitario [illegible] Milano la ragazza viene descritta in maniera lusinghiera: niente lati oscuri nella sua vita, niente amicizie dubbie. Stando a chi l'ha conosciuta Laura Mondini sarebbe stata una giovane seria e dedita esclusivamente allo studio».

Mistero sempre più fitto, quindi, su una uccisione che non trova spiegazioni plausibili. In un primo momento gli inquirenti avevano pensato ad un delitto maturato [illegible] mondo della prostituzione. La zona del ritrovamento del cadavere è infatti notoriamente frequentata da passeggiatrici e questo particolare aveva incanalato le indagini [illegible] in quella direzione.

Ma [illegible] volta chiarita la personalità di Laura Mondini, i carabinieri hanno escluso ogni rapporto della studentessa col mondo della [illegible] lavita. Si è [illegible] pensato ad un gruppo di fanatici. Nei pressi del cadavere c'erano due vasi da cimitero con fiori, [illegible] [illegible] infilzati nel terreno [illegible] e due nodi scorsoi che penzolavano da un ramo. Un rituale macabro di un'organizzazione stile «Ludwig»? Anche questa ipotesi è però stata scartata quando qualcuno dei frequentatori della [illegible] ha detto di avere visto vasi, croci e cappi prima ancora che la ragazza venisse uccisa. Probabilmente la lugubre messinscena [illegible] stata predisposta tempo fa da [illegible]

Il procuratore Colucci

qualche mentore [illegible] non avrebbe niente a che vedere con la morte [illegible] Laura Mondini.

[illegible] indagini sono bloccate. Oggi, all'università riaperta dopo le [illegible] pasquali, i carabinieri hanno iniziato gli interrogatori di compagni [illegible] insegnanti. [illegible] cerca di [illegible]re nella vita privata della studentessa, di trovare un qualche indizio. Lo stesso lavoro è in corso a Trecate ma i risultati sono disarmanti: [illegible] Mondini [illegible] una giovane che preferiva lo studio ai divertimenti. Padre e madre, distrutti dal dolore, sono inavvicinabili, ma altri parenti la definiscono «una ragazza d'altri tempi», senza grilli per la testa, una che usciva [illegible] [illegible] la mattina per andare all'università e tornava puntualmente alla sera. Il tempo libero lo [illegible] allo studio. Non aveva molti amici, non le piaceva [illegible] in giro.

Bionda, occhi chiari, corpo slanciato, Laura era una bella ragazza. Era stata fidanzata con un giovane di Magenta, ma poi, [illegible] oltre un anno, i due si erano lasciati.

A 27 anni, la giovane era alle soglie della [illegible] Aveva perso due [illegible] [illegible] studio perché [illegible] era [illegible] alla [illegible] dei nonni malati. Li aveva accuditi amorevolmente. Poi, a breve distanza l'uno dall'altro, i due anziani congiunti erano deceduti e Laura era tornata all'università recuperando il tempo perduto e superando un esame dopo l'altro con ottime votazioni.

Come può essere finita a Lonate Pozzolo, in una zona malfamata una ragazza così? Chi può averla odiata al punto da fracassarle prima il cranio (come è risultato dall'autopsia) e poi da bruciarla?

[illegible] rispondere a queste domande [illegible] indagando i carabinieri di Varese, Novara, Busto Arsizio [illegible] Trecate.

A Trecate subito dopo l'incredulità («Laura Mondini assassinata? Impossibile») è subentrato lo sgomento. Quelli che conoscevano la giovane [illegible] che potesse [illegible] essere stata invischiata in [illegible] poco puliti. L'opinione più diffusa [illegible] che ad ucciderla e poi a bruciarne [illegible] corpo non può essere [illegible] che un pazzo nel quale Laura si sarebbe imbattuta [illegible] fatalità.

Sarebbe stato per un'altra fatalità che mercoledì mattina, forse perché aveva [illegible] il treno, la ragazza avesse deciso di recarsi a Milano in [illegible]. In genere prendeva [illegible] treno ma quella mattina i compagni di viaggio [illegible] l'hanno notata. Nessuno l'ha più vista e quindi dalle 7,30 di mercoledì alle 8 di giovedì (quando è avvenuto il ritrovamento del cadavere) c'è [illegible] vuoto che gli investigatori [illegible] cercando di colmare: in quelle [illegible] ore è racchiuso il mistero [illegible] delitto di Lonate Pozzolo.

Marcello Sanzo

L'incidente mortale è avvenuto nel pieno centro di Novara

Livio Fregonara

STUDENTE TRAVOLTO E UCCISO DA UN CAMION

NOVARA — (m.s.) Un giovane [illegible] anni, Livio Fregonara, ha perso la vita ieri in un drammatico incidente stradale avvenuto in pieno centro cittadino. Il ragazzo, che stava pedalando sulla sua bicicletta, è stato travolto da un pesante autotreno ed è deceduto poco dopo il suo ricovero nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore. Il [illegible] avvenuto [illegible] 13.30 di ieri all'incrocio fra via Galileo Galilei e corso Vercelli.

Livio Fregonara ha visto l'autotreno fermo e lo ha superato sulla destra. Mentre stava completando la manovra l'autista del camion, il novarese Angelo Bernardelli, ha sbordato la curva a destra senza accorgersi che proprio da quel lato c'era il ragazzo in bicicletta.

Sono state le urla dei passanti a richiamare l'attenzione [illegible] Bernardelli, ma quando l'autista ha bloccato i freni la disgrazia era già avvenuta e lo sfortunato studente [illegible] stato gravemente ferito.

Soccorso e trasportato all'ospedale Maggiore il ragazzo ha [illegible] di vivere alle 14,15. Sulla meccanica dell'incidente [illegible] in [illegible] indagini da parte [illegible] polizia stradale di Novara.

(Segue da pagina 5)

Due cielo che tanto amava da paracadutista ha voluto il dì.

Max Cavalieri

Ciao Max Jean-André con mamma e papà. Funerali giovedì 11 aprile 1985 ore 15,30, chiesa di Carpasio.
— Torino, 11 aprile 1985.

La nonna con **Valentina, Maria e Roberto** pi[illegible] [illegible] tristezza [illegible] il loro cari[illegible]

Danilo e Gabriella profondamente addolorati sono particolarmente vicini a Silvy e Tito.

Gianni Alasia, Ugo Pagliano e i colleghi dell'Agenzia Torino-Secondi partecipano al dolore per la perdita di

Massimo Cavalieri

— Torino, 10 aprile 1985.

I fub-agenti I.N.A. partecipano al dolore del collega Tito per la perdita del fi[illegible]

Massimo Cavalieri

— Torino, 9 aprile 1985.

Le famiglie **Agnesi, Anserges, Bruna, Hanossi, Tucco** partecipano al grande dolore della famiglia Cavalieri per la perdita dell'adorato figlio **MASSIMO**.

Rita, Alberto e Carla Morelli partecipano forte al dolore degli amici Cavalieri.

Piero Antonio Capriglione e figli sentitamente partecipano al dolore della famiglia Cavalieri per la scomparsa di **MAX**.

Carla e Ferdinando Fasano
Paola, Maria Grazia e Federico Della Chiesa
Gianni e Daria Fantoni
sono affettuosamente vicini a Silvana, Tito e Jean André in questo doloroso momento.

Piero Angiolini, con **Tiziana e Sara**, partecipa al dolore della famiglia Cavalieri per la perdita del caro **MASSIMO**.

Carla e Paola sono affettuosamente vicini agli amici Tito, Silvy e Jean nel loro grande dolore.

Evelina e Paola Peruzzi
Paolo e Roberta Zahra
Elisabetta e Laura Giusti
partecipano commossi al dolore della famiglia

Collaboratori e impiegati tutti della Direzione affari speciali partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Max Cavalieri

— Torino, 10 aprile 1985.

Gli amici
Maurizio Farinelli
Paola Santacroce
Roberto e Alessandro Zita
Estella Felsenstein
Lorenzo Andreotti
si ritrovano per sempre con rimpianto e affetto

MAX rimarrà sempre nel mio pensiero. **Antonella**

Maria Teresa Rampa, Gianluca e Giorgio Testa ricordando il loro amico **MAX**.

Ricordando affettuosamente il loro grande amico **MAX**, sono vicini in questo triste momento a Silvy, Tito e Jean André, gli amici:
Dante Carogna
Maurizio Degiuli
Cristina Reborna
Roberto Rigoni
Lino Ferraro
Giorgio ed Erika Muratore
Enrico e Paolo Migliolli
Emilio Milanino
Alessandro Celino
Michela e Roberta Testa
Marisa Cattaneo
Luca Bono
Valeria Gervasi
Barbara e Gigi Fenizia
Toni Bulfoni
e la famiglia che mai lo dimenticherà.

Le famiglie **Zanetta** partecipano al dolore dei cugini.

Giancarlo, Mirella, Erika si stringono con affetto a Silvana, Tito e Jean partecipando al loro immenso dolore.

Si associano al suo cari[illegible]

Pietro Stella
già agente di P.S.
anni 57

L'annunciano la moglie Guglielmina Antinori, le figlie Rosella con marito Gianni, la sorella Elena, il fratello Francesco e famiglia, parenti tutti. Funerali giovedì 11 c.m. alle ore 15 partendo dall'ospedale civile.
— Chivasso, 11 aprile 1985.

Partecipano al dolore di Gianni e Rosella
Lidia Alasia
Renza Varetto
Mauro Bianco
Carlo Sesi
Gaetano Carpentieri
Rina e Vincenzo Gattuccio

Partecipano commossi
Mauro Ghini
Claudia Di Marco
Vilma Segoni
Wanda Bertolino

Cristianamente è mancato
Carlo Marchetti
anni 64

Addolorati ne annunciano la morte la moglie Bianca, la figlia Teresa, i parenti tutti. Funerali in Alpess giovedì ore 15,30. La Santa messa sarà dal Crocifisso di Cuorgnè alle ore 14,30
— Alpess, 11 aprile 1985.

Presidente e Soci del Rotary Club di Cuneo partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del

DOTT. ING.
Cesare Vinaj
Socio onorario del Club
— Cuneo, 10 aprile 1985.

Enzo Grassano e Collaboratori Reiss partecipano sentiti condoglianze alla fam. Dazzola per la scomparsa della loro cara

Caterina Alborzinio
— Torino, 10 aprile 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Moretti** sentitamente ringrazia per la dimostrazione di affetto tributata al caro scomparso

Agostino Moretti
anni 73
Combattente partigiano combattente
Croce al valor militare
— Torino, 10 aprile 1985

Ai quali quale immenso più vivissimo e Dio corrisponderà ad esaudire i loro

Rosella Busto
anni 20

A quanti si sono stretti intorno a noi in questo straziante dolore, a quanti con noi piangono e piangono la nostra tragedia, a quanto ci hanno sinceramente più puri sentimenti di stima ed amicizia un accorato ringraziamento che sgorga dal nostro cuore, mamma, papà, Carla ed Aldo.
— Torino, 11 aprile 1985.

ANNIVERSARI

1984 — 1985
dott. prof. Renzo Pellosa
Sempre vivo nel nostro cuore. S. Messa venerdì 12 ore 10 Cappella Cimitero Gerbe[illegible]

1941 — 1985
Giovanni Guazzotti
A quanti lo amarono perché la ricordino. I suoi cari

[illegible] 11 aprile 1985
prof. [illegible] Siccardi
Sempre ricordato e rimpianto
— Torino, 11 [illegible] 1985.

Giulio Cesare Colonna e Mariella
Dolci e care memorie sempre vive nel cuore dalla figlia e Cesare.
— San Remo, 11 aprile 1985.

Il Tribunale di Alba ha respinto la richiesta di libertà provvisoria

RESTERANNO AGLI ARRESTI FINO AL GIORNO DEL PROCESSO IL DIRETTORE DI VILLA SERENA E LA SUA ASSISTENTE

ALBA — La libertà provvisoria o gli arresti domiciliari [illegible] stati negati per [illegible] seconda volta a Luigi Alesso, 51 anni, [illegible] della casa di riposo Villa Serena di Cortemilia, arrestato il 18 febbraio scorso nell'ambito dell'inchiesta della magistratura albese sulla gestione dell'istituto e tuttora rinchiuso nel carcere [illegible] Giuseppe di Alba. Una prima [illegible] [illegible] già [illegible] respinta [illegible] giudice istruttore del tribunale albese dott. Luciano Tarditi e poi dal Tribunale della libertà di Cuneo a cui l'Alesso aveva fatto ricorso.

[illegible] [illegible] richiesta di libertà provvisoria [illegible] arresti domiciliari è stata presentata al [illegible]le di Alba dall'Alesso assistito dai suoi difensori, avvocati Pasta e Vercellotti. Il tribunale (presidente Cas[illegible] giudici Matacchioni e Remus) l'ha però respinta. Anche il pubblico ministero dott. Luigi Riccomagno che ha condotto l'inchiesta, in entrambi i casi, ha espresso parere negativo. Il tribunale ha ritenuto, per ragioni processuali, di negare una seconda volta la libertà provvisoria o gli arresti domiciliari.

Quasi certamente l'Alesso dovrà rimanere in carcere fino al processo che [illegible] svolgerà il 26 aprile. A quella data è pure stato rinviato un altro procedimento che [illegible] già stato fissato, in precedenza [illegible] per venerdì 12 aprile a carico dell'Alesso e della collaboratrice Giuseppa Mastrosimone, di 38 anni, arrestata con il titolare di Villa Serena [illegible] attualmente agli arresti domiciliari presso il centro di riabilitazione «Porrero» di Alba.

In questo secondo procedimento entrambi sono accusati di omicidio colposo per la morte di una ricoverata che, [illegible] [illegible] quarto piano [illegible] Villa Serena il 17 dicembre 1981. Al processo che si terrà il 26 aprile l'Alesso e la Mastrosimone oltre che per quel fatto dovranno rispondere [illegible] omicidio colposo anche in relazione ad altri due ricoverati, un uomo e una donna che si tolsero la vita, [illegible] buttandosi da una finestra di Villa Serena e l'altra annegando nel fiume Bormida rispettivamente nel 1979 e 1975.

Il processo si svolgerà il 26 aprile. Entrambi sono anche imputati di atti osceni

Luigi Alesso

Alesso e Mastrosimone, se[illegible] l'accusa, [illegible] [illegible] [illegible] esercitato [illegible] [illegible] [illegible] trollo. Tutti e due inoltre sono stati rinviati a giudizio per maltrattamenti nei [illegible] fronti [illegible] numerosi degenti [illegible] Villa Serena. Secondo l'accu[illegible] l'Alesso in qualità di direttore avrebbe consapevolmente accettato che venissero adottati i sistemi di coniuzione [illegible] casa, mentre la Mastrosimone deve rispondere in qualità [illegible] addetta, di esecutrice materiale, che avrebbe di fatto svolto le mansioni di infermiera e caposala (la Mastrosimone è accusata, tra l'altro, di esercizio abusivo della professione infermieristica). I maltrattamenti indicati nel capo d'imputazione [illegible] riferimento a schiaffi, pugni, calci, [illegible] degenti legati a letti e sedie nonché a somministrazione arbitraria ed indiscriminata [illegible] farmaci tranquillanti immessi nei cibi.

I due, l'Alesso sempre nella sua qualità di direttore-amministratore e la donna di collaboratrice, sempre secondo il capo di accusa, avrebbero gestito la casa di riposo destinata anche a clinica per sofferenti di malattie menta[illegible] [illegible] [illegible] lo più provenienti [illegible] ospedali psichiatrici, [illegible] disporre del personale medico e paramedico qualificato e sufficiente. Entrambi dovranno pure difendersi dall'accusa di atti osceni [illegible] la Mastrosimone anche di lesioni personali nei confronti [illegible] [illegible] ricoverata. Il collegio giudicante sarà composto dal d[illegible] [illegible] [illegible] (presidente [illegible] e dai giudici Franco Matacchioni e Luciano Tarditi.

Gianfranco Fiori

VOLVO 740 GLE

L'ESPRESSIONE PIÙ ALTA DELLA BERLINA 2000

NUOVE VERSIONI '85
740 TURBO INTERCOOLER - iniezione, 4 cilindri, 2000 cc, 160 CV.
740 BENZINA - iniezione, 4 cilindri, 2000 cc, 117 CV.
740 DIESEL - 6 cilindri, 2400 cc, 82 CV.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

TORINO

Scambi dinamici

TORINO — E' continuata anche oggi la ripresa per il mercato azionario: oggi si è anzi assistito ad un la[illegible] maggior mole, con scambi abbastanza dinamici e prezzi che tendenzialmente appaiono positivi. Qualche contrasto c'è stato in effetti anche oggi, ma le perdite sono state molto contenute e non hanno interessato molti titoli; da rilevare comunque la flessione delle Bastogi, che perdono il 2,28 per cento e delle [illegible] (perdita 4,76 per cento).

Il [illegible] listino si è invece comportato bene, [illegible] recupero di mercati per molti

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1382,00-1393
Sterlina	2440,00-2445
Marco tedesco	638,75-640,25
Franco svizzero	756,25-758,75
Franco francese	208,40-209,60
Franco belga	31,75-31,90
Fiorino olandi.	563,75-565,25
Corona	90,80-91,10
Dracma	14,16-14,17
Peseta	11,43-11,4425
Escudo	11,22-11,2225
Yen	7,631-7,6358
Ecu	1428,00-1438

Rialzo

assicurativi, tra questi da evidenziare quello messo a segno dalle Latina priv. + 10 %. Ben tenuti anche la maggior parte dei finanziari.

Buono anche l'andamento dei bancari, che o conservano le basi precedenti o registrano piusvalenze, maggiori per Mediobanca + 2 per cento. I valori industriali seguono la tendenza generale con recuperi pressochè generalizzati, a parte una lieve flessione per le Olivetti ord. e priv. Buono inoltre l'andamento dei titoli locali.

Nel comparto obbligazionario attività sempre molto ele[illegible] con prezzi che registrano [illegible] generalizzati, miglioramenti, soprattutto per i valori di [illegible] Fiking Fiat: [illegible] priv. 2549. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Sais 2630, risp. 2908; Sip 1985, risp. [illegible] 2550, risp. 2620; Fiat 2980, warrant 1758; [illegible] priv. 2618, warrant priv. 1430; Generali 41 560; Montedison 1520.

[illegible]

[illegible] ripresa

MILANO — Borsa in generale ripresa. Anche oggi il mercato azionario ha presentato disponibili[illegible] leggermente migliori con diffusi movimenti al rialzo, sia pure molto contenuto, in quasi tutti i settori. In sintesi, la seduta ricalca la precedente, ma oggi il mercato deve la ripresa praticamente solo alle Fiat, tornate a quota [illegible] salite dalle 111: altro titolo in ripresa la Montedison a 1522. Ben tenuto ma senza variazioni di rilievo tutto il resto dei titoli primari, assicurativi, finanziari [illegible] bancari. Migliori anche [illegible] IBP, le Pirelli. Nei bancari ancora la Mediobanca.

Altri titoli hanno segnato diffuse piccole migliorie della quota. Consideriamo anche che la borsa si va avvicinando alle scadenze tecniche: risposta pronto venerdì e i riporti la prossima settimana. Indice generale +0,6% nel corso della mattinata. Intonazione gradualmente [illegible] calma sul finale, ma [illegible] pochi [illegible] hanno perso terreno. Marcata carenza di vitalità del mercato che dovrebbe [illegible] da una positiva campagna dividendi. Nelle ultime battute tono leggermente più calmo.

[illegible]

Leggero [illegible]

LONDRA — Ora in leggero rialzo, stamane, sui mercati europei il metallo giallo è stato quotato [illegible],40-327,90 dollari, contro i 326,90-327 di ieri.

Andamento meno positivo per l'argento. Ha aperto in leggero ribasso con valori sui 6,67-6,69 dollari contro i 6,68-6,70 della chiusura.

oggi e domani

■ **SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE.** E' stato presentato oggi pomeriggio a Torino, presso l'ex stabilimento del Lingotto, il 9° Salo[illegible] Internazionale del Veicolo Industriale e Commerciale. E' in programma dal 19 al 28 aprile prossimi.

■ **CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO.** Sono disponibili per le aziende interessate al mercato Usa, tre grandi studi su: grandi magazzini; catene alberghiere; vendite per corrispondenza.

I metalmeccanici e la settimana di 35 ore

ORARIO CORTO? QUATTRO SU 10 DICONO SI'
Un sondaggio della Fim-Cisl

TORINO — [illegible] cosa pensano i lavoratori della settimana di [illegible] ore? La Fim-Cisl di Torino è andata a chiederlo a operai, impiegati, tecnici di ventun [illegible] metalmeccaniche ed ha presentato stamane i risultati del sondaggio, anche in relazione alla intensa campagna pubblicitaria sul tema [illegible] riduzione d'orario, che [illegible] è [illegible] di tali [illegible] manifesti formato gigante e il passaggio di altrettanti spot [illegible].

«I lavoratori torinesi — spiega Gianni Vicia, segretario della Fim-Cisl di Torino — *[illegible] semplicemente [illegible] disponibili ad immaginare il futuro prossimo [illegible] orari [illegible] lavoro [illegible] e diversi [illegible] quelli attuali. Il [illegible] degli intervistati, infatti, è contrario ad [illegible] riduzione dell'orario giornaliero; in inchieste precedenti prevalevano [illegible] richieste di più ferie o di riduzioni nei giorni della settimana».*

Inoltre, «c'è una *disponibilità non solo fra le donne e regimi di orari ridotti o a part-time».* Infatti, quasi 4 operai su 10 sarebbero disponibili a rinunciare alla tradizionale rigidità sugli orari (cioè, sabato libero e orario stabilito una volta [illegible] tutte), in cambio di più [illegible] occupazione con [illegible] 35 ore.

La disponibilità dei lavoratori all'orario dello sul quale insiste la Cisl varia, ovviamente, a seconda della qualifica professionale. Gli operai di linea che lavorano in aziende in crisi, ad esempio, [illegible] più [illegible] ad una mobilità o a modifiche che favoriscano movimento sull'orario per venire incontro sia a problemi occupazionali, sia alle esigenze aziendali. Sono meno disponibili [illegible] impiegati, [illegible], a rinunce salariali.

Gli impiegati dei [illegible] piccole[illegible] si mostrano più aperti: preferiscono [illegible] riduzione giornaliera, ma sono poco disponibili alla mobilità e a rinunciare al sabato libero. Interessante anche la risposta dei nuovi tecnici (lavoratori dei settori tecnologicamente [illegible] moderni, per lo più specializzati e giovani). Sono i più sicuri della continuità [illegible] posto di lavoro; perciò, [illegible] strano disponibilità alla [illegible] ed alla riorganizzazione del lavoro e, per ciò che riguarda l'orario, [illegible] maggiormente orientati ad un aumento dei giorni [illegible] ferie e dei «periodi sabbatici».

Per quanto riguarda la strada da percorrere per ottenere la riduzione d'orario, i lavoratori — secondo l'indagine Fim-Cisl — [illegible] d'accordo «sulla mobilitazione di tutte le categorie in una vertenza generale». Uno su tre, inoltre, indica come soluzione la presentazione di una proposta di legge di iniziativa popolare. La vertenza aziendale e il contratto nazionale di categoria raccolgono ciascuno [illegible] il 15-18% delle risposte.

m. ler.

La Fim alla Fiat

TRATTIAMO SUL RITMI

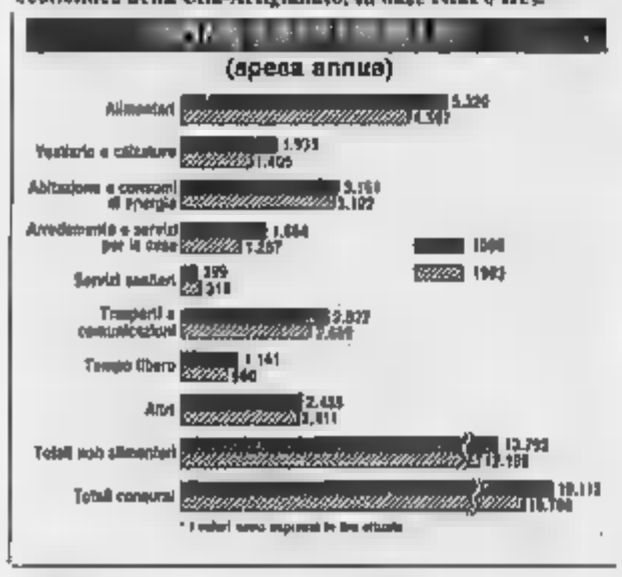
[illegible] — *Il coordinamento [illegible] auto [illegible] chiede alla Fiat di aprire una trattativa sui ritmi e sui carichi di lavoro. La [illegible] decisione stamane, nel [illegible] di una riunione [illegible] per preparare l'incontro [illegible] azienda e sindacato sul calendario annuo [illegible] delle [illegible] festività.*

La richiesta dei metalmeccanici [illegible] riferimento [illegible] agli [illegible] in corso presso lo stabilimento di Rivalta ed alla carrozzeria di Mirafiori.

Negli [illegible] 3 anni, secondo i dati dell'Istat [illegible] dell'Ires regionale

CALANO I CONSUMI IN PIEMONTE
[illegible] dettagliata [illegible] Confederazione [illegible] Artigianato

TORINO — Calano i consumi della famiglia media piemontese, un fenomeno che si è particolarmente accentuato negli ultimi due anni. [illegible] il dato più interessante, e per molti versi anche più preoccupante, di un'indagine curata dal [illegible] economico della Cna-Artigianato, su base Istat e Ires.



Il Nord a confronto

	1980	1983
PIEMONTE		
Alimentari	6.320	4.597
Non alimentari	13.792	12.186
Totali	19.112	16.785
LIGURIA		
Alimentari	5.259	4.760
Non alimentari	11.648	10.509
Totali	16.907	15.269
[illegible]		
Alimentari	5.907	4.885
Non alimentari	14.589	13.823
Totali	20.506	18.808
LOMBARDIA		
Alimentari	5.809	5.446
Non alimentari	14.949	14.631
Totali	20.758	20.077
EMILIA ROMAGNA		
Alimentari	5.777	4.806
Non alimentari	14.466	14.178
Totali	20.243	18.983
TOSCANA		
Alimentari	5.709	5.120
Non alimentari	12.411	12.274
Totali	18.120	17.394

LE AZIONI A TORINO

Titoli	11/4	10/4
ALIMENTARI		
Alivar	6850	6510
Eridania	[illegible]	9600
Fiorio	239 25	[illegible]
Mitanagr. Vittoria	[illegible]	[illegible]
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	18400	18400
C. Ass. Milano risp.	12250	12250
Comp. Latina ord.	1550	1550
Comp. Latina priv.	1000	910
Generali	41560	41710
IFIAS	83700	83800
SAI ord.	18390	18450
SAI priv.	12100	12100
Toro Ass. ord.	14200	14100
Toro Ass. priv.	10360	10000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	17000	17000
Banco di Roma	14800	14200
Credito Italiano	3045	2945
Interbanca priv.	21500	21400
Mediobanca	52500	51000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3900	5210
Burgo priv.	3700	5700
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	117	117
Pozzi-Ginori risp.	128	125
Unicem ord.	17690	17000
Unicem risp.	13800	13820
CHIMICI		
Italgas	1550	1620
Mira Lanza	29400	29700
Montedison	1520	1510 50
Paramatti	1300	1300
Pierrel ord.	1700	1700
Pierrel risp.	1130	1130
Saffa ord.	7400	7300
Saffa risp.	7250	7100
SAIAG	1170	1160
Sella S.P.D. ord.	2830	2769
Sella S.P.D. risp.	2809	2843
COMMERCIO		
Rinascente ord.	666	650
Rinascente priv.	558	550
Stoa Genova	1255	1270
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1060	1050
Autostrade To-MI	3810	3910
Italcable	10900	10800
[illegible]	32	31
SIP ord.	1965	1993
SIP risp.	2150	2165
FINANZIARI		
Bastogi RNC	208	213
Bi-Invest	3810	3430
Bi-Invest risp.	3499	3400
Borgosesia ord.	11000	11000
Borgosesia risp.	4300	4300
La Centrale ord.	3450	3450
La Centrale risp.	3340	3340
CIR ord.	4840	4820
CIR risp.	4840	4800
Fidis	6400	6350
Finaider	55	50
Fincasbi	3800	3800
GIM ord.	3750	3750
GIM risp.	2600	2700
IFI priv.	7820	7780
IFIL ord.	6180	6165
IFIL risp.	4780	4760
Ifitalia	1550	1550
Pirelli & C.	4180	4180
Pirelli SpA ord.	2240	2210
Pirelli SpA risp.	2285	2230
SERFI	2800	2800
Schiapparelli	372	370
SME	1120	1070
SMI ord.	2450	2450
SMI risp.	2150	2150
STET ord.	2570	2560
STET risp.	2630	2605
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	3020	3020
Cond. Acqua	113	115
I.P.I.	1818	1918
ISVIM	16000	14700
Risanam. Napoli ord.	7900	7030
Risanam. Napoli risp.	6900	6800
SIFA	2650	2660
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	2780	2660
Fiat ord.	2980	3045
Fiat Warrant ord.	1758	1780
Fiat priv.	2518	2518
Fiat Warrant priv.	1409	1390
Ghiaini	17800	17800
Magneti Marelli ord.	1870	1850
Magneti Marelli risp.	1870	1870
Olivetti ord.	6350	6350
Olivetti priv.	5750	5800
Olivetti risp.	6250	6250
Olivetti r. n.c.	5500	5480
Savip	6800	5800
Savip priv.	5700	5700
Westinghouse	25500	25000
METALLURGICI		
Dalmine	510	515
Talmo Gratte	10550	10550
TESSILI		
Cantoni	3950	3950
Fisac ord.	4450	4400
Fisac risp.	3900	3900
DIVERSI		
Acque Potabili	3450	3450
Ciga Hotels	7450	7500
Pacchetti	85	84
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	335	335
Burgo 13% 81/88	111	111
Castelgomitti 13,5% 82/91	207	207
Centrale 13% 81/88	181	181
CIR 13% 81/88	213	212
Fiorio 13% 82/88	—	—
Gilardini 13,5% 81/91	420	420
IFIL 12% 81/87	248	248
Italgas 14% 82/88	195	[illegible]
Mediobanca 14% 82/88	810	810
M. Fidis 13% 87/91	200	200
M. Saia 13% 80	250	250
Olivetti 13% 81/91	145	145
Pirelli 13% 81/91	160	160
SAIAG 14% 81/88	100 25	100 25
Unicem 14% 81/87	145	145
Unicem 15% 82/88	145	145

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	11/4	10/4
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/88	100 60	100 30
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	114 85	114 80
C.C.T. ECU 11 1/4% 83/90	104 90	105 80
C. Cr. Tes. 1-5-85	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 10	100 15
C. Cr. Tes. 10% 75/85	99	99
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 1-3-86	102 10	102 30
C. Cr. Tes. 1-4-86	108	108
C. Cr. Tes. 1-5-86	102 30	103 30
C. Cr. Tes. 15% 1-6-86	105	105
C. Cr. Tes. 1-9-86 II	103 45	102 10
C. Cr. Tes. 1-7-86	102 20	102 20
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	101 20	101 15
C. Cr. Tes. 1-8-86	102 10	102 10
C.C.T. 1-8-86 II	100 90	101
C. Cr. Tes. 1-9-86	102 15	102 15
C.C.T. 1-9-86 II	101 05	101 10
C. Cr. Tes. 1-10-86	102 05	102 10
C.C.T. 1-10-86 II	101	100 75
C. Cr. Tes. 1-11-86	102 65	102 65
C. Cr. Tes. 1-12-86	102 75	102 75
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 70	102 70
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 50	102 50
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 60	103 10
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 70	102 65
C. Cr. Tes. 1-5-87	102 95	102 95
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 75	103 90
C.C.T. 1-11-87	101 60	101 80
C.C.T. 1-12-87	102	102
C.C.T. 1-1-88	101 60	101 80
C.C.T. 1-2-88	101 70	101 70
C.C.T. 1-3-88	101 20	101 35
C.C.T. 1-4-88	101 85	101 20
C.C.T. 1-5-88	100 05	100 05
C.C.T. 1-6-88	101 35	101 05
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 10	103
C.C.T. 1-8-88	102 25	103 25
C.C.T. 1-9-88	103	103 10
C.C.T. 1-10-88	103 10	103 10
C.C.T. 1-11-90	104 25	104 25
C.C.T. 1-12-90	104 35	104 30
C.C.T. 1-1-91	104 30	104 30
B.T.N. 12% 1-10-87	99 25	99 25
B.T.P. 17% 1-5-85	100	100
B.T.P. 17% 1-7-85	100 50	100 50
B.T.P. 17% 1-10-85	101 60	101 70
B.T.P. 16% 1-1-86	101 95	101 80
B.T.P. 14% 1-4-86	100 65	100 75
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100 30	100 30
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzato	101 60	101 40
Enel 82/88 indicizzato	106 60	107
Enel 82/89 II indicizzato	107 40	107 40
Enel 82/89 III indicizzato	106	106
Enel 82/89 IV indicizzato	106	106
Enel 83/90 I indicizzato	107 10	107 10
Enel 83/90 II indicizzato	106 10	106 10
Enel 83/90 III indicizzato	104 60	[illegible]
Enel 84/93 I indicizzato	104 35	104 35
Enel 84/93 II indicizzato	104 35	105 25
Enel 84/93 III indicizzato	104	104
Autostrade 6% 68/83 I	99 60	99 60
Autostrade 6% 67/87	91	91
Autostrade 7% 72/88	88 60	88 50
C.C. OO. PP. 6%	78 80	78 50
C.C. OO. PP. 5,5%	78 50	78 50
C.C. OO. PP. 6%	79 05	79 05
C.C. OO. PP. 7%	58 10	58 40
C.C. Ind. SL 6% 66 I	95 40	95 40
C.C. Ind. SL 6% 67 II	92 60	92 60
C.C. Ind. SL 6% 68 III	89 20	89 20
C.C. Ind. SL 7% 70 I	84 50	84 50
C.C. Ind. SL 7% 71 II	85	85
C.C. Aut. 7% 70 I	72 50	72 80
C.C. Aut. 7% 72 II	87 30	87 60
FF.SS. 6% 38 I	93 90	93 60
FF.SS. 6% 67	82 75	82 75
FF.SS. 7% 72 I	90 50	90 60
Amm. FF.SS. 7% 70	97 90	97 90
Amm. FF.SS. 10% 75 I	95	95
Amm. FF.SS. 12% 78 I	[illegible]	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	104 60	104 60
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	104 35	104 25
Amm. FF.SS. 84/93	104 10	103 90
ICIPU ind. 6%	89 10	89 10
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 60
IMI 81/88 indicizzato	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzato	106	106
IMI 81/88 II indicizzato	100 50	100 50
IMI 81/88 III indicizzato	100 50	100 50
IMI 81/88 IV indicizzato	102	102
IMI 81/88 V indicizzato	102	102
IMI 81/88 VI indicizzato	104	104
IMI 83/90 VII ogt. indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	222	222
Olivetti 82/87 indicizzato	101 40	101 40
Pirelli 82/89 indicizzato	102 60	102 60
Fiat 87/88 indicizzato	102	102
Ist. S. Paolo To 5%	65	65
Ist. S. Paolo To 6%	68 80	67 60
Ist. S. Paolo e. conv. 6%	77 80	79 40
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	84	84
S. Paolo OO. PP. 6%	68 20	67
S. Paolo OO. PP. ECU 6%	110	110
S. Paolo OO. PP. 81 18° indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 90	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	102	102
Fond. Piemonte V.A. 6%	89 50	89 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A MILANO

Titoli	11/4	10/4
ALIMENTARI		
Alivar	6848	6500
Bonifiche Ferr.	20400	20490
Eridania	9510	9500
Ind. Bottoni ord.	5700	5600
Bottoni risp.	3850	3531
Milanagr. Vittoria	6350	6510
Perugina ord.	3300	3250
Perugina risp.	2600	2620
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	35000	34950
Assonis Ass.	1142	1157
C. Ass. Mi ord.	18720	18380
C. Ass. Mi risp.	11800	12200
C. Latina ord.	1878	1538
C. Latina priv.	1050	1005
FIRE ord.	1280	[illegible]
FIRE risp.	[illegible]	[illegible]
Generali	41790	41650
Italia Assicurazioni	13700	13710
L'Abeille	40000	[illegible]
La Fondiaria	63400	63250
La Previdente	14950	[illegible]
Lloyd Adriatico	9580	[illegible]
RAS	63700	63700
SAI ord.	12150	12450
SAI priv.	10150	12200
Toro Ass. ord.	14380	14020
Toro Ass. priv.	10169	10245
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5040	5140
B. Comm. Ital.	17510	17050
B. Naz. Agric.	5365	5400
B. Naz. Agric. pr.	3488	3500
Banco Roma	14300	14250
Banco Lariano	3805	3800
Cred. Italiano	2050	2050
Cred. Varesino	3850	3850
Interbanca priv.	21550	21410
Mediobanca	52250	52000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5295	5220
Burgo priv.	5580	5750
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	7515	7505
Ed. Espresso	7050	6945
Mondadori ord.	4060	4720
Mondadori priv.	2450	2420
CEMENTI - CERAMICHE		
[illegible]	1568	1574
Pozzi-Ginori ord.	118 25	118
Pozzi-Ginori risp.	128 25	129 75
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Sterniti ord.	susp.	susp.
Sterniti priv.	susp.	[illegible]
Unicem ord.	17650	[illegible]
Unicem risp.	13900	[illegible]
CHIMICI - GOMMA		
Bonzo	5140	5140
Caffaro ord.	681	666
Caffaro risp.	518	[illegible]
Ferraii, Erba	11850	[illegible]
Italgas	1540	[illegible]
Fidenza Vet.	5850	5890
Mira Lanza	29870	30200
Montedi[illegible]	1522	1519
Perlier	6530	6405
Pierrel ord.	1715	1701
Pierrel risp.	1129	1131
Rol	2565	2565
Recordati	7850	7700
Saffa ord.	7400	7311
Saffa risp.	7279	7140
Sinalgeno	20440	20280
Sola S.P.D. ord.	2845	2780
Sola S.P.D. risp.	2826	2850
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	664	667
La Rinascente priv.	558	567
Stoa	1291	1255
Standa ord.	12500	12240
Standa risp.	12790	12550
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	[illegible]	1010
Ausiliare	3500	3500
Autostrade To-MI	3800	3815
Italcable	10750	10500
[illegible] riag.	10805	10800
[illegible]	33	31 25
Nord Milano	[illegible]	[illegible]
SIP ord.	[illegible]	[illegible]
SIP risp.	2160	2145
Tripcovich	6835	6850
Selm	3489	[illegible]
Tecnomasio	770	765
FINANZIARI		
Acque Marcie	2285	2270
Agricola Fin. ord.	15815	15500
Agricola Fin. risp.	17250	17650
Bastogi (RDS	201	200 50
Banil. Stola	31600	31105
Borgosesia ord.	11000	11000
Borgosesia risp.	4300	4290
Brioschi	740	741
Buton	2240	2236
La Centrale ord.	3423	3455
La Centrale risp.	3278	3310
CIR ord.	4840	4799
CIR risp.	4800	4790
CIR risp. n.c.	3080	3000
Eurogest	1425	1428
Eurogest risp.	1485	1485
Eurogest risp. s.c.	1300	1300
Euromobiliare	6400	6348
Fidis	6420	6400
Fin. Breda	4240	4111
Fin. Breda p.r.	3930	3950
Finrex	1140	1150
Finaider	58	56
Fincasbi	3800	3790
Gemina ord.	735	[illegible]
Gemina risp.	728	727
[illegible]	3780	3780
GIM risp.	[illegible]	2688
IFI priv.	[illegible]	7750
IFIL ord.	6170	[illegible]
IFIL risp.	[illegible]	4750
Immo.	—	—
[illegible]	[illegible]	66 [illegible]
Milani	[illegible]	1510
Partec. Finanz.	3890	[illegible]
Pirelli & C.	4155	4105
[illegible] SpA ord.	2240	2212
Pirelli SpA risp.	2270	2235
Reina ord.	14950	14950
Reina risp.	[illegible]	16200
Riva Finanz.	[illegible]	6190
Serfi	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	373	[illegible]
[illegible]	1092	[illegible]
SME p.s.	[illegible]	1099
SMI ord.	[illegible]	2455
SMI risp.	2150	2150
SMI Metal p.r.	2290	2290
SOPAF	1990	1998
Stet ord.	2656	2680
Stet risp.	2615	2630
Terme Acqui	1022	1020
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7790	7750
Attività Immobiliari	3040	3011
B.I. Invest ord.	3500	3460
B.I. Invest risp.	3430	3410
Cogefar	2135	2190
Cond. Acqua Roma	112	110
De Angeli Frua	1595	1559
Iniziativa Edilizia	39300	39200
Inv. Imm. I. «A»	2371	2370
Inv. Imm. I. r.	[illegible]	2360
Invim	15500	15250
La Milano Centr. o.	7570	7680
La Milano Centr. r.	7655	7656
Risanamento ord.	7900	7900
Risanamento risp.	6975	6880
Sifa	2650	2650
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4340	4320
Danieli & C.	8270	8200
Fiat ord.	3000	2940
Fiat priv.	2549	2514
Ghiaini	18100	17900
Franco Tosi	18710	18780
Magneti M. ord.	1900	1870
Magneti M. risp.	1905	1880
Olivetti ord.	6170	6300
Olivetti priv.	5450	5600
Olivetti risp.	6313	6299
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5490	5490
Saipem	5629	5051
SMI risp.	2150	2150
SMI Metal p.r.	2290	2290
SOPAF	1990	1998
Stet ord.	2656	2680
Stet risp.	2615	2630
Terme Acqui	1022	1020
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7790	7750
Attività Immobiliari	3040	3011
B.I. Invest ord.	3500	3460
B.I. Invest risp.	3430	3410
Cogefar	2135	2190
Cond. Acqua Roma	112	110
De Angeli Frua	1595	1559
Iniziativa Edilizia	39300	39200
Inv. Imm. I. «A»	2371	2370
Inv. Imm. I. r.	[illegible]	2360
Invim	15500	15250
La Milano Centr. o.	7570	7680
La Milano Centr. r.	7655	7656
Risanamento ord.	7900	7900
Risanamento risp.	6975	6880
Sifa	2650	2650
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4340	4320
Danieli & C.	8270	8200
Fiat ord.	3000	2940
Fiat priv.	2549	2514
Ghiaini	18100	17900
Franco Tosi	18710	18780
Magneti M. ord.	1900	1870
Magneti M. risp.	1905	1880
Olivetti ord.	6170	6300
Olivetti priv.	5450	5600
Olivetti risp.	6313	6299
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5490	5490
Saipem	5629	5051
Saiib ord.	5900	5840
Saiib priv.	5750	5610
Westinghouse	25500	25100
Worthington	2300	2220
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metalli. Ital.	4090	4090
Dalmine	488	508
Falck ord.	5750	5601
Falck risp.	4721	4655
Ilsa-Viola	648	635
La Magona	6388	6410
Pertusola	585	susp.
Trafilerie	4070	4060
TESSILI		
Cantoni	3960	3940
[illegible]	1950	1910
Cascami 1872	7820	7710
[illegible]	1429	1434
FISAC ord.	4390	4400
FISAC risp.	3900	3900
Linif. e Can. o.	1530	1510
Linif. e Can. r.	1310	1296
Marzotto ord.	3070	3070
Marzotto risp.	3020	3020
Olcese Veneziana	98 05	101 50
Rotondi	13000	13510
Zucchi	4310	4310
[illegible]		
Acq. De Ferrari ord.	2705	2755
Acq. De Ferrari risp.	2800	2800
Acque Potabili	2460	2460
[illegible]A Hotels	7440	7500
Jolly Hotel	6950	7000
Pacchetti	83 25	85 50
Trenno	18000	18000

CARO AUTOMOBILISTA, SULLA TUA STRADA C'È UN'AUTO CHE TURBERÀ I TUOI SONNI.

Caro automobilista che consumi molto e ottieni poco: dal 22 aprile, su tutte le strade d'Italia e d'Europa, si solleverà un gran polverone.

Una piccola turbo, a iniezione elettronica con intercooler e freni a disco autoventilanti, darà grandi dispiaceri a chi possiede auto di grossa cilindrata.

FIAT UNO TURBO

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. PRESTITI rateali, mutui, lavoro, rilevanti somme a vostra disposizione in 24 ore. FINITALIA via Po 40 (piazza Vittorio), tel. 837 585.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su appoggio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi rappresenta esattezza e serietà principi? Figuri via Cavour 56 Tel 518 290 - 538.422

A ideali tassi S.P.I.G.E. e finanziamenti in 24 ore. Telefonateci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

CENTRALFIN vi offre grandi convenzioni. Telefonateci. I milioni senza cambiali Tel. 748 722.

CON tenuità risparmio S.P.I.G.E. U finanzia in 24 ore. Telefonateci al n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

CONCEDIAMO molto volentieri con la massima serietà milioni L. a milioni. Per informazioni telefonare al 657.472.

FAIT finanziamenti su automezzi e macchine. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Alfieri 19, telefoni 510.136 - 530 297.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSIMI
corso Re Umberto 23, tel. 519 985 - 530 349 Torino.

FINDAL FINANZIARIA cessione del 5° a dipendenti, accordi immediati, rapide rivalutazioni. Corso Unione Sovietica 311, telefoni 618 293 - 610 380.

PERLA Rdi presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 2 milioni senza garanzie e spese , a tutti. Tel. 504 390 corso Re Umberto 84 Torino.

PRESTITI in 24 ore da 1 a 15 milioni. Finanziamenti aziendali a basso costo. Tel. 650 9556, corso Sommeiller 9.

PRIVATO concede grandi acquisti per operai ed impiegati, ed anche ipotecari e chirografari. Telefonare 057 837.

SCONTIAMO rapidamente e davvero cambiali, cambiali girovaghi da vendere in attività commerciali. Tel. 251.393.

SPIMA presta i soldi primi! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via Pietro Micca 14 Tel. 511-749 0431.

S.P.I.G.E. contemporaneamente presta in 24 ore. Telefonateci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

SOGEFIN
ad artigiani commercianti clienti dipendenti pensionati prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vercelli 72. Tel 547.708 - 583.231.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650 2176 cerca vendeattività di ogni genere e prezzo.

ARTICOLI regalo casalinghi ottima posizione commerciale Chieri. Cedo Aziendal Market 650 2176

AVVIATA latteria corso Peschiera punto di forte passaggio ottimo incasso giornaliero vendesi Tel 380 810

BAR super angolare, alloggio 3 camere cucina terrazzo, incasso L. 400 mila, canone L. 120 milioni. Occasionissima. Telefonare 537 213 - 517 280

BAR super centralissimo adiacenze via Lagrange cedo ridotto caso sposo L. 80 mensili e dilazioni Tel. 770.481.

BAR super cuneese incasso 1 milione 600 mila, si dà caso sposo L. 80 mensili e dilazioni Tel 770.481.

BAR super ampliamento incasso L. 600 mila cedo anticipando L. 25 milioni Tel 537 213 - 517 280

BAR super incasso L. 550 mila garantite grande ristoro centrale forte passaggio anticipo L. 80 milioni Fiorio 511 092.

BAR super panorama lascerei angolare fronte piazza, data lavoro cedo a chi capisce 70 milioni anticipo a trattare. Tel 770 481

BAR super via Torino ottimo incasso mille lire cedo subito L. 30 milioni e dilazioni. Tel. 770.481

BAR fantastico ottima posizione commerciale punto di forte passaggio vendesi Tel 383 268.

BAR zona centrale ottima posizione ufficio passaggio vende con L. 20 milioni contanti Tel. 383 268.

BIRRERIA angolare ottimo incasso L. 600 mila cede anticipando L. 30 milioni. Telefonare 537 213 - 517.280.

CABELLIFICIO provincia Torino giovanissimo avviamento. Rateazione. Aziendal Market 650 2176.

CAVIT 558 002 cede a Moncalieri calzetteria giovane più altri L. 350 milioni fortunate dilazioni

CAVIT 558 002 cede alimentari zona Lingotto lunga pausinee incasso L. 500 mila lire 30 milioni

CAVIT 558 092 laboratorio e vendita stanno con vasta clientela cessano locale a quote da 50%

CAVIT 558 002 cede a Chieri minimarket con alloggio adatto a nucleo familiare tasse uniche dilazioni

CAVIT 558 002 cede gelateria zona Parella arredo nuovo incasso 4 milioni si passa L. 27 milioni

CERCASI socio per casa del formaggio alla mensila elevatissimo possibile commerciale valente esperto vendita, ottimo affare Tel 511.058 - 930 fra 33.

COLLEGNO viale Cremona vendita alimentari buoni incassi zona di nuovo insediamento. Caminati 953 28.33.

COMPRIAMO complessi in Torinese panoramico vicino mare per vacanze bungalows società cerca soci attenzione investire. Telefonare 378.810.

FALEGNAMERIA condizioni familiari vende chiavi in mano per buon reddito. Aziendal Market 650.2176.

GERENZA bar centralissimo bene ampio 80 e persone previste Tel. 537.213 - 517.280

IN programma via Roma studio C.L. cede mobilia varia in locali di 240 mq più deposito, palazzo X XIV XIV. Tel. 500 955

INTIMA e abbigliamento Milanesi ben lavorato 3 aperture arredamento nuovo L. 30 milioni. Tel. 580 955.

PANETTERIA con forno posizione ben rifornimento ampi locali cedesi commerciale vendesi direttamente pagamento agevolato. Tel. 383 268

PELLETTERIA via Cigna nuova lavorazione dopo 20 anni per mito Studio C.L. cede L. 19 milioni. Tel. 580 955.

PIZZERIA caratteristica deliziosa avviamento 30 coperti. Ampia dilazione. Cede Aziendal Market 650 2176

RIVOLI corso Francia profumeria arredo ottimo rendimento amministrazione moderna. Orimaldi 953.28.33.

TABACCHI bar centrale tenuta settimane 18 milioni oltre anticipo per 1 milione 500 mila + giorno cedo L. 600 milioni attestato di esercizio permuta Tel. 770 481.

TABACCHI cedesi piccolo vasta scelta articoli moderni forte passaggio altri qui Cede Fiorio 340.120.

TABACCHI fronte mercato levata 6 milioni 500 mila vasto retro, incasso L. 750 milioni annui cede Fiorio 511 092 - 545.129.

TABACCHI rionale centralissima zona Torino vari incassi L. 520 milioni annui cede Fiorio tel. 511 092 545.129.

TABACCHI zona Vanchiglia angolare 3 vetrine, incasso L. 600 milioni annui, cede Fiorio Tel. 511.092 - 545 129

[redacted] Lingotto 70 posti con alloggio dopo 18 anni Stucco C.L. cede differenziando. Tel. 580 955.

VENTURA cede prima cintura modernissimi alimentari bianco incasso attuale. Tel. 540.601

4 Terreni

TERRENO edificabile Madonna di Campagna proprietà a concessione edilizia approvata per villa unifamiliare vende Torino Alpina 370 113 - 774.160.

5 Locali e negozi

domande

NAZIONALCASE da 30 anni in garanzia di un mondo compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 781.469.

PRIMARIA società ricerca per propria agenzia Torino magazzino ufficio zona centrale per acquisto od affitto mq 300. Tel. 741 2850

offerto

BOX di nuova costruzione via Lauro Rossi (corso Unione Sovietica) soppalcabili 20 milioni. Informazioni 698.782

CAPANNONE bellissimo Moncalieri Sto mq 1000 uffici 400 mq attiene cedo al casp. Tel 204 123 706.735.

CASALMERCATO 55 66 zona Porta Nuova libera proposta 30 mq ottime condizioni pagamento

CONSULENZE 533 322 vende corso P. Oporto mail negozio mq 56 circa adatto a tabaccheria L. 40 milioni. Questioni.

CONSULENZE 533.322 vende piazza Chieri mail negozio casalinghi mq 56 circa L. 42 milioni. Dilazioni.

LIBERO zona Vanchiglia vendesi locale uso laboratorio mq 170 mutuo dilazioni. Tel. 595 273 500 [redacted]

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

PRIMARIA AGENZIA
ricerca per lavoro altamente remunerativo candidati 28-35 anni cultura media scolastica con spiccate personalità e capacità di autogestione. Presentarsi ore ufficio corso Matteotti 12, 1° piano.

8 Rappresentanti

A.A. SI è persone in cui operi non ti offre più grandi soddisfazioni oppure se desideri indipendenza e tuoi guadagni possano ottenuti un incarico nel settore finanziario trancante. Per appuntamento telefonare ai n. 530 726.

FORNITURE per ufficio società ricerca per Torino città già venditori/trici veramente capaci di concludere affari di prima vista, referenziati seri, professionali e di piacevole presenza. Di offre: stipendio fisso, provvigioni, inquadramento di legge. Presentarsi ore 14,30-18: Cavalli srl, via Bardonecchia 46 - 10139 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali. Massimo contanti. Piazza Marmo 11 (angolo anche di sabato), tel. 739.3364

BETA Coupé 1600 anno '81 metallizzato condizionatore garanzia 12 mesi. Lancia corso Regina 272. Tel. 781.666.

BITURBO Maserati km 6000 blu metallizzato tutti gli accessori [redacted] gina 370 Tel. 781 666.

FERRARI 208 Turbo rosso come nuova radio antifurto accessoriata vende a privato [redacted] 011 767.285.

GIULIETTE [redacted] 79/82 colore blu varie occasioni garanzia 12 mesi e Lancia. Corso Regina 270, tel. 781.666.

VOLVO 760 GLE turbo diesel 83 metallizzato interni in pelle condizionatore. Lancia corso Regina 270, tel. 781.666.

16 Motocicli

YAMAHA 80
pronta consegna pagamento fino a 3 anni senza anticipo e senza cambiali con scopi particolari. Motoveicoli corso Giulio Cesare 178, tel. 207 204. E da noi il tuo usato vale di più.

18 Acquisto alloggi

A. PROFESSIONISTA acquisti signorile recente in Torino 3-4 camere servizi. Telefonare 504 770 ore 880 333.

ACQUISTIAMO
ville varie in Torino e prima cintura. Si assicurano: rapida trattativa, giusto valutazioni, pagamento contanti. Riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 567.8756.

ACQUISTO solo dal proprietario comprensorio case decorose. Tel. 839 735 negozio tel. 540.7437 pasti.

APPARTAMENTI, ideali stabili, vile cascine in Torino Casamercato paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 53.86. corso Moncalieri 23, Torino.

CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura acquista pagando contanti. Tel. 599.557.

DA privato acquisto alloggio stesso in Torino di 4 o 5 camere doppi servizi, no palazzo signorile. Tel. 784.978.

(continua)

Parla Giovanni Paolo II

«CATTOLICI, SUPERATE LE DIVISIONI»

LORETO (Ancona) — Superate le divisioni interne, impegnati in prima persona nel sociale, [illegible] ai [illegible] vescovi i cattolici italiani devono restituire «ruolo guida» ed «efficacia trainante» alla loro fede, ricordando che, nella loro storia, anche se «non sono mancate tensioni o divisioni», è «sempre prevalsa la tendenza [illegible] un impegno» che «non poteva non manifestarsi unitario soprattutto nei momenti in cui lo ha richiesto il bene supremo della nazione».

Questo insegnamento «non va dimenticato, anzi, nella realtà dell'Italia di oggi va tenuta presente nei momenti delle responsabili e coerenti scelte che il cittadino cristiano è chiamato a compiere».

Giunto [illegible] 9,25 nel palasport di Loreto, il Papa ha così delineato ai delegati del secondo convegno della chiesa italiana i compiti e le linee di azione dei cattolici.

Tutto questo deve essere tenuto in [illegible] considerazione soprattutto nel contesto di una società nella quale è in atto un «processo di secolarizzazione, che, spesso, si esprime in [illegible] scristianizzazione della mentalità e del costume per il diffondersi del materialismo pratico al quale si aggiunge il peso culturale e politico di ideologie ateo».

Dal canto loro «gli uomini e le donne di questa grande nazione» non debbono aver «paura» del «ruolo anche pubblico che il cristianesimo può svolgere per la promozione dell'uomo e per il [illegible] dell'Italia».

(Ansa)

All'udienza del mercoledì (30 mila persone)

LE PEN IN PIAZZA SAN PIETRO OFFRE UNA CROCIATA AL PAPA

Il leader della destra francese è a Roma per un convegno organizzato da Almirante. Presente tutto il «gotha nero» della Cee: 10 francesi, 5 italiani e il greco Dimitriatis.

ROMA — [illegible] Jean-Marie Le Pen, c'è il greco Dimitriatis, e ci [illegible] tutti e quattordici gli altri eurodeputati della destra, che si aggirano tra i velluti e gli stucchi di Palazzo Madama, ospiti del nostro Senato per una «tre giorni» di studi. «Per l'Italia e l'Europa, questo è l'anno della destra!», annuncia con voce sicura Giorgio Almirante. Di certo però, almeno per l'Italia, questo è l'anno delle elezioni amministrative, e il segretario del [illegible] non riesce a nascondere che il programma reale della «tre giorni» assomiglia troppo ad una kermesse elettorale.

Non che i sedici di Strasburgo (10 francesi, 5 italiani e un greco) siano venuti a Roma con la scusa di studiare: anzi, nell'ambito della commissione Difesa al Senato, la discussione dei «grandi temi» europei prosegue a ritmi serrati da ieri pomeriggio, e si concluderà domani. Ma i momenti clou di questa «tre giorni», i più spettacolari, [illegible] altri e non avvengono a Palazzo Madama: l'udienza dal Papa (ieri mattina) e il grande comizio di questa sera in piazza del Popolo, con il quale il msi aprirà la campagna elettorale; alla folla della destra romana, parlerà dapprima Le Pen, a [illegible] Front national francese, quindi Dimitriatis in rappresentanza dell'Etinikè politikè enosis, e infine Almirante per il Movimento sociale italiano.

All'udienza con Giovanni Paolo II, i 16 ci sono andati tutti in completo [illegible] scuro, guidati da Le [illegible] che è presidente del gruppo a Strasburgo. In piazza San Pietro, affollata da trentamila persone per la consueta udienza generale del mercoledì, l'eurodestra ha trovato capitalità [illegible] a destra del Papa, tra un gruppo di anonatrici d'arpa ed uno di boy scout vestiti alla marinara. Almirante, che era [illegible] di Le Pen, appariva leggermente emozionato, «perché è la prima volta — sono sue parole — che partecipo ad un'udienza pontificia». E quando Le Pen lo ha presentato al Papa, lui si è inginocchiato e Giovanni Paolo II gli ha posto la mano sulla spalla, dicendo [illegible] un sorriso [illegible] «La conosciamo, la [illegible] bene».

L'incontro del [illegible] con Wojtyla viene definito «cordiale» dall'ufficio stampa del msi. Le Pen ha spiegato al Papa che l'eurodestra «combatte a Strasburgo una battaglia secondo la dottrina sociale cristiana e contro l'aborto». E il Papa cosa ha risposto? «Il Pontefice ci ha esortato — è la risposta degli interessati — a continuare la nostra battaglia, ad applicare la dottrina sociale della Chiesa nei nostri programmi politici, ed a lottare contro la decadenza dei valori morali in Europa».

Forti di tanta benedizione, e in attesa del «bagno di folla» previsto per stasera, gli eurodeputati di Le Pen e Almirante si sono messi al lavoro, per elaborare una strategia a favore dell'Europa unita, politicamente ed economicamente, rafforzata dall'ingresso di Spagna e Portogallo, e per un sistema elettorale uniforme in tutta la Cee, ma basato sulla proporzionalità.

Forse è casuale la coincidenza [illegible] i recenti episodi di razzismo registrati particolarmente in Francia, ma la prima relazione [illegible] tenuta nell'auletta di Palazzo Madama, è dell'onorevole Jean-Marie Le Chevallier, ed ha per tema l'immigrazione. Il relatore ha ribadito la necessità di regolare l'ingresso e la circolazione nella Comunità europea di immigrati extracomunitari. «L'obiettivo [illegible] padri fondatori dell'Europa — spiega con fin troppa franchezza l'eurodeputato francese — era certamente la soppressione delle barriere doganali all'interno della Comunità, il che è davvero auspicabile, ma anche di rafforzare la coesione di questa Comunità davanti alle differenti identità esterne. Dobbiamo attendere che l'esplosione demografica del Terzo Mondo, riporti alla ragione e all'intesa i Paesi della Comunità? Occorre popolare l'Europa con gli europei».

E se questo non è razzismo, certo ci manca poco.

Gianni Pennacchi

TECNOLOGIE

Quali conseguenze professionali?

AL CONVEGNO DI VENEZIA

VENEZIA — Una dichiarazione [illegible] esprimere l'interesse dei paesi dell'Ocse ad [illegible] fondire [illegible] conseguenze [illegible] ciali e professionali della introduzione [illegible] tecnologie è stata chiesta [illegible] molti esponenti [illegible] industrializzati intervenuti [illegible] convegno su «occupazione e nuove tecnologie», in svolgimento alla fondazione Cini di Venezia.

Se ne è fatto portavoce il ministro per [illegible] Affari [illegible] dei Paesi Bassi Jan De Koning. Ha detto: «Tale dichiarazione dovrebbe contenere, fra l'altro, un'accettazione del concetto di flessibilità per attenuare [illegible] innovazioni tecnologiche, [illegible] il principio della informazione e della consultazione delle forze di lavoro nelle aziende».

Sulla impostazione «radicale» data ieri dai rappresentante degli Usa sui temi in discussione, si è schierato apertamente il ministro del Lavoro della Gran Bretagna, Tom King. Ha affermato: «È necessario in Europa moderare gli aumenti salariali, rendendo inoltre più flessibile [illegible] mercato del lavoro. A tal fine [illegible] Gran Bretagna sta attualmente adottando [illegible] serie di misure. E' vero che le nuove tecnologie comporteranno la creazione di [illegible] posti di lavoro ma nel lungo periodo, perché nel breve vi sarà una riduzione». [illegible] divisione preliminare, ha aggiunto, è il raggiungimento di una «economia forte», basata su bassa inflazione e su incentivi per dare competitività alle imprese.

Su una posizione più morbida è invece il governo austriaco. Il ministro per la Ricerca, Alfred Dallinger, ha in particolare fatto presente che «la tecnologia non può svilupparsi in una situazione di disoccupazione di massa. Oltre alla quantità, bisogna considerare la qualità dei posti di lavoro perduti e le loro conseguenze sociali, gettando anche lo sguardo oltre i confini nazionali evitando di ignorare i disoccupati [illegible] Terzo e Quarto Mondo».

L'Austria, che registra un tasso di disoccupazione attorno al 4,5%, intende affrontare la situazione «con strategie finalizzate, programmando politiche occupazionali e sociali che prevedano l'allargamento degli spazi di cogestione dei lavoratori, la tutela dell'uomo, un'influenza maggiore sulle decisioni imprenditoriali da parte dei sindacati».

Sulla stessa linea è il ministro del Commercio estero della Finlandia, Jermo Laine. Oggi sono previsti gli interventi dei rappresentanti dell'Ocse, della Francia, della Germania federale, [illegible] presidente [illegible] Cee, Delors. Le conclusioni saranno tratte dal ministro italiano per la Ricerca scientifica, Luigi Granelli.

(Ag.)

Continua lo sciopero dei macchinisti «autonomi»

DIFFICILE VIAGGIARE IN TRENO

[illegible] interesserà la [illegible] di Torino

ROMA — Per chi viaggia in treni è ancora tempo di disagi. La prima [illegible] dello sciopero a [illegible] chiara proclamato dai ferrovieri autonomi della Fisafs si concluderà questa sera alle 21, ma già parte la seconda fase [illegible] dovrebbe bloccare il traffico nel Centro-Sud sino a domani sera, quando scatterà la terza.

La ventiquattro ore [illegible] blocco, che da ieri sera [illegible] mettendo in difficoltà i compartimenti di Firenze, Bologna, Ancona, Cagliari e Bari, terminano infatti alle 21 di [illegible] Alle stesso ora si fermano, però, i macchinisti di Roma, Napoli, Reggio [illegible], [illegible]. Questa agitazione si concluderà [illegible] mani [illegible] alle 21 e sarà seguita da altre ventiquattro ore che investiranno fino a sabato sera Torino, Genova, Milano, Verona, Trieste, Venezia.

Al momento, comunque, i disagi per chi deve giungere o partire da Torino sono molto limitati. Stamane, solo il Bari-Lecce ha registrato un ritardo più [illegible]: il arrivato [illegible] stazione [illegible] Torino-Porta Nuova quaranta minuti dopo il previsto. Anche negli altri giorni il convoglio accumula ritardi.

Sullo sciopero degli autonomi delle Ferrovie, c'è da registrare, intanto, una polemica di Cgil e Uil con la Fisafs. I sindacati confederali «*la firma da parte dei sindacati autonomi di un diverso codice di autoregolamentazione degli scioperi che permette loro di astenersi dal lavoro a ridosso delle festività pasquali*».

In pratica, i [illegible] si [illegible] impegnati con il ministro a non scioperare nei momenti [illegible] dell'anno (Natale, Pasqua, Ferragosto), gli autonomi no; ma Signorile non accetta mezze obiezioni e sbatte entrambi i codici di [illegible] golamentazione.

«*Si è avuta l'arrogante conferma* — sostengono con una nota i ferrovieri Cgil e Uil — *dell'incredibile vocazione del ministro Signorile a dettare norme peraltro diverse a secondo degli interlocutori che si trova di fronte. Viene così meno ogni certezza per gli utenti ed ogni credibilità [illegible] un ministro della Repubblica*».

Fit-Cgil e Uil-Trasporti rilevano inoltre che «*appare censurabile [illegible] il comportamento dell'azienda, assai incerta di predisporre programmi di circolazione festivi e neutralizzare gli effetti degli scioperi Fisafs*».

Pronta la replica del ministro [illegible] Trasporti, circa l'esistenza di due diversi codici di autoregolamentazione degli scioperi nel settore dei trasporti: il codice di autoregolamentazione sindacale dell'86 nel 1984 è stato elaborato «*autonomamente, proprio su loro richiesta, dalle stesse organizzazioni firmatarie. Pertanto* — prosegue il ministro — *è evidente che nell'ambito del codice di autoregolamentazione, del quale il ministro è garante nei confronti dell' [illegible] e [illegible] controparte contrattuale, [illegible] nella sostanziale omogeneità sussistono talune diversità che non alterano la finalità del codice stesso*».

I giudici avrebbero scoperto nuove irregolarità

COMUNICAZIONI PER TEARDO BIS

Al processo l'interrogatorio di Vadora

SAVONA — Sono già [illegible] quarantina, ma il numero sembra destinato ad [illegible] tare. I savonesi colpiti [illegible] provvedimenti giudiziari [illegible] [illegible] magistrati che conducono l'inchiesta Teardo. A dicembre sono stati inviati di reato una trentina di politici, impresari e funzionari che [illegible] stati in qualche modo legati all'ex presidente della giunta regionale.

Il 22 [illegible] scorso i giudici istruttori, Michele Del Gaudio, Francantonio Granero e Filippo Maffeo, hanno firmato [illegible] altri dieci mandati di comparizione che sono [illegible] compilati tre giorni dopo.

Per adesso sull'identità di coloro che [illegible] nel mirino della magistratura viene mantenuto il massimo riserbo per cui non [illegible] che fare supposizioni. [illegible] se i pettegolezzi sono molti e spesso stravaganti.

Gli stralci e l'inchiesta conclusasi con il maxiprocesso che si sta celebrando in que- [illegible] giorni sono diversi e diversi: l'ospedale [illegible] Paolo, [illegible] costruzione delle «Ammiraglie» (un complesso di palazzi ultramoderni sorti nella [illegible] Oltre Letimbro), la demolizione della vecchia [illegible] ferroviaria, alcune lottizzazioni per insediamenti di edilizia economico-popolare nei maggiori centri del Ponente.

E c'è di più: l'attenzione dei magistrati si [illegible] spostata anche fuori della Liguria dove pare che Alberto Teardo riuscisse ad esercitare la sua influenza. Le ultime comunicazioni giudiziarie avrebbero colpito, secondo indiscrezioni, alcuni funzionari dello Iacp, l'Istituto [illegible] delle case popolari. Sarebbero state commesse delle irregolarità nella revisione dei [illegible] per quanto riguarda gli appalti vinti da imprese i cui nomi ricorrono spesso negli atti istruttori.

In sostanza, funzionari compiacenti avrebbero «gonfiato» i conti per intascare un «ingiusto profitto». E si parla di centinaia [illegible] milioni. Da palazzo Santa Chiara, sede del tribunale di Savona, giungono tutti i segnali di un'intensa attività dei giudici istruttori che non si sono riposati neppure nel periodo pasquale.

Uno di loro, il dottor Filippo Maffeo, ha compiuto [illegible] viaggi [illegible] Albenga [illegible] Alassio. I suoi colleghi Gravero e Del Gaudio lavorano a stretto contatto [illegible] il procuratore della Repubblica Michele Russo.

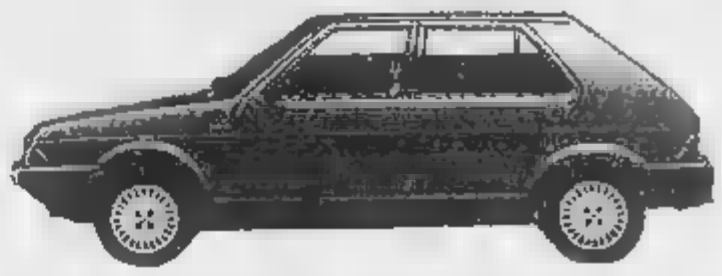
Con loro poi ci sono ufficiali e sottufficiali dei carabinieri e della Guardia di finanza che indagano su molti altri fronti. Il [illegible] giunta mattina è ripreso nella palestra di via delle Trincee il processo Teardo. Davanti ai giudici è comparso l'imprenditore di Finale Ligure Antonio Vadora arrestato il 2 giugno del 1983 per falsa testimonianza quando la prima tranche dell'inchiesta Teardo stava per concludersi. Fu raggiunto successivamente in carcere dal mandato di cattura per associazione per delinquere di tipo mafioso. L'uomo, [illegible] di una pizzeria e di un locale notturno a Finale Ligure insieme con un altro imputato latitante, Nicola Bongiorno (quest'ultimo pare si sia rifugiato [illegible] una città della Germania Federale) avrebbe aiutato Teardo nella sua presunta [illegible] mafiosa ripulendo gli assegni della moglie.

Dopo Vadora verrà ascoltato l'ex parlamentare [illegible] ata ed [illegible] presidente [illegible] Camera di commercio [illegible] Savona Paolo Caviglia.

L'ex deputato fu arrestato il 2 settembre del 1983 in Sardegna dove partecipava ad un [illegible]. Caviglia avrebbe agito come esponente della banda capeggiata da [illegible] berto Teardo a Finale Ligure.

Gian Paolo Carlini

SOVALCAR.
CONCESSIONARIA FIAT



SABATO 13 APRILE
PRESENTAZIONE NUOVA Ritmo 1.7
INAUGURAZIONE NUOVA CONCESSIONARIA
CLIENTI ED AMICI SONO INVITATI AL RINFRESCO OFFERTO PRESSO LA SEDE [illegible] BORGARO TORINESE (TO) - Via Lanzo 205 - Tel. 470.4020 - 470.1562

Il giudice Costa avrebbe confessato e poi negato di essersi fatto corrompere

MILIONI PER ASSOLVERE ALCUNI MAFIOSI?

Le indagini sull'ex [illegible] di Trapani [illegible] svelando [illegible] segreti

TRAPANI — Carlo Palermo tornerà a Trapani la prossima settimana, circondato da un massiccio servizio di sorveglianza che — c'è da crederlo — non l'abbandonerà più un solo istante. E' molto probabile [illegible] il magistrato scampato alla strage di Pizzolungo, costata la vita a Barbara Asta e ai gemellini Giuseppe e Salvatore, tornerà ad abitare in una caserma e lascerà il villino in località Bonagia, dove si era trasferito la settimana prima del tragico scoppio dell'auto-bomba.

Il dottor Palermo, si diceva ieri a Trapani sia la tribunale sia da gli investigatori, riprenderà regolarmente il suo posto di sostituto procuratore della Repubblica e c'è da scommettere che il giovane ex giudice istruttore di Trento si rimboccherà le maniche riprendendo da dove è lasciò le inchieste sulla mafia e sui traffici di armi e droga.

In giornata a Trapani sono attesi alcuni investigatori della Criminalpol veneta che a suo tempo collaborarono a Trento e a Padova con il giudice Palermo e che adesso in Sicilia daranno tutto l'appoggio possibile ai loro colleghi, mentre lascia l'isola, essendo stato lasciato di coordinare a Roma gli uffici dell'Alto commissariato per la lotta alla mafia, il vicequestore Torino De Luca, uno dei poliziotti italiani più esperti nella lotta alla mafia.

Sempre in giornata, a Palermo, è atteso il comandante generale dei carabinieri, Bisogniero, che terrà a rapporto gli ufficiali delle zone più calde della Sicilia. Dopo l'arresto di Gioacchino Calabrò, l'autocarrozziere di 36 anni, accusato di aver fatto parte del gruppetto che realizzò il massacro di Pizzolungo, [illegible] nascondere il timer che fece saltare in [illegible] la Golf, il cerchio sembra stringersi attorno ad alcune persone indiziate di aver pure partecipato alla strage. Al riguardo, però, gli investigatori sono comprensibilmente avari di notizie perché l'inchiesta ha bisogno di riserbo.

Mentre intanto un altro caso dopo che il giudice istruttore di Caltanissetta, Claudio Lo Curto, ha chiesto di essere sollevato dal processo per la corruzione del sostituto procuratore di Trapani, Antonio Costa, tradito da alcune [illegible] intercettazioni telefoniche e arrestato il 7 agosto dell'anno scorso, al quale subentrò Carlo Palermo. Lo Curto, come si sa, l'altro ieri ha chiesto e ottenuto di rinunciare a proseguire l'istruttoria avvertendo l'esigenza di disporre in qualità di teste. Sulla vicenda [illegible] è saputo [illegible] qualcosa di più e forse la spiegazione [illegible] relativamente semplice. Lo Curto [illegible] dopo la strage di Pizzolungo è stato minacciato di morte. Interrogando in carcere nei mesi scorsi il dottor Costa avrebbe ottenuto da lui importanti ammissioni senza però trasmetterle subito nel verbale. Costa avrebbe preso 150 milioni in cambio dell'assoluzione di alcuni mafiosi.

Quando il giorno dopo Lo Curto avrebbe voluto metterlo a verbale, Costa fece marcia indietro e ritrattò. Il dottor Lo Curto ora vuol fare entrare nel processo quelle ammissioni dell'ex sostituto procuratore e, per ritrarsi, non gli è rimasto che agire da testimone.

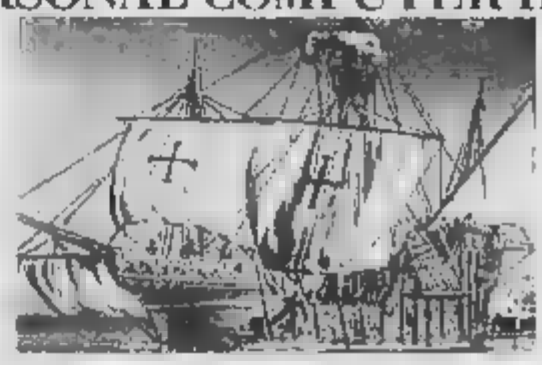
A Caltanissetta peraltro si dice con insistenza che Curto ha inviato al procuratore generale Michele Agrigoglio recentemente un esposto nel quale contesta a Lo Curto «metodi estorsivi e poliziesch».

Dopo l'arresto [illegible] giorni fa di Giuseppe Evola, boss emergente della mafia di Castellammare del Golfo e grande amico di Gioacchino Calabrò le indagini sull'attentato a Carlo Palermo e sul caso Costa si sono andate intrecciando sempre più. Giuseppe Evola è sospettato di concorso nella corruzione di Antonio Costa. Un fratello di Evola, Natale, è stato arrestato l'anno scorso per [illegible] nell'assassinio del sostituto procuratore [illegible] Repubblica di Trapani Gianpiacomo Ciaccio Montalto, altro gravissimo caso che si salda agli avvenimenti di questo giorno. Un terzo fratello Evola è in prigione negli Usa per la «pizza connection». Gli investigatori sono anche certi che gli Evola siano legatissimi al boss di Mazara del Vallo, Mariano Agate, implicato in traffici di armi e droga e a sua volta collegato all'inafferrabile capomafia catanese Nitto Santapaola, ricercato fra l'altro per il delitto Dalla Chiesa.

Un tassello dopo l'altro, dunque, sembra che si vada formando il mosaico della grande mafia. Intanto ieri sera a «Linea diretta» di Biagi, Nunzio Asta, il marito e padre delle tre vittime della strage, a proposito del prossimo ritorno di Carlo Palermo a Trapani ha detto tra l'altro: «Nella mia disgrazia spero che il giudice Palermo possa andare avanti nell'inchiesta. Mi auguro soltanto che possa fare il lavoro giusto a Trapani, se non lo lasceranno». E quale sarà il suo futuro?, gli hanno domandato. «Devo andare avanti e non lo so, devo reagire per la figlia che mi è rimasta e che dovrò un giorno condurre all'altare».

Antonio Ravidà

VUOI SAPERE COME VINCERE UN FANTASTICO VIAGGIO SULLA ROTTA DI COLOMBO ACQUISTANDO UN PERSONAL COMPUTER IBM?



VIENI DA
ABA ELETTRONICA
10141 Torino - Via Fossati 5/c - Tel. (011) 33 20 65 / 38 93 28

Applicazioni [illegible] aziende e professionisti
Corsi di formazione - Assistenza tecnica
IBM CONCESSIONARIO IBM PERSONAL COMPUTER

[redacted] Volkswagen
grandi lavoratori,
piccoli consumatori

TL - Il massimo e il meglio nella razionalizzazione dei trasporti
Nelle versioni Furgone, Furgone a tetto [redacted],
Camioncino, Camioncino doppia cabina, Giardinetta (9 posti)
e un autotelaio per allestimenti speciali.
Con portate [redacted] (125 a [redacted] chilogrammi.
Motore Diesel a 6 cilindri di 2400cmc in versione aspirata (75CV)
[redacted] in [redacted] turbo (102CV). Cambio a [redacted] rapporti.

[redacted] - Uno dei più [redacted] e diffusi nel mondo [redacted] autoveicoli da una tonnellata.
Nelle versioni Furgone, Furgone a tetto rialzato,
Camioncino, Camioncino doppia cabina e Giardinetta (9 posti).
Con portate [redacted] a 1000 chilogrammi. Motore posteriore raffreddato ad acqua a 4 cilindri a benzina di 1900cmc(78CV)
e 4 cilindri Diesel di 1600cmc(50CV). Cambio a 5 rapporti.

CADDY - Una confortevole vettura da lavoro.
Nelle versioni Furgone, Camioncino,
Camioncino centinato.
Con portate fino a 550 chilogrammi.
Motore Diesel a 4 cilindri [redacted] 1600cmc(54CV)

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

EDILCASE

Intendete vendere o realizzare in contanti un alloggio, un intero stabile, un locale commerciale? O semplicemente desiderate conoscere il valore reale ed aggiornato? Edilcase esegue gratuitamente valutazioni previo sopralluogo in orari di vostra comodità. Edilcase, corso Monacchi 47 - Torino, tel. 548.154

PENSIONATA acquista contanti alloggio libero centrale o semicentrale mq 70-100. Tel. 745.543

PENSIONATI acquistano in Torino zona comoda di servizi libero 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 749.2725.

RICERCO libero m 6. Rita o limitrofe 2 camere tinello piano medio cucinino pagamento veloce. Tel. 667.834.

VILLETTA o casetta con giardino cerco prima cintura per abitazione fissa. Tel. 781.3134

19 Vendita alloggi

A. CORSO Casale - Gran Madre vendesi libero 3 camere, cucina, servizi, cantina. Telefonare 504.340

A. NUOVI corso B. Croce via Viglani stessa casa 1-2 camere bagno cucina cantina minuo dilazioni. Tel. 504.240.

A. ORVIM A 506.681 corso Dante adiacente libero ottimamente ristrutturato salone 2 camere cucinotto bistrolli

A. ORVIM B 506.681 corso Peschiera libero luminoso [illegible] bagno ascensore [illegible]

A. ORVIM C 506.681 corso Orbassano (piazza Pitagora) libero recente: 3 camere tinello cucinino. L. 105 milioni.

A. ORVIM D 506.681 via S. Secondo (Centro) libero: 3 camere cucina termo bagno ascensore, L. 88 milioni.

A. ORVIM E 506.681 corso Unione Sovietica libero panoramico. 2 camere tinello cucinino servizi, L. 70 milioni.

A. ORVIM F 506.681 corso Brunelleschi adiacente libero spazioso 2 camere tinello cucinino 3° piano, L. 67 milioni.

ABITABILE subito Parella piano alto salone 2 camere cucina servizi L. 107 milioni mutuo. Grimaldi tel. 505.917.

ADIACENTE corso Svizzera (via Bellini) libero camera cucina servizio affare L. 37 milioni. Tel. 532.400.

ADIACENTE corso Bramante signorile salone 2 camere cucina servizi termo ascensore box. Immobiliare 80, 740.270.

ADIACENZE piazza Carducci libero 2 camere cucina L. 29 milioni facilitazioni di pagamento. Grimaldi tel. 505.917

AFFARE 516.586 vende libero recente Collegno via Montessori signorile 2 camere cucina doppi servizi giardino.

AFFARE 516.586 vende libero, piazza Largo Giulio Cesare via Brandizzo camera cucina L. 18 milioni rateabili.

AFFARE libero (corso Lombardia) panoramico 2 camere tinello servizi L. 58 milioni rateabili. Tolcase 541.410.

ALLOGGIO elemento signorile 490 mq complessivi panoramico tutti i servizi tempo sicuro vendo. Tel. 535.601.

ALLOGGIO signorile lungo Po Antonelli piano rialzato salone camera cucina servizi vuoto L. 85 milioni. Aurea 508.60/507.774

AMPIO corso Grosseto libero camera tinello cucinino servizi terrazzo L. 58 milioni mutuo. Grimaldi tel. 505.917.

ATTICO Borgata Parella adiacente Tecnopalace [illegible]

ATTICO libero signorile centralissimo salone 2 camere cucina bagno splendido terrazzo. Casavacanze 615.721

ATTICO SUPERATTICO
via Pelizzo n° 8, con fronte sul giardino di piazza Arbarello appartamento signorile di mq 360 su 2 piani collegati internamente. Edilcase 548.154

BELLISSIMO libero 2 camere soggiorno cucinotto ampio ingresso bagno e cantina. Tel. 480.944 - 480.526

CASABIANCA libero zona corso U. Sovietica camera cucina servizi termo centrale. 29 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero borgata Lucento ampio 2 camere cucina servizi L. 74 milioni metà forte mutuo. Tel. 531.008

CASABIANCA libero Santa Rita ampio 3 camere cucina servizi 1° piano 3° lustro ascensore L. 84 milioni. Tel. 531.008

CASAMERCATO A 5588 libero via Pietro Giuria (Valentino) salone 3 camere cucina 2 servizi signorile ben rifinito spazioso. Dilazioni. Aperto sabato.

CASAMERCATO B 5588 liberi 1-2-3-4 camere stesso casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio

CASAMERCATO 5588 libero via Bionaz (Pozzo Strada). 2 camere tinello cucinino servizi, possibilità box. Mutuo.

CASAMERCATO 5588 libero via Onorato Vigliani (Mirafiori) 2 camere soggiorno tinello cucinino biservizi. Mutuo.

CASAMERCATO 5588 libero via S. Bernardino (S. Paolo) camera cucina abitabile angolo cottura servizi. Dilazioni

CASAMERCATO 5588 libero via Macerata (Campidoglio) camera cucina servizi. Totalmente ristrutturato. Dilazioni

CASAMERCATO 5588 libero Moncalieri [illegible]

CASAMERCATO 5588 libero via Principessa Clotilde (S. Donato) 2 camere cucina servizi. Ristrutturato. Dilazioni

CASAMERCATO 5588 libero via Cellini (Valentino) 2 camere cucinotto servizi. Totalmente ristrutturato. Mutuo.

CASAMERCATO 5588 libero via Genova camera tinello cucinino servizi. Terzo piano ascensore. Ampie rateazioni.

CASAMERCATO 5588 libero corso Brescia (Aurora): 3 camere cucina servizi. Ottimo prezzo dilazionabile

CASETTA adiacente strada S. Mauro libera salone 3 camere cucina biservizi 50 mq basso fabbricato terreno 1250 mq vendesi. Tel. 533.400

CENTRALISSIMO in residence di lusso libero miniappartamento alto reddito, L. 33 milioni. Grimaldi Elna tel. 505.917.

CIT Turin via Cesana libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi L. 84 milioni. Tel. 516.229.548.153.

COLLEGNO libero corso Antony recente 3 camere tinello cucinino servizi 100 mq mutuo. Casamercatodue 752.888.

COLLEGNO libero rimesso a nuovo luminoso 3 camere cucinotto servizi L. 64 milioni dilazionabili. Tel. 591.080.

COLLEGNO via Vinghetti vendesi libero alloggio: camera cucina servizi, piano rialzato [illegible], telefono 411.144

CONSULEDILE 533.388 libero Grugliasco recente, signorile, salone 3 camere cucina doppi ingressi, biservizi mq 140 circa, vendo con box doppio.

CORSO Carcano adiacenze libero 1° piano 3 vani cucinino servizi box auto L. 88 milioni. Grimaldi 556.484.

CORSO Cosenza (Turin Palace) libero elegante salone camera cucina servizi poggiolo. Tel. 516.229.548.153.

CORSO Francia adiacenze liberi stessa casa recenti mq 100/150 ottima posizione Centro Immobiliare 516.229.548.153

CORSO Marconi libero anche uso ufficio [illegible]

CORSO Re Umberto, libero prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi box auto Grimaldi Elna tel. 505.917

CORSO Rosselli libero recente 2 camere cucina servizi termo ascensore ottima posizione. Tel. 516.229.548.153.

CORSO Svizzera libero spazioso. 2 camere tinello cucinino servizi ascensore. Mutuo. Casamercatodue 752.888.

CORSO Tassoni adiacenze libero: 2 camere cucina bagno, L. 38 milioni dilazionabili. Casamercatodue 752.888

CORSO Trapani libero luminoso modernissimo soggiorno camera cucina bagno, L. 68 milioni. Casavacanze 615.721

CRIMEA
signorile luminoso appartamento mq 300 su 2 piani finemente rifinito. Tel. 537.186.

CROCETTA
corso Duca angolo corso Einaudi appartamento signorile ottimo stato mq 200. Uso abitazione e studio. Edilcase 548.154

ECCEZIONALE possibilità via Monterosa 59 ultimi 2 alloggi stessa piano liberi 3 camere cucina ingresso bagno, sufficienti L. 18 milioni contanti rimanenza mutuo. Camera cucina ingresso bagno L. 8 milioni contanti e piccolo mutuo. Fidvocana Immobiliare. Tel. 357.6959

EDILCASE 548.154 vende collina Gassino in palazzina recente con giardino soggiorno 3 camere cucina biservizi e box auto L. 140 milioni. Mutuo decennale.

EDILCASE 548.154 vende via Massena 20 appartamento completamente ristrutturato a nuovo libero soggiorno 2 camere cucina biservizi. Prezzo molto interessante Iva 2%.

EDILCASE 548.154 vende zona Barca strada Abbadia alloggi stessa casa 2-4 [illegible] Prezzo [illegible] agevolato

ESIM libero S. Rita via S. Marino soggiorno 2 camere mansardate cucina servizi dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Salvario salone 3 camere cucina biservizi volendo divisibile posti auto. Tel. 512.012.

EUROCASE C 513.725 libero via Principi d'Acaja 3 camere cucina servizi casa 1980 termo ascensore dilazioni.

EUROCASE M TORINO 531.563 libero zona Giardini Reali (via Rossini). 3 camere tinello cucinotto servizi 2 balconi cantina, L. 68 milioni dilazioni

EUROCASE N TORINO 545.642 libero via Vandalino: camere tinello cucinino, L. 48 milioni dilazionabili

EUROCASE O TORINO 546.748 libero largo Toscana 2 camere tinello cucinino spazioso. Pagamento facilitato

EXPOCASE 504.763 liberi Crocetta in casa d'epoca soggiorno 1-2 camere cucina servizi da L. 87 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 adiacente libero corso Brunelleschi corso Peschiera. salone 4 camere tinello cucinino doppi servizi box. L. 163 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 adiacente lungo Po Antonelli libero recente salone camera tinello bagno, 62 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Pozzo Strada Predicatello 2 camere cucina bagno, L. 43 milioni rateabili

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Peschiera piano alto termo ascensore 2 camere cucina bagno, L. 33 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Peschiera corso Ferrucci completamente nuovo ingresso camere cucina bagno termo ascensore. 50 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero molto bene ristrutturato corso Emilia termo ascensore camera tinello cucinino bagno, L. 38 milioni rateabili

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Borgaro recente termo ascensore 2 camere cucinotto bagno L. 48 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Casteldelfino termo ascensore camera tinello cucinino bagno mq 50 piano alto, L. 37 milioni rateabili.

FIRIM libero via Mazzini signorile piano alto salone camera cucina servizi rinnovato. Tel. 601.070

FIRIM libero presso Piazza d'Armi ampio luminoso 2 camere cucina servizi L. 56 milioni dilazionabili. Tel. 596.273

FIRIM libero presso piazza Respighi rimesso a nuovo luminoso 2 camere cucina servizi L. 44 milioni. Tel. 655.902

FIRIM libero corso Duca Abruzzi piano alto panoramico 2 camere cucina servizi mutuo permuta. Tel. 505.902.

FIRIM libero presso corso Unione Sovietica recente signorile camera tinello cucinino servizi. Tel. 569.097.

FIRIM libero presso corso Spezia spazioso camera cucina bagno L. 25 milioni rateizzabili. Tel. 601.070

GESTIM libero affare via Cuneo ingresso camera tinello cucinino servizi. Dilazioni. Telefonare 650.3083.

GESTIM libero adiacente corso Ferrucci ingresso camera tinello cucinotto servizi cantina ottimo stato. Tel. 650.3083

GESTIM libero via Genova. Ingresso camera cucina servizi, ottimo stato. Dilazioni. Telefonare 650.3083.

GESTIM libero via Medici-piazza Bernini ingresso soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 650.3083.

HOLDING 741.313 via Asinari Bernezzo (Parella) libero spazioso 3 camere cucina bagno L. 81 milioni mutuabili.

LA GINEVRA 447.5651 libero corso Belgio per fine [illegible] 3 camere cucina L. 39 milioni affarone.

LA GINEVRA 447.5651 libero corso Potenza. 2 camere tinello cucinino ingresso bagno, L. 65 milioni.

LA GINEVRA 447.5651 libero via Principessa Clotilde 2 camere cucina ingresso bagno termo autonomo L. 38 milioni

LEINI' libero recente signorile 3 camere cucina servizi mq 90 L. 58 milioni dilazionabili. Tel. 561.769.591.980

LIBERO alloggio signorile S. Paolo recente anche uso ufficio 4 camere tinello cucinino servizi 140 mq L. 125 milioni volendo box. Grimaldi 556.484.

LIBERO corso IV Novembre, salone 3 camere cucina biservizi casa con portineria, L. 139 milioni. Tel. 413.746.

PALAZZO FRIOTTI
centro città corso Vittorio 52 unico e irripetibile nella sua architettura, interamente ristrutturato, con unità di ampia utilizzazione per soluzione seconda residenza. Iva 2%. Unico sul posto. Edilcase 548.154.

PARELLA (via P. Cossa) libero camera cucina bagno L. 32 milioni sufficienti L. 12 milioni, Tel. 339.701.

PIAZZA Cavour prestigioso salone 3 camere cucina biservizi mq 180 adeguato reddito. Tel. 516.229.548.153.

RIVALTA libero recente luminoso 3 camere tinello cucinino servizi mutuo permuta. Tel. 561.769.591.980

S. RITA liberi stessa casa 1-2 camere tinello cucinino servizi da L. 43 milioni mutuo. Grimaldi tel. 505.917.

TAIT 508.601 libero in S. Rita (angolo via Tripoli) 2 camere cucina ingresso bagno termo ascensore 2 arie

TAIT 508.601 libero S. Salvario (via Sidoli) signorile del '72 salone 2 camere cucina ingresso bagno mq 110.

TAIT 508.601 libero adiacenze corso Re Umberto: 2 camere tinello cucinotto disimpegno, L. 70 milioni 500 mila.

UTIP 519.588 libero signorile adiacente corso Cadore salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzi box 2 auto.

UTIP 547.675 vende libero spazioso presso corso Vigevano camera tinello cucinino bagno termo comodo ascensore.

VENDESI appartamento libero: camera tinello servizi via Vandalino piano alto possibilità forte mutuo. Tel. 550.690

VILLA SCHIAPPARELLI
Gassino Torinese frazione Bussolino recupero strutturale e funzionale di prestigiosa villa del 700 a pochi km da Torino. Appartamenti mq 200 con terrazza e giardino privato. Posto, prezzo, tanno. Prezzi decisamente interessanti. Iva 2%. Edilcase 548.154

VILLE
impresa vende direttamente in cintura Torino Sud, accurate finiture. Eventuali permute. Telefonare 900.5415.

VILLETTE a schiera in Chieri centro complesso residenziale. Salone, 3 camere, cucina, biservizi, box, tavernetta, giardino privato, riscaldamento autonomo, impresa vende direttamente, Iva 2%. Tel. 670.359

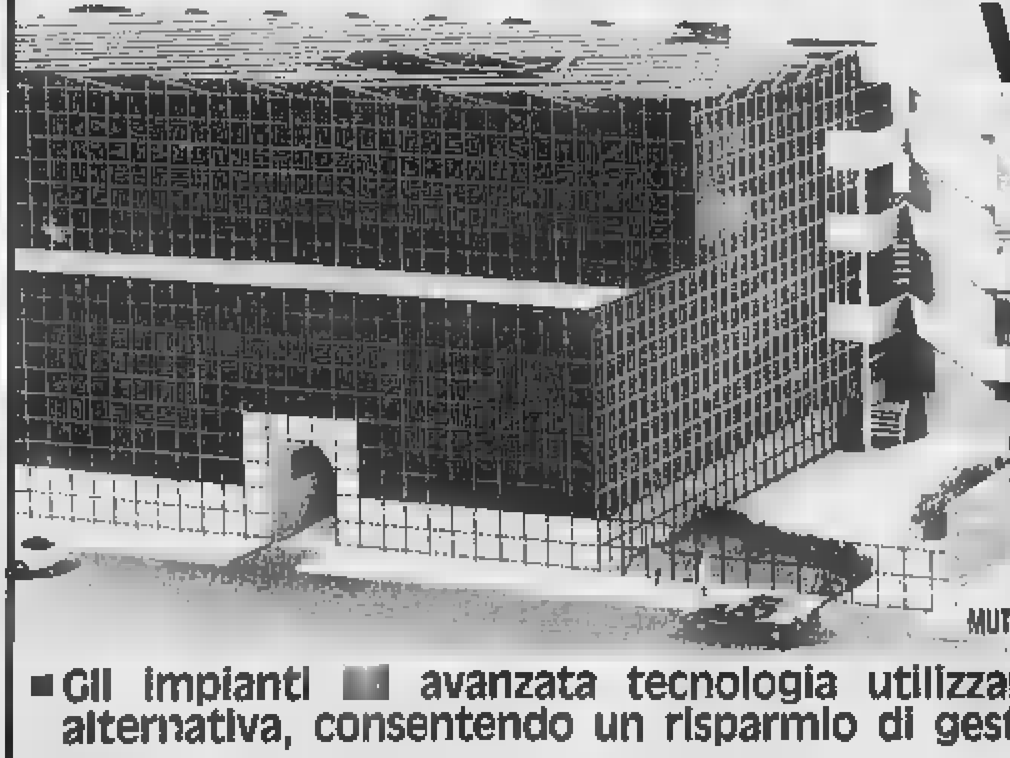
VILLINO viale Thovez 24 (Crimea) camere soggiorno cucina garage giardino L. 140 milioni. Tolmcase 541.410

20 Domande affitto

IMPIEGATA esperta a Torino molto referenziata cerca per breve periodo un appartamento ammobiliato. Tel. 740.488

(continua)

TECNOPALACE
[redacted]



VENDONSI
[redacted] DI [redacted]
[redacted]
AD UFFICI, [redacted]

PERSONALE
IN CANTIERE
SABATO [redacted] DOMENICA

TP
ufficio: tel. 329.05.01
cantiere: tel. 37.79.98

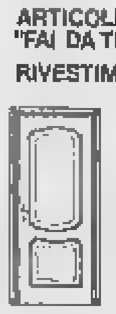
MUTUO FONDIARIO E FACILITAZIONI [redacted] PAGAMENTO

- Gli impianti [redacted] avanzata tecnologia utilizzano l'energia solare ed alternativa, consentendo un risparmio di gestione superiore [redacted] 50%.
- Centralizzazione dei servizi

Le moderne linee architettoniche si realizzano in una facciata continua di cristallo e neoprene. Tutte le finiture sono di grande prestigio.

Legnocasa
con il legno la casa è più bella

PORTE
[redacted]
[redacted]
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI



Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantina
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Perlinati blindati

PRONTO A MAGAZZINO
Via Lanzo 179 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.2602/3/4

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Permetterebbe ai due leader di «conoscersi reciprocamente»

TRA REAGAN E GORBACIOV FORSE UN INCONTRO PRIMA DEL «VERTICE»

WASHINGTON — Il presidente Reagan potrebbe incontrare informalmente il segretario generale del Pcus Mikhail Gorbaciov prima di avere con lui un formale incontro al vertice.

Lo ha dichiarato il consigliere del presidente per la sicurezza nazionale Robert MacFarlane nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri sera a Santa Barbara, dove Reagan si trova in vacanza, distinguendo tra le «prospettive di un incontro» Reagan-Gorbaciov e quelle di un «vertice» tra i due capi di Stato.

Un «vertice», ha detto MacFarlane, va preparato con cura e rappresenta «la conclusione di un intenso dialogo che ha dato risultati tangibili». Un «incontro» invece, ha aggiunto, sarebbe «giustificato dall'idea di clima attuale delle relazioni tra Stati Uniti e Unione Sovietica».

Un incontro del genere potrebbe quindi essere organizzato «a breve termine», con ogni probabilità in occasione della assemblea dell'Onu a New York, a settembre o a ottobre. Sempre secondo MacFarlane un «incontro» non avrebbe bisogno di un ordine del giorno e permetterebbe ai due statisti di «conoscersi, esaminare i punti di contrasto e rendersi conto delle reciproche volontà».

MacFarlane ha tenuto la conferenza stampa mentre il dipartimento di Stato annunciava l'incontro del 14 maggio a Vienna tra George Shultz e Andrej Gromyko. In merito a questo incontro MacFarlane ha detto che Shultz ha il compito di cercare di risolvere i problemi tra i due Paesi nel settore dei diritti dell'uomo, del controllo degli armamenti e in questioni regionali e bilaterali. «Sarà il ritmo e la qualità di questo sforzo, oltre ai suoi risultati, che permetteranno di stabilire se siano stati raggiunti risultati tali da giustificare un vertice», ha aggiunto MacFarlane.

Sarebbe informale, senza un preciso ordine del giorno, e potrebbe avvenire in autunno a New York in occasione dell'assemblea generale dell'Onu

A sua volta, a Mosca, Mikhail Gorbaciov ha detto che «l'Unione Sovietica concorda su nuovi colloqui con gli Stati Uniti che siano guidati da un senso di profonda responsabilità». Il segretario generale del Pcus, accogliendo la delegazione del Congresso Usa guidata dal presidente della Camera dei rappresentanti, Thomas O'Neill, ha anche espresso i suoi timori affermando: «La situazione mondiale è inquieta, perfino pericolosa, ed una sorta di epoca glaciale si sta osservando nelle relazioni tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti: almeno è stato così prima del periodo più recente».

«Siamo soddisfatti per l'accettazione da parte degli Stati Uniti della nostra proposta di tenere colloqui», ha sottolineato Gorbaciov, ammonendo tuttavia che «risultati tangibili su un'ampia riduzione delle armi nucleari strategiche a medio raggio sono possibili solo se gli americani rinunciano al loro provocatorio disegno di trasferire la corsa agli armamenti nello spazio».

«La soluzione della controversia sulla fine della corsa agli armamenti nucleari e sulla prevenzione di essa nello spazio non è che un unico problema che deve essere risolto nella sua interezza, come hanno concordato l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti nel gennaio di quest'anno», ha aggiunto il leader sovietico.

Gorbaciov ha infine detto che affinché «i negoziati di Ginevra siano fruttuosi», è necessario «porre fine all'ulteriore sviluppo degli arsenali militari sulla terra, rinunciare alla creazione di armamenti da installare nello spazio» e preparare un accordo sulla riduzione degli stocks di armi accumulati». In questo contesto il segretario generale del Pcus ha difeso la sua decisione di una moratoria unilaterale.

Colpita da una stranissima malattia, può nutrirsi solo con latte di donna

UNA BIMBA ALLATTATA DA 2.500 MAMME

Secondo i medici Usa non poteva vivere più di tre anni. Ora ne ha quattro

OKLAHOMA CITY — Non doveva vivere oltre i tre anni di età secondo una prognosi medica, ma lunedì prossimo compirà quattro anni in perfette condizioni di salute Lacie Smith, la bimba nata con un raro disturbo dell'apparato digerente che non le permette di ingerire cibo diverso dal latte materno.

Per rendere possibile la sua sopravvivenza, la madre Phillys Smith si è dovuta improvvisare raccoglitrice di latte umano ed ora è in grado di coordinare l'invio di latte da 47 Stati da parte di 2.500 donne ogni mese.

Lacie può ingerire solo acqua o latte di donna. I medici ora dicono che ogni giorno che passa oltre i tre anni di età, è possibile che aumentino per la bimba le probabilità di potersi prima o poi distaccare da questa dipendenza neo-natale.

Per il momento, la bimba ha bisogno di bere ogni giorno 11,3 litri di latte di donna, che le giungono da mamme sparse ovunque negli Stati Uniti. In particolare sono mamme che hanno avuto figli prematuri, ma desiderano mantenere attive le ghiandole mammarie per poi nutrire successivamente i propri figli, o mamme che stanno avvezzando i loro figli.

Le mamme con bambini prematuri sono quelle che riescono a dare più latte: ciascuna una quantità variabile tra 44 e 231 millilitri alla volta.

«Ho votato la mia vita per salvare mia figlia» dice la signora Smith, la quale è stata costretta ad abbandonare il posto di insegnante di biologia e chimica in una scuola media superiore. Il padre di Lacie è dirigente dell'azienda per l'erogazione lirica.

Gli Smith hanno dovuto fare enormi sacrifici e anche svendere ciò che avevano per far fronte all'impresa del rifornimento di latte umano per Lacie. In questi quattro anni hanno speso più di 20.000 dollari (40 milioni di lire). Il servizio sanitario federale si è assunto una parte del carico, pagando le spese di trasporto.

Il generale golpista vorrebbe trattare coi ribelli

SUDAN, COMUNICAZIONI ANCORA INTERROTTE PRIMA CONFERENZA STAMPA DI SEWAR DAHAB

IL CAIRO — La situazione nel Sudan meridionale è «normale e stabile», secondo quanto ha affermato ieri il generale Abdel Rahman Sewar el Dahab, presidente del Consiglio militare transitorio (Cmt), nella sua prima conferenza stampa dopo la presa di potere sabato scorso a Khartoum: «Noi proclameremo prossimamente la nostra politica verso il Sud — ha aggiunto Sewar Dahab — dopo consultazioni con i nostri fratelli del Sud».

Secondo l'agenzia «Mena», che cita la versione della conferenza stampa riportata dall'agenzia sudanese «Suna», il generale ha dichiarato che la formazione del nuovo governo sudanese avverrà al termine delle consultazioni in corso tra i sindacati operai e professionali. Sewar Dahab ha poi precisato che «i porti e aeroporti sudanesi saranno riaperti prossimamente al traffico».

D'altra parte, sempre secondo la «Mena», Sewar Dahab ha deciso «il mantenimento dell'applicazione delle leggi in vigore» nel Paese.

Il nuovo leader assicura «neutralità e rispetto dei trattati», mentre promette di trasferire il potere alle masse

Queste leggi saranno mantenute in attesa di una nuova decisione, che contemplerebbe o un «annullamento» o un «emendamento» dei testi in vigore. La dirigenza militare sudanese aveva deciso, al suo arrivo al potere, la sospensione della costituzione.

Nella sua conferenza stampa Sewar Dahab ha anche dichiarato che gli obiettivi della fase attuale sono «realizzare l'unità nazionale e superare le difficoltà economiche, compresi i problemi sopraggiunti per la siccità, e trasferire il potere alle masse popolari».

Il presidente del Consiglio militare transitorio ha altresì sottolineato «i fondamenti essenziali della politica estera del Sudan: neutralità, non allineamento, rispetto dei trattati e degli accordi internazionali e regionali, rispetto della politica di buon vicinato e mantenimento dell'appoggio alla resistenza palestinese e ai movimenti di liberazione nel Sud dell'Africa».

Frattanto, tutti i collegamenti tra il Sudan e il resto del mondo sono interrotti. Le frontiere continuano a essere chiuse, come pure l'aeroporto della capitale. Le comunicazioni telefoniche e telex tra il Sudan e l'Egitto si sono interrotte ieri. La compagnia egiziana di telecomunicazioni ha detto che le linee telefoniche tra il Cairo e Khartoum sono «guaste» (aveva detto la stessa cosa in occasione del «black-out» nelle prime ore dopo il colpo di Stato). In ambienti diplomatici al Cairo ci si chiede se questa nuova interruzione non sia dovuta a una ripresa dello sciopero generale nella capitale sudanese.

Sewar Dahab ha successivamente rivelato — secondo la «Mena» — che «contatti» sono «in corso con John Garang», il capo dei ribelli del Sud del Sudan, al quale ha già inviato un messaggio chiedendo di fissare una data per un incontro. Dahab ha tuttavia dichiarato che non può prendere sul serio la richiesta, fatta dal colonnello Garang, di trasferimento del potere ai civili entro sette giorni, «poiché — ha detto — ciò deve essere fatto in un contesto democratico, e non può essere realizzato in una settimana».

Dal canto suo, Garang ha lanciato un nuovo appello alle organizzazioni professionali, alle associazioni studentesche, ai sindacati e agli ufficiali subalterni rivoluzionari e patriottici dell'esercito per la istituzione di un «Comitato direttivo nazionale per rovesciare il potere dei generali». Secondo ambienti politici egiziani, l'«Esercito popolare di liberazione del Sudan», guidato da Garang, ha circa diecimila uomini, di cui 8000 combattenti nelle province del Sud.

Dopo l'intervento (il primo in Europa) il paziente è in condizioni eccellenti

PERSONALE PARAMEDICO DI STOCCOLMA IN AGITAZIONE «CUORE DI PLASTICA CI PROCURA TROPPO LAVORO»

STOCCOLMA — Il personale paramedico del Karolinska di Stoccolma, in agitazione da alcuni mesi, ha definito poco opportuna la decisione del professor Bjarne Bjarnb di procedere, proprio in questo momento, al trapianto di cuore artificiale sul misterioso paziente indicato dalla stampa per l'evasore fiscale Leif Stenberg.

«Le infermiere della clinica di chirurgia toracica (è qui che è avvenuto l'intervento) lamentano da diversi mesi condizioni di lavoro poco soddisfacenti e questo intervento di cardiochirurgia è stato effettuato in un momento quanto mai inopportuno» ha affermato la responsabile del sindacato di categoria Helena Johansson nell'intervista rilasciata allo «Svenska Dagbladet» di Stoccolma.

«Questo paziente richiede una assistenza continua, di 24 ore su 24 e ciò peggiora la situazione» ha aggiunto.

Il personale paramedico lamenta inoltre di non essere stato informato per tempo dell'operazione che il professor Bjarnb coadiuvato dal dottor Robert Jarvik, l'inventore del cuore artificiale, ha effettuato domenica.

Leif Stenberg, il primo «cuore artificiale» europeo

Le condizioni del paziente, nonostante le proteste del personale paramedico, sembrano intanto eccellenti. Una bistecca di maiale e patate costituiscono la cena consumata ieri sera all'ospedale dall'uomo che da quattro giorni vive grazie al cuore artificiale.

Il decorso postoperatorio del paziente, procede al di là delle più ottimistiche previsioni.

«Il paziente ha trascorso una notte tranquilla e sta sorprendentemente bene per una persona che appena quattro giorni fa è stata sottoposta a questo particolare tipo di intervento chirurgico» ha commentato la dottoressa Tanja Blanck che per conto del «Karolinska» tiene i rapporti con la stampa.

I responsabili dell'ospedale di Stoccolma continuano a non svelare l'identità del paziente che dopo l'intervento ha avuto modo di conoscere il dottor Robert Jarvik, il medico che ha realizzato il cuore di plastica.

Soddisfazione per l'esito dell'operazione, particolarmente complessa, è stata espressa sia dal dottor Robert Jarvik che dal professor Bjarne Bjarnb.

Inutilmente i giornalisti hanno cercato di sapere dal primario il vero nome del paziente. «C'è un accordo in base al quale dobbiamo salvaguardare l'anonimato del paziente» ha detto il professor Bjarnb mentre il dottor Jarvik ha rivelato quale è stata la prima frase pronunciata dal paziente: «Non è una donna ma potrei amarla ugualmente».

63ª Campionaria Internazionale

LA FIERA DEL POSSIBILE

Giornate riservate
agli operatori stranieri
e alla clientela
invitata dagli espositori:
18 e 19 Aprile
Orario d'apertura: 9-18

Fiera Milano
14-23 Aprile 1985

Calosso
la tua sala d'arte

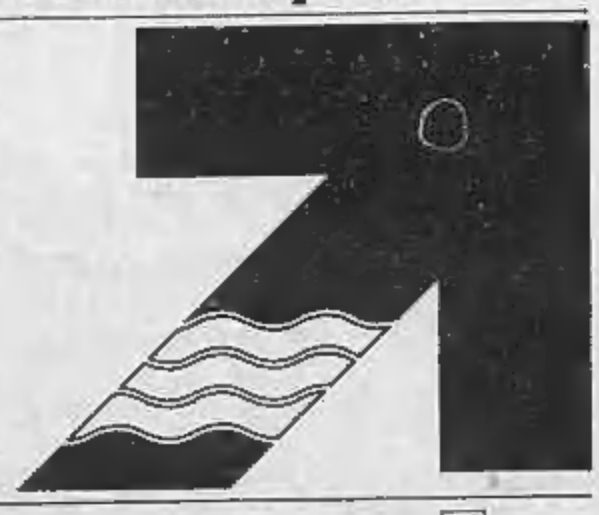
Pensa a un mobile, inseriscilo nell'ambientazione adatta, aggiungici la luce appropriata, mettici i colori giusti...

Risultato:
una casa su misura per te.
CALOSSO SALUZZO
VIA TORINO 41
TEL. (0175) 41133

il tuo futuro di scienziato comincia ora

Philips:
18° concorso per i giovani ricercatori europei.

- 3 primi premi da lire 2.000.000
- 3 secondi premi da lire 1.000.000
- 5 premi di merito da lire 400.000
- Premio Speciale per la Telematica da lire 1.500.000



PHILIPS

Chiedi l'opuscolo regolamento:
PHILIPS S.p.A. - Piazza IV Novembre, 3 - 20124 Milano
Tel. (02) 6752.2351 o (02) 6752.2359

Il polacco, eroe della partita, ha già la testa a Bruxelles

BONIEK: «QUANDO LA JUVE GIOCA COME SA GLI ALTRI FANNO COME POSSONO»

Si sono sprecati i favori. Platini ha regalato a Boniek la palla del primo gol e Zibi si è sdebitato offrendo al compagno la possibilità di segnare la terza rete, quella che forse vale la finale di Bruxelles, terso appuntamento decisivo con una coppa che finora è sfuggita di mano alla Juventus. Stranieri ancora una volta decisivi, quindi, in particolare Boniek che mette la partita dopo partita una riconferma in bianconero, come chiedeva a gran voce i tifosi.

E' vero: il polacco è nome da notturna, giocatore da platea internazionale, ma sarebbe ingeneroso nei suoi confronti non ricordare come sia stato utile alla Juve anche in altre occasioni. Il pubblico lo ama, Zibi sa trascinare i tifosi come nessun altro. Platini gioca con la testa, lui soprattutto con il cuore, per questo entusiasma la gente. Ma Boniek non vuole autocelebrarsi: *«Non parliamo di me almeno dopo questa vittoria* — dice quasi seccato — *perché in questi giorni ne ho sentite di tutti i colori sul mio conto. Io invece non ho mai detto niente, non ho mai precisato se resterò o se lascerò la Juve. E' una decisione che prenderò con calma perché è una decisione difficile. Ne parlerò con mia moglie, accetterò solo i suoi consigli. Ma adesso lasciatemi gustare questa vittoria e basta».*

Boniek ha tutto il diritto di essere lasciato in pace almeno dopo un trionfo che l'ha visto protagonista applaudito. Spiega sincero: *«Prima della partita avevo paura dei francesi, ma mi avete detto che in fondo avete tutte sciocchezze, che non dovevo tremare proprio adesso. E così è stato. Forse abbiamo rischiato di più contro lo Sparta Praga, ma questo Bordeaux non è affatto una brutta squadra. Ha giocatori eccezionali, che se hanno spazio inventano sempre qualcosa».*

Ecco una risposta ai supertifosi. Se il Bordeaux non ha brillato il merito è soprattutto della Juve che l'ha aggredito imponendogli la propria superiorità. Dice infatti Boniek: *«Se una squadra gioca benissimo, in questo caso la Juve, gli avversari fanno quello che possono, semplice. Così possiamo affrontare la trasferta francese con tranquillità e pensare finalmente a Bruxelles, sperando che non arrivi una nuova delusione».*

Zibi si concede una spacconata: *«L'arbitro mi ha detto di stare calmo perché ho colpito Tigana due volte, ma non avevo in realtà bisogno di picchiarlo, perché si vedeva chiaramente che aveva paura di me. Mi ha deluso, in fondo, anche se, ripeto, questa Juve mette paura a chiunque ed a maggior ragione a questi francesi che non hanno alcuna esperienza internazionale».* La palla gol che ha servito a Platini lo porta alla ribalta anche come giocatore di qualità. Boniek quasi si risente per certi dubbi sulle sue doti tecniche: *«Non sono un cavallo pazzo come mi dipingono. Se ho raggiunto certi livelli non è solo per la mia forza fisica, ma anche per i miei piedi. Lo dimostra il passaggio che ho fatto a Platini. Ho dosato la potenza del tiro, mettendo la palla in modo che solo lui potesse raggiungerla. Sapevo che sarebbe stato gol sicuro, perché Michel in certe occasioni non sbaglia mai».*

Aggiunge Platini: «Tutta la squadra ha girato a mille non lasciando giocare il Bordeaux»

E il francese ringrazia con un elogio al compagno che è corso ad abbracciarlo dopo aver fatto centro: *«Zibi ha giocato la miglior partita da quando gioca nella Juve. E' stato grandissimo e non solo per avermi permesso di segnare. Ma tutta la Juve ha girato a mille, non lasciando giocare il Bordeaux e dominando la partita. Eppure i francesi non sono affatto sprovveduti, altrimenti non dominerebbero come fanno da tre anni. Potevamo addirittura travolgerli nel primo tempo, ma il calcio è strano e li abbiamo colpiti invece nel secondo tempo quando sembravano in ripresa».*

Platini parla con distacco, come se non avesse dovuto affrontare avversari-amici. I problemi psicologici, come prevedeva Bonifperti, sono quindi superati. Michel non sembra però del tutto «guarito»: *«Gioco con la maglia della Juve e non debbo badare a certe sensazioni personali, ma indubbiamente non mi ha fatto piacere affrontare Olrsee e compagni. Ma credo di aver fatto il mio dovere, mettendo da parte i sentimenti. Avete visto con quanta rabbia ho giocato. Non ci siamo neppure parlati in campo, anche se avevo di fronte degli amici. Ci tenevo a vincere a tutti i costi ed ho protestato con l'arbitro quando non ha concesso un rigore per fallo di Tigana su di me. Poi ho pensato che rischiavo la squalifica e mi sono calmato».* Adesso può affrontare tranquillo i fischi di Bordeaux.

Fabio Verginano

Rossi in azione: l'attaccante ha svolto un buon lavoro ma è rimasto senza gol

L'ECCEZIONALE SI SCOPRE DIESEL.

E' arrivata la nuova Seat Ibiza Diesel. Eccezionale in confort, economia, durata. Un motore di 1714 cc. brillante, scattante. Un equipaggiamento ricco. Un prezzo dei più competitivi. Corri a provarla dalla più vicina concessionaria Seat. La scoprirai eccezionale!

Da L. 10.560.000 chiavi in mano.

SEAT IBIZA

Concessionarie di zona:

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Via Barletta, 135 - Tel. 011/363632

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Corso Giulio Cesare, 82
Tel. 011/2743977

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Corso Peschiera, 285 - Tel. 011/389469

Alba - Garabello Ugo
Corso Bra, 58 - Tel. 0173/34086

Alessandria - Cobauto
Corso Acqui, 100 - Tel. 0131/346230

Canelli - Autoimport
Viale Italia, 79 - Tel. 0141/833713

Casale Monferrato (AL)
Romano Bruno e C.
Via G. Di Vittorio, Z.I. - Tel. 0142/76151

Cuneo - Top Four
Via Quintino Sella, 6 - Tel. 0171/67449

Novara - Autosalone Piave
Corso Vercelli, 95 - Tel. 0321/468155

Novara - Car Auto
Via Col di Lana, 22/A
Tel. 0321/397300

Rivarolo Canavese (TO)
New Car Bonessa Martino
Corso Re Arduino, 53
Tel. 0124/29137/29317

S. Secondo di Pinerolo (TO)
Autovalli
Via Val Pellice, 71 - Tel. 0121/500533

Vercelli - Leone Luigi
Via Walter Maroone, 195/197
Tel. 0161/52889

Vigliano Biellese - Coria Franco
Via Milano, 221 - Tel. 015/510101

Aosta - Sovasto
Corso Ivrea, 108 - Tel. 0165/40450

Importatore unico: Bepi Koelliker superlusso Viale Certosa 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

La vittoria contro il Real Madrid lo conferma

L'INTER DI COPPA PIU' FORTE DELL'INTER DI CAMPIONATO

Ma i nerazzurri non sono del tutto soddisfatti. Dice Brady: «Il 2-0 poteva andarci bene prima di giocare: considerando com'è andata la partita, avremmo meritato qualcosa di più»

Il gol dell'1 a 0: segna Liam Brady

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ora tutti riscoprono l'Inter europea: l'ennesima vittoria, ieri sera a spese del Real Madrid, ha confermato che la squadra di Castagner si muove meglio sul palcoscenico internazionale che non su quello del campionato. Lo ha ammesso lo stesso allenatore, ancora poco convinto dallo «striminzito» successo ottenuto dai suoi ragazzi: *«Effettivamente* — diceva — *in Europa l'Inter si trova meglio che in campionato. Ad ogni modo non è vero che ci alleniamo in serie A per esprimerci al meglio in Coppa, la verità è che questa squadra ha bisogno di spazi per esprimersi e contro avversarie di altre nazioni trova puntualmente questi spazi che ci sono negati sui campi italiani».*

Per l'Inter, dunque, varrebbe la pena di giocare sempre all'estero, ma il nostro campionato, si sa, viene giocato anche a Como oppure a San Siro dove le ospiti di turno costruiscono muri insuperabili, agevolati anche dalle penose condizioni del campo, puntualmente in grado di aiutare chi deve difendersi e non chi è portato ad attaccare.

L'Inter contro il Real doveva vincere non almeno 3-4 gol di scarto, mettendosi così al riparo da eventuali sorprese al «Bernabeu», dove solitamente la temperatura calcistica tende a salire. *«Avremmo sottoscritto tutti quel 2 a 0 prima di giocare* — ammetteva Brady — *ma a questo punto c'è motivo per lamentarci, meritavamo di più».* Rummenigge era più drastico: *«Abbiamo ottanta probabilità su cento di passare il turno, a Madrid potremo giocare meglio in contropiede».* Proprio il tedesco ha preso una testata da parte del suo diretto rivale ed ha giocato in stato confusionale per tutto l'incontro.

Oggi «Kalle» verrà sottoposto ad un controllo, ma l'augurio è che non abbia subito conseguenze e che possa giocare così contro la Fiorentina. Ieri sera dopo la partita i medici erano ottimisti ma a mezzo di equivoci Rummenigge ha chiesto il responso della Tac.

In effetti non si era mai visto l'attaccante così «addormentato»: quando Altobelli dalla ripresa gli ha messo fra i piedi un pallone d'oro, «Kalle» non gli si è avventato contro, come sua consuetudine, ma se l'è fatto passare davanti, senza manco guardarlo. Sicuramente non era un atteggiamento degno di lui, sempre affamato di gol e di reti.

Proprio come Altobelli che ha avuto la soddisfazione di segnare la sua ventiquattresima rete nelle coppe europee e che pertanto insegue Bettega, leader indiscusso ma chissà sino a quando non 27 reti. «Spillo» ha la vocazione del gol anche lontano dal nostro campionato, specie quando ha al suo fianco uno pronto a sacrificarsi come Rummenigge, senza dimenticare i preziosi «assist» di un ritrovato e rigenerato Brady.

Ieri sera in verità tutta l'Inter ha giocato con la stessa unità d'intenti anche se inizialmente la formazione, col sacrificio di Causio a favore di Pasinato, sembrava sbilanciata e comunque non dotata della necessaria fantasia. Ci ha pensato l'agilità del diciannovenne Cucchi a movimentare il gioco, se non proprio quella di Sabato, ormai ridotto al ruolo di portatore d'acqua. Con un Brady in grande forma, con Marini bene inserito nel suo ruolo di libero (verrà squalificato però per la gara di ritorno), l'Inter non ha avuto problemi tanto è vero che Zenga è rimasto inoperoso per due terzi della partita.

La sorpresa più bella per gli ottantamila di San Siro (ancora un incasso record: un miliardo e 583 milioni) è stata rappresentata da Cucchi, 19 anni, ragazzo inesauribile e ben dotato, uno che ha anche il coraggio di osare e di tentare di segnare da trenta metri. Il tutto davanti ad una folla che gelerebbe le gambe di un veterano ma che questo ragazzo di Savona ha affrontato con serenità contribuendo a «matare» il grande Real Madrid.

Giorgio Gandolfi

Buona prova del collettivo bianconero, Bruxelles è dietro l'angolo

LA JUVENTUS AGGREDISCE, SOFFOCA E STRONCA UN BORDEAUX SENZA SPERANZE

E' molto strano, ma ogni volta che la Juventus batte con una certa facilità un avversario, questo viene giudicato debole. Ma la cosa che più stupisce è che anche in tale circostanza alcuni critici, dopo aver elogiato il Bordeaux e dopo aver riempito, alla vigilia del match, intere pagine delle sue imprese e sue virtù, abbiano rinnegato ogni precedente dichiarazione definendolo una banda di broccacci poveri di idee e di carattere.

Ieri sera la squadra «girondina» ha giocato male, è apparsa perfino stanca ed ha smarrito nella notte torinese a giorno da un impianto perfetto e da una coreografia di tifo degna di Piedigrotta, quella personalità che di solito esalbisce in Francia.

Tutto vero. Ma la colpa non è da addebitare al Bordeaux, quanto alla Juventus, che pur non toccando vertici di gioco di eccellenza, ha aggredito, soffocato e stroncato una squadra che ora ha solo pallide speranze per credere nel miracolo.

I bianconeri sono apparsi subito in serata di grazia, concentrati e ben disposti. Con marcature miste e con un'applicazione costante, molto ben sviluppata attraverso interventi di anticipo decisi fino all'esasperazione, sono riusciti ad intimidire un avversario che in Francia è abituato più alle carezze che agli schiaffi. Inesperti e spersonalizzati, i girondini sono subito finiti in balia di una Juventus che pecca soltanto in fase di conclusione, forse perché pagava grossi dispendi di energie distribuite a tutto il campo. Comunque, le uniche conclusioni erano di Briaschi, Boniek, Platini e non certo di Lacombe, Muller, Cirese e Tigana, che si esibivano in uno scolastico ti-tic-tic-toc che non turbava certo i sonni e i programmi del bravo Trapattoni.

E quando decidera di chiudere il Bordeaux alle corde, la Juventus risolveva in poco più di tre minuti il primo problema, quello cioè di sradicare la difesa e la porta «girondina». Boniek riusciva a procurare un corner, Platini andava vicino al gol, che invece arrivava al 29' con la collaborazione dei due stranieri. «Avolat» di Platini e Boniek volava in rete con un delizioso tocco di interno destro che faceva esplodere lo stadio. Era il 29' e questo martellamento bianconero (con Bestea a sfiorare la marcatura di testa, e con Rossi e Briaschi a fallire il raddoppio per un avverso gioco di... centimetri) durava per tutto il primo tempo.

La ripresa era già fiacca. Come poteva reggere anche nel secondo parziale i ritmi e le cadenze tenute prima? Sarebbe stata una follia non tirare il fiato e non lasciare che il Bordeaux venisse fuori dalla finestra. Ma il traseggio delizioso ma poco pratico di Cirese, Tigana e Chalana (frenetico e molto impreciso) non sortiva che un tiro (il primo dei francesi), eseguito al 57' da Lacombe e fuori specchio della porta. In questo periodo si era comportato bene Thouvenel, l'unico panchinaro entrato in campo e sostituto dell'infortunato Girard (scontro casuale con Tigana), molto bravo a dare fastidi, sul lungo linea destro, a Cabrini.

La Juventus sembrava aver perso la strada maestra. Ma dopo quel tiro di Lacombe ritrovava improvvisamente sprint e voglia di chiudere il conto. Ancora una volta la torre Maratona, come aveva previsto un [illegible] che vuole mantenere l'anonimato, è risultata decisiva ai fini del risultato. Due gol entravano ancora, proprio nello stile di quello [illegible] duo capolavori di esecuzione: il primo (38') di Briaschi che rubava tempo e pallone (anche con una spallata) a Tusseau per folgorare Drupsy, il secondo di Platini, che raccoglieva di controbalzo un eccellente «assist» di Boniek, il quale in tal modo ricambiava la cortesia fattagli dal francese nel primo tempo. Gli spalti esultavano e la festa andava a concludersi con un 3 a 0, che poche chances offre ora ad un Bordeaux rimasto letteralmente annichilito dalla forza tecnica, dalla disposizione tattica e dalla determinazione dei campioni d'Italia.

La Juventus vola dunque verso la finale di Bruxelles: a meno di clamorosi e pertanto imprevedibili [illegible] avverse, sarà lei ad affrontare il Liverpool nella finale di Bruxelles (gli inglesi ieri sera hanno maramaldeggiato con il debole Panathinaikos vincendo per 4 a 0). E vola grazie ad una difesa attenta in Bodini, Favero, Caricola e Scirea, ormai sicurezze del blocco difensivo e per la verità mai impensieriti da Muller e da Lacombe; grazie alla spinta dell'inesauribile e intrepido Cabrini che non ha paura di nessuno; grazie al continuo correre in aiuto di tutti da parte di un superbo Bonini e di un saggio amministratore di energie come Tardelli. Rossi si è prodigato moltissimo: gli ha fatto torto soltanto il gol. Ma prezioso è stato il suo lavoro i fianchi dell'avversario. Briaschi ha segnato una rete eccellente e, imitando Pablito, ha corso parecchio in lungo e largo, movimentando le fasi offensive con verticalizzazioni pericolosissime.

Platini non ha sofferto, questa volta, i connazionali. Ha giocato con prudenza e saggezza, non lasciandosi sfuggire dal deliberio di strafare. Ha deliziato il pubblico con qualche lancio lungo e con un gol eccezionalmente bello. Il resto lo ha fatto Boniek, sempre capace di produrre strappi irreparabili nel tessuto «girondino». Anche la sua rete è stata applauditissima, un pezzo di bravura in una prova davvero superlativa. Ed ora, la Juve marcia verso Bordeaux, con assoluta serenità.

Angelo Caroli

I tre gol della Juve, realizzati nell'ordine da Boniek, Briaschi e dal solito Platini

BONINI E BRIASCHI IL TRIONFO SI CHIAMA ANCHE UMILTA'

Bonini il lavoratore, Briaschi l'esecutore. Se negli stranieri la Juventus ha avuto la coppia d'assi, nel duo tutto italiano B. & B. ha visto esaltate le sue possibilità e caratterizzate le sue doti migliori. Estro e dinamica, fantasia e precisione si sono così amalgamate sino a disintegrare la resistenza valida ma fredda e troppo ragionante del Bordeaux.

Bonini, centrocampista abituato alle dure fatiche, anche ieri sera ha prodotto sforzi immaginabili, sfiancandosi in un logorante andirivieni attraverso tutte le direttrici del campo. Ma alla fine della partita, seduto su uno sgabello degli spogliatoi e serafico come se avesse appena compiuto una passeggiata al Valentino, si stupisce dei complimenti ed esclama: *«Nulla di strano, il mio gioco è fatto così. Mi diverto correre molto per difendere e per appoggiare l'offensiva e sono soddisfatto perché il mio lavoro ha avuto buon esito»*.

Unanimemente, il reparto più forte del Bordeaux è considerato il centrocampo ma a prevalere è stato ieri sera quello della Juve. Considerazione, questa, che il giocatore summarinese commenta in tal modo: *«Abbiamo cercato di far toccare ai nostri avversari il minor numero di palloni possibile e la Juve ha raggiunto l'obiettivo, anche se Tigana e Cirese sono intervenuti poco ma in modo sempre determinante»*.

Naturalmente, nessun dubbio sulla legittimità del risultato. *«Mi sembra che il 3-0 sia indiscutibile»*.

Per lunghe fasi dell'incontro i campioni di Francia sono apparsi eccessivamente preoccupati di limitare i danni: una tattica comprensibilmente rinunciataria se attuata nella giusta misura ma autolesionistica se adottata a oltranza. Il bianconero conviene con l'osservazione: *«In effetti il Bordeaux non ha mai tirato. Ha avuto una sola occasione per segnare e mi pare troppo poco, considerando l'importanza della partita»*.

Tre gol in Coppa dei Campioni, 18 nella stagione tra campionato e Coppa Italia. Un bottino molto ricco per un atleta come Briaschi, ultimo arrivato in casa bianconera e pronto a tratteggiare il significato della sua ultima prodezza: *«Quello realizzato contro il Bordeaux è il più importante dei tre segnati sul fronte internazionale perché ha rappresentato la mossa decisiva»*.

Avrebbe immaginato che la sua prima stagione nella Juve fosse così ricca di soddisfazioni personali? *«Di reti sicuramente no. Queste rappresentano tuttavia il coronamento di un certo tipo di gioco»*.

Ed ecco come Briaschi descrive la tattica juventina: *«Abbiamo cercato di non farli tirare e siamo riusciti nell'intento. I francesi hanno accusato il nostro pressing e alla fine sono stati liquidati con un risultato che mi sembra esatto»*.

Ora le incertezze sull'esito della prima gara se ne sono dunque andate anche quelle inerenti la qualificazione per la finale? Briaschi risponde: *«Siamo messi bene ma sarà meglio non illuderci perché a Bordeaux ci attende sicuramente un'altra battaglia. Del tipo di quella sostenuta a Praga, tanto per intenderci»*.

Alla legittima euforia del momento si accompagna la consapevolezza delle difficoltà che rimangono da superare per arrivare al trionfo finale: anche questo può essere un segno di forza.

Piercarlo Alfonsetti

TRAPATTONI

(Segue dalla 1ª pagina)

to. Il pragmatismo, in altri termini, non guasta mai. Il Bordeaux non ha comunque modificato la propria impostazione, forse temeva di rischiare troppo trasformandosi per questa sola circostanza. Platini e Boniek, i nostri stranieri, sono nati per un ruolo geometrico ed hanno saputo evitare certe trappole. La Juventus ha dato anche un esempio di umiltà. Consapevoli della nostra forza, abbiamo sempre avuto rispetto del Bordeaux. E i miei Platini, Bonini, Boniek e Tardelli hanno bloccato Cirese, Tigana, Chalana ecc... Per giudicare meglio gli avversari, aspettiamo il ritorno. L'esperienza mi ha sempre insegnato ad essere prudente. Anche se il pronostico, a questo punto, è tutto per noi».

Trapattoni conclude la conferenza stampa, improvvisata vicino ad una panchina del campo Marchi, dicendo che *«il calcio italiano è da circa 25 anni sui livelli massimi europei ed in continua evoluzione anche perché i tecnici vanno in giro, scoprono, assimilano e mettono in pratica. Il tutto con una esemplare umiltà»*.

Angelo Caroli

BONIPERTI

(Segue dalla 1ª pagina)

Per i dieci comunque la Juve è già in finale. Stamane la sede della società è stata tempestata di telefonate da parte di chi voleva già prenotare i biglietti per Bruxelles. Boniperti esalta i tifosi: «E' questo il pubblico che voglio io, che non è solo spettatore, ma sa cambiare faccia alla partita». E Boniek è il loro beniamino: «I tifosi — dimostra Boniperti — lo amano, ma in questo momento non intendi parlare né di lui né di Rossi e Tardelli. Piuttosto vorrei elogiare la prova di Favero, Briaschi e Caricola, che non sono dei semplici gregari, ma grandi protagonisti anche loro». Comunque l'abbraccio di ieri sera tra il polacco e Platini, dopo il terzo gol juventino, può assumere un significato tutto particolare. Michel vuole Zibi, su questo non ci sono dubbi.

Anche l'Inter ha disputato una grande partita contro il Real Madrid. Boniperti la elogia: «Brava Inter e bravo Brady. Sono contento per Liam che è stato uno dei nostri».

Fabio Vergnano

Calcio — Emozioni per le piemontesi di C2

SI SVEGLIANO ASTI E OMEGNA ALESSANDRIA, ADDIO SPERANZE

Lieta sorpresa nell'uovo di Pasqua dell'Asti: i «galletti», disputando un buon incontro con la blasonata Reggiana, hanno incamerato una preziosissima vittoria. Un avvio di fuoco dei bianconeri (al 12' il piccolo Marchese con una perfetta scelta di tempo ha infilato di testa la porta emiliana) e una attenta condotta per il resto della partita hanno consentito all'undici di Volpi di usufruire di una salutare boccata d'ossigeno e fare un passo avanti sulla strada della salvezza.

Il successo con la Reggiana vale doppio per l'Asti: i piemontesi non solo sono tornati al successo dopo due mesi, ma soprattutto hanno tenuto il passo in una giornata che ha visto muoversi il fondo della classifica.

Adesso otto squadre sono racchiuse nel breve spazio di tre lunghezze: Modena, Sanremese e Jesi sono a quota 23; Asti e Spal (i romagnoli stanno effettuando una prodigiosa rimonta) a 22, la Rondinella a 21, mentre Treviso e Pistoiese chiudono la fila con 20 punti. E' stata invece una vigilia di Pasqua amara quella dell'Alessandria: la formazione di Colombo, indicata come la squadra più in forma del momento, è stata inaspettatamente sconfitta sullo stesso campo del Lodigiani, compagine di una borgata romana, compromettendo quanto di buono aveva fatto negli ultimi turni.

Nel mini-stadio di San Basilio si è così probabilmente spenta la tenue fiammella della speranza nella promozione. Occorre però considerare che i grigi avevano compromesso la corsa alla C1 ad inizio stagione quando i risultati non erano stati pari alle attese e le acque si erano ben presto fatte agitate. Il cambio di timoniere (Colombo al posto di Mari) aveva riportato tranquillità nell'ambiente e i grigi avevano incominciato a viaggiare come una vaporiera.

Ma il distacco era troppo sensibile e l'Alessandria, per rientrare nel «gico-C1», avrebbe dovuto evitare anche il più piccolo errore. Confortato dai risultati, il sogno dei tifosi ha preso sempre più concretezza e non sono stati pochi i sostenitori che si sono illusi sulle effettive possibilità della squadra. Ma, alla prima battuta a vuoto accusata in questa delicatissima fase, l'undici di Colombo si ritrova praticamente estromesso dalla corsa al vertice.

Ha ripreso invece a viaggiare con il vento in poppa il Derthona che ha bissato il 2-0 di Torres assegnatogli a tavolino in settimana, con la netta vittoria sul Montevarchi. I «leoncelli» sono tornati al secondo posto e pur in compagnia del Siena vantano ottime credenziali per salire di categoria.

Nel girone B, pur se positivo sotto il profilo della graduatoria, la trasferta di Mara ha confermato il momento non del tutto felice del Novara, che ora ha una muta di inseguitori alle calcagna.

Prestigiosissima è stata la vittoria dell'Omegna nella gara-spareggio con la Rhodense: ora, i rossoneri hanno due punti di vantaggio (e lo scontro diretto) sui lombardi, un bottino che potrebbe rivelarsi decisivo nella lotta per evitare la retrocessione.

E' stata invece sconfitta la Pro Vercelli, caduta ancora una volta in tante polemiche scaturite da una direzione arbitrale molto discussa che ha consentito al Mestre di espugnare il «Robbiano».

Roberto Eynard

A Lombardore

ALLENATORE NEL MIRINO DEL GIUDICE SQUALIFICA DI 18 MESI

LOMBARDORE — Franco Loreti, allenatore del Lombardore (terza categoria, girone B) non potrà sedere in panchina fino al 1° gennaio 1987. La maxi-squalifica gli è stata comminata dal giudice sportivo del comitato provinciale di Torino, Giovanni Perone.

Si riferisce alla partita Valperga-Lombardore, terminata con la vittoria dei padroni di casa per due a uno. Vittoria contestatissima per la verità, causa una rete in sospetto fuorigioco ed altre decisioni contestate da dirigenti e giocatori della formazione ospite.

Loreti si era fatto portavoce delle proteste dei suoi, guadagnandosi l'espulsione dal terreno di gioco. Fine a fine partita, avrebbe «espresso protesta fisica ingiuriosa nei confronti dell'arbitro», secondo quanto scritto dal direttore di gara nel referto e riportato nel comunicato del comitato torinese. Non è stato comunque il solo, almeno stando agli atti ufficiali: i giocatori Contratto e De Natale sono stati squalificati rispettivamente per due e tre turni, per insulti all'indirizzo della giacchetta nera a fine partita. E' la stessa società è stata multata per il comportamento minaccioso di alcuni suoi sostenitori.

E adesso? «Adesso si va avanti — dicono in segreteria — anche se in un primo momento era prevalsa la tentazione emozionale di ritirare la squadra. Perché non è la prima volta che dobbiamo sopportare arbitraggi discutibili. Ma è meglio non dire di più, sennò finisce che ci squalificano tutti. Tanto si sa già chi dovrà vincere alla fine».

Temperatura a Torino ore 12 +16 TEMPO PREVISTO cielo sereno o poco nuvoloso. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo. VENTI: deboli. TENDENZA DEL TEMPO: tempo buono.

Regioni ore 12

Aosta	+14
Alessandria	+15
Asti	+14
Cuneo	+16
Novara	+14
Vercelli	+12
Genova	+16
Imperia	+15
Savona	+16

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8

Venezia	+ 7
Milano	+ 6
Bologna	+11
Firenze	+11
Roma	+ 7
Napoli	+10
Bari	+16
Reggio C.	+16
Palermo	+15
Cagliari	+ 8

All'estero ieri

Atene	+12	+28
Berlino	+ 6	+13
Bruxelles	+ 3	+13
Buenos Aires	+16	+22
Ginevra	+ 7	+13
Lisbona	+ 6	+12
Londra	+ 6	+12
Mosca	+ 5	+10
New York	+ 1	+ 9
Parigi	+ 8	+14
Tokyo	+10	+20

Nadia Furion (con Barbero e Rizzo) sarà una credibile «Vedova allegra»

Al Teatro Alfieri continua con successo l'operetta

LA VEDOVA ALLEGRA

Anna Glavari, la bella vedova d'un banchiere e il principe Danilo, orgogliosa e povero, sono il vanto del reame di Pontevedro. Lei non porterà mai altrove le sue immense ricchezze, lui non si piegherà mai al sospetto d'un matrimonio d'interesse. Come litigano bene, e da quanto poi...

Si dice che *La vedova allegra* non conosce e non soffre il trascorrere delle mode. Ha ottant'anni, è l'erede della tradizione operettistica dell'Ottocento e ha proiettato fino ai giorni nostri la fama di Franz Lehar.

La sua melodia non tramonta mai e la sua trama resiste anche al rude assalto di un «montrin».

Avviene all'Alfieri, dove il XXX Festival dell'Operetta si conclude domenica prossima con una nuova edizione del capolavoro leharíano.

Se insomma anche Erminio Macario e Carlo Campanini ai loro tempi belli non si arrischiarono di fronte alla prospettiva d'un recital di tale classicità operettistica, ecco che Franco Barbero li imita portando con un buffo giro di valzer la sua parlata dialettale e il suo goffo equivocare alla corte di Pontevedro.

Non è una scoperta il tramonto di certi soggetti delle operette, così lievi e così datati che sembrano appartenere alla preistoria dello spettacolo.

Sentire di campanelli che squillano quando una ragazza perde la virtù, è indubbiamente una sciocchezza tale da irritare anche persone meno pazienti delle femministe; sentire di gaudenti che tremano al soffice rintocco dei mezzi delle ragazze allegre di Maxim's (Prufru, Na-nà, Ci-gi...) può provocare crisi di rigetto anche in chi non è insensibile al fascino d'una bella donna.

Ebbene la regista Pitta De Cecco ha consigliato a Barbero, completando un'operazione intentata da Calderoni e da Alvisi, di non rinnegare se stesso, dipingendosi al contrario in atteggiamenti dinesei e ridicoli sia tra le corti della China sia sulle spiagge del Golfo. Romanticismo od esotismo rimangono validi solo sotto spartito e, quanto alla recitazione, nessun complesso di sorta.

Il comico torinese, vinto l'affanno che lo ha colto nella prima parte delle recite, sa ora variare di città in città le improvvisazioni che tanto piacciono al pubblico popolare. Capita magari nella medesima serata che abbozzi un accento sardo perché si recita in Sardegna o che successivamente riprenda a fare il tonto monfrin.

A Barbero l'operetta serve per allargare la bonaria abituale platea (l'esperimento del teatro comico in italiano della stagione scorsa non fu un successo). Ha firmato di nuovo per la stagione prossima, conta di portare i titoli in repertorio da cinque a sette. A volte, come fu suo maestro Macario, si mette in disparte sul palcoscenico,come per divertirsi di persona al brio di Nadia Furion, al canto di Amanda Di Tullio, ai lazzi dei vecchi compagni Alfredo Rizzo e Nella Colombo. All'Alfieri lo hanno applaudito in migliaia strappandogli qualche battutaccia di più e confermandolo nella parte che gli si addice, quella del buonumore.

p. per.

INTERVISTA: dal teatro, al cinema al musical

MARIANGELA MELATO
STA PER DIVENTARE «IRMA LA DOLCE»

«Io faccio questo mestiere per diventare strepitosamente brava e sono sicura che ci riuscirò solo cambiando modo di esprimermi: cioè passando dal teatro al cinema alla televisione. Mi pare che ricalcare dei cliché di uno stesso tipo non sia la strada giusta per migliorarsi. Del resto è quello che fanno gli attori stranieri».

Mariangela Melato — biondissima, le belle gambe storte in una minigonna — risponde con la consueta disinvoltura ai giornalisti. Ha al suo fianco il bruno Giancarlo Sepe, napoletano di nascita ma coltivato a Roma. E' il regista di *«Vestire gli ignudi»*, lo spettacolo arrivato al Teatro Nuovo di Milano con cui la Melato affronta per la prima volta Pirandello.

A chi le chiede come faccia a passare con disinvoltura da lavori leggeri come *«El nost Milan»* a un Pirandello (o quasi è particolarmente equilibrato) l'attrice risponde: *«Con disinvoltura? Che fatica! Ma io dovevo provarmici senza aspettare troppo tempo. Per un attore italiano è necessario cimentarsi almeno una volta in Pirandello e poi questa Ersilia Drei è una donna ancora giovane e io credo che a 40 anni non continuerò a fare la bambina. Da tempo pensavo a questo personaggio fragile che ha insieme caratteristiche della menzogna e della verità come un Enrico IV in gonnella, ma è stato Sepe a spingermi a farlo anche perché è un personaggio moderno, una giovane ragazza sbandata forse aggrappata all'ultima speranza rappresentata dalla droga».*

Questo sodalizio col regista Sepe sembra destinato a durare nel tempo. Lo ammettono entrambi tenendosi la mano nella mano e guardandosi con affetto.

Afferma la Melato: «Con lui mi sento in perfetta armonia» e ribadisce Sepe: «C'è qualcosa che ci unisce: l'eclettismo. Da sempre io sono accusato dalla critica di essere un regista che vuole provare di tutto e lo stesso accade per Mariangela».

Accarezzano un grosso progetto che permetterebbe a Mariangela — questa quarantenne che costringe i suoi coetanei a saltare impervie staccionate per un carosello che inneggia a condimenti dietetici — a mostrare anche le sue doti di ballerina e cantante. Mettere in scena un musical.

«Andremo a Londra quest'estate a vedere se c'è qualcosa che possa divertire anche il pubblico italiano. Certo è difficile trovare testi nuovi, altrimenti riproporremo un lavoro già collaudato ma rivedato con l'occhio di oggi».

Sembra che il lavoro sia già stato scelto e che i due andranno a Londra solo a discuterne i diritti di natura. Si tratta di *«Irma la dolce»* che tanti anni fa Gassman mise in scena con Anna Maria Ferrero e che Maddalena Crippa impersonò alla televisione. Per Sepe l'unico attore giovane italiano in grado da fare da partner alla Melato in questo lavoro è Eros Pagni, l'attore genovese che sa ballare, cantare e persino suonare il piano.

Mariangela è per la prima volta capocomica della sua compagnia. Le musiche originali sono di Stefano Marcucci. Come si trovano gli altri attori con questo capocomico? *«Benissimo, andiamo bene insieme e lavoriamo bene. La Melato è una magnifica professionista che pretende quello che lei per primo dà. Finora però non è ancora riuscita a darci una multa».*

Un'altra osservazione che trova polemica l'attrice è quella sulla sua facilità nel passare dal cinema suo principale lavoro al teatro.

«Ma io non mi definisco un'attrice cinematografica. Prima di tutto non credo che sia il numero a determinare la professione, poi anche questo non è vero: a teatro io ho lavorato molto e con i registi più grandi da Visconti a Ronconi a Strehler. Ma in teatro un lavoro dura mesi».

A Milano, dove è nata, torna sempre con gioia e ogni volta rivede la sona Garibaldi dove è nata e dove visse e dove ebbe la prima proposta di matrimonio.

«Rifiutata a diciassette anni».

E ora che ha sfiorato gli «anta» non si sente zitella?

«Ma è una parola che non si usa più! Sola sto benissimo tutto sommato. E' una scelta, nessuno mi ha obbligato e non devo avere rimpianti anche perché se la solitudine è una conquista e non una condanna, è bellissima».

A Roma vive sola in una bella casa che si affaccia davanti a quella mansarda umida in cui iniziò la sua carriera tanti anni fa.

«Ecco, quando mi sento già guardo la mia mansarda di allora e immediatamente misuro il cammino percorso».

Adele Gallotti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSIGLIO	●●●
★★	DISCORSO	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Out of order (Fuori servizio), di Carl Schenkel, con Gotz George, Renée Soutendijk, Wolfgang Kieling (Usa-Colori) — Tre uomini e una donna rimangono bloccati in un ascensore a 90 metri di altezza. Non visto.
16,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,22 — Drammatico — Prima visione

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 887.190

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Bill Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non visto. **Commedia**
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL
via San Donnazzo 24 — Tel. 948.006

La bella addormentata nel bosco, di Walt Disney (Usa-Colori) — La storia della bella principessa rimasta addormentata per cent'anni e risvegliata dal bacio del principe, torna sugli schermi per le feste pasquali. Non visto. — Disegno animato
15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Riedizione

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 540.116

Il ritorno di Martin Guerre, di D. Vigne, con Gérard Depardieu, N. Baye (Francia - Colori) — Nel 1542 il contadino basco Martin si sposa e sparisce. Torna dopo otto anni: è lui o un impostore? Non visto. — Drammatico
16,10; 18,15; 20,20; 22,30 — Oggi la prima

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 37/E — Tel. 545.245

Magic moments, di Luciano Odorisio, con Serge Castellitto, Stefania Sandrelli, Fabio Traversa (Italia-Colori) — Angoscie, avventure, amori di una donna libera dei nostri tempi, tra lavoro e vita personale. Non visto. — Commedia
16,35; 18,40; 20,45; 22,50 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E — Tel. 545.245

Oltre le sbarre, di Uri Barbash, con Arnon Zadok, Muhamad Bakri (Israele-Colori) — Una cruda e spietata analisi della durissima vita dei prigionieri di un carcere israeliano. Premio della Critica a Venezia '81. Vist.14 L. 5000 — Drammatico
17,15; 19,05; 20,55; 22,45 — ★★★★/●

CRISTALLO
via Goito 5 — Tel. 650.71.00

Runaway, di Michael Crichton, con Tom Selleck, Cynthia Rhodes, Gene Simmons, Kirstie Alley (Usa - Colori) — Un'inaspettato accesso di pazzia omicida trasforma in killer un robot. Non visto. — Fantascienza
16,40; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

DORIA
via Gramsci 9 — Tel. 542.422

Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore tra due newyorkesi. Non visto. — Commedia
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino — Tel. 547.5241

Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. — Commedia
15,45; 18,45; 21,45 — ★★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Solferino — Tel. 547.5241

Impiegati, di Pupi Avati, con Claudio Bonivento, Giovanna Maldotti, Dario Parisini (Italia-Colori) — I pregi e i difetti dell'impiegato medio italiano visti, con sottile ironia, attraverso diverse vicende sul lavoro e nella vita. Non visto. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Solferino — Tel. 547.5241

La Tamburina, di George Roy Hill, con Diane Keaton, Yorgo Voyagis, Klaus Kinski, Sami Frey (Usa-Colori) — Dal romanzo di J. Le Carré. Servizi segreti israeliani usano una donna per tendere una trappola agli arabi. Non visto. — Avventuroso
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.837

Oggi chiuso

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 800.760

L'aiuola, con Lilli Carati, Laura Gemser (Italia-Colori) Vist. 18
15,30; 17; 18,45; 20,40; 22,30 — Commedia erotica

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 541.333

Ladyhawke, di Richard Donner, con Matthew Broderick, Rutger Hauer, Michelle Pfeiffer (Usa-Colori) — Una storia d'amore e di sangue ambientata in Italia nei secoli bui e cavallereschi del Medioevo. Non visto. — Avventuroso
15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.75.02

Brazil, di Terry Gilliam, con J. Pryce, R. De Niro, K. Helmond (Usa-G.B.-Colori) — In un mondo simile a «1984» un bravo impiegato vive sognando. Un giorno la città è attaccata da una banda di «terroristi» terroristi. Non visto. — Drammatico
17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 18 bis — Tel. 537.190

Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli screzi d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non visto. L. 5000 — Commedia
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.333

Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si bolcotano a vicenda quando l'avventura [illegible] troppo seria. N.V. — Commedia
16,30; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.350

Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Colori) — In un'atmosfera di eccitante suspense, la storia strana e misteriosa di una seduzione, di un enigma, di un omicidio. Vist. 18. — Giallo erotico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

OLIMPIA
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Beverly Hills cop (Un poliziotto a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V. L. 6000. — Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 18 — Tel. 531.400

2010 l'anno del contatto, di Peter Hyams, con Roy Scheider, John Lithgow, Helen Mirren (Usa-Colori) — Nel 2010 americani e russi per la prima volta si alleano per cercare nuove forme di vita oltre la stella. Non visto. — Fantascienza
15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. — Commedia
15,30; 18,30; 21,30 — ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Arsoli 2 — Tel. 836.821

L'amour à mort, di Alain Resnais, con Fanny Ardant, Sabine Azema, Pierre Arditi (Francia-Colori) — Una drammatica e sentimentale storia nell'ultimo capolavoro del regista francese presentato al Festival di Venezia 1984. Vist. 14 — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 238 — Tel. 511.758

Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haing S. Ngor, Craig Nelson (G.B.-Colori) — Già vincitore di 8 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, una drammatica storia di rivoluzione e violenza. Non visto. — Drammatico
14,35; 17,20; 19,55; 22,30 — ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AVIRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.197

La donna in fiamme, di Robert Van Ackeren, con Gudrun Landgrebe (Germania Occ. - Colori) — Vist. 18 — Commedia erotica
20; 22,30 — ★★/●●

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214

Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori). Vist. 14 — Fantascienza
16,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 488.586

Oggi chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 5 — Tel. 788.809 - Lire 3500

Bombe di luna, di Joseph Zito, con Chuck Norris, M. Emmeth Walsh (Usa-Colori) — Non visto — Avventuroso
Ore 20,35; 22,30 — Prima visione

NUOVO ODEON
via Venaria 9 — Tel. 749.2382 - Lire 3500

Ritiare per ridere, di John Landis, con Woody Allen, Donald Sutherland. (Usa-Colori) — Vist. 14 — Commedia
20; 22,20 — ★★/●●●

ALTRE VISIONI

BELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, tel. 674.171)
Oggi chiuso — Domani: **La signora in rosso**

MERAFIORI STUDIO (c. Cosenza 64, telefono 300.723)
Oggi chiuso — Domani: **Cotton club**

ASSOCIAZIONE NUOVE IDEE (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via Cavour 19. Tel. 547.171.

CUORE* (via Nizza 58, tel. 687.968)
Cotton club, di Francis Ford Coppola (Usa-Colori) Non vist. 19,50; 22,15 — Drammatico

ACHILLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso.

FIAMMA (v. Tarino 30, tel. 262.16.66)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.293)
Sedotta e Cacciata in collaborazione perno, con Erika Cool. Ore 14,55; 16,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.691)
Lingua profonda — Sex erotic bbbb. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 831.862)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Let's make a deal.** Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 831.304)
Giochi erotici particolari e Transex super love. Tutti i giorni festa no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 626.334)
Fiufi... cuscios maliziosi, con Jessie St. James, Joanna Storm, John Leslie, Jamie Gillis. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 267.374)
Amori perno bisiniosi. Ap. ore 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.64.70)
Patrizia Carnal Games, con John Leslie, Bob Little. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 930.258)
Clara dove scivola scivola. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6081)
Tentazioni superporno e Animal bizarre (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 122, t. 530.845)
«Erotic games with John Holmes» Vizio di una bocca bagnata. Ap. 14,30; ult. 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno fascia 1 **Tancredi** di Gioachino Rossini, direttore Carlo Rizzi.
AGIA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: al Teatro Nuovo - Sala Valentino: oggi ore 21 **Un filosofo a teatro: Platone**, a cura di G. Cambiano con il Gruppo della Rocca. Replica: **La bellezza, la violenza, la giustizia**. Apertura casse Teatro Nuovo e ingresso in sala per i soci dalle ore 20. Vendita del biglietto e nuove tessere dalle ore 20,40. L'Aia ricorda che i posti non sono numerati e la capienza della sala è limitata, invita pertanto i soci a presentarsi al botteghino entro le ore 20,40. Tessere L. 10.000/5000 biglietti L. 3000. Per informazioni tel. 274.3276.
ALFIERI (535.440): ore 21, 30° Festival dell'Operetta: **La vedova allegra**. Ultimi 4 giorni. Prim. casse teatro.
CABARET VOLTAIRE - TOREAT - UNIONE CULTURALE: dal 26 marzo all'8 maggio **Antori e attuale / Tra avanguardia e postmoderno**. Laboratorio internazionale sul Nuovo Teatro Americano. Lunedì 15 ore 21 all'Unione Culturale, incontro italiano con Michael Kirby su avanguardia e postmoderno. Int. Cabaret Voltaire, tel. 516.048 - 541.438.
CARIGNANO-T. STABILE: ore 20,30: Teatro Stabile di Catania presenta Turi Ferro in **Ultima violenza** di Giuseppe Fava con Ida Carrara, Giancarlo Fortis, Raffaele Giangrande, Mico Magistro e con la partecipazione di Enrico Balbo. Regia di Lamberto Puggelli. Spett. in abbon. telef. 667.82.46. Ultimi 4 giorni.
NUOVO - SALA VALENTINO: Consiglio di Circoscrizione San Salvario-Valentino e Nizza-Millefonti: Saphonath Teatro. Per la rassegna il riso e l'asma domani, ore 20,30, il Teatro Invisibile presenta I Matti di Improvvisazione, incontro triangolare con le squadre dei Tir, dei Los Tostaincas e dei Cocoloco del Progetto F. Aperti.

TEATRI

ALBA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione '84-85: al Teatro Nuovo prossimo spettacolo dal 16 al 21 aprile. Il Teatro Stabile di Bolzano presenta la Provaci ancora Sam di Woody Allen. Prevendita aperta da venerdì 12/4. Per informazioni tel. 274.3276.
CENTRODANZA ENRICA PATRITO: stage di danza contemporanea con Muriel Rotter dal 15 al 24 aprile. Inf. 540.173.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: All American Girls. Vist. 18.
MARGHERITA: Una del silenzio. Non vist.
CHIERI
SPLENDOR: 2010 l'anno del contatto.
CHIVASSO
CRISCITTA: Amadeus.
MODERNO: Phenomena.
POLITEAMA: L'attendente. Vist. 18.
CUMIANA
CATALANO: Innamorarsi.
ITALIA: Impiegati di Pupi Avati col. Non vist.
NUOVO: Una del silenzio Polizziotto col. Non vist.
IVREA
POLITEAMA: Phenomena.
MONTANARO
VITTORIA: Hard confidential story vist. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Le seduzioni porno bagnate. Vist. 18.
ITALIA: Marina hard core. Vist. 18.
RITZ: Una del silenzio.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
S. BENIGNO
S. BENIGNO Porta Tessa.
BERTRAND
FRATELLI: Ap. 007 solo per i tuoi occhi.
SUSA
CENISIO: Liquid sky vist. 18.
VALPERGA
AMBRA: La donna pubblica. Vist. 18.

Ingresso Lire 4000; sono in vendita tessere di abbonamento a tutta la rassegna a Lire 12.000.
CIRCOLO-REGIONE PIEMONTE: Assalto alla Cultura-Comitato Comprensoriale di Torino-Cluque: la conferenza di Carlo Infante dal titolo *Tele/visioni* prevista per questa sera a Grugliasco è rinviata alla prossima settimana. Per inf. tel. 801.17.46. Domani sera ore 21 a San Mauro Torinese presso il Comune: **Due Fellini - Rensezzetti's.**
TEATRO CLUB (via Bogino 9, tel. 539.6634) ore 21,15 Teatro Khamma presenta **Arsenali**, schizzo teatrale da un testo di Bruno Conte, con R. Liparoti, C. Quaglietti, M. Perno. Ingresso soci.
TEATRO GABBELLA-BORGHESE (via Cardinal Massaia, 104): questa sera ore 21,15, il Teatro delle Dieci presenta **Ma per fortuna è una notte di luna**, farsa in due tempi di Ermanno Cavazzoni.

Danza CLUB 84 ore 15,30 per gli amatori del ballo ore 21 orchestra spettacolo **NEW STAR**

FARO v. S. Massimo 1 ang. v. Po ore 21 GRAN TOMBOLONE orch. **ROMY**

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino

PK publikompass spa